

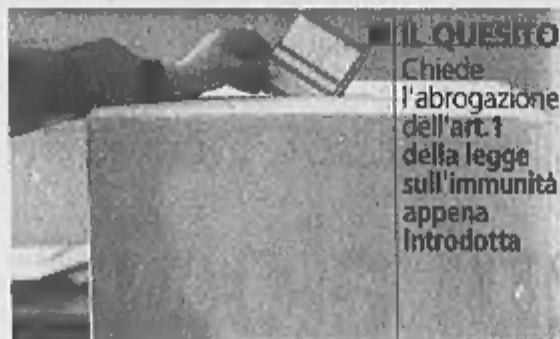
FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUILISTO CON FREEDOM PLUS.



## PRESENTATO IL TESTO DEL REFERENDUM CONTRO IL LODO MACCANICO

Insieme Verdi, Pdc, Legambiente  
«Opposizione Civile»

Ieri mattina è stato presentato il quesito referendario «per abrogare l'articolo 1 del lodo Schifani-Berlusconi». Tra i promotori del referendum compaiono Sylos Labini, Enzo Marzo, Elio Veltri di Opposizione Civile, insieme a Marco Rizzo, Paola Balducci e Angelo Bonelli dei Verdi, Enrico Fontana di Legambiente. «Opposizione Civile - si legge in un comunicato - ritiene che sui tre referendum riguardanti le leggi vergogna (falso in bilancio, Cirami, lodo Schifani-Berlusconi) sia necessaria la più ampia unità e il concorso dei partiti di centrosinistra».



**IL QUESITO**  
Chiede l'abrogazione dell'art. 1 della legge sull'immunità appena introdotta

## COSA DICE LA LEGGE

«Non possono essere sottoposti a processi penali, per qualsiasi reato anche riguardante fatti antecedenti l'assunzione della carica o della funzione, fino alla cessazione delle medesime: il Presidente della Repubblica, (...) il Presidente del Senato della Repubblica, il Presidente della Camera dei Deputati, il Presidente

il Consiglio dei ministri, il Presidente della Corte Costituzionale... Dalla data di entrata in vigore della presente legge sono sospesi... i processi penali in corso in ogni fase, stato o grado, per qualsiasi reato anche riguardante fatti antecedenti l'assunzione della carica o della funzione, fino alla cessazione delle medesime

## CHI CHIEDE L'ABROGAZIONE

Verdi  
Comunisti Italiani  
Opposizione Civile  
Legambiente  
Antonio Di Pietro

PRESIDENTE E MINISTRO FACCIA A FACCIA MEZZ'ORA ALLA FESTA DEI VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

## Immigrazione, da Ciampi solidarietà a Pisanu

## «Apprezzo il suo atteggiamento serio e prudente»

Maria Teresa Meli

ROMA

Divampa la polemica sull'immigrazione. Nel mirino della Lega di Umberto Bossi è sempre il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Che ieri, però, ha ricevuto un importante attestato di solidarietà da parte del Capo dello Stato. Carlo Azeglio Ciampi ha voluto manifestare «vivo apprezzamento» nei confronti del titolare del Viminale proprio in un momento così delicato. L'occasione per confermare la sua stima verso Pisanu è stata fornita al presidente della Repubblica dalla Festa Nazionale dei vigili del fuoco che si è celebrata a Napoli. Ospite d'onore della manifestazione, il capo dello Stato, a iniziativa conclusa, ha avuto un colloquio riservato con Pisanu. Si è trattato di un fuori programma. Un incontro non previsto dal cerimoniale e, proprio per questo, ancor più significativo. Ciampi ha agito d'istinto. Subito dopo la festa in piazza del Plebiscito, il Presidente della Repubblica ha raggiunto la Prefettura insieme a Pisanu e lì i due si sono intrattenuti per una ventina di minuti.

Preoccupazione per le «continue esternazioni» della Lega, e le possibili conseguenze sull'immagine del Paese

colloquio. Più tardi li ha raggiunti il capo della polizia Gianni De Gennaro che doveva discutere con il ministro dell'Interno dei problemi dell'immigrazione clandestina in Campania.

Ciampi non è voluto intervenire direttamente in questa polemica tutta interna alla Casa delle Libertà, ma con lo stile sobrio di sempre ha trovato ugualmente il modo per solidarizzare con il titolare del Viminale. Il presidente della Repubblica, in privato, infatti, non nasconde di nutrire una «forte preoccupazione» per le «continue esternazioni» della Lega che, oltretutto, rischiano di «danneggiare» l'immagine del nostro Paese, proprio alla vigilia del semestre di presidenza

italiana dell'unione europea. E' noto quanto Ciampi abbia a cuore questo appuntamento, come tutta la sua attenzione sia rivolta a questa importante scadenza. Ciampi non vorrebbe che il semestre fosse turbato dalle polemiche domestiche perché si rende conto di quali conseguenze perniciose potrebbero produrre tutte queste laceranti diatribe.

Per quanto breve, il colloquio con Pisanu è servito al Capo dello Stato per manifestare il proprio «apprezzamento» per il comportamento tenuto in questi giorni di alta tensione dal ministro dell'Interno. Un atteggiamento «serio» e «rigoroso», ma al tempo stesso «prudente». Il presidente della Repubblica, infatti, ha gradito la linea di condotta assunta dal titolare del Viminale che ha cercato di non prestare il fianco alle polemiche del Carroccio, nonostante fosse investito da un fuoco di fila di accuse. Del resto, Ciampi aveva già avuto modo di apprezzare Pisanu in occasione del 25 aprile per il discorso da lui tenuto in quella ricorrenza. Negli ultimi tempi, quindi, la fiducia dell'inquilino del Colle nei

confronti del ministro dell'Interno è andata aumentando. Sull'emergenza immigrati, d'altra parte, la posizione del Capo dello Stato è nota. Ciampi aveva già avuto modo di illustrarla tempo fa. E' una posizione molto chiara che coniuga il «no» all'immigrazione clandestina e la convinzione che i flussi vadano regolati con l'«imprescindibile dovere di solidarietà» che bisogna avere nei confronti di chi arriva nel nostro Paese.

Dunque, una linea molto simile a quella che il ministro dell'Interno ha esposto in questi giorni. Non a caso, perciò, il presidente della Repubblica ha sentito il bisogno di solidarizzare con Pisanu, pur tenendosi fuori dalla polemica quotidiana. Ieri sono giunti anche altri attestati di stima nei confronti del titolare del Viminale da parte delle forze politiche della maggioranza: Forza Italia e Udc non hanno smesso di far quadrato attorno al ministro, che viene quotidianamente bersagliato dagli esponenti della Lega. E Pisanu continua a ricevere la solidarietà anche delle maggiori forze politiche dell'opposizione. Da Margherita.



Carlo Azeglio Ciampi e il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ieri a Napoli

IL MINISTRO CENTRISTA: «NON SAREMO NOI A MODIFICARE IL PATTO CON GLI ELETTORI»

## «Cacciare la Lega no, se vanno via loro...»

Buttiglione: usciamo dalle cannonate immaginarie di Bossi

## intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

**S**CARICARE la Lega? Abbiamo fatto un patto con gli elettori che prevede una certa formula di governo. Non saremo certo noi a metterlo in crisi, ma se fossero loro a tirarsi indietro... Il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione non prende troppo sul serio le minacce del Senatur sull'immigrazione («Sono le solite cannonate») e sul tema caldo di questi giorni avanza una serie di proposte che la Lega non ha nessun interesse a rifiutare. Ma è sul rilancio del «patto per l'Italia» e sulle nuove priorità che l'esponente di primo piano dell'Udc, in sintonia con An, è deciso a puntare i piedi: «Le decisioni dovranno essere prese a maggioranza. E l'enorme potere assommato da Tremonti in qualche modo deve essere contenuto».

Come si esce dal clima di scontro di questi giorni? Col dibattito parlamentare?

«Il dibattito parlamentare è utile. Ma è bene che prima ci accordiamo in modo da renderlo una discussione fruttuosa. Uscendo dall'immaginario».

Cannonate immaginarie, quelle di Bossi?

«C'è un copione consolidata. Bossi deve spararne una sempre più forte per attirare l'attenzione. Questa volta è stato lo sparare - letteralmente - sui profughi. Noi ci indigniamo. Adesso torniamo alla realtà. L'emergenza immigrazione c'è. E il governo deve andare in Tunisia - e in Libia - e chiedere: perché accade questo? Come mai tollerate questi imbarchi?».

E poi?

«Con la Tunisia c'era un accordo, non così buono come quello con l'Albania, ma funzionava. O abbiamo fatto delle promesse che non abbiamo mantenuto, o ci sono delle pretese irragione-

voli, che dobbiamo respingere, minacciando eventualmente di sospendere gli aiuti che diamo. Al libici dobbiamo anche dire che siamo favorevoli a togliere le sanzioni, ma il nostro voto nella comunità internazionale pesa per uno».

Lei ha proposto di rimandare i clandestini al porto di imbarco.

«Non esattamente. Il punto è che rimandarli al porto di partenza sarebbe molto più facile che rispediti al paese d'origine. Ma per poterlo fare serve una convenzione mediterranea che stabilisca questo principio. Dobbiamo chiedere all'Ue di attivarsi in questo senso. E occorre fare degli accordi con i paesi, offrendo contropartite: quote allargate di immigrazione legale, investimenti per posti di lavoro, sostegno finanziario perché accettino di ricevere i clandestini».

Sono idee sue o ne ha già parlato nel governo?

«Sono idee mie ma sono buone».



idea. Non dubito che Berlusconi d'accordo. E ho motivo di pensare che Frattini le condivida».

Per fare tutto ciò servono soldi. Che non abbondano.

«Ma sono soldi spesi bene. E anche Bossi dovrebbe essere

d'accordo. Il problema è uscire dall'«emotività».

Bossi spara sugli immigrati per porre un problema politico generale: la riforma.

«Riforme, certo. Ma quali? Oggi il problema è rilanciare la cadu-

«In futuro le decisioni andranno prese a maggioranza. L'enorme potere assommato da Tremonti va contenuto. Neanche Pelé faceva squadra da solo».

Il ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione

tà dell'occupazione e lo sviluppo economico. Un problema che ieri non c'era, oggi c'è».

Rilanciare la competitività. Lo dice anche il ministro dell'Industria Marzano.

«Marzano, io e il ministro Mo-

ratti da tempo lavoriamo sulla competitività. Un tema diventato ineludibile, visto che la ripresa economica generale su cui si contava, tarda ad arrivare. Serve una politica che l'aiuti, una politica europea. E devo riconoscere che Tremonti, col quale polemizzo spesso, una buona idea l'ha avuta proponendo di andare verso un sistema di finanziamento europeo delle grandi reti infrastrutturali. Che può portare un investimento di +0.5 punti Pil e una crescita del Pil europeo di un punto. Keynes non era un cretino, come non lo è Antonio Fazio, che pure è un keynesiano moderato».

Detto questo?

«Serve collegialità per fare alcune scelte. E' possibile - faccio l'avvocato di Fini - che il vicepremier firmi un contratto del pubblico impiego e questo contratto non sia onorato? E' possibile che le forze dell'ordine non abbiano la benzina da mettere nelle macchine? Che la capitaneria di porto non abbia i pezzi di

ricambio, che non si trovino i soldi per i pompieri, e poi si accusa il povero ministro Pisanu? E' possibile che non si faccia la riforma della scuola già approvata e non si paghino gli arretrati agli insegnanti? Su tutto questo un chiarimento è necessario. Per garantire l'ordinato andamento della pubblica amministrazione».

Vi state tirando da una parte e dall'altra una coperta stretta.

«Bisogna decidere le cose da fare e le priorità. E a deciderlo non può essere solo il ministro del Tesoro. Non si tratta di mettere Tremonti sotto tutela. Ma di contenere qualche rischio che deriva da un'enorme concentrazione di potere: tesoro, bilancio, partecipazioni statali. Neanche Pelé da solo fa squadra».

E la devolution?

«Cerchiamo prima di capire quanto costa. E se scopriamo che costa troppo, non è una priorità».

## Clandestini, nuovo sbarco a Lampedusa

Rivolta nel centro d'accoglienza di Lamezia, tre arresti e dodici uomini in fuga

Lirio Abbate

LAMPEDUSA

Su una imbarcazione di otto metri, sfuggita ai controlli in mare, sono arrivati a Lampedusa 41 clandestini. Sono sbarcati a «Cala croce», zona dei punti più frequentati dai bagnanti, e la gente con curiosità si è fermata sulla scogliera per assistere alle operazioni di soccorso. Il natante è stato avvistato da una pattuglia di carabinieri in servizio sulle strade dell'isola. I militari hanno notato nella zona di mare, a 200 metri dalla costa, gli immigrati che si stavano avvicinando, mentre gli facevano strada un gommone con a bordo alcuni turisti. I carabi-

nieri hanno segnalato subito lo sbarco alla Capitaneria di porto che ha inviato sul posto le motovedette. Sono tutti uomini e provengono dal centro Africa.

Ieri queste scene drammatiche si sono svolte sotto gli occhi dei vacanzieri che fino adesso avevano visto o sentito dell'emergenza clandestini solo attraverso la televisione ed i giornali. Nel centro di Lamezia Terme i disperati hanno provocato una rivolta e in 12 sono fuggiti, mentre tre rivoltesi sono stati arrestati. In carcere sono finiti tunisini e marocchini, accusati assieme a un altro extracomunitario di lesioni a pubblico ufficiale. Secondo quanto

ha riferito la polizia, durante la notte nel centro di permanenza scoppia la rivolta provocata da una trentina di immigrati che inscenano una rivolta. Poi cercano di rompere la rete di recinzione per scappare. I poliziotti ed i carabinieri intervenuti a impedire la loro fuga vengono aggrediti e solo dopo qualche ora riescono a ripristinare la calma tra gli immigrati. Nel centro di temporanea permanenza di Lamezia Terme attualmente sono ospitati un'ottantina di extracomunitari.

E' arrivata invece una denuncia all'inviato di Repubblica, Francesco Viviano, che si è introdotto fra i clandestini arrivati ieri a Lampedusa.

Ai carabinieri del centro di accoglienza si è presentato con un falso nome, dicendo di provenire dall'Afghanistan. Così Viviano ha trascorso con gli altri clandestini tre ore nella struttura che fino adesso è sempre stata off limits ai giornalisti, poi è stato tradito dal suo cellulare e denunciato per avere comunicato false generalità.

Nella mattinata di ieri erano state inviate tre nuove motovedette e un guardacoste d'altura, quest'ultima nelle acque internazionali al limite di quelle libiche per controllare se ci sono navi di clandestini in mare. Due motovedette del reparto operativo aeronavale delle Fiamme



Un'immagine di sbarchi di clandestini a Lampedusa

adesso cercano nuove vie del mare. Nuovi approdi direttamente in Sicilia, a Portopalo o a Siracusa. I clandestini hanno capito che la zona davanti all'isola di Lampedusa sta diventando molto difficile da superare e per questo motivo scelgono nuove rotte. Intanto per oggi a Lampedusa è atteso il sottosegretario alla Difesa, Francesco Bosi, che visiterà la nave Perseo della Marina militare impegnata nelle operazioni di vigilanza all'immigrazione clandestina nel Canale di Sicilia. Il sottosegretario incontrerà il sindaco dell'isola, Bruno Siragusa, ed una delegazione dell'amministrazione comunale.



## LA BOSSI-FINI PUNTO PER PUNTO

## IN VIGORE DA UN ANNO

Famiglia di soggiorno	Sponsor	Ricongiungimenti	Clandestino	Irregolari	Flussi d'ingresso	Colf e badanti	Impronte digitali	Contributi Inps	Immigrazione clandestina
Viene concesso solo allo straniero che ha già un contratto di lavoro. Il permesso dura due anni; se nel frattempo lo straniero ha perso il lavoro dovrà tornare in patria, altrimenti diventerà irregolare.	E' abrogata la figura dello sponsor: nessuno può più garantire (con vitto, alloggio e fidejussione) per l'entrata in Italia di un extracomunitario.	Lo straniero che lavora regolarmente in Italia può farsi raggiungere sia dai figli minorenni che maggiorenni purché a carico e anche dai genitori purché ultrasessantacinquenni e privi di assistenza nel Paese di origine.	Il clandestino viene trattenuto in Centri di permanenza temporanea per un massimo di 60 giorni per essere identificato. Se l'identificazione non dà risultato, gli viene intimato di lasciare l'Italia entro tre giorni.	L'irregolare (chi ha i documenti ma non il permesso di soggiorno) viene espulso con «accompagnamento alle frontiere», cioè viene materialmente messo su un aereo o una nave che lo riporta in patria.	Il presidente del Consiglio ha il potere di decidere, con uno o più decreti annuali, l'entità delle quote massime di immigrati lavoratori. Il decreto è facoltativo.	E' possibile dare una colf a famiglia nonchè un numero illimitato di badanti purché venga certificata la presenza di anziani o disabili che ne hanno bisogno.	A tutti gli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno, e anche a chi ne chiede il rinnovo, vengono prese le impronte digitali.	Gli stranieri regolari che tornano in patria possono riscattare i contributi Inps compiuti i 65 anni, anche se hanno lavorato per meno di 5 anni.	L'extracomunitario che rientra in Italia clandestinamente dopo un'espulsione commette un reato punito con la reclusione.

A TAVOLA ANCHE MARONI, CASTELLI, TREMONTI, CALDEROLI

# Berlusconi a cena con Bossi: accelerare l'azione di governo

Ad Arcore il Cavaliere spiega che la verifica non cambia il programma del Polo: «Dobbiamo solo realizzare più in fretta le cose promesse»

Ugo Magri

ROMA

Dopo aver a lungo temporeggiato per calmare gli animi, Silvio Berlusconi ieri ha preso la decisione. Dirà agli alleati che il programma di governo non si cambia, «ma come com'è. Semmai, dev'essere realizzato più in fretta, la gente non ha la pazienza di attendere cinque anni per scoprire i risultati. Dunque, parola d'ordine della verifica sarà: basta indugi, remiamo più in fretta».

Il primo vogatore che Berlusconi ha reso partecipe è Umberto Bossi, ricevuto ieri notte nella villa di Arcore alla testa di una delegazione di leader della Lega. Il Cavaliere, che chiamava Roberto Castelli, Maroni e Calderoli, l'ha fatto rappresentare, come sempre quando interlocutore è Bossi, da Giulio Tremonti, ministro dell'Economia. L'incontro s'è trascinato fino alle ore piccole, per cui non si sa di che umore fosse l'Umberto alla fine. Però col Cavaliere s'era sentito già domenica, in un clima che Palazzo Chigi garantisce sereno.

L'idea di mettere il turbo al programma verrà sottoposta anche al segretario Udc, Marco Pollini (l'incontro dev'essere fissato). A quel punto, nelle intenzioni del premier, potrà consumarsi l'atto finale della verifica, cioè il vertice dei leader in via del Plebiscito. Potrebbe tenersi entro la settimana, ma non è sicuro. Così come non si ha certezza che possa svolgersi giovedì alla Camera il dibattito sull'immigrazione. L'altra sera il Cavaliere si diceva espressamente contrario, e tale è rimasto anche dinanzi all'ipotesi che tutto si riduca a un'informazione del ministro Pisano senza voto finale. «Sono quantomeno perplessi», ha confermato ieri al presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, cui spetta l'ultima parola.

An, per bocca di Ignazio La Russa, s'è collocata sulla lunghezza d'onda del premier. E perfino Rocco Buttiglione, che milita nello stesso partito di Casini, preferirebbe un dibattito con la verifica alle spalle. La scommessa berlusconiana è che l'opposizione tira troppo la corda, non si accontenti dell'«informativa Pisano», reclami un dibattito con voto finale, metta in difficoltà Casini e dunque alla fine non si faccia nulla perché oltretutto, sostiene il portavoce del premier Paolo Bonaiuti, «questa polemica è fuorviante: si concentra lo sguardo su Lampedusa e si dimentica che per merito di Berlusconi sono finiti i traffici degli scafisti in Adriatico».

Bonaiuti illustra così la strategia sulla verifica: «Non si tratta di modificare il programma di governo, che resta quello già fissato nel Contratto con gli italiani, su cui la Casa delle libertà ha ottenuto il consenso degli elettori. Si tratta, secondo il portavoce, di

## LETTERA DI COSSIGA

## «Umberto, ritira i tuoi dal governo»

ROMA. Il presidente Emerito della Repubblica Francesco Cossiga, in una lettera a Bossi pubblicata oggi da «La Padania», non risparmia gli apprezzamenti al leader leghista, «unico movimento autenticamente popolare». «Ti rinnovo il consiglio - esorta Cossiga - di ritirare la delegazione della Lega dal Governo e forse anche ormai dalla Casa delle libertà, ma non dalla maggioranza di governo, che altrimenti ti si addeberà anche lo scarso successo della presidenza semestrale italiana dell'Europa».

accelerare, velocizzare e rendere ancora più concreta la realizzazione delle cose da fare». Par di capire che grandi margini per integrare il programma non ve ne siano, al massimo Berlusconi è disposto a precisare meglio qualche capitolo. Medita di venire incontro alle richieste di Gianfranco Fini con un via libera alla «cabina di regia» chiesta dal vice-premier. Si tratterà in

pratica del Consiglio di gabinetto, fin qui mai riunito, di cui fanno parte i capi-delegazione al governo. Le principali decisioni economiche saranno filtrate in quella sede, sebbene un sottosegretario vicino al premier, Gianfranco Micchiché, ieri sminuisse la portata dell'innovazione: «Per quanto ne so, non c'è politica economica che già non venga discussa prima del Consiglio dei ministri» con i capi dei partiti.

D'altra parte, Berlusconi s'è reso conto che deve pur concedere a Fini qualche «trofeo» da esibire. A ricordarglielo ha provveduto ieri il portavoce di An, Mario Landolfi, con un colpo d'avvertimento: «Il buon esito della verifica politica è strettamente collegato all'effettivo grado di collegialità in materia economica». Se questa mancasse, «sarebbe per noi difficile approvare Dpef e legge finanziaria». Esempio molto concreto: i soldi ai poliziotti. Landolfi segnala «le condizioni difficili in cui sono costretti a operare, come la scarsità di risorse finanziarie». Finché Tremonti non scuocerà i denari, avvertivano ieri a via della Scrofa, non ci faremo incantare dalle chiacchiere.



Un gruppo dei quarantadue immigrati clandestini arrivati ieri pomeriggio a Lampedusa: sono tutti uomini e provengono dal Centro Africa

OGGI I CAPIGRUPPO CONVOCATI DA CASINI DECIDERANNO IL CALENDARIO DEI LAVORI DELLA CAMERA

Il presidente del Consiglio  
Silvio Berlusconi

## retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisano è pronto a venire nell'aula di Montecitorio per un'informazione sull'immigrazione. Sa di avere dalla sua parte tutta l'opposizione e quell'ampia frazione della maggioranza che vuole mettere in un angolo Umberto Bossi e la Lega Nord. Ma, probabilmente, non parlerà la prossima settimana.

«Una ridimensionata della Lega - diceva ieri mattina il ministro Rocco Buttiglione - sarebbe salutare per tutta la coalizione, ma bisogna vedere prima cosa esce dalla cena di Arcore». Già, perché tutto dipende dall'esito della verifica. Berlusconi con il Senato, e gli alleati hanno la sensazione che il premier non mollerà mai e poi mai «colui che ci ha fatto vincere le elezioni», per poi «andare avanti senza una gamba», come spiega Claudio Scajola. E allora quel dibattito non s'ha da fare, perché così desidera il capo dei leghisti che non vuole finire sul banco degli imputati? O sarà tutto rinviato a dopo la verifica quando, si presume, le cose nella Casa delle libertà saranno messe a posto?

Ecco, il centrodestra è davanti a queste due alternative



## Niente dibattito, o rinvio di una settimana

### Il premier vuol evitare l'isolamento della Lega in Parlamento

L'Udc invece preferirebbe che Pisano relazionasse in aula prestissimo per dimostrare, dati alla mano, che la legge anti-clandestini funziona. Fassino: una decisione che non spetta ai partiti

MILANO, UDIENZA AL PROCESSO STRALCIO

## Sme, il 25 il premier non sarà in aula

MILANO. Silvio Berlusconi, imputato di corruzione in atti giudiziari, mercoledì 25 giugno con tutta probabilità non tornerà in aula per la nuova e ultima udienza del processo stralcio per la Sme. Una previsione scontata, dopo l'approvazione della legge sull'immunità per le 5 più alte cariche dello Stato, ma la precisazione è venuta comunque da uno dei suoi legali, Ghedini. «Non ho avuto ancora indicazioni in questo senso - ha detto - anche se ritengo che la presenza del premier, nel momento in cui c'è una legge che prevede la sospensione del processo, sia inutile». Il legale ha spiegato che la sua presenza al processo è inutile anche «sotto un profilo tecnico perché il diritto interessato non può neppure interloquire essendo una situazione di paralisia». Per Ghedini, mercoledì il Tribunale dovrà prendere atto della nuova norma sull'immunità, norma di cui, probabilmente, verrà accettata l'incostituzionalità da parte della Procura, del legale di parte civile ed eventualmente, d'ufficio, anche dal Tribunale. [Ansa]

mento: «La palla non passa al governo, ma al capigruppo. Sono loro che dovranno decidere se e quando far svolgere il dibattito parlamentare». E su questo Casini ha trovato una sponda, ovviamente interessata, nel segretario dei Ds Piero Fassino per il quale non può essere Berlusconi a dire «farlo o no: «Vorrei ricordare che il Parlamento è sovrano nel difendere la sua agenda e il suo calendario. Mi appello al presidente Casini e al presidente Pera perché facciano valere le prerogative del Parlamento sovrano».

Al di là delle prerogative del Parlamento, e dando per scontato che formalmente sarà la capigruppo di oggi a decidere, è chiaro che se e quando fare il dibattito sull'immigrazione è una partita tutta politica. Una partita che passa per Arcore e che mette in conto quali nuovi equilibri verranno trovati nella maggioranza. Una cosa è certa per Berlusconi: a chi gli ha parlato in queste ultime ore il premier ha detto che «c'è stata una sottovalutazione nella richiesta della verifica». Un chiaro riferimento critico a Gianfranco Fini, che avrebbe fatto scattare la reazione di Bossi fino a far sfuggire di mano la situazione. Ora però in qualche modo le cose vanno messe a posto, ha aggiunto il premier, «tanto la reale verifica si farà a gennaio, dopo il semestre europeo».

ALTROVE  
di Guido Ceronetti

Una donna può essere altera quanto vuole della sua intelligenza e del suo cuore; ma nessuna umiliazione eguaglia per lei quella d'essere amata soltanto per l'intelligenza e per il cuore.

ANGELO GATTI  
Le massime e i caratteri, 1934

farlo del fatto che la devolution andrà avanti e che al ministro Tremonti non verranno legate le mani con cabine di regia varie. Solo dopo avere disinnescato l'assalto di An e Udc con il vertice di maggioranza, che dovrebbe tenersi il prossimo venerdì, solo allora il governo potrà affrontare l'opposizione nell'aula di Montecitorio. Con la garanzia, quindi, di non vedere i leghisti tuonare in una sede istituzionale contro il ministro Pisano. A meno che la cena di Arcore sia andata talmente bene da far ritenere che anche un dibattito nei prossimi giorni si trasformi in un passaggio indolore.

Ma ad un passaggio indolore, stando così le cose, non crede An. Per il capigruppo Ignazio La Russa infatti sa-



DALLA MILITANZA DEGLI ANNI SETTANTA ALLE INCHIESTE SUI DELITTI DELLE NUOVE BR

# Scalzone: «Sono i veleni di Bologna»

«Su questa vicenda pesa l'effetto dello psicodramma-Cofferati. Ma la sinistra non se la caverà facendo volare gli stracci di Parigi»

reportage

Cesare Martignetti

corrispondente da PARIGI

**O**RESTE Scalzone, la sua teoria tutta su questo formicolare di giustizia a Parigi intorno al caso Biagi, o meglio al «caso Bologna» che lui chiama lo «psicodramma Cofferati». E cioè: «La sinistra ha un nervo scoperto, teme che a un certo punto, in questo caso, possa uscire il coinvolgimento di qualche importante sindacale. Ma non può farsi illusioni perché durante la campagna elettorale, ogni giorno ci sarà qualcuno che ricorderà a Cofferati l'aggettivo "limaccioso" che lui usò nei confronti di Biagi. Ecco, io voglio dire solo questo: se pensano di cavarcela su questa storia facendo volare gli stracci di Parigi, e cioè noi, si sbagliano».

Questa ondata di perquisizioni, così improvvisa, ma anche così annunciata visto che ieri un quotidiano italiano parlava di estradizioni imminenti, ruota intorno al caso di Paolo Persichetti, condannato a vent'anni per l'omicidio del generale Licio Giorgieri (1987) ed estradato da Parigi nell'agosto scorso. Da qualche settimana Persichetti è entrato nell'inchiesta per l'omicidio Biagi perché una testimone avrebbe riconosciuto lui, o meglio il suo zainetto. Senonché a Parigi, dove Persichetti viveva alla luce del sole e insegnava all'università, c'è



A sinistra Cesare Martignetti, uno dei rifugiati in Italia e riparati in Francia

una valanga di testimonianze a suo favore, studenti e fogli di presenza compresi, che dicono che in quei giorni era in Francia.

Ma questa, che sia vero o no, e fino adesso niente l'ha provato, è una città troppo suggestiva: qui deve esserci il grande vecchio del terrorismo italiano o il supercervello dell'eversione. Questo è il luogo ideale per coltivare la teoria della continuità tra i misteri del passato e quelli del presente. Scalzone dice che si tratta di teoria del complotto paranoico, di delirio clinico: «Le piovre mondiali, o la "Piazza delle Cinque lune": un cancro mentale, il rischio di un cervello sociale planetario psicotico».

I rifugiati, a Parigi, non sono un «gruppo», ma sono storie



L'ex leader di Potere Operaio Oreste Scalzone



L'Università parigina della Sorbona

A sinistra, la scena del delitto Biagi

Tra gli «ex» c'è chi, come Battisti, fa lo scrittore noir, chi ha un ristorante, chi, come la Petrella, lavora nel sociale

singole. Tutti si sono rifatti una vita: c'è chi fa lo scrittore e ha un certo successo nel noir (come Cesare Battisti), c'è chi ha un ristorante-enoteca, chi come Marina Petrella, l'unica perquisita di ieri (ma subito rilasciata) che abbia a che fare con gli storici terroristi, ha una sua famiglia e lavora nel sociale. Storie rifatte grazie alla dottrina Mitterrand che a metà

degli anni '80 regalò a un centinaio di italiani un rifugio francese da quelli che venivano considerati gli eccessi della giustizia italiana. Scalzone, che di tutti è quello che si espone di più, parla sempre e continua quell'assemblea permanente che è la sua esistenza. Dice: «Sono pronto a mettere la mano sul fuoco che nessuno di questi ha niente a che fare con il nuovo terrorismo». Sono nel mirino, potrebbero essere (come è successo a Persichetti) rispediti in Italia in pochi minuti. «Fanno attenzione anche ad attraversare la strada: sempre sulle strisce per non cadere nella minima contravvenzione».

Ma un conto sono le estradizioni che il governo della destra ha detto possibili nel settembre scorso avendo dichiarato decaduta la «dottrina Mitterrand»; un altro conto sono le inchieste sulle nuove Br che invece sono all'origine delle perquisizioni di ieri. La coincidenza fra queste due entità è ancora per adesso misteriosa. Ammesso che esista. Salvo la Petrella, nessuno dei perquisiti di ieri ha le caratteristiche per essere estradato secondo la fi-

L'ex leader di Potop  
«In campagna elettorale ogni giorno ci sarà chi ricorderà all'ex segretario della Cgil l'aggettivo "limaccioso" che usò per Biagi. Ma nessuno pensi di rifarsi sulla pelle di chi da anni vive qui»

ne della stagione mitterrandiana proclamata dal ministro della Giustizia Perben.

Scalzone accusa l'inesistenza del «grande complotto», la fine di tutte le diatribe, ma non rinuncia a denunciare una trama in questa strategia. «La destra è costituita da parvenu della repressione e non mi fa paura: basta mettersi in testa il casco di sughero e aspettare che passi. La sinistra invece è più temibile perché è la sintesi di una cultura repressiva che dall'inquisizione arriva ai processi di Mosca. Io, che sono "nato" alla politica nella Fgci degli anni '60, quel linguaggio lo conosco bene, non ho bisogno di mediazioni linguistiche. E allora dico: non provatevi a coinvolgerci».

Scalzone racconta che c'è anche un testimone eccellente a favore di Persichetti: Luciano Violante, che era Parigi per un dibattito alla Cité Universitaire in cui Persichetti fece un intervento presentandosi con nome e cognome, nei giorni in cui il giudice di Bologna lo sospetta di aver pedinato Biagi. «In questa inchiesta - dice Scalzone - abbiamo svelato una montatura oscena costruita sott'acqua. Io mi aspetto che Persichetti sia proscioltissimo. Se non succederà invito il pubblico ministero di Bologna e incriminarmi per falsa testimonianza e favoreggiamento. Rinuncerò ad oppormi all'estradizione. Sono pronto a venire in Italia».

## LE GRANDI OCCASIONI DELL'ESTATE SPAZIO.

OGGI  
SIAMO  
APERTI

-300

In esclusiva da Spazio  
300 vetture nuove al prezzo dell'usato.

Affrettati ad assicurarti le ultime  
300 grandi occasioni di risparmio  
sulle PUNTO versione 2002.

Possibilità di finanziamento con  
prima rata tra 1 anno

**SPAZIO**  
AUTO E SERVIZI IN GRANDE



DAEWOO MATIZ SE  
ANNO 2002 - FULL OPTIONAL



SMART - ANNO 2003  
K90 - FULL OPTIONAL

+500

grandi occasioni  
sulle "straniere" più belle  
preferite dagli italiani.

Usato garantito  
in perfette condizioni.



RENAULT CLIO - ANNO 2001  
3/5 PORTE BENZINA E TDS - K100  
FULL OPTIONAL



TOYOTA YARIS - ANNO 2002  
3/5 PORTE BENZINA E TDS  
FULL OPTIONAL



VW GOLF 3/5 PORTE - BENZINA  
E TURBO DIESEL - FULL OPTIONAL



MERCEDES CLASSE A  
FULL OPTIONAL

**SPAZIO  
GALLERY**  
SALONE USATO MULTIMARCA

Via Ala di Stura, 84 - Torino - Telefono 011.225.17.11 - La concessionaria è aperta tutte le domeniche.



CHI È IL MILANESE FONDATORE DEI COMITATI DI APPOGGIO ALLA RESISTENZA PER IL COMUNISMO



Sui muri di corso Umberto a Napoli una scritta con la sigla Carc

L'editore irreperibile  
dopo l'assassinio di D'Antona

■ Editore milanese, laureato in Ingegneria, Giuseppe Maj, leader dei Carc, i comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo, si è reso irreperibile nel maggio del '99, poco dopo l'assassinio di Massimo D'Antona. Il 19 ottobre dello stesso anno, durante perquisizioni nei confronti di persone ritenute vicine ai Carc, gli investigatori hanno trovato un documento, attribuito a Maj, che criticava le Br per i tempi e i modi dell'uccisione di D'Antona. Nato nel 1939, originario di Schilpario (Bergamo), Maj è sempre stato un intellettuale «contro» e nella

biografia si trovano tracce di contatti con tutti gli ambienti che gli inquirenti romani hanno monitorato dopo il delitto D'Antona: la colonna veneta delle Brigate Rosse, l'ambiente dell'eversione legata alle frange più estreme dei centri sociali, persino alcuni legami che portano ai terroristi tedeschi della Raf e ai francesi di Action Directe. Titolare a Milano di una casa editrice che porta il suo nome e che realizzava un periodico dell'estrema sinistra, «Il Bollettino», Maj è conosciuto dalle forze dell'ordine per vicende che risalgono fino a 30 anni fa. Reati contro l'ordine pubblico, lesioni, un arresto nel 1981 al valico del Monte Bianco per associazione sovversiva: in auto aveva documenti del «Comitato per la difesa delle libertà politiche e sociali», vicino a Prima

Linea. Nel 1985, il salto di qualità: Giuseppe Maj viene arrestato con Annapaola Zonca, moglie del brigatista Marco Fasoli, nell'ambito di un'inchiesta del giudice veneziano Carlo Mastelloni sull'attività del «Comitato contro la repressione Veneto-Friuli», un'organizzazione sovversiva vicina alla colonna veneta delle «Ludmann-Alasia». Nel 1989 Maj finisce sotto inchiesta a Milano: i pm Pomarici e Spataro fanno perquisire la sua casa editrice e il centro di documentazione «Filorosso», ritenuti al centro di attività eversive. Diga e carabinieri lo conoscevano ancora come leader dei Carc e come animatore di «Filorosso». I Carc hanno l'obiettivo di ricostruire il partito comunista, prima grande tappa sulla via della rivoluzione socialista nel nostro paese.

NELL'OPERAZIONE SONO STATE PERQUISITE LE CASE DI UNA QUINDICINA DI PERSONE

## Terrorismo, due italiani arrestati a Parigi

Presi con una francese su richiesta dei magistrati di Bologna e Napoli

Cesare Martinetti  
corrispondente da PARIGI

Giuseppe Maj, 64 anni, avvocato, editore di monumentali classici del marxismo (comprese le opere di Stalin), non è propriamente accusato di essere il grande vecchio delle Br, ma alla sua età potrebbe aspirare al titolo che fu già, senza grande successo, di Toni Negri. Dall'Italia dicono che visse in clandestinità dal '99; a Parigi non risulta. Si capirà meglio tra qualche giorno. Per adesso Maj, insieme a un altro milanese, Giuseppe Czeppel, e alla francese Catherine Bastard è accusato di associazione sovversiva.

I tre sono stati arrestati ieri mattina a Parigi al termine della perquisizione delle loro abitazioni. In tutto sono state perquisite le case di una quindicina di persone. Non tutti italiani, non tutti rifugiati. Nessuno degli storici rifugiati in Francia del terrorismo italiano, salvo Marina Petrella che farebbe parte della lista consegnata a settembre dal ministro della Giustizia Castelli al suo collega Perben dei condannati che l'Italia vorrebbe richiudere in carcere. Un lista che ufficialmente non esiste, ma che in realtà circola senza che nessuno sappia dire con quanta attendibilità.

Chi conosce i perquisiti di ieri dice che si tratta di persone molto lontane dall'identikit degli «estradeabili». Alcuni nemmeno conosciuti nel giro tant'è che gli storici

Giuseppe Maj, 64 anni  
avvocato e leader  
dei Carc, bloccato  
insieme con  
Giuseppe Czeppel

avvocati dei rifugiati francesi, De Felice e Terrel, ancora ieri dicevano di avere pochissime informazioni sull'insieme dell'operazione. E quasi a scopo preventivo la Ldh, lega dei diritti dell'uomo, ha già denunciato il governo per violazione degli impegni presi con gli italiani.

L'operazione di ieri, hanno precisato i francesi, è stata fatta «nel quadro di due commissioni rogatorie» italiane sui due omicidi rivendicati dalle nuove Brigate Rosse, quello di Massimo D'Antona (1999) e Marco Biagi (2002). Le autorità giudiziarie sono quelle di Napoli e Bologna.

Maj è considerato il leader e il fondatore dei Carc (comitati di appoggio per la resistenza e il comunismo), nati dalle cellule per la costituzione del partito comunista combattente. Siamo nella nebulosa di un mondo che potrebbe essere vicino alle Br o avere scambi con il piccolo nucleo di quelli che hanno ripreso le armi. Quanto Maj e Czeppel c'entrino tutto questo al momento non si sa.

Ed è meglio non trarre conclusioni affrettate. La francese arrestata con loro è stata fermata semplicemente per documenti irregolari da quel che si sa non è accusata di terrorismo.

L'operazione ha a che fare con le accuse fatte dalla procura di Bologna qualche settimana fa a Paolo Persichetti, l'ultimo rifugiato parigino consegnato alla giustizia italiana nell'agosto scorso. Persichetti era condannato per aver partecipato all'omicidio del generale dell'aeronautica Licio Giorgieri (1987) rivendicato dalle Ucc. A Parigi però ci sono molti testimoni a favore di Persichetti e l'affare qui viene considerato un errore giudiziario destinato a sgonfiarsi. Maj, per esempio, è considerato un fanatico archivista di tutti i documenti del terrorismo italiano e uno che lo conosce dice che questa mania che lo portava a frugare in Internet ovunque si trovasse qualcosa che aveva a che fare con le Br potrebbe essere all'origine del suo coinvolgimento. Nell'inchiesta di Bologna, in Italia, sono state fatte molte perquisizioni a persone in contatto con i siti «sensibili» in cui sono state pubblicate le rivendicazioni.

La polizia francese ha dato pochissima pubblicità all'operazione. Alla fine è stato detto soltanto che «una statista sequestrati alcuni computer e molti documenti. Naturalmente molto interessanti». Ma questo si dice ogni volta.



Paolo Persichetti al momento del suo rientro in Italia

Sotto inchiesta  
la «zona grigia»  
dell'eversioneFulvio Milone  
NAPOLI

Una trentina di persone indagate, perquisizioni in Italia ma anche in Svizzera e in Francia, tre arresti a Parigi per associazione sovversiva «continuata anche in territorio francese» e possesso di documenti falsi. E questo il risultato ancora provvisorio di un'indagine della sezione antiterrorismo della procura della repubblica di Napoli, che negli ultimi mesi ha intensificato la collaborazione con la magistratura di Bologna impegnata nella scoperta degli assassini di Marco Biagi. I magistrati sono convinti di avere messo a nudo una rete di contatti fra quella «zona grigia» che vive ai margini dell'estrema sinistra, esponenti del terrorismo attivi negli anni Settanta e Ottanta e uomini noti negli ambienti dell'eversione internazionale, una francese che tedesca. Contemporaneamente alla procura vesuviana si è mossa anche quella di Bologna, che indaga sull'omicidio di Marco Biagi e che ha disposto una perquisizione a Parigi in casa di un uno degli arrestati, Giuseppe Maj. Sarebbero questo il frutto di uno scambio di informazioni fra le due procure che procedono con inchiesta parallela.

L'indagine napoletana ruoterebbe proprio attorno a Giuseppe Maj, 62 anni, milanese, architetto ed editore, figura nota dell'estrema sinistra italiana. Irreperibile dal '99, rifugiato in Francia, Maj è il fondatore del Carc (Comitato di appoggio alla resistenza per il comunismo), il movimento che ha sempre agito alla luce del sole, anche fra mille sospetti di contiguità con l'eversione, e che ha dato vita a una «Commissione preparatoria del congresso di fondazione del nuovo partito comunista italiano». Ed è proprio dietro quest'ultimo organismo, sostiene l'accusa, che si celerebbe un'organizzazione eversiva in contatto con esponenti del partito comunista combattente. Assieme a Maj è finito in prigione il milanese Giuseppe Czeppel, anche lui accusato di associazione sovversiva, e una cittadina francese, Catherine Bastard, che deve rispondere solo di possesso di documenti falsi. Gli arresti sono stati eseguiti su ordine dell'autorità giudiziaria francese, che ha agito su input della magistratura napoletana. Maj, però, non risulta indagato nell'inchiesta sull'omicidio Biagi, anche se a ordinare la perquisizione in casa sua è stata la procura di Bologna.

E' un'inchiesta complessa, quella della procura di Napoli, già avviata a un tempo dalla magistratura romana e scaturita da un documento firmato dalle «Cellule per la costituzione del Partito Comunista Combattente» e trovato nel febbraio del 2001. Da lì gli inquirenti sarebbero riusciti a ricostruire una serie di collegamenti fra la «Commissione preparatoria del congresso di fondazione del nuovo partito comunista italiano», alcuni terroristi della vecchia guardia (Partito Comunista Combattente e Prima Linea) e esponenti dell'eversione internazionale. Ieri i magistrati hanno tirato le fila del loro lavoro. Perquisizioni sono state eseguite a Napoli, Campobasso, Modena e Milano. Altre 15 sono scattate a Parigi, 4 in Svizzera. A Parigi sono state perquisite anche gli appartamenti di Guido Uccello, con un lungo passato nelle Br, e di Marina Petrella, già condannata per banda armata al processo Moro dell'83. Sono indagati anche alcuni dirigenti del Carc ed ex esponenti di Prima Linea.

UNA LETTERA ALLA «STAMPA»

## Persichetti: solito teorema del «santuario francese»

Il Br, in cella per l'assassinio Giorgieri, contrattacca: la fantomatica centrale parigina è un'invenzione, un'accusa chiaramente politica

retroscena

Vincenzo Tessandori

IN certe zone il dolore è la norma. Così, ora che la caccia è aperta da un tempo che potrebbe sgomentare, si ha l'impressione di far centro o, almeno, di sfiorarlo. In questo caso il centro del bersaglio è la soluzione dell'assassinio di Marco Biagi, avvenuto il giorno 11 San Giuseppe del 2002: non quella «politica», definiamola così, ma quella giudiziaria. Perché per la giustizia non basta dire che a uccidere siano state le Brigate Rosse: la responsabilità penale è individuale e dunque bisogna dare nome e cognome agli assassini, anche se non è stato possibile sorprendersi con la pistola fumante in pugno.

Ci vuole un punto di partenza, ed è difficile individuarlo. Si corre il rischio di provocare, nella migliore delle ipotesi, malintesi, polemiche, risse. Ma non licet rinunciare. Da qui i tentativi di ricostruire l'organizzazione terroristica e i suoi disegni attraverso una ricerca che può anche dare la sensazione di non essere mirata. Come la raffica di perquisizioni ieri a Parigi. «Per la verità, noi ne abbiamo fatto soltanto una», precisa il pubblico ministero Paolo Giovagnoli. «Una persona che volevamo vedere se aveva dei documenti utili alle nostre indagini. E' stato sequestrato molto materiale, però adesso bisogna esaminarlo». La persona è Giuseppe Maj,

SUI TESTI DEL PROF. BIAGI, PER DIFFAMAZIONE

## Archiviato l'esposto di Coferati

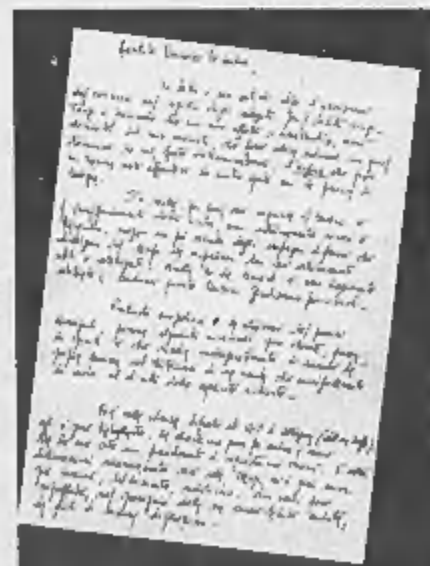
BOLOGNA. Il giudice di pace di Bologna ha archiviato l'esposto-denuncia con cui Sergio Coferati aveva chiesto che fosse fatta chiarezza sul contenuto delle lettere nelle quali il prof. Marco Biagi, ucciso a Bologna il 19 marzo del 2002, adombrava il rischio di una possibile azione criminale nei suoi confronti come conseguenza di una supposta opera di criminalizzazione fatta nei suoi confronti da quanti avevano la sua figura e le sue idee riformiste in materia di mercato del lavoro. Biagi, in particolare - riferendosi a informazioni avute da «persone assolutamente attendibili» - aveva chiamato in causa proprio l'ex segretario della Cgil. Per questo Coferati aveva chiesto ai magistrati di Bologna di fare chiarezza. E la Procura aveva aperto un fascicolo per diffamazione contro persona da identificare. Conclusi gli accertamenti, con la mancata individuazione dell'autore delle supposte confidenze a Biagi e dunque con l'impossibilità di procedere ad ulteriori approfondimenti tesi a verificare l'ipotesi della diffamazione, la procura aveva poi chiesto l'archiviazione, ora accolta dal giudice.

A rendere pubbliche alcune lettere in cui Biagi esprimeva la sua preoccupazione per i presunti attacchi contro di lui da parte di Sergio Coferati fu il consigliere comunale di Rifondazione comunista a palazzo d'Accursio, Valerio Monteventi, che le pubblicò sul suo periodico «Zero in condotta». [r.i.]

mature editore. Le altre son state ordinate dalla procura napoletana.

Insomma, si fa presto a dire indagato. Anche Paolo Persichetti, estradato mesi or sono dalla Francia, ormai lo è ufficialmente indagato per il delitto Biagi, malgrado le decine di testimoni che lo avrebbero incontrato in un teatro di Parigi dove si teneva un convegno nelle ore dell'agguato. Più che il suo volto una testimone avrebbe riconosciuto lo zainetto. Ma una cosa è l'attentato a Biagi, un'altra i suoi persona-

lissimi conti con la giustizia, che si chiamano Licio Giorgieri, e che lui, Persichetti, paga in un carcere del Lazio. Così è battaglia, e ora l'ex Br definisce quella bolognese «una stravagante inchiesta». Porta Oltrepà, ai fuoriusciti, ai legami internazionali, insomma a tutto quell'insieme che, ai suoi occhi, ha il profilo di un teorema fra i più azzardati e sostenibili. Fa sapere alla «Stampa»: «Per capire e ricostruire esattamente questa vicenda, occorre tornare alle settimane immedia-



La lettera di Paolo Persichetti alla «Stampa»

tamente successive al delitto Biagi. Alla convinzione del "gruppo di lavoro su M. Biagi" che tutto trovi origine a Parigi, da una fantomatica "centrale francese". Una tesi investigativa altamente politica, ma che non era più condivisa da altre procure (vedi Roma che indaga sul delitto D'Antona da almeno tre anni). La procura di Bologna inesperta in materia di indagini sul fenomeno della Lotta armata, senza un vero retroscena di conoscenza e competenza, espone il teorema del Santua-

rio Francese.

A questo punto Persichetti traccia il ritratto politico di quello che ritiene il suo primo nemico: il pm bolognese. Ed è una fotografia dalla messa a fuoco puntigliosa, anche se il ritratto che ne esce dà l'impressione di essere tremolante. «Entra in magistratura nel '77, membro di Magistratura democratica, vicino politicamente al Ds. Un uomo di sinistra, che viene dalla cultura emarginata del Pci, educato alla scuola di Luciano Violante. Ieri come oggi, secondo lui, la Lotta armata proviene da input esterni all'Italia. La Parigi degli anni 90 avrebbe rimpiazzato, dopo la caduta del Muro di Berlino, Mosca e Washington. Per questo Scalone e Persichetti «conoscono scottanti segreti». Al contrario, assicura, loro non conoscono proprio nulla, ma è più o meno questo il demanziale retroscena culturale che porta ad avvalorare il teorema del santuario francese e a vedere nel sottoscritto il profilo ideale del perfetto colpevole».

Ma non tutto è come appare o come si vuol vedere, dice ancora in questa autodifesa. «L'età, l'attività politica e la capacità desunte dalla posizione universitaria, che contrariamente ad ogni buon senso vengano lette a rovescio, cioè come

aggravanti comprovanti la pericolosità criminale, e poi le vulnerabilità legate al decreto di estradizione pendente da otto anni, fanno di Persichetti il colpevole ideale». Insiste su un punto: «Mai ho fatto parte delle BrPce» la pubblicistica che ho prodotto testimonia inequivocabilmente le distanze da quella tesi. Anzi, fin dal '99 sono impegnato nella battaglia per l'amnistia, prima in Italia poi in Francia, visto come il fumo negli occhi dai neomigri. Ma ciò non scoraggia gli uomini del Viminale che sono convinti di avere in mano il loro uomo. I socialisti francesi si oppongono, ma il 21 aprile li mette fuori gioco. La Pen va al posto di Jospin al secondo turno, cambia il quadro politico. La vicenda è tutta politica. La sua personale, forse, possibile, probabile, ma quella di Biagi è assolutamente terroristica. Fatto è che gli eventi francesi cambiano la sua personale posizione: lo acciuffano, dopo averlo lasciato per anni libero di vivere a Parigi e insegnare all'università, e poi lo rimpedicono in Italia dove, oltre alla condanna da scontare, lo travolgono nuovi sospetti. «Senza l'accidentale episodio del treno Roma-Arezzo la procura di Bologna sarebbe ancora cocciutamente dietro le tracce di Persichetti e dei suoi «complici» in Francia. Il fatto è che certe storie non finiscono mai bene. D'altra parte, diceva Vladimir Nabokov, «certe persone - e io sono di quelle - odiano il lieto fine. Ci sentiamo frodati. Il dolore è la norma».



CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER L'ESCALATION DELLA VIOLENZA CONTRO GLI OCCUPANTI

**Teheran proibisce di manifestare davanti alle università nell'anniversario della rivolta studentesca del 1999**

■ L'Iran ha fatto oggi sapere che vietare le manifestazioni davanti alle università durante le celebrazioni che il mese prossimo ricorderanno la rivolta studentesca del 1999. Lo ha detto ieri il portavoce del governo Abdollah Ramazanzadeh, secondo il quale la decisione è stata adottata dopo che i dimostranti hanno detto di voler reagire in modo più violento dopo la recente ripetuta repressione delle manifestazioni contro il regime di Teheran. «Il ministero degli Interni non darà nessun permesso per qualunque raduno davanti alle università», ha aggiunto la fonte, precisando che comunque ciascun ateneo è libero di decidere le modalità delle manifestazioni che dovranno svolgersi all'interno dei campus. «Ogni università potrà decidere in modo indipendente e il governo non interferirà», ha concluso.



Fra studenti e politici è confronto continuo

**Accoltellato a Londra un dissidente saudita  
Gli aggressori: «Un messaggio del nostro governo»**

■ Il leader dei dissidenti sauditi è stato aggredito l'altro ieri nella sua abitazione di Londra. Saad al Fahih, a capo del «Movimento per la riforma islamica in Arabia», che ha sede a Londra, è stato pugnalato a una gamba da due uomini che si erano spacciati per idraulici. «Gli hanno spruzzato addosso uno spray soporifero - ha raccontato un amico di Fahih, Mohammed al Masari - ne è scaturita una colluttazione durante la quale è stato accoltellato. «Considero un messaggio dal governo saudita» gli hanno detto prima di andar via. Le autorità di Riad non hanno commentato l'accaduto. Il gruppo di Fahih, costituitosi nel 1994, ha utilizzato ogni mezzo - dai fax a internet, dalla radio alla tv - per aggirare i controlli sulla libertà di informazione e di parola in Arabia Saudita e promuovere un cambiamento pacifico della situazione politica nel regno.



Il Tower Bridge di Londra

I FEDELISSIMI DEL VECCHIO REGIME STAREBBERO SPOSTANDO ARMI ED ESPLOSIVI A BAGHDAD PER SCATENARE UNA SOMMOSSA NEI PROSSIMI GIORNI

# Iraq, esplode anche l'oleodotto per Damasco

## Nuovi agguati ai soldati Usa, una bambina di dodici anni spara con un AK-47

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Anche una ragazzina di dodici anni, secondo i soldati americani, ha imbracciato il fucile per sparare contro le forze di occupazione in Iraq. Intanto continuano i sabotaggi contro gli oleodotti e l'amministrazione provvisoria ha deciso di pagare gli ex militari e ricostruire l'esercito, sperando di togliere mano-dopera alla resistenza.

Nella zona occidentale del Paese sono avvenuti due nuovi agguati contro gli americani, nelle città di Khaldiya e Habaniya, ma quello che sta facendo discutere di più è il terzo, a Ramadi. Una pattuglia del Terzo reggimento meccanizzato di Cavalleria, che dalla fine della guerra ha perso 10 uomini, è

finita sotto il fuoco nemico. Nessuno è rimasto ferito, ma i soldati hanno notato una bambina che scappava con un fucile mitragliatore AK-47. L'hanno inseguita fino a un campo e hanno trovato l'arma nascosta sotto un vestito. Quando hanno saputo la sua età l'hanno lasciata stare, ma nell'edificio c'erano tre uomini con 1.500 dollari in contanti che sono stati arrestati.

La scena evoca lo spettro dei giovani kamikaze palestinesi, proprio mentre il Washington Times scrive che i fedelissimi del vecchio regime stanno spostando armi, esplosivi e uomini a Baghdad per scatenare una sommossa nei prossimi giorni. I ribelli avrebbero preso contatti con terroristi islamici specializzati negli esplosivi, forse per organizzare attentati.

Di sicuro gli scoppi continueranno lungo il sistema degli oleodotti iracheni, indispensabili per esportare il petrolio che servirebbe a finanziare la ricostruzione. Dopo l'attacco alla struttura che collega Kirkuk alla Turchia, il sabotaggio è toccato a quella che unisce l'Iraq alla Siria vicino alla città di Al-Abidiya al-Ghaarbiya. Gli attentati sarebbero fomentati da persone che denunciano la vendita del petrolio a Israele, e la possibile riapertura dell'oleodotto di Haifa auspicata dall'ex premier dello Stato ebraico Netanyahu.

Per cercare di allentare la tensione, l'amministrazione americana ha deciso di tornare sulla decisione di non pagare gli ex militari, e ha annunciato la ricostruzione dell'esercito. Le nuove forze armate irachene

avranno 12.000 uomini operativi entro la fine dell'anno, e 40.000 nel giro di tre anni. Il dissolto esercito di Saddam, però, comprendeva oltre 400.000 persone, che ora sono senza lavoro e hanno minacciato di ricominciare a combattere se non verranno pagate. Quindi l'amministratore Bremer ha deciso di dare salari tra i 50 e i 250 dollari al mese a tutti gli ex soldati di grado inferiore a colonnello che rinuncino all'ideologia del partito Baath. Circa 250.000 persone dovrebbero ricevere i soldi, nella speranza che li spingano a collaborare. Ieri però il Washington Post ha pubblicato un'intervista al leader sciita Ali Sistani in cui anche il capo della maggioranza religiosa che finora ha evitato uno scontro frontale con gli

PERCHÉ LA GUERRIGLIA TENTA DI SABOTARE L'UNICA FONTE DI RICCHEZZA

# I tre pilastri della stabilizzazione

## La rete che trasporta il greggio chiave del futuro del Paese

analisi  
Maurizio Molinari  
corrispondente da NEW YORK

LI oleodotti sono il terreno scelto dalla guerriglia baathista per sabotare i progetti di ricostruzione economica dell'Iraq dell'amministrazione militare.

Se la ricchezza dell'Iraq è il greggio - le riserve stimate sono di circa 112 miliardi di barili, ma fra gli analisti c'è chi ritiene che possano arrivare, grazie a nuove trivellazioni, fino alla quota record di 300 miliardi di barili - sono gli oleodotti lo strumento grazie al quale l'oro nero si trasforma in moneta sonante a investimenti. Sulla carta l'Iraq dispone di tre oleodotti internazionali e di uno interno per la distribuzione domestica. L'unico internazionale al momento attivo - e proprio per questo bersagliato dai sabotaggi - è tuttavia quello gemello che parte dai giacimenti di Kirkuk, nel Nord del Paese, e raggiunge il porto turco di Ceyhan. Lungo i 960 chilometri di percorso se ne snoda una capacità massima di 1,1 milioni di barili al giorno e un altro, parallelo, con capacità di 500 mila barili.

Washington progetta di distribuire i dividendi dell'industria energetica ai cittadini come avviene in Alaska e Norvegia

manutenzione, ma gli Stati Uniti hanno accusato sin dal 2000 Saddam Hussein di averlo attivato in segreto e adoperato per esportare petrolio eludendo i controlli allora previsti dalle sanzioni votate dalle Nazioni Unite. Prima di «Iraq Freedom» il Segretario di Stato, Colin Powell, si recò personalmente a Damasco per chiedere al presidente Bashar Assad di bloccare il flusso, ma la Siria evitò di farlo, e il risultato è stato che, neanche 24 ore dopo caduta Baghdad, il Pentagono per rigoroso ordine di chiudere.

traversando l'intera Arabia Saudita, ha la capacità di trasportare un milione 650 mila barili al giorno sulle coste del Mar Rosso. La monarchia di Riad lo chiuse all'indomani dell'invasione irachena del Kuwait, nell'agosto del 1990, ma questa pipeline può rientrare velocemente in funzione, anche se la riattivazione si profila già come oggetto di delicati negoziati fra l'Arabia Saudita e l'Iraq, in quanto una ripresa in grande stile delle esportazioni di Baghdad potrebbe penalizzare in primo luogo proprio l'industria energetica di Riad.

La rete interna di oleodotti consiste di due linee a venne costruita nel 1973 anche con il contributo ingegneristico di aziende italiane. La sua particolarità sta nel fatto che prevede il doppio pompaggio sulla direttrice Nord-Sud, cioè consente di esportare il greggio dai giacimenti settentrionali di Kirkuk attraverso il Golfo Persico e quello dei campi meridionali di Rumaila verso la Turchia. E' insomma la spina dorsale della rete energetica nazionale. Questa rete interna fu quella che venne maggiormente danneggiata durante la Guerra del Golfo del 1991, e oggi necessita di ingenti investimenti per poter tornare a funzionare a pieno regime. Altrettanto vale per le tre raffinerie nazionali: Baeji nel Nord, Daura a Sud di Baghdad, e Bassora sullo Shatt el-Arab.

Il progetto dell'amministrazione americana, illustrato da Paul Bremer al World Economic Forum tenutosi nel weekend in Giordania, è di accelerare i tempi della riattivazione dell'industria energetica al fine di creare un meccanismo di distribuzione dei dividendi ai cittadini sull'esempio di quanto già avviene in Alaska e in Norvegia. In un caso «fondo-petrolio» farebbe arrivare direttamente i proventi sui conti bancari delle famiglie, nell'altro finanzierebbe pensioni ed altre forme di assistenza. Proprio la prospettiva che il greggio possa trasformarsi nel perno della stabilizzazione post-Saddam è all'origine degli atti di sabotaggio, che hanno colpito anche la raffineria di Bassora e sono stati realizzati da persone definite dai portavoce militari britannici «molto esperte».



Soldati americani a un posto di blocco tolgono le tendine dei finestrini delle auto irachene come misura anti-terrorismo

NEW YORK

C'è stato uno scontro a fuoco tra i soldati americani e le guardie di frontiera siriane durante l'attacco lanciato mercoledì scorso per colpire un convoglio in cui forse viaggiava Saddam Hussein. Lo hanno ammesso ieri sia Washington, sia Damasco, cercando però di ridimensionare il peso di un incidente che qualcuno potrebbe interpretare come il preludio di un nuovo conflitto.

Il raid era stato condotto dal reparto speciale Task Force 20 vicino alla città di Qaim, al confine tra Iraq e Siria. Le informazioni di intelligence su cui era basato venivano dalla cattura di Abid Hamid Mahmud al-Tikriti, l'ex segretario del Raiss arrestato all'inizio della settimana. Al Tikriti non aveva rivelato il nascondiglio dell'ex leader, ma aveva ammesso di aver portato i figli di



Saddam in Siria, da dove poi erano stati espulsi. Il materiale raccolto nel luogo della cattura, le informazioni fornite da altre persone arrestate, e forse una telefonata satellitare in cui sentiva la voce di Uday, avevano convinto gli americani che quel convoglio in viaggio nel deserto occiden-

te dell'Iraq trasportava qualche capo del vecchio regime. Quindi mercoledì scorso la Task Force 20, che sta dando la caccia al Raiss, ha lanciato l'attacco.

Era un'operazione coordinata da terra e dall'aria, con lancio di missili e assalto ai mezzi. Appena cominciato il

# Scontro a fuoco coi siriani, 12 feriti

## Durante l'inseguimento del convoglio sul quale forse c'era Saddam

raid la colonna si è divisa, e almeno un veicolo ha puntato verso il confine siriano. Le guardie di frontiera hanno reagito sparando, e si sono scontrate con le truppe degli Stati Uniti che inseguivano il convoglio. Almeno dodici militari di Damasco sarebbero rimasti feriti, e secondo le notizie circolate ieri cinque di loro sono morti nelle mani degli americani. Stanno ricevendo cure mediche, perché sono in gravi condizioni, ma entrambi i governi hanno sottolineato che non sono prigionieri. Imad Mustapha, vice ambasciatore siriano a Washington, ha detto di considerare l'incidente come un episodio isolato: «Noi speriamo che le guardie ferite vengano riconsegnate molto presto, e che l'uso della forza non sia una politica appoggiata da alcuno dei due Paesi». Lo scontro a fuoco, però, dimostra il rischio di incidenti che possono facilmente degenera-

re, nel clima di instabilità del dopoguerra. Anche per questo le forze di occupazione hanno moltiplicato gli sforzi per dare la caccia a Saddam.

Ieri il Pentagono ha cercato di ridimensionare le aspettative sui risultati del raid di mercoledì. Gli scienziati starebbero conducendo i test del Dna, e comunque i militari stanno facendo ricerche per stabilire l'identità delle persone colpite. Fonti del ministero della Difesa, però, hanno avvertito che non pensano di aver ucciso il Raiss o suo figlio Uday, come era stato ipotizzato in principio dai media: «Io - ha detto un portavoce alla televisione Cnn - non ho visto in giro l'eccitazione che ci sarebbe se avessimo colpito un bersaglio così grosso». Il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, ha confermato che «ci sono state operazioni militari contro la leadership», ma non ha commentato l'eventuale ucci-

sione di Saddam. Una notizia del genere, del resto, rimarrebbe segreta fino a quando non esistesse la conferma scientifica assoluta.

La stampa britannica, invece, ha scritto che dopo la sua cattura Abid Hamid Mahmud al-Tikriti avrebbe consegnato agli americani una lettera di Saddam in cui sono indicate le sue condizioni per la resa. L'ex leader iracheno avrebbe chiesto garanzie sul proprio trattamento e il passaggio sicuro dei suoi familiari in un Paese terzo della regione disposto a garantire loro l'asilo. In cambio, oltre al suo arresto, avrebbe offerto di ordinare la fine degli attacchi contro le forze di occupazione e la propria collaborazione per favorire l'accettazione della presenza americana da parte dei suoi fedelissimi. L'esistenza di questa lettera, però, non è stata confermata dal Pentagono. (p. mas.)



ALLARME AFRICANO A DUE SETTIMANE DAL VIAGGIO DEL PRESIDENTE BUSH

## IL TRAGITTO



- 1 27 aprile  
La nave parte dall'Albania
- 2 12 maggio  
Giunge in Tunisia
- 3 22 maggio  
Passa per la prima volta lo stretto dei Dardanelli
- 4 2 giugno  
È a Istanbul; da qui riattraversa i Dardanelli
- 5 22 giugno  
Viene intercettata davanti ad Astakos nella Grecia ionica
- 6 Probabile destinazione del carico: Sudan

## LA SCHEDA

Nome: Baltic Sky  
Anno di costruzione: 1966  
Bandiera: Isole Comore  
Proprietà: Alpha Shipping (Isole Marshall)  
Equipaggio: 7 persone (5 ucraini e 2 azeri)  
Carico: 680 tonnellate di esplosivo

SI TEME CHE POTESSE RIFORNIRE IL TERRORISMO INTERNAZIONALE

## «Quella nave era come una bomba atomica»

Mistero sul cargo con 680 tonnellate di tritolo intercettato in acque greche

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Seicentottanta tonnellate di esplosivo e ottomila detonatori. A bordo della nave «Baltic Sky» sequestrata nel Mediterraneo dalle autorità elleniche c'era un'autentica santabarbara: un quantitativo tale da far dire al ministro greco della Marina Mercantile, Iorgos Anomeritis, che «era come se trasportasse una vera e propria bomba atomica». Intercettata appena entrata nelle acque territoriali greche e fatta attraccare da unità della Marina al porto commerciale di Plati-Yali, circa 250 chilometri a Nord di Atene, la nave è al centro di una vicenda che assomiglia a un intrigo internazionale e ha fatto scattare l'allarme terrorismo fra i Paesi alleati.

Costruita in Ungheria, fino a due anni fa cambogiana e ora battente bandiera delle isole Comore, ma intestata a una società delle isole Marshall, nel Sud del Pacifico, la «Baltic Sky» era partita da un porto albanese il 27 aprile con equipaggio ucraino e azeri per arrivare il 12 maggio a Gabes, in Tunisia, dove ha imbarcato l'esplosivo e i detonatori destinati a una società sudanese, il cui indirizzo però corrisponde solo a una casella postale di Khartoum. Salpata da Gabes, la nave ha passato lo Stretto dei Dardanelli ed è entrata nel Mar Nero per poi tornare a Istanbul il 2 giugno e quindi vagare nel Mediterraneo e nello Jonio in maniera da destare sospetto fino al momento in cui le autorità greche hanno deciso di intervenire per intercettarla.

Ieri sera la Sotenu - Società tunisina di esplosivi e munizioni - ha ammesso di aver fornito le 680 tonnellate di esplosivo per uso civile: il carico era costituito da esplosivi stabili utilizzati correntemente nelle miniere, nelle cave e nelle prospezioni petrolifere. In un comunicato, la Sotenu afferma di aver concluso un accordo commerciale con la «Integrated Chemicals and

Development» di Khartoum per la fornitura. L'autorizzazione all'importazione - «negativa» la società tunisina - è stata consegnata dalle autorità sudanesi e le operazioni di carico sono state effettuate il 12 e 13 maggio. La Sotenu ha aggiunto di aver allertato le autorità tunisine il 6 giugno, dopo che la «Baltic Sky» aveva cambiato rotta dirigendosi prima verso il Mar Nero e poi tornandone indietro, e dopo che l'armatore aveva minacciato di sequestrare il

carico e di rivenderlo se non gli fosse stata versata una somma supplementare. Di fronte a quelli che definisce i comportamenti illegali dell'armatore e del suo direttore Christian McNulty, di base a Istanbul presso la compagnia Karas Shipping and Trading Ltd, la società tunisina ha detto di essersi rivolta alla magistratura.

«Si tratta della più grande quantità di esplosivo illegale mai sequestrata e ciò può far supporre collegamenti con

A bordo anche 8 mila detonatori. Il carico dalla Tunisia per una società del Sudan che esiste solo come casella postale

gruppi terroristici», ha però dichiarato il ministro Anomeritis, confermando che a bordo si trovava tritolo sebbene i documenti di bordo indicassero il carico come un esplosivo denominato «Anfo», in genere usato per miniere e costruzioni. I detonatori portano invece la dicitura in francese «carto ritardo Tige 3,5». Al momento del contatto con la guardia ellenica il comandante della nave, l'ucraino Anatolij Baltak, di 64 anni, ha evitato di

quale fosse la realtà il carico che trasportava.

I cinque ucraini e due azeri dell'equipaggio sono adesso in stato di fermo e vengono interrogati nel tentativo di rispondere ai molti interrogativi mentre l'esplosivo è stato trasportato a terra per ragioni di sicurezza. «Nessuno sa chi doveva ricevere questo esplosivo né come avrebbe dovuto essere adoperato», ha sottolineato il ministro. La destinazione sudanese potrebbe im-

picare la consegna a uno dei gruppi militari che si combattono nel Paese da molti anni, oppure a una cella terroristica essendo stata Khartoum una delle basi adoperate da Osama bin Laden per organizzare la rete di Al Qaeda. Gli ultimi attentati realizzati da Al Qaeda in Marocco e Arabia Saudita sono avvenuti con il ricorso a ingenti quantitativi di esplosivi, anche se in genere si è trattato di sostanze diverse dal tritolo. L'attenzione è dunque anche per l'origine dell'esplosivo in quanto la Tunisia è considerata uno dei Paesi del Maghreb dove operano cellule di Al Qaeda.

L'episodio della nave delle Comore ha scatenato allarme negli Stati Uniti, da dove negli ultimi dieci giorni sono partiti diversi allarmi-terrorismo relativi all'Africa. Prima c'è stata la denuncia della scomparsa a metà maggio, dalla pista dell'aeroporto di Luanda in Angola, di un Boeing 767, scomparso letteralmente nel nulla e intestato a una società di Miami i cui uffici sono stati trovati deserti. Poi è arrivata la chiusura dell'ambasciata di Nairobi, in Kenya, nel timore di attentati nella regione del Corno d'Africa. Ieri inoltre nel Malawi, in Africa Australe, la polizia locale ha confermato l'arresto di cinque sospetti militanti di Al Qaeda - di nazionalità saudita, turca, sudanese e kenyota - dei quali gli Stati Uniti hanno chiesto subito l'estradizione.

La visita in Africa del presidente americano George Bush, prevista fin il 7 e il 12 luglio, ha portato ad aumentare l'impegno delle forze di sicurezza americane al fine di scongiurare possibili atti terroristici. Bush andrà in visita in Sud Africa, Botswana, Sudafrica, Uganda e Nigeria. Era stato proprio il presidente americano, durante la recente tappa in Qatar, ad indicare nell'Africa la nuova frontiera della lotta al terrorismo affermando che le truppe del Comando Centrale erano «a caccia» nella regione del Corno d'Africa.



Un poliziotto di guardia alla Baltic Sky nel porto di Plati-Yali ad Astakos, in Grecia, dove è stata fatta attraccare dopo il sequestro: secondo le autorità elleniche il mercantile è una «bomba atomica»



fluenza negativa di Arafat da, i va dalla sua insistenza nell'inserire in qualsiasi progetto di intesa il Diritto del ritorno (il rientro di milioni di profughi palestinesi; ndr), che significa la liquidazione di Israele entro pochi anni.

Eppure l'incontro fra Dahlan e Gilad è stato positivo. I due militari hanno discusso della necessità di garantire alla popolazione palestinese piena libertà di spostamento all'interno della striscia di Gaza, senza dover costantemente fermarsi ai posti di blocco israeliani eretti a protezione dei coloni. Carte alla mano, i possibili percorsi sono stati individuati. Nei punti di frizione, i soldati israeliani si rende-

ranno «invisibili» ritirandosi dietro le dune. Anche la riattivazione dell'aeroporto internazionale di Gaza è stata concordata in principio.

Dahlan ha inoltre aggiornato Gilad sui progressi registrati da Abu Mazen nel tentativo di imporre a tutte le fazioni palestinesi una sospensione degli attentati anti-israeliani. Diverse fonti arabe hanno ieri assicurato che l'accordo potrebbe essere raggiunto entro venerdì. Secondo queste fonti, la bozza è stata scritta in un carcere israeliano da Marwan Barghouti, il segretario generale di al Fatah in Cisgiordania, accusato al tribunale di Tel Aviv di aver ispirato una lunga serie di attentati delle Brigate

## Israele, l'intesa si avvicina

Ma Gerusalemme teme una finta di Hamas

LO AMMETTE IL CAPO DI STATO MAGGIORE ISRAELIANO

## «Eliminare il Raïss? Ci pensiamo»

Israele ha considerato in passato la possibilità di eliminare il presidente palestinese Yasser Arafat e potrebbe essere costretto in futuro a riesaminare la questione. Lo ha rivelato ieri il capo di stato maggiore, generale Moshe Yaalon. Secondo la stampa odierna, il capo di stato maggiore ha prima confermato ufficiali di tali informazioni. «Perché non abbiamo ucciso Arafat?», si è domandato Yaalon in una conferenza la scorsa notte a Beer Sheva, nel Neghev. «La verità è che il dibattito su uccidere Arafat o meno c'è stato alcune volte in passato». La questione è stata affrontata - ha proseguito il generale - in termini di «costi» rispetto a «utilità». È giusto che di quando in quando occorra tornare a riesaminare le varie valutazioni e verificare se ci siano mutamenti nei «costi» e nell'«utilità». Il quotidiano Haaretz rileva che l'uccisione di Arafat è stata discussa oltre un anno fa, dopo che un kamikaze palestinese si era fatto esplodere in un albergo di Natanya (Tel Aviv) uccidendo una trentina di persone. Lo stesso giornale ricorda che il premier Ariel Sharon si è nel frattempo impegnato personalmente con il presidente George Bush a non colpire Arafat. Durante la seconda Intifada il presidente palestinese è rimasto rinchiuso per un anno e mezzo nel suo ufficio di Ramallah, spesso assediato dai blindati di Israele, e lo Stato ebraico aveva più volte pensato di espellerlo per non aver contrastato il terrorismo. Ma all'fine, anche per le pressioni internazionali, il premier dello Stato ebraico Ariel Sharon ha rinunciato a esiliare Arafat, che comunque non è considerato più un interlocutore.

(Ansa)

Abu Mazen ha quasi convinto i gruppi armati dell'Intifada. Però a Gerusalemme desta preoccupazione la ricomparsa del presidente Anp nel negoziato con gli estremisti. Il ministro degli Esteri: «La tregua è una bomba a orologeria»

dei martiri di al Aqsa.

Il testo sarebbe stato inoltrato in Egitto e ieri avrebbe raggiunto a Damasco Khaled Mashal e Ramadan Shallah, dirigenti rispettivamente di Hamas e della Jihad islamica. Il testo contenuto non è per ora trapelato. A quanto pare ribadisce la necessità che tutte le fazioni palestinesi restino unite di fronte al comune nemico, Israele. Che sia concessa ad Abu Mazen l'opportunità di procedere nel Tracciato di pace, mediante la temporanea sospensione degli attacchi in territorio israeliano. Che siano date garanzie internazionali in base alle quali Israele si asterrà da qualsiasi tipo di incursione nelle zone cedute al

controllo palestinese.

Riguardo alla volontà di continuare ad attaccare soldati e coloni israeliani nei territori, Hamas non sembra per il momento pronto a compromessi. Anche i quadri di al Fatah hanno ribadito nei giorni scorsi la propria linea militante, rilevando che essa potrebbe mutare se Israele liberasse in massa i prigionieri dell'Intifada. Secondo Abu Mazen si tratta di quasi 10 mila persone.

La prospettiva di un cessate il fuoco viene vista con aperto sospetto dai dirigenti israeliani, persuasi che si tratti di un espediente escogitato da Hamas e dagli altri gruppi armati per riprendere fiato dopo mesi di intensa pressione militare esercitata dal ministro della difesa Shaul Mofaz. Costui guarda Dahlan con sospetto, ritenendolo un doppio-giochista legato al terrorismo; uno che non farà il minimo sforzo per inflacchire le strutture militari di Hamas o per impedire la produzione di nuovi razzi e mortai.

«Questa tregua è solo una bomba ad orologeria», sostiene in questi giorni il ministro degli Esteri Silvan Shalom: «Non appena Hamas si sentirà pronto, tornerà a versare copiosamente il nostro sangue». Ma Washington non intende ragioni. Il Tracciato di pace, ha chiarito Powell nei giorni scorsi, deve registrare assolutamente progressi. E la signora Rice sta già preparando le valigie. In questa fase Washington non accetterà né da Abu Mazen, né da Ariel Sharon.

Publicità  
**Rughe? Scoperta la crema della «giovinanza»**

Testato negli U.S.A. il nuovo trattamento Anti-Rughe



SOGGETTO FEMMINILE CON RUGHE DA INVECCHIAMENTO CUTANEO



SOGGETTO MASCHILE CON RUGHE DA INVECCHIAMENTO CUTANEO

NEW YORK - Le risultanze del test d'uso Americani hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativa crema nel ridurre le rughe in larghezza, lunghezza e profondità, comportando un notevole miglioramento della pelle del viso, che è apparsa «ringiovanita». Il nuovo trattamento, denominato Kulper «Anti-Time System», è in questi giorni reperibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kulper in formulazioni diversificate per pelli maschili e femminili e nei dosaggi differenziati più efficaci in base all'età e alle rughe della propria pelle. Non ha controindicazioni. Formula protetta da Brevetto

Trattamento Anti-Rughe Intensivo a partire da € 20,00

Sconto € 8,00 KUIPER in Farmacia

Su 1 confezione di «Anti-Time System»



## L'INIZIATIVA SARÀ PRESENTATA OGGI

Previti apre un sito Internet  
Si chiamerà «La verità»

■ Sarà presentato oggi dall'on. Cesare Previti il sito Internet intitolato «La verità»: la presentazione nel corso di una conferenza stampa, alle 10:30 all'Hotel Nazionale a Roma, alla quale è prevista la partecipazione, tra gli altri, oltre che dello stesso Previti, dell'avvocato Angelo Alessandro Sammarco, difensore del parlamentare di Forza Italia nel processo Sme in corso a Milano. La prima indiscrezione sulla preparazione dell'iniziativa è stata data ieri da Dagospia.com, che ha anche indicato l'indirizzo del sito di Previti: www.previti.it.



Cesare Previti

## LO ANNUNCIA LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL PRI

Mercoledì ritorna  
la «Voce Repubblicana»

■ Mercoledì riprenderanno le pubblicazioni della «Voce Repubblicana». Lo annuncia la Segreteria nazionale del Pri spiegando che al giornale - che si presenta in una nuova veste grafica - hanno già assicurato la loro collaborazione «autorevoli personalità del mondo della cultura e della scienza: Lilla Alberghina, Tommaso Alibrandi, Tommaso Frosini, Antonio Jannazzo, Michele La Placa». Nei prossimi giorni, nel corso di una conferenza stampa, sarà presentato il nuovo giornale e ne saranno illustrati l'impostazione e i contenuti.



Il leader del Pri Giorgio La Malfa

PRESENTATO DAL GRUPPO DI RICERCA INTERNAZIONALE NELLA SEDE DELLA FIEG

## Multimediale, il futuro del quotidiano

## Rapporto di «Innovation» sui giornali

Andrea di Robilant

«Abbiamo visto il quotidiano del futuro, e funziona». E' questa, in estrema sintesi, la conclusione cui giunge il rapporto annuale di Innovation, il gruppo di consulenza internazionale per i media, presentato ieri mattina nella sede della Federazione italiana degli editori (Fieg). Ma sarà anche un quotidiano radicalmente diverso da quello che troviamo oggi in edicola. Nella forma, e soprattutto nei contenuti.

«Il rapporto», ha spiegato Sebastiano Sortino, direttore generale della Fieg, «si inserisce in quel filone di pensiero che vede nel quotidiano un mezzo tutt'altro che defunto o superato dalle nuove tecnologie. Qualche anno fa gli immancabili profeti di sventura ne avevano profetizzato la rapida scomparsa, ma per fortuna quella profezia si è rivelata sbagliata».

Se il futuro dei quotidiani pare assicurato, spiega il rapporto (pubblicato in Italia da Consu- ledis) è anche perché in tutto il mondo i quotidiani stanno attraversando, con più o meno successo, cambiamenti rivoluzionari. Il quotidiano tradizionale - quello, per intenderci, che pub-

LAVORO CON PANNUNZIO E ALL'AGI

## Addio al giornalista Ettore Tito

■ Il giornalismo politico è in lutto per la morte ieri pomeriggio in una clinica romana di Ettore Tito, fra i giornalisti parlamentari più stimati e noti degli ultimi anni. Tito, malato da qualche tempo, aveva 68 anni: lascia la moglie Iolanda, i due figli Giuseppe e Claudio e la nipotina Eleonora. Fratello di Michele Tito, scomparso anch'egli pochi mesi fa, Ettore ha trasmesso la sua passione per il giornalismo politico ai figli: Giuseppe è caposervizio politico-parlamentare all'Ansa, Claudio il redattore politico de «la Repubblica». I funerali si terranno mercoledì alle 11 a Roma. A cavallo fra gli anni 50 e 60 ha collaborato a diverse pubblicazioni: il «Mondo» di Pannunzio, «l'Europeo» e la Gazzetta del Mezzogiorno. Napolitano di famiglia, Tito si trasferisce a Roma per l'Agenzia Italia che all'inizio degli anni 70 lo nomina caposervizio al Senato. Da palazzo Madama uscì solo tre anni fa, al momento della pensione. [r.i.]



Il presidente della Fieg Luca Cordero di Montezemolo

blica al 90 per cento articoli sui fatti del giorno prima - è invece già in via di estinzione.

Assicura Juan Antonio Giner, fondatore di Innovation: «Nel quotidiano del prossimo futuro solo un 20 per cento sarà dedicato alle notizie di ieri, mentre il 30 per cento parlerà degli eventi di quel giorno e il 50 per cento sarà dedicato al futuro. Sarà un giornale più analitico, più strategico, con lo sguardo rivolto soprattutto in avanti. Per dirla con uno dei manager del New York Times, le notizie non si daranno: «si andranno a cercare».

Questa nuova impostazione richiederà una trasformazione altrettanto radicale dell'organizzazione del lavoro all'interno delle singole testate - trasforma-

zione che del resto è già stata avviata nei giornali più all'avanguardia, dalla Scandinavia agli Stati Uniti, ma anche in America Latina e in Asia. L'espressione in voga adesso negli ambienti media internazionali è quello di «turbine di informazione», cioè dei super-desk gestiti da veri e propri manager che avranno il compito di scovare, produrre e pubblicare notizie per i lettori in quantità maggiori e in

tempi più rapidi di quanto non si sia fatto fino ad oggi.

Il compito del buon cronista è sempre stato quello di trovare notizie. La differenza, spiega Marta Botero, uno degli autori del rapporto, sta nelle nuove strutture di lavoro, con le redazioni frantumate in piccole centrali per lo scambio di idee, l'elaborazione, la ricerca, il brainstorming. «Queste turbine d'informazione ricordano un po' l'antico foro romano o l'agorà dei greci».

Terza rivoluzione: la multimedia. Sempre di più il quotidiano sarà gestito all'interno di

gruppi che disporranno di radio, televisioni, informazione on line. In molti casi questa è già una realtà, ma i sistemi d'informazione all'interno di singoli gruppi multimediali spesso non sono ancora integra-

ti. «In pratica devono smettere di essere uno zoo», spiega Carlos Soria, vice presidente di Innovation, «e trasformarsi in un circo. Uno zoo è un insieme di animali, ognuno separato nella propria gabbia. Un circo esige la partecipazione di tutti sotto un'unica tenda e dentro un'unica pista, su un solo palcoscenico».

## CERIMONIA A NAPOLI PER PREMIARE CHI HA PERSO LA VITA PER COMPIERE IL PROPRIO DOVERE

Una medaglia d'oro da Ciampi  
alla figlia di un «eroe silenzioso»

A Rebecca, sei anni, era da poco morta la mamma e adesso ha perduto anche il padre, vigile del fuoco, caduto in servizio

## la storia

Mariella Grillo

NAPOLI

E' salita sul palco con la faccia seria, il vestito azzurro da bambina e l'espressione di chi ha conosciuto già un grande dolore. Si è avvicinata al presidente della Repubblica che le ha consegnato la medaglia e l'ha stretta forte, con un gesto d'affetto spontaneo e protettivo. Lei si è commossa, ma ha dimostrato coraggio mentre tutti la guardavano e rendevano omaggio al suo papà, morto in servizio nel marzo scorso lasciandola sola.

Rebecca, sei anni, è stata protagonista ieri mattina a Napoli di uno struggente momento durante la festa nazionale dei vigili del fuoco, con la partecipazione del capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisani. E' toccato a lei ricevere la medaglia d'oro al valor civile assegnata alla memoria di suo padre, Paolo Sperico, travolto da un'auto su un raccordo autostradale ad Alesandria mentre cercava di segnalare un grave incidente. Tre mesi prima era morta la mamma per un tumore: quel terribile giorno di marzo, Rebecca ha visto tutto il suo mondo crollare.

In piazza del Plebiscito, dove i vigili del fuoco hanno celebrato l'anniversario della fondazione del corpo, è calato il silenzio quando dalla tribuna si è staccata quella bambina che si è diretta verso Ciampi con passo incerto. In braccio allo zio che le fa da tutore aveva seguito la cerimonia e le evoluzioni acrobatiche dei colleghi del suo

papà, ma da sola si è presentata davanti al presidente della Repubblica che ha premiato «cinque eroi silenziosi», pompieri morti mentre facevano il loro dovere, mentre aiutavano gli altri. Tra loro anche Paolo Sperico, che il 2 marzo cercò di segnalare la pericolosa presenza di un Tir che ostruiva la carreggiata dopo un incidente, ma venne centrato in pieno da un'auto il cui conducente non si era accorto dell'ostacolo.

Il capo dello Stato ha appuntato la medaglia sul vestitino di Rebecca, seguendo le regole della cerimonia istituzionale, ma poi ha messo da parte il ruolo e la carica: come un nonno con la nipotina, ha stretto forte la bimba, le ha accarezzato la testa, le ha dato un bacio sulla fronte e ha sussurrato qualche parola affettuosa prima che andasse via. Lei è tornata in tribuna e ha continuato a toccare la medaglia come se fosse un tesoro, osservando a tratti i colleghi del padre mentre davano vita alle esercitazioni allestite per la festa.

E che del Quirinale si guardasse con particolare vicinanza alla sfortunata storia di Rebecca, era apparso chiaro già domenica: 24 ore prima della celebrazione della festa dei vigili, Franco Ciampi, ha inviato alla piccola una bambola, accompagnata da un biglietto. Ma forse l'attenzione di un giorno particolare diventerà qualcosa di più. Grazie all'interessamento della consorte del presidente della Repubblica, Rebecca potrebbe ottenere una tutela economica da parte del Dipartimento dei vigili del fuoco, che le consentirebbe di studiare serenamente fino alla maggiore età.



Ciampi con Rebecca Sperico, la bambina che in poco tempo ha perso entrambi i genitori

CONFERMATO MARCUCCI  
Comunali a Viareggio  
larga vittoria  
del centrosinistra

VIAREGGIO

Con il 64,11 per cento dei voti, Marco Marcucci - 54 anni, ex presidente della Regione Toscana, sindaco uscente ed espressione di una coalizione di centrosinistra, ricompattata al ballottaggio, ma senza l'appoggio del Pri - si è confermato alla guida del Comune di Viareggio. Schiacciato la vittoria nei confronti di Alessandro Volpe - 55 anni, candidato della Casa delle Libertà - che ha raccolto solo il 35,89 per cento dei consensi. La nuova maggioranza sarà ora composta da Ds, Comunisti Italiani, Sdi, Verdi, Margherita ed una lista civica. [r.i.]

«CORREVA» L'ULIVISTA ZANDA  
Senato, alle suppletive  
dei Castelli  
vota solo il 6,47%

ROMA

È stata del 6,47 per cento l'affluenza alle urne degli elettori chiamati a pronunciarsi per il rinnovo del rappresentante del XXI collegio del Senato dove l'unico candidato l'esponente del centrosinistra Luigi Zanda, in sostituzione di Severino Lavagnini, morto nei mesi scorsi. Un'affluenza naturalmente più che attesa. Dei 12.096 votanti su 207.537 elettori, i voti validi per Luigi Zanda sono stati 10.776, le schede bianche 728 e quelle nulle 590. [r.i.]

CANDIDATO A BOLOGNA  
Cofferati si dimette  
dal direttivo Cgil  
per correre da sindaco

ROMA

L'ex segretario generale della Cgil Sergio Cofferati ha rassegnato le sue dimissioni dal Direttivo della Cgil e ha annunciato le sue dimissioni dalla presidenza della Fondazione Di Vittorio al momento della formalizzazione della candidatura alla carica di sindaco di Bologna. È quanto si legge in una lettera di Cofferati inviata ieri al Direttivo, in cui precisa di aver accettato la proposta avanzatagli dalle forze politiche del centrosinistra e del partito dell'Italia dei Valori della città di Bologna. [Ansa]

E' spirato

## Luigi Colombo

Ne danno il tristissimo annuncio Armando con Milly, Camillo e Caterina, Gianni con Titti, Adriana con Gianluca e Maitia. Funerali mercoledì 25 giugno ore 8,15 cappella ospedale Martini.

— Torino, 22 giugno 2003.  
O.F. Vittoria c. Francia 249/bis To, 011/773.16.59

E' mancato

## Nicola Mascolo

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Michele con Carlo, Angelo con Paola, Paola con Francesco, ed i nipoti Clara, Vittorio, Jacopo, Cecilia, Alice, Tommaso e Matilde.

— Torino, 24 giugno 2003.

Maria Grazia Sacchi con i figli partecipa al dolore di Angelo, Paola e Michele per la perdita del PADRE.

La famiglia Malinverno partecipa al dolore di Angelo e della sua famiglia.

Dipendenti e Collaboratori dello Studio partecipano al dolore del notaio Angelo Mascolo.

Olga Brenella partecipa al dolore della famiglia.

Il Rotary Club Torino San Carlo il vicino all'amico Angelo ed ai suoi familiari per la scomparsa del papà

## Nicola Mascolo

— Torino, 23 giugno 2003.

Si è spento il sorriso dolce di

## Fernando Alberto

anziano Rai  
Ne danno l'annuncio la moglie Bruna, il figlio Mimmo con Rosalba e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 giugno ore 11 parrocchia S. Ignazio.

— Torino, 23 giugno 2003.  
O.F. La Provvidenza 011/485816

Il Gruppo Anziani Attiva partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

## Raffaele Moccia

— Torino, 23 giugno 2003.

E' entrato nell'eternità

## Giuseppe Alessio

pittore e poeta  
La figlia Franca con l'affezionata amica Marcello lo ricorda a quanti ne ammiravano la grande creatività e lo spirito brillante.

— Roma, 22 giugno 2003.

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti tutti Bersano e Riccardone si uniscono al dolore della famiglia Albenga Marmo per la perdita della cara

## Ilda Marmo

— Nizza Monferrato (Asti), 23 giugno 2003.

E' mancato

## Lodovico Limone

anziano FIAT  
L'annunciano la moglie Vilma, Gianni, Fabrizio, Paola, Alessia e Riccardo. Funerali in Torino parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.

— Torino, 23 giugno 2003.

Ines, Sergio e famiglia partecipano con affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

## Pina Boggio

nata Carpinano  
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Pigi, il figlio Bruno con Patrizia, Marco e Luca, la figlia Paola, con Bobo e Carlotta. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Cherasco per le amorevoli cure.

— Torino, 24 giugno 2003.  
O.F. Aeterna - Torino

Si uniscono al dolore di Bruno e della sua famiglia gli amici dei Circoli San Giovanni, Spes et Labor e Taurasia.

Maria Carla, Piero Cherasco

Maurizio Gili

Paola Maria Grillo

Maria Guido Macario

Alga Marco Rapellino

Erika Andrea Velli

partecipano affettuosamente al dolore di Bruno, nonno Pigi e famiglia.

E' cristianamente mancato

## dott. Victor Berardi

anni 84  
L'annunciano i figli Franco con Giuliana, e Raffaele con Alberto, nipoti, parenti tutti. Funerali in Piazza di Lauriano martedì 24 c.m. ore 11,30.

— Lauriano, 22 giugno 2003.

Nino, Stefano, Barbara annunciano la scomparsa di

## Anna Maria Gerli Bo

Ti ricorderemo sempre.  
— Givoglio, 23 giugno 2003.

Ha raggiunto i suoi cari

## Emma Carelli

A funerali avvenuti l'annuncia la figlia Rea ricordandola a quanti le hanno voluto bene.

— Torino, 24 giugno 2003.

E' mancata

## Ercolina Biamonti

ved. Ternengo  
anni 92  
Lo annunciano la figlia Renato con Elisa, Franca, Ornella con Franco e la piccola Sofia, la figlia Adriana con Mario, cognata e nipoti. Funerali in Torino mercoledì 25 corr. ore 9,30. Parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (via Germania 31).

— Torino, 23 giugno 2003.  
O.F. Baudano Rivoli tel. 011/958.50.38

Addolorati per la tragica scomparsa della cara

## Annapaola Musso

i condomini sentitamente partecipano al dolore dei familiari.

— Torino, 23 giugno 2003.

Con infinito dolore per la scomparsa di

## Annapaola Musso

Nuccì, Bruno e figli abbracciano commossi Rosella, Mario, Carlo e famiglia.

— Torino, 23 giugno 2003.

Lo Staff del Km 5 partecipa al dolore della famiglia.

Chiara Croveri e famiglia ricordano l'AMICA di sempre.

— Torino, 23 giugno 2003.

## Bruno Pont

di anni 75

Sei stato un grande uomo e un papà meraviglioso, di poche parole, ma hai saputo darci un amore immenso. Ti vogliamo tanto bene. Cora, Simo e Gianni. Si ringraziano tutti gli operatori ed i dottori delle «Residenze Anni Azzurri» per l'amore e la disponibilità che hanno sempre saputo dare a Bruno. Funerali mercoledì 25 giugno con arrivo al cimitero Monumentale ore 12,20 circa.

— Torino, 23 giugno 2003.  
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

Ciao PAPA'. Grazie perché mi hai dato la vita, grazie per la vita che mi hai dato, grazie per il dolore che mi hai dato. Simo.

La nostra vita insieme continuerà come è più di prima, sei parte di me PAPA'. Tua Gianni.

Ogni notte sull'astronave volerei per me. Ciao NONNO. Matteo.

La reciproca stima e il lavoro di tanti anni sarà il mio ricordo più sempre. Un abbraccio. Beppe.

Ci ha lasciati

## Elisabetta Vaschetto

La piangono i figli Pieralfonso con Francesco e Rinaldo, Tommaso con Alessandra e Gabriele. Un affettuoso ringraziamento a tutto il personale del Millennium; al dott. Nebiolo, Emanuela ed Elena.

— Torino, 24 giugno 2003.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

## Luigi Bestetti

di anni 91  
Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e nipoti. Un grazie particolare a Mercedes. Funerali il 25 giugno alle ore 11,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore, via Sero 30, Torino. Il santo rosario sarà recitato oggi alle ore 18 in parrocchia.

— Torino, 24 giugno 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

## Mario Morigi

ex dipendente dell'Università degli Studi di Torino  
Lo annunciano i familiari. Funerali mercoledì 25 giugno non partenzia dall'ospedale G. Bosco ore 9, arrivo cimitero Monumentale ore 9,15.

— Torino, 22 giugno 2003.

La nostra cara mamma

## Vittoria Regis

ved. Krätli  
ci ha lasciati. La piangono Graziano con Sylvia (Usa), Saverio con Rita (Gb). Un affettuoso ringraziamento alla dott.ssa Stefania Del Bello e alle amiche che hanno amorevolmente assistito. Annuncio a funerali avvenuti per desiderio dell'estinta.

— Torino, 21 giugno 2003.

E' mancata

## Candida Manfredi

ved. Berutti  
Ne danno il triste annuncio la figlia Rosella e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 giugno ore 15,30 parrocchia di Valledona (Asti).

— Torino, 23 giugno 2003.  
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

Serenamente è mancata

## Clara Galiberti

Addolorati la piangono parenti ed amici. Funerali mercoledì 25 giugno ore 9,30 cappella ospedale Martini. Il santo rosario sarà recitato oggi, ore 17,30 parrocchia San Pellegrino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cuceglio (To).

— Torino, 22 giugno 2003.  
On. Fun. San Giovanni - To - Tel. 011/727511

«Col di Nossignor, col di che ti ti em clame, grassie, ti dirai, dia vita che ti l'has darme».

— Torino, 23 giugno 2003.

Cristianamente è mancata

## Zoe Olivero Baggi

Addolorato lo annuncia il marito Cecilio. Funerali mercoledì 25 giugno alle ore 10,30 parrocchia Natività di Maria Vergine, via Bardonecchia 161.

— Torino, 23 giugno 2003.

Partecipano al dolore Mario, Angela e Franca.

Nelli e Lela sono affettuosamente vicini a Anna Maria e Simone ricordando in

## Mario Bonifacio

un fratello.

— Torino, 23 giugno 2003.

A volte basta una parola per stare bene a metà.

## Luigi Milanese

Otta ti vogliamo bene. Milla Laura Veronica Sabina.

— Torino, 23 giugno 2003.

«Perché chi si ama continua a vivere dentro di noi».

## Luigi Milanese

Costanza e Veronica sono vicine a Carlotta e famiglia in questo momento di grande dolore.

— Torino, 23 giugno 2003.

E' mancata il

## DOTT. COMM.

## Attilio Salsotto

Lo annunciano la moglie Adriana Sarti, i figli Enrico con Piera, Cecilia e Chiara; Mimma con Piero, Francesca e Alessandro; Eugenia con Gigi, Attilio, Raimondo e Angelica; i fratelli Gino e Germano, cognate, nipoti e cugini. Benedizione cappella ospedale Martini, via Sagra San Michele mercoledì 25 ore 9. Funerali parrocchia S. Maria, Peveragno (Cn) alle ore 11.

— Torino, 22 giugno 2003.  
O.F. Gloria - Tel. 011/4361565

Gli amici di sempre Massia, Peira, Scovazzi, Scamardella, Palmira Nicola, Cloti Andriano, Tom Cerrato, Ada Turco sono vicini con tanto affetto a Adriana e famiglia per la scomparsa di

## dott. Attilio Salsotto

— Torino, 23 giugno 2003.

Gli amici di sempre Paola, Luca, Francesca e Marco sono vicini a Eugenia e a tutta la famiglia in questo triste momento.

— Torino, 23 giugno 2003.

(continua a pagina 10)



## LE RICETTE ADOTTATE DAGLI ALTRI PAESI



In tutto il mondo si pensano soluzioni per contrastare il problema dell'obesità

## Così Gran Bretagna, Australia e Usa combattono i chili di troppo

Dagli Usa alla Gran Bretagna, all'Australia ecco le ricette adottate dagli altri Paesi per contrastare il problema dell'obesità. Gran Bretagna. È stata la prima a lanciare l'idea della tassa, proponendo di portare l'aliquota dell'Iva al 17,5% sui cibi ad alto contenuto di grassi, come i dolci, gli hamburger e certe bibite. L'Associazione britannica dei medici (Bma) ha suggerito questo rimedio per frenare l'obesità, che incide sulla spesa sanitaria del Regno Unito per un equivalente di quasi

825 milioni di euro l'anno. «Esiste davvero un'epidemia in Gran Bretagna», ha detto nei giorni scorsi Martin Breach, della Bma: secondo le statistiche fornite dal Governo britannico, a soffrire sono un uomo su cinque e una donna su quattro. «Imporre un'Iva più alta sui cibi contenenti grassi saturi - sostiene Breach - potrebbe aiutare a ridurre alcune vite». Il contro chi critica la misura perché andrebbe a pesare sulle risorse economiche dei poveri, i medici replicano che l'obiettivo è semplicemente «cambiare le abitudini di vita». Australia. Anche Canberra sta pensando di ricorrere alla tassa sul grasso per colpire l'obesità che affligge il 60% degli australiani, più del doppio di vent'anni fa - secondo un sondaggio dell'Associazione dei

medici australiani (Ama). «Non è per i soldi - ha detto il vice presidente dell'Ama, Mukesh Haikarwal - ma è parte di una strategia per rendere la gente più consapevole del contenuto del cibo che compra». Stati Uniti. Anche gli Usa sono arrivati in questi giorni a pensare a una tassa sul grasso pari all'1% del valore dei prodotti interessati. A proporla, un deputato democratico dello Stato di New York, Felix Ortiz: l'idea è di applicare una tassa sui cosiddetti cibi-spazzatura, ma anche su videogame e pubblicità televisive che promuovono merende industriali e patatine. La misura appare però destinata all'insuccesso: sarà difficile, infatti, cominciare i newyorkesi che già si lamentano di avere uno dei regimi fiscali più alti del Paese.

## OBESITÀ, RICERCA SU ALCUNE SOSTANZE ANORESSIZZANTI

## Le pillole antifame fanno scoppiare i polmoni

Allarme dei medici: restringono e chiudono i vasi sanguigni, danni al cuore

Maria Corbi

Allarme pillole. Non è una novità, ma questa volta i medici (Università di Bologna e Parigi-Sud) dichiarano il rischio per i polmoni. Le donne (e gli uomini) che cercano una scorciatoia verso la linea perduta sono avvertiti: questi cocktail di sostanze anoressizzanti e calmanti provocano, in aggiunta a una lunga lista di guai, ipertensione arteriosa polmonare, una patologia che limita, nelle forme più severe, anche le semplici attività quotidiane. La pressione della circolazione polmonare aumenta causando un superlavoro per il cuore, e questo può portare allo scompenso cardiaco. Difficoltà respiratorie, facile affaticabilità, vertigini, sono i sintomi di questa patologia che affligge oltre 200 mila italiani. Le più colpite sono proprio le donne (70 per cento).

Un grido d'allarme (che segue quello del ministro della Salute per le diete fai da te) lanciato da due studi internazionali, presentati al III Congresso mondiale sull'ipertensione arteriosa polmonare, in corso a Venezia. «L'anello di congiunzione tra l'insorgenza della malattia e l'assunzione di farmaci per perdere peso è la serotonina», spiega Nazzareno Galie, presidente del congresso e responsabile del Centro di studio e cura dell'ipertensione polmonare dell'Università di

Bologna. «Queste sostanze, infatti, agiscono sui centri della fame stimolando la produzione di questa molecola».

Le ricerche che hanno portato a questo risultato sono state condotte su oltre duemila pazienti con ipertensione arteriosa polmonare. Ben il 30 per cento di loro aveva fatto uso di pillole anoressizzanti a base di fenfluramina, amfetamine e fenilpropanolamina.

Ma le scoperte allarmanti non finiscono qui. Perché il danno può manifestarsi con molti anni di ritardo rispetto all'assunzione delle pillole. Un nemico che ti rimane dentro, silenzioso. Oltre alle fenfluramine, già ritirate dal commercio perché ritenute responsabili anche di danni alle valvole cardiache, una nuova sostanza, la fenilpropanolamina, sembra associata all'insorgenza dell'ipertensione polmonare. Viene usata per placare la fame e, in Europa, anche come decongestionante nasale, «ma a dosi molto inferiori», precisa Galie. «Nonostante le fenfluramine non siano più in commercio da alcuni anni, ancora oggi si osservano casi di ipertensione polmonare conseguenti al loro uso - aggiunge l'esperto - Per questo sono necessari nuovi studi epidemiologici su più larga scala».

Il fenomeno delle pillole per dimagrire spesso rimane sconosciuto, ma in Italia si calcola che coinvolge almeno 100 mila perso-

ne. La maggiore sensibilità di alcuni agli effetti negativi degli anoressizzanti sui polmoni, spiega Galie, può avere ragioni genetiche. Responsabili sono le stesse mutazioni di due geni importanti per il controllo della proliferazione cellulare, Bmp2 e Alk1, riscontrate anche nella forma familiare di ipertensione arteriosa polmonare.

Le due ricerche che hanno portato all'identificazione dei due geni, pubblicata sull'American Journal of Human Genetics e sul New England Journal of Medicine, hanno coinvolto 10 famiglie italiane seguite dall'equipe dell'università di Bologna. L'alterazione dei due geni provoca un aumento della proliferazione cellulare e questa, prosegue Galie, porta all'occlusione dei vasi polmonari. La circolazione del sangue trova maggiore resistenza e il cuore fa fatica a lavorare contro l'aumento di pressione. Il risultato finale è che il cuore diviene una vittima secondaria e si scompensa. Contro l'ipertensione polmonare, continua l'esperto, «la ricerca ha compiuto importanti passi avanti negli ultimi cinque anni. A breve ai farmaci già disponibili si aggiungerà una terza nuova molecola, che appartiene alla stessa famiglia del Viagra. Ma soprattutto sono state semplificate le modalità di somministrazione dei farmaci, oggi anche per via orale, per rendere meno invasivo questo trattamento salva-vita».



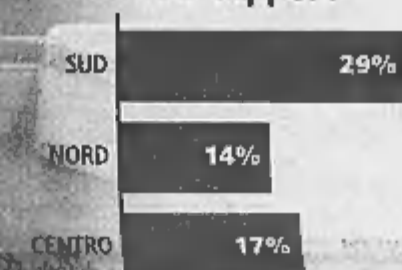
## Adulti in sovrappeso nel mondo

1 miliardo e 100 milioni



L'obesità è una malattia metropolitana in Cina e in Indonesia i cittadini obesi sono il doppio rispetto a chi abita in campagna

## In Italia 18 milioni di persone sono in sovrappeso

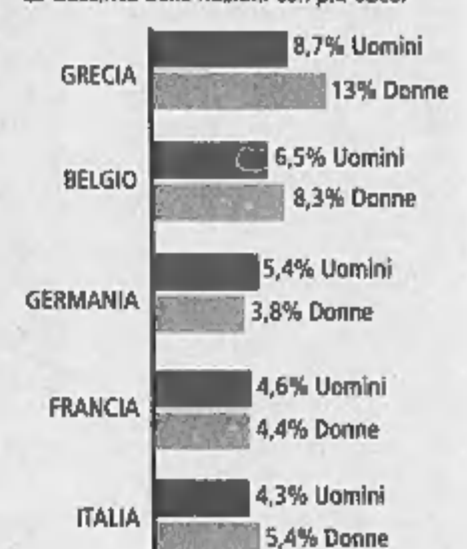


## Il mercato delle pillole anti-fame

- Un giro di affari di 300 milioni di euro
- Ne fa uso un milione di italiani
- Il maggior numero di consumatori sono donne fra i 25 e i 40 anni

## In Europa sono 200 milioni gli obesi, un terzo della popolazione

La classifica delle nazioni con più obesi



## Quanto costa allo Stato

L'obesità costa 22 milioni di euro, di cui 12 milioni e mezzo a carico del sistema sanitario nazionale

## Obesità e bambini

- Un bambino su 4 in Europa è obeso
- In Italia il 10-12% dei bambini è obeso e il 30-35% è sovrappeso
- sotto gli 8 anni sono obesi il 10%
- tra i 9 e 13 anni sono obesi il 14-16%
- Nel 25-50% dei casi l'obesità rimane anche nell'età adulta

## IL PARERE DEL DIETOLOGO: IN 6 MESI SI POSSONO PERDERE PIU' DI 20 CHILI

## «L'aiuto solo da sport e dieta Ingerendo farmaci si muore»

## intervista

Antonella Torra

**D**IMAGRIRE senza fatica si può e non c'è bisogno di pillole. Da sempre Giorgio Calabrese, dietologo, si batte contro l'uso delle pillole dimagranti: «Fanno male, sono droghe, possono uccidere - dice - E non bastasse, i chili che fanno perdere si riprendono con gli interessi».

Sotto accusa le pillole per dimagrire a base di fenfluramina, amfetamine e fenilpropanolamina. Quali disturbi possono provocare?

«Sono farmaci che riducono il senso di fame. Il danno più grave che provocano è l'ipertensione arteriosa polmonare, una malattia caratterizzata dall'aumento della pressione che determina un sovraccarico del cuore e che può portare allo scompenso cardiaco. Ma si registrano danni anche a livello di sistema nervoso, di reni, di fegato. Tutto l'organismo ne risente. Stiamo parlando di droghe, le fenfluramine e amfetamine sono vietate in Italia, ma, purtroppo, molti riescono a procurarsene grazie a medici e farmacisti complacenti. La fenilpropanolamina, l'unica non vietata, è usata in alcuni medicinali per il raffreddore, ma in dosi minime e comunque, anche in questo caso, va usata una volta ogni tanto».

Per quanto tempo, dopo la sospensione della terapia, continuano gli effetti negativi di queste pillole?

«Se vengono usate per pochi giorni, dopo una settimana tutto torna nella norma. Ma se l'assunzione è durata un mese, ci vorranno almeno due mesi per smaltire i danni. Più il periodo è lungo, più

i danni sono gravi. Anche perché la dose di queste pillole va aumentata costantemente per ottenere gli stessi effetti. Sono droghe sotto tutti i punti di vista».

È possibile per un obeso ritrovare il peso forma solo con una dieta?

«Certo, e senza neppure fare troppa fatica. Una alimentazione equilibrata, contrariamente a quanto si può pensare, non affama. Si perde peso gradualmente e non si ingrassa più».

Anche se i chili di troppo sono venti e oltre?

«Senza dubbio. Se uno è obeso lieve, cioè ha 15-20 chili di troppo, deve ridurre del 30

«Non c'è medicina che fa scendere il peso per sempre: il grasso perso in farmacia si recupera subito»

per cento le calorie che normalmente ingerisce, rivolgendosi ad un dietologo che gli indicherà un'alimentazione equilibrata, e dedicarsi ad un'ora di attività fisica aerobica al giorno. Il primo mese perderà anche 4 chili, in

«Sono sostanze vietate in Italia, non ci si deve fidare dei dottori che le prescrivono è troppo pericoloso»

quelli successivi da due a 4, fino ad arrivare anche a 20 in 6-8 mesi. Ma saranno cuscinetti persi bene, senza nessun danno alla salute e che non torneranno più. Il dietologo lavora a ristabilire il metabolismo che brucerà di

## Sos obesità, l'America dichiara guerra ai fast food

Si punta a obbligare le aziende a apporre sui cibi etichette che avvertano i consumatori dei rischi

Maurizio Mollinari

corrispondente da NEW YORK

Avvocati in rivolta contro i fast food e cause legali contro le pillole che ingannano promettendo di far dimagrire in fretta. Sono due volti dell'emergenza-obesità che attanaglia la salute di milioni di americani e spinge il presidente George Bush ad affrontarla con una determinazione non inferiore a quella dedicata a garantire la sicurezza nazionale.

A minacciare guerra contro i fast food sono stati cento avvocati riuniti a Boston per dirsi pronti a scatenare un'offensiva in grande stile contro produttori e distributori di soft drinks altamente calorici in posti-vendita dove non vengono presentate ai clienti più salubri alternative. Il 65 per cento degli adulti e il 13 per cento dei bambini in America sono obesi o in sovrappeso e gli avvocati di Boston

intendono dare vita ad una campagna per proteggere la salute nazionale, come già avvenuto sul fronte del tabacco, dove la vittoria ottenuta ormai fa testo: nel 1998 le quattro maggiori produttrici di sigarette concordarono il pagamento di una multa di 246 miliardi di dollari.

L'idea dei legali, molti dei quali veterani proprio delle battaglie contro l'industria del fumo, è quella di condurre una offensiva contro quelle aziende che mettono in distribuzione prodotti alimentari che portano all'obesità senza spiegare sulle etichette alla clientela quali possono essere gli effetti del consumo. L'obiettivo finale può essere anche quello di avere sui prodotti etichette del tipo «rischio obesità» come oggi si hanno le avvertenze sul rischio-tumori sui pacchetti di sigarette. Nel mirino ci sono anche le scuole, che nei distributori di

Il sessantacinque per cento degli adulti e il tredici per cento dei bambini negli Stati Uniti risultano sovrappeso

In molti Stati giudici hanno avviato cause contro le aziende che mettono in vendita pastiglie che promettono risultati miracolosi

bibite o cibo offrono agli studenti prodotti con molte calorie, senza offrire possibili alternative. Il focus sulle scuole si spiega con gli studi medici che attestano che l'obesità è favorita dal tipo di alimentazione che si ha nel periodo dell'adolescenza.

Il nostro tentativo non è certo quello di far fallire l'industria nazionale del fast food - ha dichiarato John Banzhaf, docente di legge della George Washington University - ma di obbligare a fornire ai consumatori prodotti alternativi e informazioni accurate su cosa vendono e sulle conseguenze che possono causare alla salute, affinché i singoli cittadini possano decidere come comportarsi. Al fine di spingere l'amministrazione Bush a pronunciarsi sulla campagna che incombe, i legali si propongono di chiedere anche ai ministeri ed agenzie federali - come la Food and Drug Administration - di adottare nuovi

regolamenti al fine di avvertire il pubblico su cosa contengono i cibi che favoriscono l'obesità.

L'altro fronte di tutela della salute pubblica è quello aperto in diversi Stati - come il Missouri e la California - da giudici che hanno contestato danni alla salute a società che mettono in commercio pillole per far dimagrire. Il boom di queste pillole è in molti casi un riflesso della corsa a dimagrire per combattere l'obesità. Negli ultimi otto mesi si è arrivati in tre occasioni a verdetti che hanno obbligato altrettante aziende a pagare milioni di dollari di multa per aver ingannato i consumatori con pubblicità che, promettendo risultati istantanei, in realtà poi causavano danni alla salute. Due Stati, New York e l'Illinois, sono corsi ai ripari decidendo di mettere al bando una sostanza - l'ephedra - che è stata individuata all'origine di seri danni.

Pubblicità  
Contro il Rilassamento dell'epidermide del Seno

È arrivata la nuova crema ad effetto tensore



Le attenzioni scientifiche sul problema del rilassamento del seno hanno portato i Ricercatori del Laboratorio Sirky alla scoperta di un innovativo ritrovato contenente principi attivi filmogeni che esercitano un effetto tensore ed Anti-Rilassamento sull'epidermide del seno aumentando la resistenza e migliorandone l'aspetto estetico. Il nuovo preparato contiene un complesso reagente biochimico cellulare che innescava un meccanismo astringente e di stramento cutaneo che contribuisce a rendere tonica l'epidermide del seno, contrastandone il rilassamento. Il nuovo ritrovato è già disponibile nelle Farmacie Italiane con il nome di Sirky «Compact System Seno», ed è formulato nei dosaggi specifici più efficaci a seconda della misura del seno: I°, II°, III° e dalla IV° in poi, da usare con il consiglio del Farmacista.

Sconto € 5,00 SIRKY  
Su 1 confezione di «Compact System»



## NON FAVORITO NÉ SFRUTTÒ LA PROSTITUZIONE DI LUSSO

## Chiesta l'archiviazione per Michela Bruni ex valletta al «Processo» di Biscardi

Non ha né favorito né concorso nello sfruttamento della prostituzione. Non ha aiutato il suo ex fidanzato a inviare giovani e belle modelle ad emiri a scopi sessuali, né si è arricchita con illeciti. Guai finiti per Michela Bruni, la modella ed ex valletta al «Processo» di Biscardi nell'edizione del 1999, incappata lo scorso anno nelle maglie di un'inchiesta avviata alla procura di Milano per sfruttamento della prostituzione. Nei suoi confronti, come per altri due indagati, il pm Luca Poniz ha depositato una richiesta di archiviazione. Il suo nome era finito nel registro degli indagati in relazione ad un'inchiesta su un giro di squillo di lusso tra Milano e Dubai.



La ex valletta Michela Bruni

## NEGATI GLI ARRESTI DOMICILIARI

## Resta in carcere l'imprenditore che bruciò un suo operaio romeno

Rimane in carcere Cosimo Iannece, l'imprenditore di Gallarate accusato di aver dato fuoco all'operaio romeno Jon Cazacu, suo dipendente, morto in seguito alle ustioni riportate. Lo ha deciso la prima sezione penale della Cassazione che ha detto no alla richiesta dell'imputato di ottenere gli arresti domiciliari in sostituzione della custodia in carcere. Iannece, innanzi alla Suprema Corte, ha chiesto che fosse tenuta in considerazione la sua «vita operosa e onesta condotta fino ai fatti per i quali è processato» e la sua incensurata. In secondo grado l'imprenditore era stato condannato, per omicidio aggravato, a 30 anni di reclusione.

## LA RAGAZZA UCCISA A COMO, IL PARROCO: DELITTO COMMESSO CON STUPIDITÀ BRUTALE

## «Addio Titti, aiutaci a far tacere la vendetta»

## Tutto il paese partecipa ai funerali, il fratello del killer chiede perdono

Mario Cavallanti

MARIANO COMENSE

«Uno stupido». Il parroco di Mariano folgora il clamore e la confusione di questi giorni: riconduce gli errori di Giovanni Gambino, presunto assassino a vent'anni, alla loro nuda natura: «Un delitto commesso con stupidità brutale», dice don Giovanni Montorfano. Centinaia di persone lo stanno ascoltando, dentro e fuori la chiesa parrocchiale di Santo Stefano. Molte persone sono costrette a seguire sul sagrato, attraverso gli altoparlanti, i funerali di Teresa Lanfranconi, la ragazza di sedici anni uccisa mercoledì scorso con due coltellate dopo un tentativo di violenza carnale. Il sole cocente e i quasi quaranta gradi hanno provocato più di un malore tra i presenti. Anche il fratello della studentessa uccisa, Luciano di 26 anni, al cimitero è svenuto, per il caldo e per la tensione, ed è stato soccorso da un'ambulanza.

Prima, Giuseppe Lanfranconi, il padre della ragazza uccisa, si era soffermato a lungo fuori dalla chiesa a stringere mani e ad abbracciare. Poi si è infilato dentro assieme agli altri due figli ed è stato ad ascoltare don Giovanni. Che non ha usato mezzeparole: «Un delitto perpetrato con stupidità brutale, da chi avrebbe potuto godere dell'amicizia di Teresa, e che ora si trova sepolto sotto un rimorso che tormenterà tutta la sua vita, se



Il padre e la sorella di Teresa Lanfranconi dietro alla bara, in seconda fila lo zio

ne sarà cosciente.

Il sacerdote ha ricordato altri delitti accaduti a Mariano, a cominciare dall'assassinio del piccolo albanese Claudio Hoxa, tre anni fa. Anche quella volta l'assassino era un ragazzo, uno spiantato incapace perfino di violentare, ma capace di uccidere. L'ultimo saluto dei compagni di classe di Teresa Lanfranconi, la ragazza uccisa nei giorni scorsi a Mariano Comense, è stato affidato a Michele, con un messaggio dal pulpito. «Ciao Titti ha detto lo studente dell'istituto

Jean Monnet. Non sappiamo cosa dirà perché quello che è successo ci ha lasciato parole e pensiamo che le parole non riescano ad esprimere quello che proviamo. Siamo confusi, ma preferiamo ricordarti per come ti abbiamo conosciuta, anche se non è stato per molto tempo: allegria e tanta voglia di vivere, fino a quando qualcuno ti ha strappato a noi. Rimarrai sempre nei nostri cuori». In precedenza il parroco aveva letto un messaggio di cordoglio inviato dall'arcivescovo

di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi. Al Signore, don Montorfano si è rivolto chiedendo: «Aiutaci a far tacere i sentimenti di vendetta e di violenza non portano da nessuna parte», si riferiva chiaramente al tentativo di linciaggio, il giorno dell'arresto. Meglio riflettere e chiedere perdono per quanto la nostra società non ha saputo fare e non sa fare nei confronti dei fratelli psicologicamente fragili e bisognosi di sostegno. Uomini e donne che hanno bisogno di un accompagnamento mirato».



Teresa Lanfranconi ai suoi familiari il fratello dell'assassino ha chiesto perdono

## Nella lettera indirizzata

ai familiari di Teresa:

«La mia anima è affranta»

L'assassino quattro anni fa molestò una bambina

ragazza uccisa chiedendo perdono, questa volta con una lettera. «Ripeto anzitutto che per quanto siano sentite con il cuore - ha esordito Gambino - le mie parole non eguagliano il dolore, non riportano in vita l'angelo degli zii, dei fratelli e dei conoscenti. «Il mio pensiero - ha proseguito Paolo Gambino - è lontano, perso, la mia anima è umana come tutte le vostre, affranta. Chiudo con il chiedere pace e tranquillità per tutte le persone che in questo momento soffrono».

Giovanni Gambino era stato denunciato quattro anni fa dalla polizia di Pavia per una molestia sessuale nei confronti di una bambina di 6 anni. A quell'epoca Gambino era minorenne. Il ragazzo si allontanò di casa e raggiunse Pavia. Qui, all'interno di un McDonald's, entrò in un bagno e si avvicinò alla bambina. La polizia lo bloccò in tempo dopo che i genitori della piccola avevano dato l'allarme.

## TERZA PROVA ALLA Maturità

## «Per alcuni studenti il Quizzone era noto»

Raffaello Masci

ROMA

Le prove scritte degli esami di maturità si sono concluse ieri mattina. I 481 mila candidati hanno infatti sostenuto il cosiddetto «Quizzone»: una test interdisciplinare che, sulla base di non oltre cinque materie, presenta una trentina di domande a risposta unica o multipla. Attraverso questo screening la commissione dovrebbe rilevare la preparazione generale dello studente, oltre quella già misurata dalle due prove precedenti.

In realtà la prova svolta ieri è tra le più contestate nell'ambito di questo già discusso esame. Infatti, mentre i due scritti precedenti sono stati decisi dal ministero, questa terza prova è stata totalmente affidata alle singole commissioni: 23 mila in tutto. Ma poiché le commissioni sono costituite da membri interni, e cioè dagli stessi docenti delle classi che vengono esaminate, c'è chi sostiene - come i giovani di Forza Italia aderenti all'associazione Alternativa studentesca - che non solo i quizzone si sanno prima, ma che vengono concordati tra esaminatori ed esaminati.

Per un'accusa del genere, ovviamente, ci vogliono le prove e Simone Pagni, leader di Alternativa studentesca, le ha raccolte in un dossier in cui sono finiti già ai primi di giugno ben 64 quizzone tutti regolarmente confermati dalla prova di ieri. Emblematico, per esempio, il caso di uno studente di un prestigioso liceo classico torinese che nei giorni scorsi aveva fornito a una agenzia di stampa un testo del quizzone risultato identico a quello che gli è stato presentato ieri mattina.

«Già nel marzo scorso - ha raccontato questo studente che per comodità chiameremo Piero - abbiamo cominciato a parlare con i nostri insegnanti delle discipline che sarebbero andate a finire nella terza prova. Man mano che trascorrevano il tempo, si è passati dalle materie agli specifici argomenti». Così, racconta il nostro amico, «all'inizio di giugno tutti noi sapevamo già non solo le cinque materie e gli argomenti ma addirittura le domande per grandi linee».

Nei giorni immediatamente precedenti l'inizio degli esami, poi, il lavoro congiunto di esaminatori ed esaminati veniva perfezionato: «Subito dopo la seconda prova - racconta ancora Piero - il quizzone era pronto nella sua stesura definitiva. Un insegnante si è occupato di raccogliere le domande scritte anche dagli altri colleghi e poi ha consegnato il fascicolo ad uno studente, con l'incarico di fotocopiarle e distribuirle il tutto anche agli altri. Secondo Piero le anche secondo Simone Pagni, ovviamente questa non è una pratica truffaldina che si svolge solo nel «famoso» liceo torinese, ma prassi consolidata in tutte le scuole.

«Dato che così stanno le cose - dice Simone Pagni - noi proponiamo per intanto l'eliminazione di questa formula di esame che ha dimostrato di essere un colabrodo e, più in generale, l'abolizione dell'esame di stato come strumento di valutazione dello studente e abbiamo già inoltrato questa nostra istanza al ministro Moratti».

Il testo trasmesso da un'agenzia di stampa. Un liceale di Torino: è una prassi in molte scuole

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

## SCACCHI

Partita giocata nel campionato svedese 2003. C'è matto in tre mosse: 1. Df8, T:f8; 2. T:f8, Rg7; 3. Ce6 matto! Una conclusione graziosa.

## DAMA

Un «due tiri» del celebre damista parmesino. Il Bianco vince giocando 1) 10-13, 9x27; 2) 19-22, 3x19; 3) 22x6, 8x15; 4) 6-3, 29x22; 5) 3x26 e vince.

## MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R N N V.

## REBUS

(5, 9; L, U, O ghiri - corda T i - Luoghi ricordati).

## SESTO ACUTO

Il 15 settembre corsi a 30 km/h. La velocità di giugno era 2/3 di quella di settembre. Essendo il tempo impiegato inversamente proporzionale alla velocità, se il 15 settembre avessi corso alla velocità del 15 giugno, ci avrei messo 3/2 del tempo effettivamente impiegato, ovvero 3/2x24=36 minuti. Dunque con la velocità del 15 giugno i 2 km di differenza si sarebbero percorsi in 36-30=6 minuti, il che corrisponde ad una velocità di 60:6x2=20 km/h. Ne consegue che il 15 settembre corsi alla velocità di 3/2x20=30 km/h.

## PAROLIERE

Schema a destra  
11 lettere: commerciante, commerciante; 10 lettere: commentari, commentata, commentate, settenario, smerciante; 9 lettere: accentate, criccate, settenari, smerciata, smerciate, smerciata, smerciata; 8 lettere: carenate, ciccante, coetane, commerci,

coricata, coricate, cornetta, cornette, criccata, criccate, crociata, crociate, mercante, settario; 7 lettere: cantate, carenate, cenette, ciccata, ciccate, coreana, coreane, cornata, cornate, memoria, moicana, moicane, morente, moretta, morette, nettari, ricetta, sericea, settari, tenario; 6 lettere: antera, ateneo, carena, carene, carico, catena, catene, cornea, creata, create, cricca, memorie, menata, menate, morena, morene, orante, ornata, ornate, retata, retate, romena, romene, serata, serate, serica, tenace, tenaci, tenera, teneri, tenero; 5 lettere: accio, carme, carne, cicca, cicce, circa, circe, circo, corna, creta, croci, crome, erica, irata, irate, menta, mente, merce, merci, moria, omeri, ratta, rattle, retta, retta, ricca, ricce, seria, serio, tanta, tante, tarne, tenar. Totali 113 parole.

Schema a sinistra  
Classico del cinema italiano: Un americano a Roma (Steno).

## ROMPICAPPO

Ivano appare a giugno, lo sciatore è stato fotografato davanti al Colosseo e Grigi è il testimonial della compagnia sui fari sempre accesi. Ecco comunque gli abbinamenti completi: a febbraio c'è Nazario Bianchi, sciatore, testimonial davanti al Colosseo del rispetto dei limiti di velocità; ad Aprile Ferdinando Grigi, tennista, testimonial alle Terme di Caracalla dei fari sempre accesi; a giugno Ivano Verdi, nuotatore, testimonial ai Fori imperiali della precezione ai pedoni; a settembre Livio Neri, calciatore, testimonial ai Mercati tralanei delle cinture per i passeggeri posteriori; a novembre Massimo Rossi, rugbista, testimonial all'Ara Pacis dell'uso del casco.



## NOTIZIE dalle AZIENDE

## Cosa c'entra Pareto con la Mozzarella di Bufala?

Se è possibile aumentare la soddisfazione di qualcuno senza ridurre quella di qualcun altro, perché non lo si dovrebbe fare? Da questa semplice constatazione, meglio nota in economia come Efficienza Pareto, sono partiti tre giovani imprenditori che, appena usciti dall'Università Bocconi di Milano, hanno fondato Gaudy, azienda che distribuisce prodotti alimentari di alta qualità a domicilio.

Il concetto è semplicissimo: in una città come Milano mangiare bene non è cosa facile. Da una parte c'è la Grande Distribuzione con prodotti industriali a prezzi competitivi, dall'altra la gastronomia di fascia alta ma con prezzi proibitivi. In mezzo ci sono due categorie sicuramente insoddisfatte: i consumatori più attenti, desiderosi di cibi di qualità ma non disposti per questo a svuotare il portafoglio e i piccoli produttori che, concentrati sulla produzione e sulla qualità, hanno spesso problemi a trovare sbocchi sul mercato. Da qui l'idea di creare un vero e proprio network di piccoli produttori al quale offrire un canale alternativo per raggiungere direttamente il consumatore finale.

Così, nel 2000, nasce Gaudy: un'offerta di prodotti artigianali di alta qualità che va dalla Mozzarella di Bufala alle paste fresche, dai salumi alle conserve, dalle carni piemontesi agli oli extra vergini, un ottimo rapporto prezzo/qualità che unisce l'accessibilità del prezzo da supermercato alla qualità della migliore gastronomia del centro, il tutto reso ancora più interessante dalla comodità della consegna a domicilio.

Accedere all'offerta di Gaudy è semplicissimo: basta chiamare il numero verde 800.588418 e un Consulente del Gusto sarà a disposizione del cliente per consigli e suggerimenti. Il servizio è attivo a Milano e hinterland e la consegna è gratuita. Fino ad oggi ben 17.000 famiglie hanno aperto la porta al gusto di Gaudy. Pareto non sarebbe l'ideale!

## Proclear® CooperVision: la prima e unica lente a contatto morbida che l'occhio accetta naturalmente

Maggiore idratazione e benessere prolungato nel tempo: Proclear® CooperVision rende finalmente realtà quello che nessun'altra lente a contatto morbida ha mai reso possibile.

La linea Proclear®, la più innovativa e rivoluzionaria delle proposte CooperVision, comprende Proclear® Composites™ e Proclear® Composites Toric™, la prima lente a contatto biomedica a base di fosforilcolina (PC), sostanza che, tra l'altro, evita il fenomeno del rigetto e mantiene l'idratazione della superficie e del nucleo dello strato corneale. L'occhio accetta naturalmente una lente Proclear® e non la considera un corpo estraneo. Per il portatore questo significa un comfort eccezionale e immediato, confermato da oltre il 90% di successo già alla prima applicazione: un comfort che dura inalterato per tutto il periodo di utilizzo della lente. La fosforilcolina (PC) infatti attrae e struttura l'acqua, formando con essa un film tutt'intorno alla lente capace di mantenere costante il contenuto d'acqua della lente, evitando il fenomeno del rigetto.

L'idratazione straordinaria riduce notevolmente i depositi di lipidi e proteine che diminuiscono il comfort d'uso e rendono le lenti adatte anche nei casi di scarsa lacrimazione. Per tutto il giorno la visione rimane nitida e chiara, e l'occhio si sente a proprio agio, più a lungo, sano e protetto. Queste caratteristiche esclusive sono state certificate dalla statunitense Food and Drug Administration, che ha concesso la certificazione solo alle lenti Proclear®: «Le lenti a contatto Proclear® CooperVision possiedono un comfort migliore ai portatori di lenti a contatto, che hanno provato un discreto calo di comfort o sintomi relativi alla secchezza utilizzando lenti a contatto».

Con la tecnologia Proclear®, CooperVision realizza lenti a contatto morbide toriche e sferiche «usa e getta» a ricambio mensile la cui piacevolezza d'uso sorprenderà chi ha consuetudine con questi tipi di lenti, farà tornare sui propri passi coloro che avevano smesso di usarle perché insoddisfatti o insoddisfatti del comfort e conquisteranno rapidamente tanti nuovi utilizzatori.

## Sempre più opportunità di lavoro con internet...

Cassiopea Communication si incrementa e consolida il suo fatturato rispetto allo scorso anno. Nonostante la crisi i risultati ottenuti sono assai gratificanti, per il 2003 si prevede un ulteriore elevato incremento, anche in vista dell'aumento delle quote di mercato e delle strategiche partnership in via di definizione. Gli innovativi servizi, unitamente alla «webagency», in fase di attivazione su tutto il territorio nazionale, consentiranno di essere sempre più vicini alle imprese, fornendo loro un supporto di alta qualità; questa risulta essere sempre più una necessità fondamentale per i servizi offerti alle aziende.

Il nuovo presidente del c.d.a., recentemente insediato - dott. Massimo Pastori - afferma: «Il vero mercato nasce ora in Italia, infatti, adesso, sono presenti le reali condizioni per generare una proficua sinergia economica tra la lid e la new economy...». La nuova sala dati di Cassiopea Communication, istituita nella prestigiosa sede bolognese, visibile, in diretta, sul sito internet www.cassiopea.it, sarà certamente il fulcro di servizi sempre più innovativi e competitivi, da rivolgere ad un mercato certamente più maturo rispetto agli anni precedenti. Per eventuali informazioni: Cassiopea Communication srl Via Finelli, 10 - 40012 Calderara di Reno (BO) fax 051.727130 info@cassiopea.it

## Paul Picot Plongeur C-Type Chrono

La collezione Plongeur era stata presentata nell'anno 2000 nella sua terza versione, la C-TYPE. Il primo modello del Plongeur è stato presentato nel 1988 ed il successo commerciale ottenuto in oltre 15 anni di produzione ininterrotta ha spinto i designer della Paul Picot a sviluppare ulteriormente questa collezione con due nuove varianti: un solo tempo ed un cronometro.

Il concetto di strumento subacqueo del Plongeur, così tipico ed originale, può vantarsi di essere un riferimento importante nel panorama degli orologi subacquei professionali.

Il nuovo C-TYPE CHRONO presenta caratteristiche tecniche d'eccezione: movimento automatico (ricompare con certificato di cronometro C.O.S.C. - pulsanti e corona ermetici - vetro in zaffiro antiriflesso - impermeabile fino a 300 metri - quadrante nero con cifre al tritium light ad alta leggibilità. Il Plongeur C-TYPE Chrono è disponibile con bracciale in metallo o cinturino in caucciù. Prezzo pubblico: Euro 4.095 - acciaio - cinturino in caucciù, Euro 4.500 - acciaio con bracciale in metallo.

(segue da pagina 8)

Cristianesimo è mancata ai suoi cari

Anna Savoni

ved. Chlabotto

anni 92

L'annuncio la figlia Agnese col marito Virgilio Olmo e figli Carlo e Paola; la nipote Giacinta; la cognata Gina; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselle mercoledì 25 cor, alle ore 16.30 dall'abitazione via Gibellini 83. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Caselle, 23 giugno 2003.

## ANNIVERSARI

2002 2003

Silvio Paolinetti

Sei stato amato da me e rispettato da tutti coloro che ti hanno incontrato. Ora e sempre resterà nei nostri pensieri e nel mio cuore.

2001 2003

Franco Uretto

Sarai sempre nel mio cuore... Laura.

1997 2003

Vincenzo Stalteri

Nel mio cuore sempre. Liliana. Torino 24 giugno 2003.

1988 2003

dott. Elio Morbidelli

Ricordandoti sempre.

2001 2003

Rita Margiotta

Ricordandoti, Luigi.

1997 2003

ing. Alessandro Sodano

Sempre nei nostri cuori.

2000 2003

Gina Balestretti

Vivi sempre nel ricordo dei tuoi figli.

## ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)

Lu/ve ore 9-12,30 e

14-18 • Sabato 9-12,30

Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lu/ve ore 8,30-21

(apertura continua)

Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21

Domenica e festivi ore

18,30-21

Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni

(solo privati)

011.65.48.711 Lu/ve ore 9,30-13

e 14-17

011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;

Domenica e festivi 18,30-20







# 3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

## SENZA ANTICIPO

IN OCCASIONE INTERESSI SU TUTTI I NOSTRI ARTICOLI ESPOSTI NEGLI  
IMMERSI NEGLI TV - HI FI - AUTOMOBILI -  
GRANDI ELETTRODOMESTICI ECCO ALCUNI ESEMPLI:

# STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

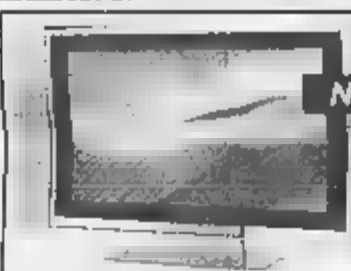
### TV COLOR AL PLASMA E LCD



NOVITA'

SONY

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.



NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintonizzatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

CONCESS. - DISTRIBUTORE DIRETTO

SONY - PHILIPS - THOMSON - SAMA - JVC  
AKAI - TOSHIBA - ROADSTAR

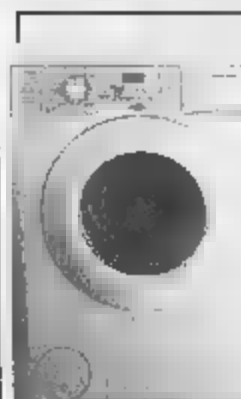
- 185 MODELLI DI TV COLOR ESPOSTI
- 47 MODELLI DI DVD ESPOSTI
- 35 MODELLI DI VIDEOREGISTRATORI



THOMSON 42WM02L

TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piacere ancora più spettacolari.

### LAVATRICI



NOVITA'

SAN GIORGIO  
MAXIMA 10D

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digifonic - centrifuga 1000 giri.



NOVITA'

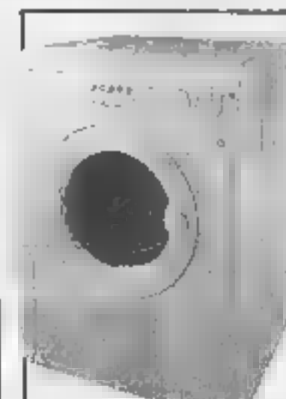
SAN GIORGIO  
ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, prestazioni elevate, semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblio diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

CONCESS. - DISTRIBUTORE DIRETTO

CANDY - ARISTON - INDESIT -  
SAN GIORGIO - BOMPANI

- 61 MODELLI DI LAVATRICI ESPOSTI



BO 05267/E

Migliore rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio.

### FRIGORIFERI



NOVITA'

WHIRPOOL  
Side by Side

Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuova colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio. scomparto ghiaccio situato nella porta. 537 lt. - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.



NOVITA'

SAN GIORGIO AX 43 ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il binello più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti. È stata aumentata al massimo la capienza. 387 lt. - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

CONCESS. - DISTRIBUTORE DIRETTO

SWIG - BOMPANI - WHIRPOOL - ARISTON  
INDESIT - SAN GIORGIO - OCEAN

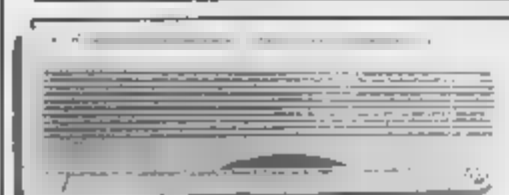
- 58 MODELLI DI FRIGORIFERI ESPOSTI
- 17 MODELLI DI CONGELATORI ESPOSTI



BO 06255/E

Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt. - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in black-out 18 cm.

### CLIMATIZZATORI



DE'LONGHI Mono DPW

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.



LONGHI  
PINGUINO PAC 50  
ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricambio e la purificazione dell'aria. Classe A - esclusivo Cleaning System - timer 24 ore.



NOVITA'

DE'LONGHI  
PINGUINO PAC FX  
180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 mq - timer e termostato digitali.

CONCESS.  
DISTRIBUTORE DIRETTO  
ARISTON - DE'LONGHI  
SUPERCLIMA

- 27 MODELLI DI  
CLIMATIZZATORI ESPOSTI



LONGHI  
SUPERPINGUINO  
PAC F200R

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 mq - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.



Investiti in ricerca e sviluppo 350 milioni di euro. Gianni Coda presidente della business unit Fiat/Lancia: «E' bella ■ piace ma è anche piena di tecnologie». Prezzi da 10 mila a 16 mila euro

Un modello di tendenza, regina del glamour. Lo ha ribadito il presidente della business unit Fiat/Lancia, Gianni Coda: «E' bella e piace, come ho verificato personalmente guidandola. Ma anche piena di contenuti, di tecnologia. Piena di seduzioni. Da' il piacere della guida, vien voglia di coccolarla e di farsi coccolare. Ypsilon è la sequenza ■ un film cominciato un anno fa e che ormai sta accelerando. Dal giugno 2002 abbiamo presentato numerosi modelli, Thesis, Ulysse e Phedra, la nuova Punto, motori straordinari, abbiamo rinnovato e rafforzato la rete dei concessionari in tutta Europa. Promesse mantenute, nella direzione degli obiettivi prefissati. Ypsilon rappresenta una tappa fondamentale per il marchio Lancia» per l'intera Fiat. Il nostro film avrà sempre più spettatori, anche all'estero, in attesa della Gingo che presenteremo a settembre e della idea che arriverà a ottobre. Questi sono fatti, che ci danno fiducia per il domani. E pazienza se a giugno, come ha anticipato Coda, il mercato italiano

pio: il cambio robotizzato sequenziale derivato dalla Formula 1. Siamo a livelli altissimi di comfort, abbiamo ridotto la sforzo fisico della guida, verificando anche un consumo d'energia spiccato del 44% inferiore a vetture analoghe. Nella Ypsilon non sale e non si scende: si entra e ci si sente «come in salotto». Massima attenzione alla sicurezza, con una straordinaria rigidità torsionale, il meglio dell'elettronica e il «full airbag». Cura eccezionale anche della qualità dei materiali, a partire dai nuovi tessuti «glamour» da ogni dettaglio dell'interno. Saranno tre gli allestimenti: oltre a quello d'accesso l'Argento e il Platino. Ciascuno porta in dotazione un pacchetto di accessori sofisticati fino al climatizzatore hi-zona intelligente, che capta l'incidenza dei raggi solari per destinare a guidatore e passeggero diversa intensità di flusso, il meglio dell'hi-fi e dell'infomobilità. Il primo esame? superato. Roma guarda la Ypsilon e la desidera. La reginetta sembra proprio aver fatto centro.

# La seduzione antica di casa Lancia

Materiali pregiati e 555 possibilità di personalizzazione

La Ypsilon interpreta in modo perfetto l'obiettivo. E' una vettura che attira per bellezza ed eleganza e che, ■■■■ i migliori prodotti di lusso italiani, fonde l'eccellenza dello stile con una tecnologia all'avanguardia. Troviamo un fascino discreto, che ■■■■ in chiave moderna delle linee. Lancia ■■■■ dall'adozione di raffinate soluzioni tecniche: in primo piano il motore Multijet, abbinabile al cambio robotizzato Dualmode, qui chiamato D.F.N System (D

La nuova Lancia Ypsilon sarà in vendita da luglio; prime consegne a settembre

L'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio, a bordo della Ypsilon

**STILE E INTERNI.** La Ypsilon è una vettura dal profilo originale, con un design morbido e sensuale. Impressionano il frontale, scultoreo, che presenta una gradevole movimentazione delle masse ed è dominato dalla grande calandra verticale, stilema che caratterizza i modelli Lancia. Un'auto più «importante», che può ospitare 4 o 5 persone, con tanto spazio e un bagagliaio tra i più capienti del segmento (da 215 a 290 dm<sup>3</sup>), ma con dimen-

**TECNOLOGIA.** I contenuti della Ypsilon ■■ al top. Quattro le motorizzazioni. Ai collaudati ■■ affidabili 1.2 da ■■ Cv (153 km/h) e 1.2 16v da 80 Cv (165 km/h), si aggiungono il nuovo Fire 1.4 16v da 95 Cv (175 km/h).

**SICUREZZA E ACCESSORI.** Naturalmente, la Ypsilon propone il fiore della sicurezza ■■■ passiva: ■■■ airbag di serie, bag laterali, sistemi elettronici ■■■ l'Abs con Ebd, Esp con Hill Holder ■ Brake Assistance. E ancora: il Dualdrive, il sistema di servoaussistenza elettrico dello ■■■ con funzione City; il Cruise Control, che mantiene la velocità di crociera impostata; i tergicristalli che si attivano alle prime gocce di pioggia; i proiettori che si accendono ■ soli col buio; ■ sensore per i parcheggi. Lo Skydome (a richiesta) ■ tetto apribile in vetro di grandi dimensioni, l'impianto Hi-Fi Sound System ■■■ (standard sulla versione Platino) offre un suono avvolgente. ■ climatizzatore automatico bi-zona controlla la temperatura, portata aria, distribuzione e ricircolo. Cose da ammiraglia.

A Palazzo Chigi, Morchio ha presentato al vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini contemporaneamente il nuovo modello e le linee ■ piani sottolineando come si stia lavorando per il «rilancio» e «sviluppo» ■ tutto il gruppo Fiat e non solo del settore auto. Morchio ha notato che «la ■ va vettura è piaciuta moltissimo ■ a Fini ■ poteva ■ essere così perché si tratta ■ un'auto innovativa».

Mentre ieri in borsa il titolo Fiat ha registrato una flessione del 2,4%, il ministro delle attività produttive Antonio Marzano parla di «linee positive» e piano perché «c'è l'impegno dell'azionista di riferimento» e perché si «punta su nuovi modelli». In attesa di «conoscere il piano nei suoi dettagli», il segretario della Cisl Savino Pezzotta formula già «alcuni elementi di giudizio positivo» per «l'impegno « prima persona » di proprietà, le cessioni già avvenute, l'accordo con la banca».

General Motors

## SFILATA DI STAR, INDUSTRIALI E POLITICI AL RICEVIMENTO NEL CASTELLO SILVANO



Proiettato un film di Muccino che ha per protagonista la piccola ammiraglia

Una debuttante al castello. Niente di strano se la ragazza non avesse quattro ruote. La nuova Ypsilon della Lancia festeggia la sua uscita sul mercato con una grande festa, ieri sera, illuminata dalle fiacole in uno scenario di fiaba e con un regista che con i giovani ha un certo feeling: Gabriele Muccino. Per questo evento ha creato un cortometraggio (presentato ieri in anteprima al cinema Warner Bros di Roma) con protagonista la sua scoperta Nicoletta Romanoff, l'ereditiera degli zar, la velina di «Ricordi di iner. Due ragazze (forse è la stessa) che vivono in simbiosi e si scambiano i fidanzati. Protagonista però è la piccola ammiraglia Lancia testimone degli intrecci e delle passioni di questo gruppetto. Seduzione di sguardi, di forme, di colori, di desiderio. ■ ■ ■ seduttiva vuole ■ ■ ■

accompagnano nel viaggio tra le  
zioni e la vita. Già dall'inizio si  
vedono le due giovani donne che  
ridono e chiacchierano allegramen-  
te per le strade del centro di Roma.  
poi fanno shopping da Valentino per  
sorprendere i rispettivi partner con  
vestiti mozzafiato. Due coppie che  
però non funzionano più come un-  
volta anche se le ragazze hanno  
difficoltà a confessarlo apertamen-  
te.

Una grande serata al castello Sile con aspetti di eccezione. Padrone di casa Lupo Elkann che ha accanto il progettista della Ypsilon, l'ingegnere Nevio Di Giusto: «Dall'idea sono passati tre anni. Oggi è come vedere per la prima volta, camminare un figlio. Un'auto elegante giocata sulla comodità degli interni».

Tra i quattrocento invitati anche George Clooney innamorato del Targa

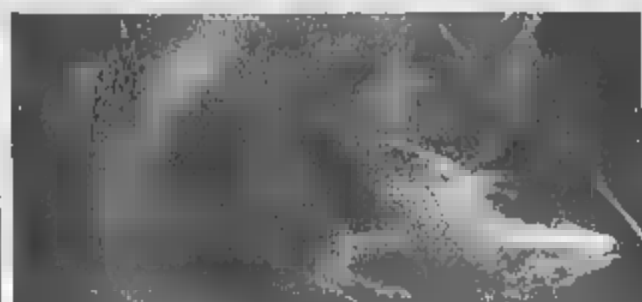
La Red Cat Zazou Band, grande orchestra sanremese di dieci elementi ha accompagnato il pranzo con musica jazz. Per i più giovani (ed erano tanti) il dance floor, spazioso e ben illuminato, ha permesso per scatenarsi con effetti liquidi e trasparenze di garze aeree. D

Marigi è arrivato per la serata il

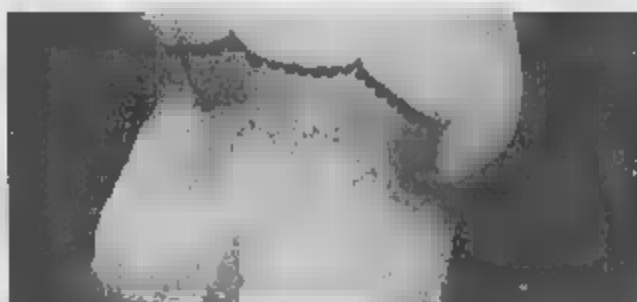
phane Pommougan che ha intrattenuto gli ospiti fino a tarda notte.



## LE SPECIE IN TUTTO IL MONDO



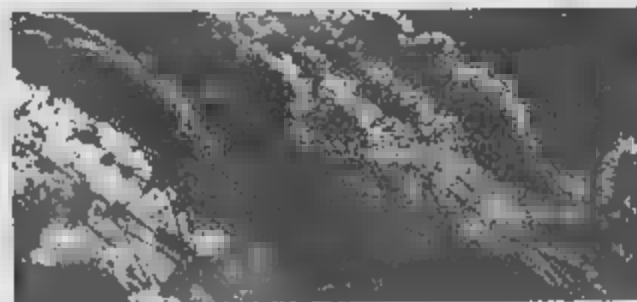
■ Pelagia noctiluca è la più pericolosa, presente nel Mediterraneo



■ La Rhizostoma pulmo è comune in Atlantico, è inoffensiva



■ La Chironex fleckeri, velenosissima, si trova in Australia



■ La gigantesca Chrysaora achlyos abita nell'Oceano Pacifico

PREVISTA UN'INVASIONE COME QUELLA DEL 1992

# I bagni dell'estate rovinati dalle meduse

La prima spiaggia del Mediterraneo colpita è quella palermitana di Mondello. La «Pelagia noctiluca» si muove secondo cadenze cicliche di circa un decennio. Il contatto può provocare forti ustioni

Roberto Fiori  
ROMA

Avviso ai bagnanti: occhio, è appena iniziata l'estate delle meduse. Se per il vostro refrigerio avevate pensato a quattro bracciate tra le onde, probabilmente non avevate fatto i conti con la «Pelagia noctiluca», la più pericolosa e fastidiosa medusa che frequenta i mari di casa nostra.

Infalibrili modelli matematici hanno calcolato con precisione i suoi cicli: la Pelagia, regina indesiderata del Mediterraneo che pullulò nel lontano 1992, è di ritorno proprio quest'anno. Ne sanno qualcosa i frequentatori della spiaggia palermitana di Mondello, dove solo ieri ■■■■ quindici le vittime dei calenterati spinti nel golfo dalle forti correnti, riportando forti ustioni a braccia, gambe, schiena e viso.

Il calcolo del lasso ■■ tempo fra un'invasione e l'altra dei mari è stato per lunghi anni un mistero. Ma ora, invece, la Pelagia noctiluca ha ormai pochi segreti per i biologi marini. Questo animale, che colpisce provocando dolorose irritazioni, ha un calendario più o meno prevedibile, tanto che Jacqueline Goy, docente all'Istituto oceanografico di Parigi e ritenuta l'unica «medusologa» mondiale, può azzeccare la durata del ciclo: «12 anni, più o meno».

Nel 1992 la previsione fu azzeccata in pieno. Nel 2003 la Pelagia concederà il bis ■■ già da alcune spiagge arrivano le conferme. Il segreto sulla proliferazione della me-

dusa mediterranea fu violato grazie a una sorta di affare di stato, un incidente ■■ cui proprio l'inconsapevole Pelagia fu protagonista nel 1983: non rendendosi conto, l'invertebrato ■■ aggirandosi nei mari greci andò ■■ imbattersi nella giovane signora Papandreu, consorte dell'allora primo ministro.

La consorte del presidente cadde vittima di un violento shock anafilattico e - qualche giorno più tardi - ancora più impressionante fu la reazione che si scatenò contro la colpevole medusa: gruppo ■■ stu-

dio ad hoc istituito all'Università di Atene sulla Pelagia, équipe di specialisti al lavoro sotto l'egida del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, crediti sbloccati, progetti di ricerca approvati.

Fra questi, uno al Museo di Storia naturale francese, sotto la direzione proprio di Jacqueline Goy, ricercatrice che era già caduta ammaliata dal fascino di questi esseri sconosciuti, languidi, dai mille colori, pericolosi al punto che alcune specie possono anche inghiottire un uomo, ma anche così indifesi che aggredire



Le meduse si muovono secondo cadenze cicliche, ogni 12 anni

■ la loro unica speranza di sopravvivere. La gigantesca «Chrysaora achlyos» ad esempio, che fortunatamente naviga negli oceani lontani, ha un diametro di 2 metri ■■ mezzo e tentacoli che possono superare i trenta metri. La femigera-

ta «Chironex fleckeri» australiana, invece, possiede invece uno dei più potenti veleni animali conosciuti. La puntura di questi animali può provocare la morte in pochi minuti per arresto respiratorio, aritmia cardiaca ■■ shock. Ad affa-

scinare la ricercatrice francese fu poi la scoperta di una struttura perfetta e insospettabile nelle meduse, con un organo per l'orientamento e l'equilibrio sofisticato e soprattutto quella cantinaia - ■■ volte migliaia - di microscopi-

ci occhi distribuiti sul gelatinoso guscio esterno.

Il corpo di ■■■■ medusa è costituito da ■■■■ forma ■■ campana, detta ombrella, e da una struttura allungata al di sotto, detta manubrio, che spesso si divide in più braccia e tentacoli. Le nematocisti, che se toccate provocano forti bruciori, sono collocate soprattutto sui tentacoli, per catturare le prede. Questi particolari animali sono costituiti dal 98% di acqua: per questo, tolti dall'elemento liquido si afflosciano e perdono ogni forma. Nell'ombrella c'è una struttura gelatinosa detta mesoglea che consente alla medusa un migliore galleggiamento.

Se poco o nulla si sa del motivo dei cicli, molto si può prevedere sul loro calendario. E non soltanto per proteggere i bagnanti, ma per regalare progressi alla scienza: nel 1901, dallo studio delle meduse ■■ si arrivò all'anafilassi, il meccanismo in base al quale la somministrazione in fasi successive di dosi di uno stesso veleno provoca reazioni sempre più forti. Era l'esatto contrario della teoria del vaccino di Pasteur ■■ ci vollero ben 13 anni per far accettare la nuova teoria alla medicina ufficiale.

## Rimedi semplici: acqua salata e impacchi di bicarbonato

Si rischiano gravi lesioni cutanee, anche i frammenti di tentacoli portati sulla spiaggia sono pericolosi

ROMA

A seconda della specie, della dimensione, dell'area geografica, della stagione ■■ altri fattori, gli effetti del contatto ■■ una medusa possono variare da un lieve bruciore ed arrossamento cutaneo, fino a dolore intollerabile con gravi lesioni cutanee e seria compromissione dello stato generale della vittima.

Nel Mediterraneo, il celeste ■■■■ più pericoloso è la Pelagia noctiluca, che comunque provoca solo fastidiosi bruciori ■■ cui si pone facilmente rimedio. Ma attenzione, anche frammenti ■■ tentacoli portati sulla spiaggia dal mare possono essere pericolosi

ad avere nematocisti ancora attive perfino dopo alcuni mesi, ■■ dovrebbero mai ■■ maneggiati a ■■ nude.

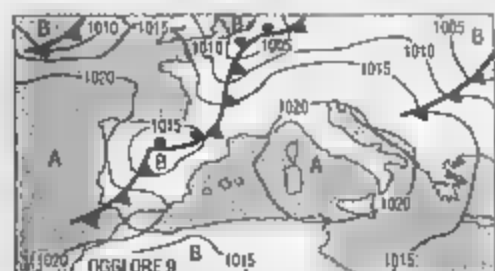
Dopo la puntura di ■■■■ medusa, la zona colpita si arrossa e si gonfia, diventando particolarmente pruriginosa. La prima reazione istintiva è quella di grattarsi: niente di più sbagliato, si aggraverebbe la situazione, ■■ tranne alcun vantaggio. In più, il dolore e lo stress possono stimolare l'attività muscolare ed il veleno può circolare maggiormente nell'organismo. I primi rimedi da attuare sono semplici e pratici: lavare la zona dolente per circa 30 minuti ■■ fino al

La zona colpita si arrossa e si gonfia diventando pruriginosa. La reazione istintiva è quella di grattarsi: tutto sbagliato. Si aggrava la situazione lo stress stimola l'attività muscolare e il veleno circola di più

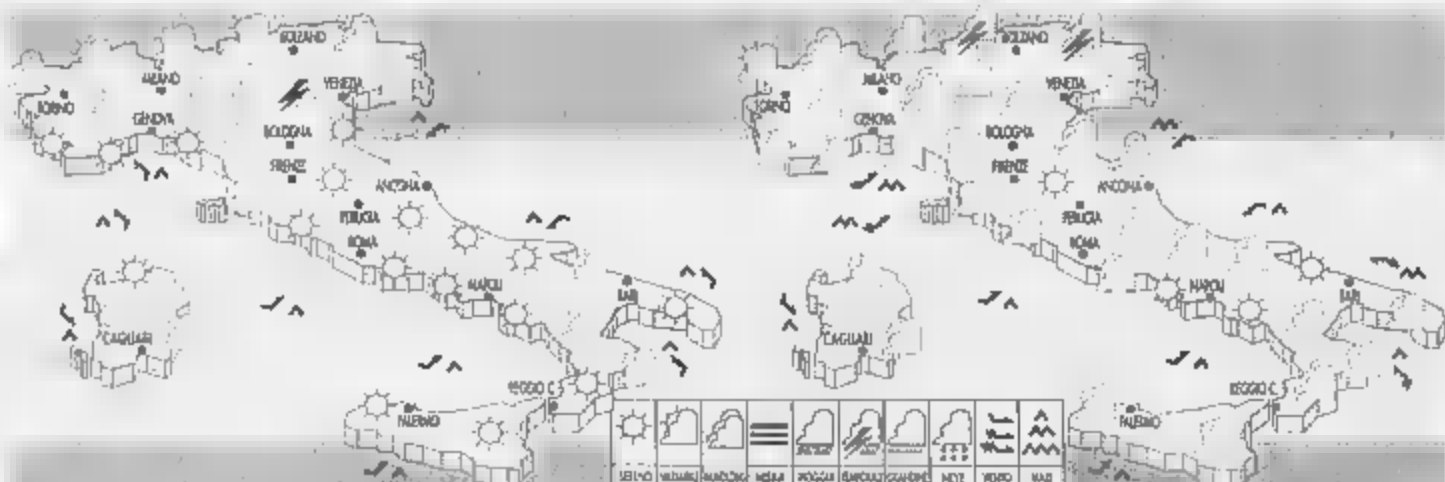
sollevio del dolore con acqua salata oppure alcol, evitando però di sfregare l'area di contatto. Consigliabile è pure un impacco di aceto o di bicarbonato, mentre alcuni studiosi ■■ contrari all'uso dell'alcol, perché potrebbe facilitare l'apertura delle nematocisti. Evitare, invece, le frizioni con sabbia, ammoniaca o solventi organici come kerosene o benzina. Non usare acqua dolce ■■ non applicare ghiaccio, questo potrebbe favorire l'apertura di nematocisti ancora attive. Se ■■ vedono frammenti di tentacoli nella bocca della vittima, fatele fare sciacqui con qualsiasi liquido disponibile e fatele sputare energicamente. Dopo la de-

contaminazione, applicare uno strato di crema da barba, ■■ di sapone, e radersi con un rasoio. Riapplicare il decontaminante iniziale per altri 15 minuti. Applicare uno strato sottile di pomata all'idrocortisone due volte al giorno. Possono anche essere utili pomate anestetiche in caso di dolore persistente. Se l'area della lesione è grande, ■■ la vittima ■■ molto giovane ■■ anziana o se mostra segni di compromissione generale, cercare immediata assistenza medica. Può essere necessario un intervento ■■ medico anche per identificare eventuali reazioni immunitarie ■■ il tipo di medusa, attraverso l'esame microscopico. [rob. fio.]

## IL TEMPO - A CURA DI MARCO...



**SEMPRE PIÙ CALDO E AFFA.** Sul Mediterraneo centrale si è instaurata una cella di alta pressione che determina, sul nostro Paese, condizioni di bel tempo, ma anche di caldo afoso a causa delle temperature e dell'umidità relativa entrambe molto elevate. Una perturbazione, attualmente sulla Spagna, interesserà le nostre regioni da giovedì. **Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni settentrionali, nuvolosità variabile, in graduale aumento, con possibilità di temporali, specie sui rilievi. Sulle rimanenti regioni settentrionali e su quelle centrali, da poco nuvoloso a nuvoloso quando non si esclude qualche isolato temporale.



**OGGI.** Al Nord cielo sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità nelle ore più calde quando potranno verificarsi locali temporali, specie nelle zone interne. Al Centro e al Sud, cielo poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi durante le ore pomeridiane.

**DOMANI.** Sulle regioni nordorientali nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane quando saranno probabili locali piovoschi, anche intensi, sui rilievi. Sulle rimanenti regioni settentrionali e centrali, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso nelle ore pomeridiane.

## CITTA' PRINCIPALI

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	21	Bologna	20	36	Bari	17	27
Bolzano	20	33	Firenze	21	35	Napoli	20	31
Verona	23	34	Pisa	22	33	Palermo	19	32
Trieste	23	29	Ancona	20	34	S. M. Leuca	24	29
Venezia	18	30	Perugia	17	34	Reggio C.	23	36
Milano	23	35	Pescara	19	33	Palentino	24	31
Torino	20	32	L'Aquila	16	30	Catania	20	32
Cuneo	18	31	Roma Ciamp.	19	33	Messina	24	32
Genova	23	29	Roma Fium.	19	32	Alghero	18	36
Imperia	21	29	Campobasso	21	29	Cagliari	24	34

(PREVISIONE ■■ GIUGNO)

	min	max		min	max		
Amsterdam	12	21	parz. nuv.	Lisbona	17	27	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	14	25	parz. nuv.
Bangkok	27	34	parz. nuv.	Los Angeles	18	26	sereno
Berlino	13	23	sereno	Madrid	16	34	sereno
Bruxelles	13	23	parz. nuv.	Montecarlo	17	23	parz. nuv.
Bucarest	13	24	sereno	Montreal	21	31	parz. nuv.
Budapest	16	30	sereno	Mosca	12	20	pioggia
Buenos Aires	8	14	sereno	New York	24	33	parz. nuv.
Copenaghen	12	21	parz. nuv.	Parigi	16	26	piovaschi
Dublino	13	21	parz. nuv.	Pechino	19	32	sereno
Francforte	13	25	parz. nuv.	Praga	8	24	sereno
Gerusalemme	18	32	sereno	Rio de Janeiro	19	26	sereno
Ginevra	16	31	piovaschi	Sofia	16	29	sereno
Helsinki	12	23	parz. nuv.	Sydney	9	16	parz. nuv.
Istanbul	24	32	temporali	Tokyo	23	28	parz. nuv.
Il Cairo	23	32	sereno	Varsavia	10	19	piovaschi
Johannesburg	3	14	sereno	Vienna	8	28	sereno

## CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna ■■■■ nel sottosuolo ultraveroce roccia granitica che redona piccolissimi minerali. Interro alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra ■■ più alte ■■ assolate in Italia - non ci sono insediamenti industriali, ■■ ■■ sono campi cemicanti, ■■ ci ■■ pascoli interni, non c'è nulla, salvo le ■■ ■■ incontaminata e l'acqua che sgorga.

Acqua Sant'Anna di Viandia. Pura, leggera, di montagna.

	litri
Bicchierino	534
Sampietrino	370
Sax Pellegrino	370
Lete	300
Beorio	217
Vignanello	200
Ferrarello	111
San Benedetto	20
Ussitello	15
Lacinaia	N.D.
Vero	N.D.

Fonte: dati forniti dal produttore e collaudati a distanza da "Acqua Minerali e di Sorgente Italia Anno 1997/1998" - Isernia/Label s.r.l. I.D. di dati non elaborati.



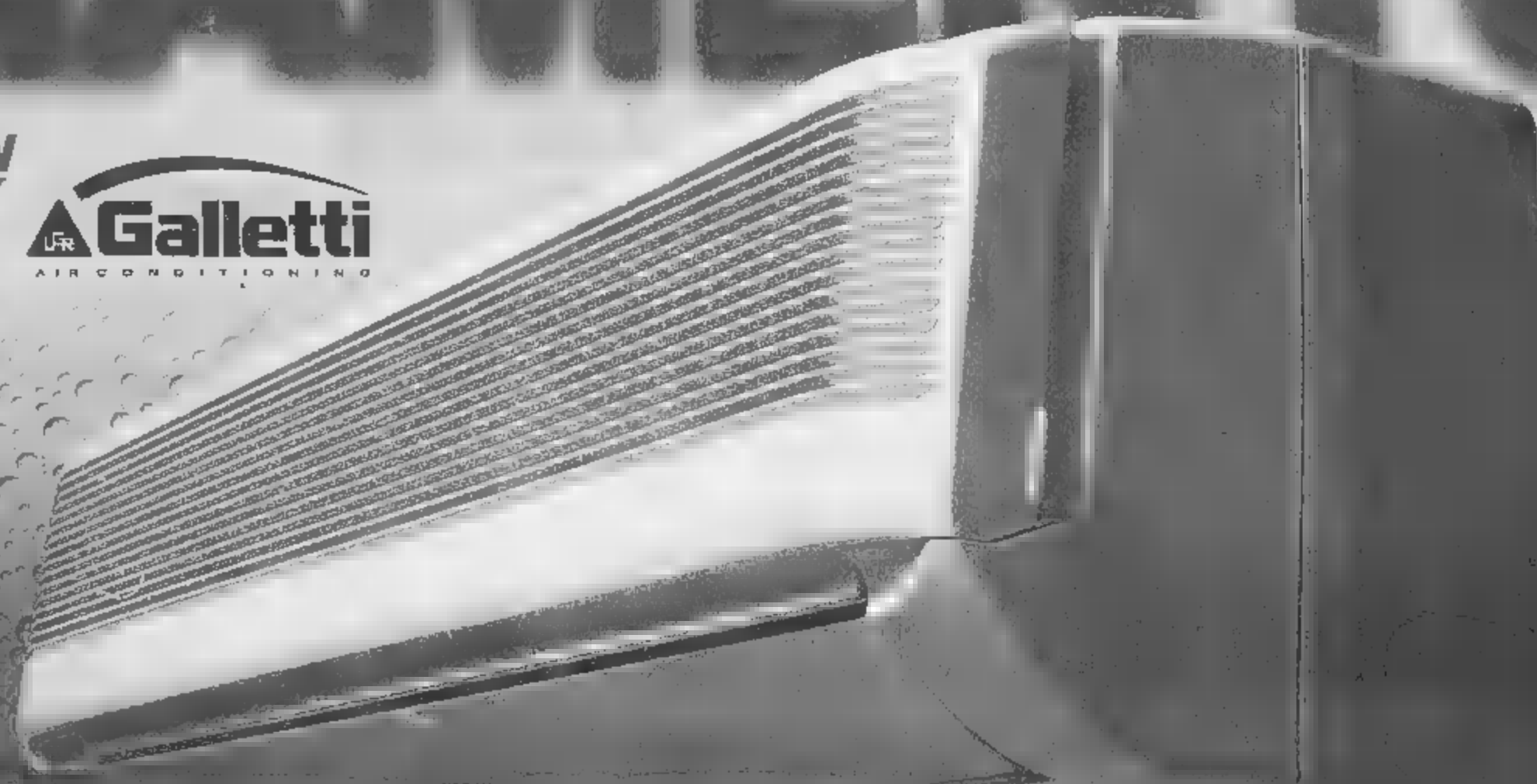
www.santanna.it



# CONDIZIO NAMENTO

DAIKIN

 **Galletti**  
AIR CONDITIONING



## SUBITO!

**UN SERVIZIO COMPLETO**  
dagli esperti del freddo e leader nel caldo



## IDROTERM

**CUNEO** Madonna dell'Olmo - Tel. 0171.410.500

**ALBA** Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.800

**CARMAGNOLA** Via C. Luda, 21 - Tel. 011.977.31.48

**PINEROLO** Via Roma, 148 Bivio Roletto - Tel. 0121.342.214

[www.idroterm.com](http://www.idroterm.com)



# TRONY

**NON CI SONO PARAGONI.**

## I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card



**RADIO REGISTRATORE STEREO**



**14,95**

# TRONY

[www.trony.it](http://www.trony.it)

# OGGI SIAMO APERTI

**ORARIO**

**10.00-13.00 15.00-19.30**

## FRIGO A TAVOLO

140 R.

**IGNIS**

MOD. TTC14



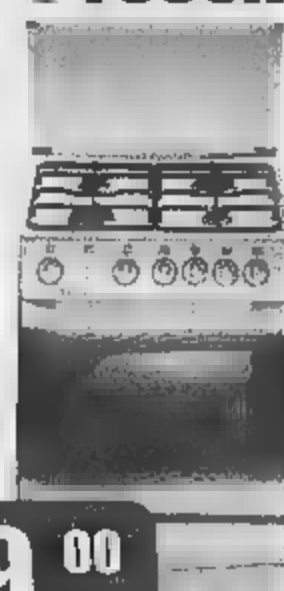
**€ 119,00**

## CUCINA 4 FUOCHI A GAS

**ELBA**

MOD. PGB554

forno a gas con sicurezza 50x50 estetica bianca



**€ 119,00**

## LAVATRICE CARICA FRONTALE

1/2 carico, termostato indipendente, esclusione centrifuga



**€ 199,00**

## CONDIZIONATORE PORTATILE

**ARGO**

MOD. OSCAR CHERRY 410A

7300 BTU/h timer elettronico doppia velocità di ventilazione umidità asportata 0,8 R/h



**€ 599,00**

## FERRO DA STIRO A VAPORE

**ROVENTA**

MOD. DM112

plastra look



**€ 19,00**

## CONDIZIONATORE PORTATILE

**DeLonghi**

MOD. PACF130

6800 BTU/h doppia velocità umidità asportata 1,2 R/h

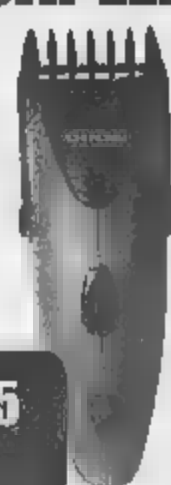


**€ 599,00**

## TAGLIACAPELLI

**GIRMI**

MOD. PN 95



**€ 6,95**

## TV COLOR 14"



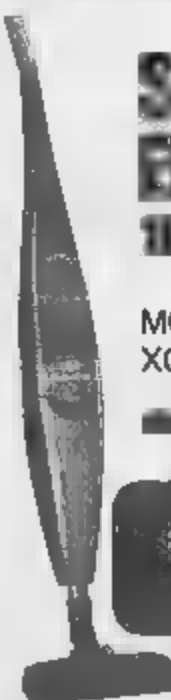
**SABA**

MOD. 14M36130 telecomando, televideo, scan

**€ 109,00**

## SCOPA ELETTRICA

MOD. XCA 120B



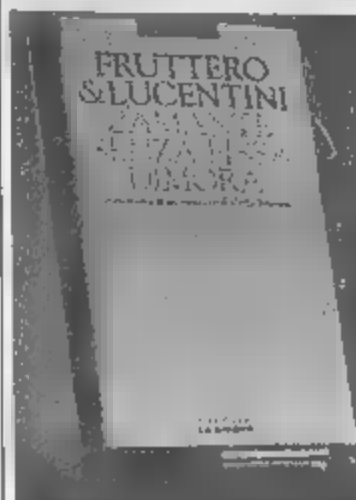
**€ 59,95**

TRONY Via E. Mattei 58 Tel. 011 2212244 r.a.  
TRONY Via Dante 58 Tel. 011 2212244 r.a.  
TRONY Via Dante 58 Tel. 011 2212244 r.a.  
TRONY Via Dante 58 Tel. 011 2212244 r.a.  
TRONY Via Dante 58 Tel. 011 2212244 r.a.  
TRONY Via Dante 58 Tel. 011 2212244 r.a.  
TRONY Via Dante 58 Tel. 011 2212244 r.a.  
TRONY Via Dante 58 Tel. 011 2212244 r.a.  
TRONY Via Dante 58 Tel. 011 2212244 r.a.  
TRONY Via Dante 58 Tel. 011 2212244 r.a.

PREZZI VALORI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE E POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.



4 LUGLIO



L'amante senza fissa dimora  
di Fruttero & Lucentini  
prefazione di Carlo Fruttero

11 LUGLIO



Vento largo  
di Francesco Biamonti  
prefazione di Lorenzo Mondo

18 LUGLIO



La vera storia di Rosa Vercesi  
di Guido Ceronetti  
prefazione di Bruno Gamberotta

25 LUGLIO



Esilio  
di Enzo Bettiza  
prefazione di Barbara Spinelli

1 AGOSTO



Le rose di Evita  
di Nico Orengo  
prefazione di Boris Biancheri

8 AGOSTO



I dodici abati di Challant  
di Laura Mancinelli  
prefazione di Alessandro Barbero

15 AGOSTO



Le strade di polvere  
di Rosetta Loy  
prefazione di Ernesto Ferrero

VOLUMI PRESENTATI ■ RILETTI DALLE FIRME DE LA STAMPA. PRIMA USCITA: «VESTIVAMO ALLA MARINARA»

## Otto titoli per una biblioteca da amare

### Con La Stampa ogni venerdì una collana di grandi libri

Alberto Sinigaglia

«La Stampa» ha scelto otto libri famosi per offrirli in edicola a prezzi leggeri dal 27 giugno, uno la settimana: si comincia venerdì con «Vestivamo alla marinara» di Susanna Agnelli, poi verranno il 4 luglio «L'amante senza fissa dimora» di Fruttero & Lucentini, l'11 luglio «Vento largo» di Francesco Biamonti, il 18 luglio «La vera storia di Rosa Vercesi» di Guido Ceronetti, il 25 luglio «Esilio» di Enzo Bettiza, il 1° agosto «Le rose di Evita» di Nico Orengo, l'8 agosto «I dodici abati di Challant» di Laura Mancinelli, il 15 agosto «Le strade di polvere» di Rosetta Loy. Ogni venerdì saranno in edicola con «La Stampa» a 4,90 euro in più.

Tutti di grande successo e riconosciuto valore letterario, sono titoli particolarmente amati per i loro autori, per le storie che raccontano, per i luoghi nei quali si svolgono, per i personaggi, i temi, i ricordi che evocano. Suggesti da editorialisti e autorevoli collaboratori del nostro giornale, è stato naturale chiedere ad alcuni di loro di accompagnare le nuove edizioni: per guidare alla lettura chi si avvicinasse a questi testi soltanto ora, o per renderne più saporosa la rilettura.

Sarà di Lietta Tornabuoni la

prefazione a «Vestivamo alla marinara» opera scelta quando Giovanna Agnelli era ancora in vita, che oggi assume anche il valore di un omaggio alla memoria dell'Avvocato e alla vasta composizione popolare suscitata dalla sua scomparsa. Quando il libro uscì nel 1975, edito contemporaneamente in Italia, Stati Uniti, Francia e Inghilterra - ricorda Lietta Tornabuoni - «in anticipo sul suo notevole successo, fu subito un "caso" editoriale: la prima Agnelli che raccontava di sé e dei suoi, la prima volta che l'indiscrezione della memoria rivelava l'intimità di una delle grandi famiglie della ricchezza e del potere italiani».

La settimana dopo, «L'amante senza fissa dimora» offrirà un'eccezione: non una prefazione, ma una postfazione, anzi una «dietrologia». «La Stampa» ha infatti convinto Carlo Fruttero a svelare i segreti retroscena del romanzo «veneziano» e del lavoro accanto a Franco Lucentini con il quale costituì la pregiata ditta F&L, formidabile laboratorio letterario.

Con «Vento largo» si ritornerà alla prefazione: Lorenzo Mondo ci svelerà il miglior Biamonti, ci condurrà nella luce distesa tra ulivi e solitudine di roccia a una lettura

nella quale a più riprese vedremo affiorare «la morte, l'incanto della bellezza femminile, il silenzio, nel riverbero di una Liguria pietrosa e occidua».

Sarà Bruno Gamberotta a riportarci in quella Torino 1930, teatro del celebre caso giudiziario sul quale Guido Ceronetti ha indagato per raccontare «La vera storia di Rosa Vercesi». «Andava riscritta, completa, rivoltata e questa storia», confida l'autore, che ha passato la vita «ad ascoltare la voce di tante ombre tradite e non placate: dai rotoli della Scrittura ai morti delle guerre del Ventesimo Secolo».

Le ultime guerre balcaniche - spiega Barbara Spinelli introducendo alla saga dalmata Bettiza, «Esilio» - hanno in Bettiza ancora una volta un memoricidico - le moschee e gli antichi ponti distrutti di Bosnia, la biblioteca e gli edifici bombardati di Sarajevo - e hanno smosso ricordi che l'esule Bettiza aveva interrati, negli anni, e che trafugati al corno delle rimembranze, possono permettere, oggi, di «comprendere l'incomprendibile».

Scopriranno i lettori perché sia stato scelto l'ambasciatore e letterato Boris Biancheri per «Orengo» e «Le rose di Evita»: tra profumi e sapori di Liguria, tra educazione

sentimentale e ricerca del passato, tra vie del mondo e del cuore, una storia drammatica ma insieme tenera e piena di nostalgia, di poesia.

Ci voleva uno scrittore e storico del Medioevo come Alessandro Barbero per Laura Mancinelli e la singolare impresa dei dodici abati di Challant, incaricati di sorvegliare un feudatario erede di un castello al prezzo d'un maligno obbligo di castità, in una cornice d'ironia mondana e gaudente.

«Le strade di polvere» dalla cascina-villa che giace ai piedi del paese di Mirabello salgono verso Lu o scendono a Giarola. E' lo scenario scelto da Rosetta Loy per la storia della sua famiglia monferrina dall'età napoleonica agli anni difficili dell'Unità d'Italia. Fragorose e cruente battaglie s'incrociano con l'alluvione, con il colera e altre calamità minime e private. Ma, avverte Ernesto Ferrero nella prefazione, «il vero protagonista del romanzo è il Tempo, il moloch che corre sempre troppo veloce, che non si stanca d'inghiottire i destini individuali, che non si lascia distrarre da alcunché».

«Fatevi una biblioteca d'amare» dice «La Stampa» presentando le sue «Scelte d'autore». Amare o ri-amare questi scrittori non vi sarà difficile.

## SUSANNA AGNELLI VESTIVAMO ALLA MARINARA

Prefazione di Lietta Tornabuoni

27 GIUGNO

Da venerdì prossimo una straordinaria opportunità riservata ai lettori de La Stampa: otto libri (uno alla settimana) di grande successo e riconosciuto valore letterario a soli 4,90 euro più il prezzo del giornale. Il primo volume è «Vestivamo alla marinara» di Susanna Agnelli, prefazione di Lietta Tornabuoni.

LA STAMPA

# E' cambiata la politica, la moneta, la famiglia. Ma in casa nostra la lavatrice è sempre una Zoppas.



ARMONICA MAXI

Colorec, elettrodomestici innovativi  
realizzati che fanno risparmiare  
nel modo più funzionale  
suggerito dal consumatore

Come la nuova lavatrice Armonica Maxi

Cassa Alluminio

Cassa Alluminio

Cassa Alluminio

Cassa Alluminio

Cassa Alluminio

Cassa Alluminio

Cassa Alluminio

Cassa Alluminio

Cassa Alluminio

Cassa Alluminio

**Zoppas**

Zoppas è la più innovativa e moderna  
azienda italiana di elettrodomestici

Con un 20 Euro di sconto su ogni elettrodomestico di grande  
dimensione (lavatrice, frigorifero, congelatore, forno, ecc.)





**RFID.** Radio Frequency Identification. Un oggetto piccolissimo, un fenomeno molto grande. Sono chip capaci di trasmettere dati in modo wireless ad appositi ricevitori. Ormai costano talmente poco che possono essere installati in quantità gigantesche su prodotti di ogni genere. Benetton li mette nei suoi capi di abbigliamento così ne conosce la posizione e le caratteristiche in ogni momento della catena di produzione e distribuzione abbassando il time to market. Wal-Mart obbliga i suoi primi 100 fornitori a installarli in ogni prodotto per ridurre il costo di gestione dei negozi. In questo modo anche i prodotti fisici e la loro logistica entrano a pieno titolo nella società dell'informazione. [L.d.B.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica di Luca De Biase su [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



LE NUOVE TECNOLOGIE SENZA FILI ACCELERANO LA LIBERALIZZAZIONE DELLE FREQUENZE

# Open Spectrum: passa dal «wi-fi» il nuovo etere

di Stefano Parro

La diffusione del wi-fi nel nostro paese, sancita da un decreto approvato alcuni giorni fa dal ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri, riporta in auge l'irrisolta questione dell'etere italiano, sempre più ingolfato e inadatto ad accogliere nuovi standard di comunicazione. Anche da noi, come in altri paesi, l'Internet senza fili funzionerà sui 2,4 GHz: una frequenza che negli Usa viene considerata «sporca», seconda scelta, colma di interferenze.

Anche il nostro spettro radio-televisivo, al pari di quello americano, è basato su tecnologia obsoleta che risale a cinquant'anni fa. A quei tempi apparecchi come radio e televisioni avevano grossi problemi di ricezione, e fu quindi necessario assegnare un canale radio per ogni emittente lasciando vuote le frequenze adiacenti, in modo che il segnale arrivasse al più nitido possibile. Un espediente che, con il proliferare delle concessioni delle frequenze per gli usi più disparati (dai cellulari ai radiocomandi degli allarmi), ha ridotto lo spettro a un vero e proprio gruviera, affollato di buchi ormai non più necessari (nelle aree urbane degli Stati Uniti la frammentazione causa una spreco del 60-70% della banda).

Al giorno d'oggi disponiamo di strumentazioni capaci di emettere e ricevere onde radio molto più sofisticate, in grado di veicolare etere non solo suoni e immagini, ma anche informazioni digitali che rendono praticamente impossibile l'insorgere di alcun tipo di interferenza. Le nuove tecnologie permetterebbero quindi una rivoluzione nella modalità di gestione dello spettro a un suo ampliamento a dismisura, e per questo le amministrazioni di alcuni paesi stanno già vagliando l'opportunità di compiere il grande passo. Sempre negli Usa, la Federal Communication Commission l'ente che si occupa di regolamentare le radio-frequenze ha predisposto una task-force che vagli i vantaggi e le problematiche che potrebbero insorgere nel caso in cui si realizzasse quella totale deregulation dell'etere nota come «Open Spectrum».

Il progetto è rivoluzionario ma entusiasmante: si tratterebbe, in poche parole, di realizzare la liberalizzazione totale delle frequenze disponibili e di concepire la gestione dell'etere attraverso un nuovo approccio, molto simile a quello usato per il wi-fi. Questo sarebbe possibile grazie alle cosiddette «radio cognitive», veri e propri computer in grado di scegliere, dialogando tra loro via wireless, le frequenze migliori su cui trasmettere e ricevere, a seconda della tipologia del segnale o, per esempio, delle condizioni ambientali. Verrebbe in questo modo a creare una rete fitta ed

I LINK PER SAPERNE DI PIU'

Progetto Open Spectrum di L. Lessig  
[cyberlaw.stanford.edu/spectrum/](http://cyberlaw.stanford.edu/spectrum/)  
[www.greaterdemocracy.org/OpenSpectrumFAQ.html](http://www.greaterdemocracy.org/OpenSpectrumFAQ.html)  
FCC, Open Spectrum Task Force  
[www.fcc.gov/sptf/](http://www.fcc.gov/sptf/)  
Megabeam  
[www.megabeam.it/vi/](http://www.megabeam.it/vi/)  
L'istruttoria dell'Antitrust  
[www.agcm.it/autn\\_page.asp?id=70](http://www.agcm.it/autn_page.asp?id=70)

(mesh network) di micro-processori, ciascuno dei quali sarebbe in grado di veicolare la informazione necessaria alla gestione dello spettro, dando vita ad un ambiente dove la connessione wireless non sarebbe più «macchia di leopardo» ma prosocché iperbolica. Una prospettiva più concreta di quanto possa sembrare, soprattutto per gli interessanti risvolti economici.

Il ministro Gasparri si dice scettico sulla possibilità che l'Open Spectrum possa generare redditività e sviluppo, ma la FCC ha calcolato che la diffusione degli standard 802.11 (quelli su cui si basa il wi-fi), realizzata per l'appunto su frequenze «libere», ha comportato un giro d'affari di 2,9 miliardi di dollari soltanto nel

2002. E questo sarebbe solo uno dei tanti vantaggi: dalla possibilità di connettere a banda larga senza fili migliaia di persone per partecipare a una videoconferenza o a qualsiasi tipo di evento, a quella di realizzare apparecchi multi-protocollo che sfruttino simultaneamente la copertura wireless, Gsm e Gprs.

Per dirla con il web guru David Weinberger, «siamo di fronte a una rivoluzione che sancirebbe il passaggio dall'età dell'informazione a quella della connessione». Gli Usa l'hanno capito, e non è un caso che l'avvocato Lawrence Lessig, famoso in tutto il mondo per le sue battaglie contro gli eccessi del diritto d'autore, abbia varato un progetto per sostenere la liberalizzazione totale dello spettro e la sua cessione al pubblico dominio.

Più difficile che qualcosa si muova a breve anche in Italia dove, si sa, la regolamentazione dell'etere è tra le questioni politiche più delicate. Non a caso l'Antitrust ha avviato ieri un'indagine sulla sospetta acquisizione di Megabeam (uno dei principali player italiani nel settore wi-fi) da parte di Telecom Italia, che potrebbe ora occupare la posizione dominante nel mercato dell'offerta di connettività wireless in aree qualificate come aeroporti e stazioni. Il responso arriverà tra 45 giorni.

## Gasparri: c'è spazio per tutti Il ministro risponde alle critiche sul suo decreto

Anna Masera

Il wi-fi è una tecnologia nata dal basso e nella totale indifferenza degli operatori telefonici. Perché la decisione di affidare a loro la fornitura del servizio?

E' nata dal basso, ma non parlerei di indifferenza degli operatori. E' vero che si sono accorti in ritardo del potenziale che offre. Il decreto pone limiti al rilascio della autorizzazioni generali per la fornitura al pubblico. Abbiamo volutamente anticipato l'introduzione dei principi indicati dalla Commissione sulle nuove direttive europee. La nostra scelta è rivolta alla semplificazione amministrativa di queste attività, aperte a tutte le società, solo gli operatori telefonici.

C'è un obbligo per le telecom di offrire un servizio universale? Oppure dove le telecom non hanno interesse di andare il wi-fi non ci sarà punto e basta?

Le direttive europee hanno stabilito gli obblighi del servizio uni-

Il modello europeo è diverso da quello Usa, perché in Europa le comunicazioni mobili sono più sviluppate... Le reti Open Spectrum non garantiscono redditività

versale: la telefonia fissa, i numeri di emergenza, la fornitura degli elenchi telefonici. I servizi mobili, generali, rientrano in queste indicazioni. Anche l'Umts è la larga banda. Tuttavia è nostra intenzione favorire lo sviluppo delle nuove tecnologie in tutto il territorio nazionale, evitando il digital divide, il divario tecnologico tra le aree a maggiore e minor reddito del



Umts quando gli hotspot wi-fi saranno presenti in modo capillare sul territorio?

Le due tecnologie sono molto diverse. Il wi-fi su IP sfrutta i protocolli di Internet. Quindi non è in grado di garantire la qualità dei servizi voce, né tanto meno di quelli video. L'Umts, attraverso frequenze ad esclusivo uso delle Wlan, dispongono. L'Umts e il wi-fi non sono in conflitto tra loro e potranno coesistere. Tuttavia ci aspettiamo che i wi-fi possano costituire una rete alternativa alle reti mobili. Sarebbero necessari decine di milioni di access point per coprire tutto il territorio nazionale.

Negli Usa si sta valutando l'uso dell'Open Spectrum. Italia quando inizierà la sperimentazione?

Lei parla delle reti virali. Ma io credo che il modello europeo è diverso da quello americano. Intanto perché in Europa le comunicazioni mobili sono molto più sviluppate che negli Usa, ed è proprio per questo che l'Fcc sta valutando strategie per colmare il gap tecnologico accumulato nei confronti dell'Europa. Gli Open Spectrum mi sembra che garantiscano redditività e sviluppo per le infrastrutture di telecomunicazione.

Integrale con le risposte del ministro per esteso su [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

laStampa

a cura di [anna.masera@lastampa.it](mailto:anna.masera@lastampa.it)

**INTERNET Alice alla conquista della casa**

Il servizio Adsl della Telecom Italia si rinnova. Assumendo anche la forma di piattaforma per la distribuzione di informazioni e servizi a pagamento. Con il video in primo piano.  
[www.aliceadsl.it](http://www.aliceadsl.it)

**Società italiana di e-learning**

Con il decreto Moratti-Stanca la comunità scientifica è chiamata a confrontarsi anche per la didattica online. Sul tema la Sie-I (Società Italiana di e-learning), associazione di fini di lucro fondata da esponenti del mondo universitario, organizza un convegno il 1 luglio al Politecnico di Milano.  
[www.sie-i.it](http://www.sie-i.it)

**Wi-fi con BenQ**

Promette un collegamento facile e veloce la soluzione WLAN mobile Gsm/Gprs di nuova generazione offerta dalla nuova Pc Card multifunzione BenQ W10.  
[www.benq.it](http://www.benq.it)

**gli sviluppatori Apple a Berlino**

La Apple ha trasmesso dal vivo il discorso di Steve Jobs alla «WorldWide Developers Conference» che si inaugurerà ieri a Berlino.  
[www.apple.com](http://www.apple.com)

**2003**

Microsoft ha annunciato il nuovo sistema operativo Windows Mobile 2003 per Pocket PC: offre un accesso wi-fi semplificato, nuovi strumenti per la gestione delle immagini e dei file multimediali.  
[www.microsoft.com/mobile/developer](http://www.microsoft.com/mobile/developer)

**CONDIZIONATORI su Kelkoo**

I condizionatori a ruba? Kelkoo, il motore di ricerca per lo shopping più conveniente, promette di aiutarvi a trovarli online.  
[www.kelkoo.it](http://www.kelkoo.it)

**Banche e accuse**

Il denaro costa, ma rende anche molto meno: dal 13 giugno scorso, infatti, i tassi sono scesi ancora di mezzo punto. Ma cosa stanno facendo le banche italiane per adeguarsi? Soprattutto propongono ai loro correntisti che tengono fermi i risparmi in conto corrente? Of-Osservatorio Finanziario ha esaminato le 47 banche sotto esame nel suo sito, cui solo 30 hanno risposto. Con due amare sorprese: il tasso medio creditore del campione analizzato è pari appena all'1,25%, mentre il tasso debitore, cioè il costo del denaro chiesto in prestito, è di circa il 10,03%. Sul sito la classifica dettagliata delle banche più convenienti.  
[www.osservatoriofinanziario.it](http://www.osservatoriofinanziario.it)

**Altevista**

Altevista è una comunità virtuale che offre gratuitamente spazio web illimitato, mailing list, Top 100, contatore visite, e tante altre cose.  
[www.altevista.org](http://www.altevista.org)

**Job Communication**

E' nato Job Communication, espressamente dedicato alla creazione di progetti e strumenti di comunicazione per i manager dell'area lavoro (cacciatori di teste e direttori del personale).  
[www.jobcommunication.com](http://www.jobcommunication.com)

**Manager**

Parla «alternativa», un portale ricco di contenuti: dall'etica al passando dalla comicità alla lo sviluppo sostenibile.  
[www.managerzen.it](http://www.managerzen.it)

**Hotel Meurice**

Un bel sito animato per questo albergo parigino, peccato che i prezzi non si trovino: tocca telefonare o mandare un'email. Ma si possono immaginare: è un cinque stelle...  
[www.meuricehotel.com](http://www.meuricehotel.com)

**Prix**

Un portale dedicato alla F1, con il Gp in diretta e una vasta area download. E' accessibile anche tramite palmari Pocket PC e telefonini Wap.  
[www.f1grandprix.it](http://www.f1grandprix.it)

**Rome Yacht**

Per gli appassionati di vela il marchio Alfa Romeo.  
[www.alfaromeoyacht.com](http://www.alfaromeoyacht.com)

**Bikini Bandits**

Bikini Bandits, ovvero bandite in bikini, l'ultima trovata americana lanciata in rete. I cortometraggi di queste pistolere sexy sono trasmessi anche via satellite (dalla Universal), presto anche in Italia. L'intenzione è ironica, il pubblico di riferimento adulto. Anche se tra i fans ci sono tantissimi teenager.  
[www.bikinibandits.com](http://www.bikinibandits.com)

TI SERVE L'ULTIMA STRADA?  
CHIAMA IL 412

CercaFacile 412. Un numero unico.

Chiama il 412 e il cellulare Vodafone. Un nostro operatore ti indicherà i percorsi migliori per raggiungere una località o un indirizzo. E ti darà informazioni sul traffico lungo le autostrade e tangenziali per guidarti su strada alternativa. In più i numeri telefonici, gli orari di turno, i ristoranti, i locali e tanto altro ancora. Scopri CercaFacile 412 su [www.190.it](http://www.190.it)

How are you?

412

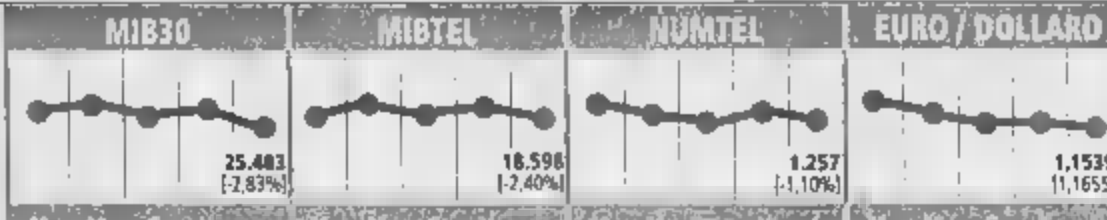


Costi del servizio CercaFacile 412: 1,50 alla risposta e per il primo minuto, euro 0,10 per ogni minuto successivo. Ricaricabili con tariffazione a scatti ad anticipamento: 0,10 a scatto per 3 secondi.



## Cirio, Intesa per l'aumento Lazio

Il è arrivato sul filo di lana, ma anche questa volta l'accordo è arrivato. A ridosso del cda decisivo della S.S. Lazio in agenda per oggi, in poco più di due ore, secondo quanto riferiscono fonti industriali, il cda della Cirio Finanziaria ha trovato una soluzione alla sistemazione delle partite intra-gruppo tra Cirio e Lazio, sbloccando di fatto l'aumento di capitale da 110 milioni di euro che servirà a sistemare la situazione patrimoniale del club bianco-celeste.



## Finanza l'Opa Italdesign (92%)

L'offerta pubblica di acquisto su Italdesign lanciata dalle famiglie Giugiaro e Mantovani è riuscita, essendosi chiusa con adesioni pari al 92,032 per cento del capitale sociale. Lo rende noto Borsa italiana. La Consob organizzerà un'Opa obbligatoria residuale sul rimanente 7,968 per cento del titolo, che sarà eliminato dalle contrattazioni di Piazza Affari, come era nelle intenzioni di Giogietto Giugiaro.

TREMONTI: I CONTI PUBBLICI SONO A POSTO E NON CI SARANNO RICHIAMI DALL'UE. IL CREDITO D'IMPOSTA SARA' ALLARGATO E NON SI INTERROMPERA PIU'

# Tempi più lunghi per il Dpef, via al bonus occupazione

## D'Amato al governo: basta divisioni. Marzano: stime 2004 ancora incerte

Federico Monga

Il tesoro confronto interno alla maggioranza allunga i tempi per la stesura del Decreto di programmazione economica e finanziaria. Alle prese con il clima di coalizione poco sereno, che posticipa le decisioni in materia economica, il governo ieri ha però potuto incassare lo sblocco del bonus per l'occupazione. L'annuncio è arrivato dall'Agenzia delle Entrate e dal viceministro dell'Economia Gianfranco Micciché. Le divisioni, post elettorali e in materia di immigrazione, all'interno dell'esecutivo sono state criticate dal presidente di Confindustria Antonio D'Amato: «Serve chiarezza, serve un'ampia politica di rilancio il più possibile condivisa perché la ripresa, quando arriverà, non risolverà per incanto tutti i problemi. Tra le difficoltà il ministro dell'Economia Tremonti sono quelle non in materia di conti pubblici: «Non riceveremo - ha assicurato - nessun tipo di richiamo, nemmeno leggero, dall'Unione europea sui conti del 2003. I problemi non sono nei bilanci dello Stato - nell'economia reale italiana - soprattutto quella europea».

**TEMPI LUNGHICI.** I tempi economici e in particolare le pensioni sono materia del chiarimento in atto all'interno della

PER IL RAGIONIERE CRESCITA E RIGORE VANNO ASSIEME

## Grilli: al risanamento episodico

Il consolidamento dei conti pubblici deve avere carattere «episodico», ma al contrario rappresentare «la regola», il modo di operare che «certezze». Lo ha sottolineato il ragioniere generale dello Stato, Vittorio Grilli nel suo intervento all'Asse durante il convegno per la presentazione del rapporto annuale Ue sullo stato delle finanze pubbliche. Spesso, ha aggiunto, crescita e rigore nei conti pubblici «vengono messi in contrapposizione» quando invece sono «il presupposto dell'altro», perché uno sviluppo «senza rigore» è sano, non è vera crescita. Parlando poi degli investimenti pubblici, Grilli ha detto di ritenere «importanti» e di «non essere d'accordo con quell'aspetto infrastrutturale e quindi quell'aspetto del rapporto Ue che mette in dubbio l'utilità» ai fini dello sviluppo.



Giulio Tremonti

compagine governativa. Di previdenza, sviluppo e conti pubblici, come confermano fondi governativi, si è parlato anche ieri sera durante la tradizionale cena del lunedì tra Silvio Berlusconi e Umberto Bossi. A casa del premier c'erano anche i ministri del Welfare e dell'Economia Marzano e Tremonti. All'interno del governo sta comunque prendendo piede la decisione che il capitolo Dpef si affronterà nel merito e nel dettaglio solo dopo aver riportato la serenità all'interno della maggioranza. Una richiesta esplicita in questo senso è arrivata ieri da Alleanza nazionale. Sulle stesse posizioni anche i centristi. I tempi

per la stesura del Dpef sono destinati dunque da allungarsi. Sindacati e Confindustria aspettano di essere convocati. La richiesta, dopo la piattaforma comune su formazione e competitività, è stata ribadita ieri dal segretario della Cisl Savino Pezzotta. Anche il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano ha fatto capire che per il Dpef ci vorrà qualche giorno in più e che la posizione all'interno della maggioranza non è ancora unitaria. Marzano si è soffermato sulle stime di crescita e deficit: «Abbiamo due tesi diverse sulle quali dobbiamo riflettere. Le previsioni per l'anno prossimo dei principali organismi in-

ternazionali sono ritoccate verso il basso, c'è ancora incertezza perché altri osservatori prevedono invece una possibilità di ripresa».

**55 RICCO.** Riparte il bonus per l'occupazione. L'Agenzia delle Entrate ieri ha annunciato che le domande per il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione potranno essere presentate otto giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, attesa a giorni, della delibera del Cipe, numero 16 del maggio scorso. Micciché ha spiegato che «d'ora in avanti il bonus non sarà più interrotto» come avvenuto quest'anno mandando su tutte le furie gran

parte degli industriali. Il governo ha anche deciso «di praticare un percorso che dovrebbe potenziare il credito d'imposta per aprirlo ad un numero più consistente di imprese anche perché, grazie ai condoni, nelle casse dello Stato entrati più fondi di quelli attesi». La Finanziaria 2003 prevedeva un contributo di 100 miliardi per i assunti con meno di 45 anni e di 150 euro per gli over 45. Il Cipe ha poi stanziato un ulteriore contributo di 300 euro se l'assunzione avverrà nelle sottoutilizzate. In totale le risorse arrivano a quota 2,150 miliardi di euro tra il 2003 e il 2006.

**LE DI D'AMATO.** Il presidente di Confindustria ha di nuovo invitato il governo a «fare un salto di qualità», evitando divisioni «perché i mercati aspettano le verifiche» e «titubanze sui progetti di rilancio competitivo annunciati e non attuati». Davanti agli industriali, Venezia D'Amato ha ammonito: «Non illudiamoci che l'arrivo della ripresa spazzerà via tutti i problemi». E poi ha chiesto a chiare lettere che «un progetto incisivo» di largo respiro per il rilancio dell'Italia in un mondo molto competitivo prenda il posto «di decreti e una tantum per sostenere i consumi di cui non abbiamo più bisogno».

## Dalla Cgil due ore di sciopero contro «l'antiriforma Biagi» Sacconi: protesta ideologica

ROMA

Per il segretario della Cgil Guglielmo Epifani il pacchetto di leggi che porta il nome di Marco Biagi è «una controriforma». Il direttivo del sindacato di corso Italia ieri ha proclamato due ore di sciopero entro la fine di settembre per protestare contro la legge 30 e i decreti attuativi appena approvati dalla Casa delle Libertà. La decisione è stata presa alla vigilia della riapertura degli incontri tra le parti sociali e il governo sul decreto di attuazione della riforma del mercato del lavoro. Le date delle agitazioni saranno decise a livello territoriale ed effettuate con assemblee. Immediatamente la risposta da parte del sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi, uno dei maggiori sostenitori della riforma: «Con la decisione delle due ore di sciopero la Cgil conferma il suo approccio conservatore e ideologico ad un tema centrale della funzione sindacale, quello della regolazione del lavoro. Gli ingenui entusiasmi di qualcuno per la presunta svolta della Cgil sono così già raffreddati. Il sottosegretario ha comunque spiegato che la riforma Biagi è uno schema aperto al confronto».

anche approvato la firma congiunta di Cisl, Uil e Confindustria sulle proposte fare al governo per competitività e formazione professionale (tre astensioni e un voto contrario). Su quest'ultimo punto non sono mancate posizioni distanti dalla linea Epifani. «Si stanno compiendo scelte contraddittorie, ambigue, segnate da tatticismi e politicismi», ha detto durante l'intervento il segretario confederale Maria Grazia Maulucci. L'ordine presenta molte incognite e grandi rischi e due punti non condivisibili: la spesa per la ricerca fuori dal Patto di Stabilità del debito e l'alleggerimento dell'Irap per le imprese del Sud.

In vista del decreto di programmazione economica e finanziaria, il documento finale del direttivo Cgil indica che la strada da seguire sarà quella di cercare ove possibile

Epifani: la nuova legge sul lavoro è pericolosa Venerdì si ferma il pubblico impiego per il rinnovo dei contratti scaduti

le di arrivare ad una posizione condivisa con Cisl e Uil e «giudicare il governo nel merito di ogni provvedimento». Si conferma dunque la ricerca di una nuova linea unitaria dopo le polemiche e le frizioni degli ultimi tempi. La Cgil fa comunque sapere agli altri sindacati di non

disposta a rinunciare alle battaglie di fondo riferite alle quattro proposte di legge che abbiamo costruito il sostegno di oltre 1 milioni di firme, sui diritti e tutele dei lavoratori rispetto alle decisioni che il Governo ha già preso e, dall'altro, a far vivere una nuova stagione di affermazione di diritti di cittadinanza e per ampliare la spesa sociale nazionale e locale. Intanto ieri i sindacati hanno confermato lo sciopero del pubblico impiego per il prossimo venerdì. Al centro della protesta il rinnovo dei contratti, tra cui quelli degli enti locali e della sanità, scaduti il 31 dicembre del 2001. «Siamo di fronte ad un silenzio grave e irresponsabile del governo, lo sciopero è inevitabile, bisogna riaprire il confronto», ha detto il segretario generale. La manifestazione nazionale si terrà a Roma. (r. e. n.)

# «Cambiare i contratti per la competitività»

Dopo la «buona» intesa sugli esuberi, Masera propone: «Servono una base fissa e una variabile legata ai risultati»

## intervista

Marco Zatterin

La sfida della competitività passa anche per una rivoluzione nei contratti di lavoro. Per Rainer Masera bisognerebbe ripensarli in modo da evitare gli automatismi che fanno lievitare i minimi e minano l'efficienza. La formula del presidente SanpaoloImi suggerisce di adottare nelle piattaforme una base fissa e una variabile legata alla prestazione dell'azienda. La stessa che, in buona misura, ha ispirato l'intesa sugli esuberi che l'Istituto di piazza San Carlo ha siglato due settimane fa coi sindacati. «Un buon accordo, anche se caro», commenta il banchiere: «Ci consentirà di realizzare gli obiettivi scritti alla voce "Personale" nel nostro piano industriale per il 2003-2005. E' un passaggio importante».

Masera invita a guardare all'esempio delle banche e muove dalla considerazione che un istituto di credito è un'azienda molto particolare. Poi spiega: «Qui c'è un elevato utilizzo di tecnologia e un'attività molto complessa. Nessun'altra impresa italiana ha un così grande numero di punti di contatto col pubblico, fisici ed elettronici. Essere competitivi è indispensabile. Se non si può andare lontano».

Le parti sociali ne sono consapevoli? Il documento unitario di richieste al governo lo dice a chiare lettere. «La competitività del sistema Italia continua a essere erosa da fenomeni inaccettabili. Nel caso delle banche esistono automatismi contrattuali che ogni anno generano aumenti del costo del personale nell'ordine del 2% e oltre. La conseguenza è che, per tenere sotto controllo la spesa, si è costretti a elaborare ricette sempre nuove per recuperare efficienza

rafforzare le capacità produttive. avessimo un sistema a base di riferimento fissa e una parte variabile ai risultati che si ottengono, la capacità di creare occupazione sarebbe maggiore. Invece, proprio adesso, i sindacati ci chiedono aumenti del 6% in piattaforma e riduzione di mezz'ora a settimana. Non sta a me fare valutazioni specifiche, però è chiaro che aumentare il "fisso" indipendentemente dai risultati aziendali tagliare l'orario è una politica difficile da applicare se si vuole essere competitivi».

Competitività significa servire bene i clienti. Le imprese dicono che non lo fare abbastanza. «Non è vero, i numeri della Banca d'Italia sul credito erogato lo dimostrano. E' nel nostro interesse che ci sia un buon rapporto. Il patrimonio primo di una qualsiasi impresa sono i clienti, il che per una banca significa famiglie e aziende, a maggior ragione in Italia dove le microimprese sono milioni. Fra le parti è normale che ci sia dialettica, ma deve essere un confronto costruttivo mirato al miglioramento delle competitività del sistema. Gli accordi che Confindustria ha raggiunto con le grandi sigle sindacali vanno nella direzione opportuna. Anche il governo sembra intenzionato a farlo».

Lei crede che accetterà i suggerimenti del «patto per la competitività»? «Non so se resteranno tutti insieme allo stesso tavolo, ma i risultati devono essere quelli».

Voi, intanto, avete chiuso con gli esuberi. Tutti contenti, in apparenza. «Il patto negoziato dal nostro capo delle Risorse umane, Maurizio Montagnone, ha lo spirito giusto. Nel componente variabile del contratto SanpaoloImi era al 6,4% del totale; nel 2002 è salita al 10%. Intendiamo andare avanti. Alla fine i risultati ci daranno ragione».

Come va il piano triennale? «E' ambizioso, ma realistico. L'accordo sugli esuberi è un tassello: sin-

Il presidente del SanpaoloImi, Rainer Masera



«Nessun dialogo con Unicredit. Noi crediamo nella formula unitaria per il nostro gruppo. Vogliamo continuare l'espansione all'estero. Prudenza a guardare mercati»

quando la dinamica ricavi è lenta, occorre un assoluto controllo dei costi. Nel prossimo triennio - con le giuste politiche macroeconomiche europee e internazionali - ci potrà essere un'ulteriore crescita, anche se le banche non hanno più una capacità di sviluppo a due cifre. Vincere chi saprà controllare i costi, fidelizzare la propria clientela, e poi andare a conquistare nuove quote di mercato focalizzando al meglio l'offerta. Questo è quanto SanpaoloImi sta realizzando».

Con quali priorità? «Una è il commercial banking. San Paolo al momento della fusione con Imi era una grande banca transnazionale, aveva 1300 sportelli in alcune zone d'Italia. Oggi ha molto meno sportelli sul territorio nazionale, ha oltre 3 mila sportelli. Una rete

«Il patto fra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil muove nella giusta direzione. Non so se resteranno tutti allo stesso tavolo ma servono dei risultati»

vostra percezione dei mercati? «Bisogna essere prudenti. I nodi macroeconomici, interni e internazionali, non si sono sciolti. L'aspettativa di ripresa è ormai spostata al 2004. Le Borse, come sempre, in qualche misura anticipano la tendenza e questo è un elemento positivo. E' una stagione in cui bisogna fiduciosi ma circospetti».

Che piani avete per i mercati esteri? «Puntiamo su una forte presenza internazionale. Stiamo aumentando la nostra presenza, in modo in condizioni redditizie e di efficienza. Abbiamo un'ottima di rapporti interbancari. Detto questo, è un momento di riflessione nella crescita nei Paesi dell'Est e del Mediterraneo perché occorre rafforzare all'interno».

Tuttavia non abbiamo assolutamente abbandonato questa direttrice di crescita: verso l'Est e, se le circostanze lo consentono, anche nel Mediterraneo».

Come vanno i rapporti con i partner spagnoli e francesi? «Con gli amici del Santander abbiamo avviato delle valide sinergie e potrebbero esserci ulteriori collaborazioni nel risparmio gestito sul fronte dei servizi per le imprese. Per quello che riguarda la Francia, lavoriamo sulla valorizzazione di Banque Sanpaolo, il che peraltro potrebbe significare la cessione della maggioranza della banca francese: una banca con sessanta sportelli che vogliono crescere significativamente sul territorio francese difficilmente lo può fare senza un partner locale forte».

E' aperto il dibattito sulla necessità di aggregazioni bancarie. Una ipotesi fatta dalla stampa è che ci possa essere ancora un'integrazione a Nord, si parla di cantati fra voi e Unicredit. Vero o falso? «Leggo con attenzione i giornali, trovo spesso spunti interessanti. A me però non risulta alcun contatto».

Il Parlamento della Cgil ha

**RESIDENZE GERIATRICHE**

**ANNI AZZURRI**

Convenzionati  
Pagamenti rateali

**Torino Volpiano  
Santena • Carmagnola**

**011 9454515**

[www.annilazzurri.it](http://www.annilazzurri.it)







IL MINISTRO MARZANO: FUNZIONA L'ACCORDO CON LE COMPAGNIE

# Rc auto, primo stop nella corsa ai rincari

Polizze giù dal 4 al 15 per cento per alcune categorie di clienti  
L'Intesa: «Ma la maggioranza dei consumatori resta tartassata»

ROMA

La grande corsa delle polizze Rc auto potrebbe avviarsi alla fine. Ieri l'Adiconsum ha diffuso i primi risultati dell'accordo firmato il 5 maggio con 63 compagnie assicuratrici sotto gli auspicci del ministro Marzano per contenere o ridurre i prezzi, da cui risultano cali fra il 4 e il 15 per cento per alcune tipologie di assicurati. A questi rilievi ottimistici ha risposto l'Intesa dei consumatori affermando che le riduzioni riguardano solo casi particolari e che il complesso del settore continua a essere tartassato da rincari ingiustificati.

Che siano casi particolari o no, alcune riduzioni sono documentate. Lo studio realizzato dall'Adiconsum in collaborazione con «6Sicuro» ha preso come profilo di riferimento quello di un neassicurato di 20 anni che acquista la prima auto di cilindrata 1600 cc, e ha confrontato le tariffe applicate un anno fa da 18 compagnie con quelle che entreranno in vigore dal prossimo 1° luglio.

Considerando i valori medi, per tutte le città la riduzione delle tariffe è stata del 4%, l'eccezione di Napoli in cui è del 3%. Confrontando invece non le tariffe medie ma le massime, le variazioni tra un anno fa e quest'estate sono: -15% per Torino, Milano e Verona, -12% per Roma e -11% per L'Aquila.

Soddisfatto il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, che ieri sottolineava le assicuratrici che hanno aderito al protocollo di Intesa sulla Rc auto rappresentino il 97,7% del mercato e sono quelle che hanno correttamente ritenuto di dover assumere un atteggiamento costruttivo e propositivo sull'Rc auto. L'accordo è stato dunque un

DOMANI L'ANNUNCIO

## Tecnologia Docomo per l'Umts di Wind

Wind firmerà un Ntt-Docomo accordo quale il gigante giapponese delle Tlc fornirà le sue migliori tecnologie Internet per la telefonia mobile alla compagnia telefonica dell'Enel. L'accordo verrà illustrato nei dettagli in una conferenza stampa convocata a Roma per domani. L'amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni, ha invece definito «completamente false» le indiscrezioni secondo cui all'intesa commerciale seguirebbe un ingresso di Docomo nell'azionariato di Wind: «Non è neanche vagamente parlatore», Docomo è la più grande compagnia telefonica del Giappone e ha già conquistato oltre trenta milioni di utenti con la tecnologia che fornirà all'Umts di Wind. L'intesa commerciale è stata firmata all'inizio della scorsa settimana.

grande successo. Un contributo a tariffe più basse potrà inoltre derivare nei prossimi mesi, sempre secondo Marzano, dall'introduzione della patente a punti. Le compagnie si sono impegnate a un sistema di «autodisciplina tariffaria» con scelte variabili da società a società. 8 imprese, pari a oltre il 7% del mercato, hanno deciso di limitare gli aumenti all'inflazione; altre 55 compagnie, per una quota di mercato di circa il 90%, si sono invece impegnate a congelare i premi per 12 mesi dalla data dell'ultimo aumento o fino alla fine dell'anno.

«Abbiamo avviato un'azione comune», ha commentato il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai. «Ora bisogna incidere sul costo dei risarcimenti per ridurre le tariffe».

Il calo generalizzato dei premi è «la sfida ambiziosa» a cui tendere per il prossimo anno secondo la Coalizione dei consumatori. Altroconsumo, secondo cui «questi risultati, per cui già 4,5 consumatori su 10 godono di benefici, rappresentano un ottimo inizio». «Ciò che è stato fatto finora», ha detto Paolo Landi dell'Adiconsum, è apprezzabile, ma serve ora un obiettivo più ambizioso: non solo il raffreddamento già prossimo anno una riduzione delle tariffe del 5%.

Parole di fuoco sono venute dall'Intesa dei consumatori, secondo cui «il 99,9% degli assicurati non ha visto alcuna riduzione delle tariffe Rc auto, perciò le affermazioni di Marzano secondo cui il mercato ha aderito al protocollo sono solo propagande».

L'intesa non ha firmato l'accordo con l'Ania e definisce inesistenti le riduzioni di cui ha parlato il titolare delle Attività produttive. Le dichiarazioni di Marzano, affermano Adcon, Adushef, Codacons e Federconsumatori, «si scontrano con la realtà quotidiana dei cittadini che pagano batoste su batoste a ogni rinnovo di polizza». «Questo sono destinate a squagliarsi come neve al sole». I consumatori chiedono al ministro di spiegare come mai agli assicurati che non hanno fatto alcun incidente, ossia il 90,3% del totale, vengono applicati aumenti incompatibili con tutti i protocolli di carta straccia, soprattutto le ragioni che hanno portato la compagnia a effettuare aumenti del 30% negli ultimi 18 mesi, quando si dovevano invece registrare diminuzioni tariffarie aia per effetto della diminuita sinistralità che per il taglio di 1,5 punti apportato dal governo al Fondo vittime della strada, passato dal 4 al 2,5%.

[lui. gra.]

COME SCENDONO LE

Città	Tariffe pre-intesa	post-intesa	variazione
ROMA	1.999,14	1.918,71	-4%
TORINO	2.114,04	2.026,95	-4%
MILANO	1.898,81	1.821,90	-4%
VERONA	2.495,25	2.392,55	-4%
LAZIO	3.054,39	2.961,50	-3%
L'AQUILA	1.588,18	1.520,57	-4%
PALERMO	2.203,14	2.121,97	-4%
BARI	2.138,78	2.053,54	-4%
MATERA	1.606,16	1.548,97	-4%



RISTORATORI CONTRO GLI ALTI COSTI: DOMANI NON SI ACCETTERANNO I TICKET

## Una giornata senza i buoni pasto

ROMA

Un giorno senza buoni pasto. I pubblici esercizi della Fipe-Confcommercio (piccoli e medi esercizi indipendenti e grandi catene quali Autogrill, Camst, Brek, Flunch e Chef Express) hanno deciso di attuare domani una giornata di protesta in cui non si accetterà alcun tipo di ticket restaurant. «La situazione dei buoni pasto nel nostro Paese è ormai insostenibile», ha spiegato Edi Sommariva, direttore generale della Fipe-Confcommercio, illustrando la manifestazione «causa dei comportamenti delle aziende emettitrici di buoni pasto, costrette a parte ad accettare crescenti sconti nei confronti dei committenti (pubblici e privati) e dall'altra a richiedere commissioni (cioè sconti incondizionati) alla rete dei pubblici esercizi sempre più elevati per poter sopportare i prezzi stracciati concordati con i com-

mittenti. Un meccanismo perverso la cui causa va ricercata nell'ultima gara della Consip Spa, che ha assegnato a quattro aziende distinte lotti territoriali con un ribasso all'origine superiore al 16%.

«A rimetterci», ha detto, l'anello debole della catena - ha detto ancora Sommariva - ossia gli esercenti e i dipendenti, cioè i consumatori, che vedono decurtato dal loro buono pasto il valore dello sconto scaricato sui pubblici esercizi: questo significa che è a rischio la qualità del servizio e il livello dei prezzi. Insomma lo Stato, attraverso Consip Spa ha operato una propria «trattenuta» dagli stipendi dei dipendenti pubblici e imposto una nuova «tassa» agli esercenti.

Per la Fipe-Confcommercio sono interventi forti sul mercato le commissioni per i pubblici esercizi

potrebbero rapidamente attestarsi su un valore medio del 6%, con punte interne al 9%, con immaginabili conseguenze sull'abbassamento della qualità del servizio e sui livelli dei prezzi (il pericolo è che se non si interviene presto per ridefinire le regole del mercato vi possa essere una fiammata inflazionistica del settore superiore allo 0,5%).

Secondo i risultati di un'indagine sui consumatori, commissionata da Fipe-Confcommercio alla Nicola Piepoli e Associati, i dipendenti giudicano i buoni pasto soddisfacenti per le proprie esigenze, ma già notano uno scadimento della qualità. Le preoccupazioni in merito riguardano in primo luogo il rischio che non siano accettati dai pubblici esercizi, in secondo luogo che scada la qualità del servizio e in terza battuta che i prezzi aumentino. [Agi]

ACQUISIZIONE NELLA SANITÀ

## Antonino Ligresti in Francia

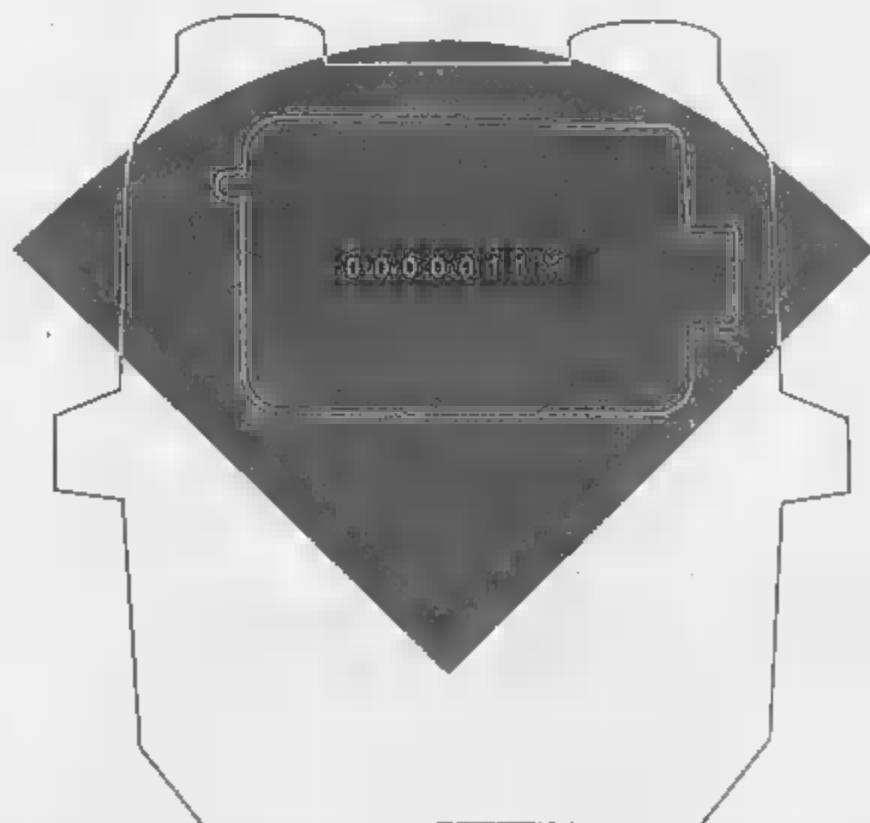
Antonino Ligresti sbarca in Francia, come principale azionista della Generale de Santé, leader europeo nel settore sanitario privato. Santé Holding, società detentata al 100% da Ligresti, entra infatti con il 33% nel capitale del gruppo francese, acquistando gran parte della partecipazione di Santé Luxembourg (39,5%) per circa 158,5 milioni. La quota residua del 6,5 è destinata a investitori istituzionali con partecipazioni non superiori all'1%.

Santé Holding ha indicato che l'operazione è stata appoggiata finanziariamente da Efibanca, la banca di investimenti del gruppo Banca Popolare di Lodi, in cambio di una partecipazione di circa l'8%. Con Efibanca la holding di Ligresti stabilirà rapporti di collaborazione strategica con patti parasociali. Santé Holding non esclude inoltre di aprire ad altri azionisti di minoranza. Secondo il quotidiano «Les Echos» che ha preannunciato ieri mattina l'operazione, «la soluzione italiana appare soddisfacente per tutti» in quanto preserva l'indipendenza del gruppo e al tempo stesso dovrebbe portare a un'accelerazione del suo sviluppo in Italia che con la Spagna è il suo mercato più ambito. L'offerta di Antonino Ligresti, fratello del presidente onorario di Saifondiar, è stata preferita, nel corso di un'asta, a quella del fondo Apax e del gruppo svedese Capio.

Generale de Santé, leader del mercato privato ospedaliero in Francia con una quota di mercato dell'11% e numero 1 in Europa per cure sanitarie e servizi, è presente in Italia, Portogallo, Svizzera e Canada. Ha un fatturato di 1,1 miliardi e un Ebitda di 143 milioni. Ligresti aveva venduto nel 2000 le cliniche private al gruppo Rotelli. L'imprenditore era stato assolto nel 2001 nel processo dell'incendio della camera iperbarica dell'Istituto Galeazzi del 1997. [Ansa]

Liquigas è l'azienda leader in Italia per la distribuzione del GPL. Con il servizio a contatore non pagherete il rifornimento subito ma dopo, in comode rate mensili calcolate sui vostri consumi effettivi. Con il GPL a contatore avete inoltre la certezza di non restare mai senza gas: Liquigas provvede al rifornimento del vostro serbatoio prima che entri in riserva. Un servizio comodo e pratico come il gas di città, anche se ne siete lontani.

Liquigas. Prima consumi, poi paghi. Nient'altro.





Si riaffaccia la speculazione sul titolo Fiat (-3,53%) in attesa di conoscere il piano industriale. I flit ordinari sono regraditi.

euro), Aem (-0,76% a 1,3 euro  
Pinmeccanica (-1,82% a 0,570  
euro) e Autostrade (-0,35%  
0,587 euro). r.e.s.

[illegible]

... ..

ACORN	Project Address	Value \$M	Cost \$M	Yr Built	Dist	Market Area \$M	Market Value \$M	Count Units	Count SqFt
Aluminum		0.169	1.200	0.150	W	0.129	0.156	337500	51
<b>V</b>	Vanner Sider	0.740	4.13	0.761	E	0.624	0.890	3670	4
Wagon	Wagon	2.250	4.03	1.287	0.800	2.020	1.800	1780	3
Wagon	Wagon	1.594	0.56	1.962	0.800	2.511	1.020	100	0
Wagon	Wagon	0.590	0.16	0.600	0.100	0.253	0.024	0.024	0
Wagon	Wagon	39.830	2.30	35.190	1.300	30.000	20.070	41775	15
<b>Z</b>	Zigzag	10.000	0.86	10.767	2.000	9.135	12.564	1350	25
Zigzag		3.950	2.00	2.000	0.250	0.400	0.150	2150	0
Zigzag		3.920	0.00	3.947	0.200	3.993	0.100	0	0
<b>Wagon</b>									
Wagon		1.716	2.10	1.221	0.150	1.015	1.455	30330	127
Wagon		0.900	0.51	0.907	0.017	0.724	0.907	610123	350
Wagon		2.090	0.13	0.100	0.950	1.559	2.130	102540	215
Wagon	Wagon	19.170	1.42	19.552	0.190	17.128	19.029	187470	303
Wagon	Wagon	19.000	0.21	12.795	0.400	10.205	12.993	63267	203
Wagon		2.412	0.50	2.413	0.000	2.000	2.000	2000	0
Wagon		5.674	0.18	5.845	0.140	4.253	5.536	20953	1000
Wagon		2.175	0.30	2.173	0.000	1.612	2.260	533	1
Wagon		2.330	0.35	2.235	0.000	1.870	2.390	140340	520
Wagon	Wagon	2.240	0.00	2.340	0.030	2.030	2.150	0	0
Wagon		1.210	0.00	1.206	0.012	0.987	1.234	12740	130
Wagon		1.252	2.07	1.770	0.050	0.940	1.525	20520	30
Wagon	Wagon	1.360	1.07	1.371	0	1.400	1.200	301471	300
Wagon		2.020	0.00	2.019	0.140	2.251	2.036	19001	45
Wagon		5.117	1.40	4.000	0.200	3.141	4.100	207300	045
Wagon		4.500	0.00	4.620	0	0.601	7.541	2335	40
Wagon		1.740	0.23	1.720	0.020	1.291	0.991	7500	40
<b>Wagon</b>		0.200	0.23	0.201	0	0.200	0.500	190016	84
Wagon		0.000	0.22	0.000	0.140	0.210	7.500	0.000	50
Wagon		0.210	0.23	0.113	0.000	0.330	0.000	0.000	0
Wagon		2.190	0.53	2.167	0.010	1.260	4.122	160240	564
Wagon		2.140	0.00	2.150	0.020	2.070	2.020	5400	12
Wagon		7.000	0.023	7.000	0.100	6.040	0.700	7000	73
Wagon		0.010	0.00	0.010	0.100	0.000	0.000	0	0
Wagon		1.993	0.00	2.004	0.012	1.223	1.400	13002	10
Wagon		0.000	0.00	0.000	0.020	1.602	2.147	4600	0
Wagon		1.930	0.02	1.930	0.000	1.215	0.000	57701	240
Wagon		2.050	0.14	2.019	0.003	0.002	7.470	3110	163
Wagon		0.060	0.075	0.025	0.050	0.034	0.000	11343	0
Wagon		0.000	0.153	0.004	0.200	4.154	5.152	0.000	0
Wagon		7.370	0.00	7.345	0.000	1.152	1.400	105153	0
Wagon		2.336	0.04	2.334	0.040	2.207	2.005	11001	23
Wagon		0.030	0.00	0.030	0.007	0.729	5.215	0.000	0

Nome do Investidor	Participação	Valor em R\$	Valor em US\$	Valor em R\$	Valor em US\$	Valor em R\$	Valor em US\$
Revo do México s/p	0,640	-0,31	0,640	0,676	0,505	0,629	1906
Michael Gove/1705	0,701	-2,69	7,004	0,257	0,662	0,910	4000
Shaw's s.p.a.	14,856	-0,78	14,856	0,710	13,031	14,909	1918
Socor	3,362	-2,41	3,347	■	2,251	3,251	2754,12
Socot	0,348	-0,96	0,899	■	0,717	0,791	1067
Socotac	5,306	-0,08	5,841	■	4,574	5,249	2381
StarLine	1,616	-0,91	1,627	■	1,606	1,497	954,11
Starline s/p	0,000	0,00	0,000	■	2,280	2,509	0
Targem	3,050	-1,73	3,060	0,740	2,754	3,244	1014
Texas Actual	0,252	+2,74	0,251	0,008	0,225	0,261	500,00
Texas Actual inc	0,297	+4,10	0,291	0,010	0,206	0,235	136,60
Vitoria Autocontrol	0,273	0,10	0,287	0,000	0,146	0,252	35,00
<b>INVESTIMENTOS</b>							
Acetel Lemp	16,805	-1,74	16,864	0,480	14,225	16,263	2001
Acidilume	2,375	+17,80	2,428	■	1,779	2,204	112,06
Algal	5,857	+0,70	5,858	■	4,205	5,268	111
Arif	22,816	-4,13	22,801	0,000	22,739	30,466	3256
BB Invest	62,290	-2,62	62,090	■	31,800	45,309	526
Cal Tech	0,218	-0,52	0,231	0,189	0,510	0,427	30,01
City Communications	23,365	0,60	25,410	0,000	10,862	13,576	2230
Comitry Group	2,885	+0,55	2,836	■	2,267	3,127	1064
Cold World Tech	1,006	-1,76	1,915	■	1,572	1,124	29,73
COC	3,709	-2,17	5,063	0,140	4,763	6,498	8621
COC	0,370	-0,64	0,753	■	0,300	0,398	1146,93
Cin	2,176	-0,23	1,172	0,145	2,104	1,224	12,941
Dada	6,280	-1,95	0,102	■	0,052	0,667	20,647
Dana Service	25,521	-3,8	23,781	0,539	23,260	44,050	5562
Dentalog	■	+0,36	3,505	0,000	0,770	0,710	2015

Digital	2,921	-1.3	2,671	or	3,169	5,346	22,228	
Desktop	1,864	-4.0	2,963	or	2,437	3,379	9994	29
Dial-Up	25,000	23.7%	76,926	or	2,362	3,121	15,995	29
e-Business	1,382	-0.1	25,398	or	21,340	32,490	63,451	174
ETC	15,769	-1.9	15,804	or	32,368	18,127	1952	8
Engineering	14,487	-1.35	16,533	or	13,329	19,991	77,76	29
e-Portal	9,472	-0.67	4,473	or	8,963	8,626	400,69	
e-Portal w/ETC	8,837	0.23	6,936	or	8,632		21,084	
e-Portal w/o	8,155	0.0	8,155	or		8,155	28,574	
Freight	13,464	+6.11	13,464	or	13,349	13,825		6
Logistics	5,529	-0.94	5,879	or	5,448	4,477	7,961	2566
Media	6,340	+0.9	6,340	or	6,195	7,885		5
Peripherals	9,272	-1.06	9,289	or	8,806	7,840	12,717	6
Services	1,724	0.09	1,761	or	1,762	2,871	0	
Software sales	1,134	0.69	1,135	or		8,269	0	
Other	62,219			or	1,820	48,520	51,676	1471
Telephony	5,269	-0.19	5,353	or	4,795	7,804	9,980	
IT HW	3,415	-1.02	3,324	or	3,880	4,249	3,995	12
Hardware Tr	29,219	-4.41	29,326	or	23,829	29,436		
Noncommunications	21,150	-3.29	25,554	or	12,101	26,545	22,69	16
ITIS - Network S	11,754	+1.33	11,728	or	7,903	14,866	16,829	29
Operations Group	2,932	-0.35	2,678	or	6,290	6,502	13,097	40
Peripherals S/Services	26,140	-0.88	26,080	or	18,267	25,209	796	
Prints Industry	6,154	+0.29	6,073	or	5,974	6,867	694	
Supply	8,844	-0.12	8,881	or	7,433	11,687	6,933	
Tels	12,723	-3.21	12,470	or	1,759	13,566	79,223	3043
Tel Systems	8,691	-1.36	8,624	or	6,772	8,220	810	
Telecommunications	3,737	-1.53	3,727	or	3,254	5,095	9734	
Telecommunications O&M	8,156	-1.79	6,154	or	6,154	8,223	6555	
Tecnicall	4,337	-1.99	4,327	or	1,508	5,391	1,172	46
Telecommunications	12,736	-0.21	12,727	or	11,916	11,112	1513	
Telecommunications	11,234	+0.17	11,251	or	9,467	12,900	15,236	
Telecommunications	3,904	-0.88	3,917	or	3,249	1,139	19,980	



Conto Arancio offre un tasso del 5,50%  
per i nuovi clienti che attivano il conto entro il 31 luglio 2003.  
Avverrà il 5,50% per tutto l'anno 2003.

# Agosto al 5,50%

## Conto Arancio: il modo migliore di godersi le ferie.

### Mettetevelo nella zucca.



#### LA PRESSIONE È INFERMATA.

Prima di preparare le valigie per le vacanze, prova a cercare una forma di deposito che ti offra un tasso di interesse più alto di Conto Arancio alle stesse condizioni. Una garanzia di relax e, soprattutto, di rendimento sicuro che vale per ogni stagione.

#### Conto Arancio: zero vincoli.

Con Conto Arancio i tuoi soldi sono sempre disponibili: basta un bonifico gratuito verso la tua banca. A zero rischi, zero spese e zero vincoli. Conto Arancio non ha controindicazioni e non devi neppure cambiare banca, evitandoti qualsiasi stress prima di partire.

#### Conto Arancio: Conto Arancio.

- Telefona al Numero Arancio 848.852.852 o collegati al sito [www.ingdirect.it](http://www.ingdirect.it) per verificare le informazioni analitiche e richiedere i moduli di apertura.
- Compila e spedisce i moduli a ING DIRECT.
- Vali nella tua banca ed effettua il primo bonifico sul tuo Conto Arancio.
- Saluta amici e parenti e goditi le prime, vere ferie in tutta tranquillità.



ZERO SPESA



ZERO RENDIMENTO NEGATIVO



ZERO VINCOLI



APERTURA GRATUITA IN TUTTE LE BANCHE

[www.ingdirect.it](http://www.ingdirect.it)

**ING DIRECT**  
TI RENDE SICURO

**848.852.852**



Fondi e SICAV

# PIONEER Investments®

Pioneer Management S.A.  
77 Boulevard de la Woluwe - 1200 Brussels - Luxembourg

## VALORI IN EURO AL 20/06/2003

COMPARTI MONETARI	CLE	CLF
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48
Pioneer Funds - International Short-Term	5,75	5,22
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,58	4,58
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,87	6,81
Pioneer Funds - International Bond	6,08	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,79	5,7
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,1	5,02
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,13	5,86
Pioneer Funds - Halcyon Income	5,11	5,11
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,69	
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	6,06	5,94
Pioneer Funds - French Equity	9,76	9,62
Pioneer Funds - Cote d'Europe Equity	4,75	4,66
Pioneer Funds - Eurobond Equity	2,89	2,86
Pioneer Funds - Top European Players	3,86	3,78
Pioneer Funds - Top European Research	2,84	2,78
Pioneer Funds - European Companies	5,05	4,96
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,51	6,34
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	3,62	3,55
Pioneer Funds - America	3,59	3,53
Pioneer Funds - U.S. Value	3,83	3,75
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,15	3,08
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,33	4,25
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,28	4,19
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	3,84	3,57
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,05	3,04
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,76	1,74
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,15	3,09
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,12	4,03
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,06	3,01
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI		
Pioneer Funds - Global Financials	3,19	3,13
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,11	3,03
Pioneer Funds - Global Technology	1,3	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,7	1,68
Pioneer Funds - Global Consumers	3,72	3,68
Pioneer Funds - Global Energy	3,9	3,85
Pioneer Funds - Global Industrials	3,71	3,66
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,2	6,12
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,34	5,26
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,34	4,3
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,64	3,59
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,09	3,05

www.pioneerinvestments.com

CANTAGINE		ALICE	CANTAGINE		ALICE
20-6	15-6	17-63	20-6	15-6	17-63
Companien 50	6,278	6,250	81		
Companien 25	2,620	2,675	17		
Companien 10	1,091	1,931	86		
Low Bus Fair	0.973	0.60	116		
Low Bus Fair	16,530	10,669	116		
Low Bus Fair	0.859	0.758	83		
Low Bus Fair	1,644	1,623	17		
Low Bus Fair	12,516	11,412	17		
Low Bus Fair	1,168	1,150	43		
Low Bus Fair	4,636	4,682	82		
Low Bus Fair	18,000	18,955	43		
Low Bus Fair	17,130	13,38	47		
Low Bus Fair	4,793	4,772	12		
Low Bus Fair	18,525	10,554	3,03		
Low Bus Fair	3,346	3,335	106		
Low Bus Fair	7,954	7,768	2,83		
Low Bus Fair	2,212	2,388	152		
Low Bus Fair	2,851	3,163	8,51		
Low Bus Fair	2,201	1,881	14,51		
Low Bus Fair	7,188	7,844	6,86		
Low Bus Fair	9,141	9,123	3,21		
Low Bus Fair	2,717	1,962	14,21		
Low Bus Fair	5,375	5,275	1,22		
Low Bus Fair	2,768	2,768	1,22		
Low Bus Fair	4,798	4,755	2,78		
Low Bus Fair	3,845	3,864	8,84		
Low Bus Fair	25,330	22,647	1,80		
Low Bus Fair	6,435	6,603	13,42		
Low Bus Fair	5,315	5,168	19,55		
Low Bus Fair	6,880	6,840	13,96		
Low Bus Fair	9,104	9,080	13,90		
Low Bus Fair	18,982	18,942	15,46		
Low Bus Fair	6,946	6,917	8,16		
Low Bus Fair	6,056	6,016	17,12		
Low Bus Fair	6,207	6,186	15,30		
Low Bus Fair	10,563	10,540	12,82		
Low Bus Fair	9,750	9,723	11,93		
Low Bus Fair	9,340	9,164	16,84		
Low Bus Fair	11,128	10,150	8,43		
Low Bus Fair	6,295	6,204	1,73		
Low Bus Fair	3,368	3,368	1,73		
Low Bus Fair	11,299	11,261	25,94		
Low Bus Fair	8,340	8,443	2,80		
Low Bus Fair	8,735	8,700	2,86		
Low Bus Fair	10,894	10,890	1,80		
Low Bus Fair	4,791	4,739	1,80		
Low Bus Fair	7,801	7,789	18,17		
Low Bus Fair	6,295	6,266	2,81		
Low Bus Fair	11,839	11,854	1,80		
Low Bus Fair	3,911	3,919	4,45		
Low Bus Fair	2,366	2,376	4,20		
Low Bus Fair	11,839	11,839	1,80		
Low Bus Fair	4,511	4,512	4,20		
Low Bus Fair	3,579	3,579	7,04		
Low Bus Fair	7,688	7,530	16,61		
Low Bus Fair	2,370	2,358	18,48		
Low Bus Fair	2,370	2,358	18,48		
Low Bus Fair	18,161	19,161	1,80		
Low Bus Fair	6,891	6,884	12,80		
Low Bus Fair	5,148	5,141	2,80		
Low Bus Fair	4,999	4,999	1,80		
Low Bus Fair	4,235	4,235	4,51		
Low Bus Fair	17,099	17,499	1,80		
Low Bus Fair	3,294	3,247	20,35		
Low Bus Fair	3,293	3,277	13,22		
Low Bus Fair	3,279	3,279	13,22		
Low Bus Fair	3,279	3,279	13,22		
Low Bus Fair	0.867	0.841	1,18		
Low Bus Fair	3,477	3,475	1,18		
Low Bus Fair	10,980	9,843	14,88		
Low Bus Fair	4,795	4,792	1,18		
Low Bus Fair	1,808	1,808	1,18		
Low Bus Fair	7,949	7,949	1,18		
Low Bus Fair	18,807	18,807	1,18		
Low Bus Fair	19,895	19,847	11,85		
Low Bus Fair	4,894	4,817	1,22		
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair	4				
Low Bus Fair</					

Q4/2000		Q4/2000		Q4/2000		Q4/2000	
10/01	10/01	10/01	10/01	10/01	10/01	10/01	10/01
18,252	17,252	18,252	17,252	18,252	17,252	18,252	17,252
8,374	8,374	8,374	8,374	8,374	8,374	8,374	8,374
9,729	9,729	9,729	9,729	9,729	9,729	9,729	9,729
16,816	16,816	16,816	16,816	16,816	16,816	16,816	16,816
9,893	9,893	9,893	9,893	9,893	9,893	9,893	9,893
4,667	4,667	4,667	4,667	4,667	4,667	4,667	4,667
4,080	4,080	4,080	4,080	4,080	4,080	4,080	4,080
5,575	5,575	5,575	5,575	5,575	5,575	5,575	5,575
12,675	12,649	12,675	12,649	12,675	12,649	12,675	12,649
5,992	5,449	5,992	5,449	5,992	5,449	5,992	5,449
6,582	6,537-28.01	6,582	6,537-28.01	6,582	6,537-28.01	6,582	6,537-28.01
2,439	2,439-12.61	2,439	2,439-12.61	2,439	2,439-12.61	2,439	2,439-12.61
1,192	1,192-26.90	1,192	1,192-26.90	1,192	1,192-26.90	1,192	1,192-26.90
8,861	8,861	8,861	8,861	8,861	8,861	8,861	8,861
4,553	4,553	4,553	4,553	4,553	4,553	4,553	4,553
5,553	5,553	5,553	5,553	5,553	5,553	5,553	5,553
5,116	5,088	5,116	5,088	5,116	5,088	5,116	5,088
2,089	2,511-21.70	2,089	2,511-21.70	2,089	2,511-21.70	2,089	2,511-21.70
4,060	4,060	4,060	4,060	4,060	4,060	4,060	4,060
2,666	2,675-11.90	2,666	2,675-11.90	2,666	2,675-11.90	2,666	2,675-11.90
2,513	2,513-14.72	2,513	2,513-14.72	2,513	2,513-14.72	2,513	2,513-14.72
2,219	2,219	2,219	2,219	2,219	2,219	2,219	2,219
18,124	18,124	18,124	18,124	18,124	18,124	18,124	18,124
11,290	11,211-6.61	11,290	11,211-6.61	11,290	11,211-6.61	11,290	11,211-6.61
2,675	2,675-12.81	2,675	2,675-12.81	2,675	2,675-12.81	2,675	2,675-12.81
10,044	10,044	10,044	10,044	10,044	10,044	10,044	10,044
2,955	2,955-25.62	2,955	2,955-25.62	2,955	2,955-25.62	2,955	2,955-25.62
7,124	7,124-19.69	7,124	7,124-19.69	7,124	7,124-19.69	7,124	7,124-19.69
6,497	6,497-13.86	6,497	6,497-13.86	6,497	6,497-13.86	6,497	6,497-13.86
1,844	1,844-17.80	1,844	1,844-17.80	1,844	1,844-17.80	1,844	1,844-17.80
2,425	2,425-3.86	2,425	2,425-3.86	2,425	2,425-3.86	2,425	2,425-3.86
1,219	1,219-7.91	1,219	1,219-7.91	1,219	1,219-7.91	1,219	1,219-7.91
4,812	4,812-11.30	4,812	4,812-11.30	4,812	4,812-11.30	4,812	4,812-11.30
8,988	8,988	8,988	8,988	8,988	8,988	8,988	8,988
9,991	9,991	9,991	9,991	9,991	9,991	9,991	9,991
3,240	3,240-12.31	3,240	3,240-12.31	3,240	3,240-12.31	3,240	3,240-12.31
2,571	2,571-21.24	2,571	2,571-21.24	2,571	2,571-21.24	2,571	2,571-21.24
2,260	2,262	2,260	2,262	2,260	2,262	2,260	2,262
5,141	5,117	5,141	5,117	5,141	5,117	5,141	5,117
2,957	2,967	2,957	2,967	2,957	2,967	2,957	2,967
4,888	4,748	4,888	4,748	4,888	4,748	4,888	4,748
1,352	1,369-18.84	1,352	1,369-18.84	1,352	1,369-18.84	1,352	1,369-18.84
7,812	7,819-8.84	7,812	7,819-8.84	7,812	7,819-8.84	7,812	7,819-8.84
1,240	1,244-12.55	1,240	1,244-12.55	1,240	1,244-12.55	1,240	1,244-12.55
10,916	10,879-2.12	10,916	10,879-2.12	10,916	10,879-2.12	10,916	10,879-2.12
5,572	5,572-2.98	5,572	5,572-2.98	5,572	5,572-2.98	5,572	5,572-2.98
6,590	6,590-2.78	6,590	6,590-2.78	6,590	6,590-2.78	6,590	6,590-2.78
1,562	1,519-34.24	1,562	1,519-34.24	1,562	1,519-34.24	1,562	1,519-34.24
9,516	9,501-0.77	9,516	9,501-0.77	9,516	9,501-0.77	9,516	9,501-0.77
10,975	10,924-2.17	10,975	10,924-2.17	10,975	10,924-2.17	10,975	10,924-2.17
7,131	7,120-2.15	7,131	7,120-2.15	7,131	7,120-2.15	7,131	7,120-2.15
11,566	11,478	11,566	11,478	11,566	11,478	11,566	11,478
12,844	12,827-1.31	12,844	12,827-1.31	12,844	12,827-1.31	12,844	12,827-1.31
2,496	2,481-6.25	2,496	2,481-6.25	2,496	2,481-6.25	2,496	2,481-6.25
4,396	4,390-3.41	4,396	4,390-3.41	4,396	4,390-3.41	4,396	4,390-3.41
3,211	3,207-13.10	3,211	3,207-13.10	3,211	3,207-13.10	3,211	3,207-13.10
2,197	2,080	2,197	2,080	2,197	2,080	2,197	2,080
8,819	8,873-14.81	8,819	8,873-14.81	8,819	8,873-14.81	8,819	8,873-14.81
6,161	6,136-35.12	6,161	6,136-35.12	6,161	6,136-35.12	6,161	6,136-35.12
15,312	15,357-15.72	15,312	15,357-15.72	15,312	15,357-15.72	15,312	15,357-15.72
8,748	8,729-48.91	8,748	8,729-48.91	8,748	8,729-48.91	8,748	8,729-48.91
6,254	6,253-1.85	6,254	6,253-1.85	6,254	6,253-1.85	6,254	6,253-1.85
12,825	12,828-6.46	12,825	12,828-6.46	12,825	12,828-6.46	12,825	12,828-6.46
5,265	5,260-8.13	5,265	5,260-8.13	5,265	5,260-8.13	5,265	5,260-8.13
8,880	8,990-5.84	8,880	8,990-5.84	8,880	8,990-5.84	8,880	8,990-5.84
11,546	11,513-6.58	11,546	11,513-6.58	11,546	11,513-6.58	11,546	11,513-6.58
10,954	10,921-42.33	10,954	10,921-42.33	10,954	10,921-42.33	10,954	10,921-42.33
11,884	11,827-2.68	11,884	11,827-2.68	11,884	11,827-2.68	11,884	11,827-2.68
10,242	10,244-14.14	10,242	10,244-14.14	10,242	10,244-14.14	10,242	10,244-14.14
10,723	10,721-32.41	10,723	10,721-32.41	10,723	10,721-32.41	10,723	10,721-32.41
2,474	2,471-42.21	2,474	2,471-42.21	2,474	2,471-42.21	2,474	2,471-42.21
2,758	2,758-29.79	2,758	2,758-29.79	2,758	2,758-29.79	2,758	2,758-29.79
4,217	4,217-14.47	4,217	4,217-14.47	4,217	4,217-14.47	4,217	4,217-14.47
5,549	5,544-43.39	5,549	5,544-43.39	5,549	5,544-43.39	5,549	5,544-43.39
6,246	6,254-49.69	6,246	6,254-49.69	6,246	6,254-49.69	6,246	6,254-49.69
1,475	1,474-14.48	1,475	1,474-14.48	1,475	1,474-14.48	1,475	1,474-14.48
2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23
2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18
3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18
2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49
2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46
3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32
3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91
6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30
5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41
5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91
2,474	2,474-14.48	2,474	2,474-14.48	2,474	2,474-14.48	2,474	2,474-14.48
2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23
2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18
3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18
2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49
2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46
3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32
3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91
6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30
5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41
5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91
2,474	2,474-14.48	2,474	2,474-14.48	2,474	2,474-14.48	2,474	2,474-14.48
2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23
2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18
3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18
2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49
2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46
3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32
3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91
6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30
5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41
5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91
2,474	2,474-14.48	2,474	2,474-14.48	2,474	2,474-14.48	2,474	2,474-14.48
2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23	2,230	2,209-11.23
2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18	2,149	2,144-12.18
3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18	3,465	3,461-23.18
2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49	2,341	2,341-35.49
2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46	2,654	2,565-33.46
3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32	3,197	3,197-13.32
3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91	3,893	4,006-7.91
6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30	6,827	6,824-3.30
5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41	5,964	5,964-2.41
5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91	5,681	5,681-7.91
2,474</							

[illegible]

Fondi e SICAV

# PIONEER Investments®

Pioneer Management S.A.  
177 Boulevard D'Alsace - Luxembourg

## VALORI IN EURO AL 20/06/2003

COMPARTI MONETARI	CLE	CLF	CLD
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,75	5,22	5,25
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,58	4,58	4,57

COMPARTI OBBLIGAZIONARI	CLE	CLF	CLD
Pioneer Funds - Euro Bond	6,07	6,01	6,04
Pioneer Funds - International Bond	6,08	6,02	6,05
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,79	5,7	5,76
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,1	5,02	5,07
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,13	5,96	6,03
Pioneer Funds - Natural Resource	5,11	5,11	5,11
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	5,00	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,69	-	-

COMPARTI AZIONARI EUROPEI	CLE	CLF	CLD
Pioneer Funds - Italian Equity	6,06	5,94	6,01
Pioneer Funds - French Equity	5,76	5,62	5,74
Pioneer Funds - Cote d'Ivoire Equity	4,75	4,66	4,71
Pioneer Funds - Swedish Equity	2,89	2,86	2,85
Pioneer Funds - Top European S&P500	5,86	5,75	5,79
Pioneer Funds - Top European Research	2,84	2,79	2,82
Pioneer Funds - European Companies	5,05	4,96	5,02
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,51	6,34	6,45

COMPARTI AZIONARI AMERICANI	CLE	CLF	CLD
Pioneer Funds - U.S. Research	3,62	3,55	3,58
Pioneer Funds - America	3,59	3,53	3,57
Pioneer Funds - U.S. Value	3,83	3,75	3,8
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,15	2,08	2,11
Pioneer Funds - U.S. Mid-Cap Value	4,33	4,25	4,3
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,28	4,19	4,27

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI	CLE	CLF	CLD
Pioneer Funds - Global Equity	3,84	3,57	3,6
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,05	3,01	3,05
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,76	1,74	1,76
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,65	3,09	3,14
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,12	4,03	4,07
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,06	3,01	3,05

COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI	CLE	CLF	CLD
Pioneer Funds - Global Financials	3,19	3,13	3,18
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,11	3,03	3,09
Pioneer Funds - Global Technology	3,13	3,09	3,13
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,7	1,68	1,7
Pioneer Funds - Global Consumers	3,72	3,68	3,71
Pioneer Funds - Global Energy	3,9	3,83	3,9
Pioneer Funds - Global Industrials	3,71	3,66	3,71

COMPARTI A PROFILO	CLE	CLF	CLD
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,2	6,12	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,34	5,26	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,34	4,3	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,64	3,59	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,09	3,05	-

www.pioneerinvestments.com

[illegible]

**COMUNE DI BRESCIA**

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**

Si rende noto che il Comune di Brescia indice ■■■ **LUCTAZIONE PRIVATA** ■■■ sensi dell'art. 6, **sezione** ■■■ 1, lettera b), del D.to L.vo 157/95, con applicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), di detto Decreto, per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare educativa ■■■ domestica ■■■ favore di minori, disabili e loro famiglie ■■■ per il periodo 1.10.2003/30.9.2006, entro un importo complessivo presunto di Euro 6.444.190,00 ■■■ (oneri fiscali esclusi).

Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brescia e nell'apposito Albo in via Marchetti, 3-Brescia e visionabile sul sito Internet [www.comune.brescia.it](http://www.comune.brescia.it). Indicazioni ■■■ precise potranno essere richieste ■■■ Settore Provveditorato tel. 030/2973776-7503.

**Le domande ■■■ partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire al Comune ■■■ Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti, 3 Brescia: entro le ore 12.00 ■■■ giorno 25 Luglio ■■■.**

Il Responsabile del Settore  
Dott. Francesco Falconi

**AUTOSTRADA TORINO-SAVONA**  
[GRUPPO AUTOSTRADA S.p.A.]  
Barra Legale in MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170  
011/8650.419-420 - Fax 011/8650.303 - Sito Internet [www.torino.it](http://www.torino.it)

**-AVVISO DI GARA-**

per la cessione dell'Autostada Torino - Savona di S.p.A. verrà aperta, il sottostante "PUBBLICO" bandito al sensi dell'art. 30 comma 1 della Legge 1089/68 con corso modificata dalla Legge Regionale 109/04, con i contenuti dell'art. 21, comma 1 della legge, con la modalità di cui al 55/005 (negotiazione) ed almeno più buone determinazioni mediante l'invio all'ufficio pubblico o qualificatore di cui al D.P.R. 34/70/00

**OPFIO (IN CARREGGIATA) - TRACCO: PIEMONTE - ALTAINE - TRATTO: AVIGNE - OTTO 18 - INTERVENTI DI RIMBORSAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E RIMBORSI NELLE AREE CIRCOSTANTI IL TRACCATO AUTOSTRADALE DEL LOTTO 18** (previsti a base d'asta) di 475.800,15€ comprensive dei costi della sicurezza

24.107,91€

Per il deposito a base d'asta: € 444.841,25€

data: € 20.107,91€

il compimento l'importo

di € 342.844,30€ di cui € 13.340,21€ sostituiti i costi per la sicurezza non per d'asta.

Il pubblico sottoponibile è qualificazione obbligatorio: € 222.142,81 di cui di 100,00€ per la sicurezza non negoziati al prezzo d'asta.

Qualifica richiesta: DGE (opera feriali), di ufficio, di sistemazione trasformato o di ufficio e fino € 8.164,08€

Altre di cui dipende dal sito Internet Albande di cui al seguente potrà essere esclusa la Documenti (011/8650.419-420).

e documenti dovranno essere in stato di essere approvati preliminarmente l'elenco presso la (011/8650.5773), ogni giorno lunedì mattina il Settore Albande di cui al seguente.

Albande presso l'Ufficio del Comune di Cossato e Milano (SV), mediante la presentazione di un assegno di € 12.000 del 04.04.2000 alla "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" - PIAZZA - C.so Trieste, 170 - MONCALIERI (TO).

Per info: 011/8650.303 del 14.08.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO OMERO BALBO ARZUFFI

**GENERALE DEL COMMISSARIATO E DEI SERVIZI GENERALI**  
**I Rapporto - 2° Divisione**  
servizi difesa.it - e-mail: [commissariati@commissariati.difesa.it](mailto:commissariati@commissariati.difesa.it)

**Avviso di Gara**  
2003 (ex 09.00) gara aperta, presso la sala gara di questa Direzione Generale n. 17 - 00184 Roma, licitazione privata su prezzo base palese, indetta in  
la provvista **Uniformi** (tipo descritto), camicia australiana  
batterna per Uniformi CBTSERV (tipo descritto), e **la copriente**  
TASERV (tipo descritto), come meglio specificato nel bando di gara e nella  
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva del 14  
53/66/CEE del Consiglio della Comunità Europea e dal D.Lgs. 24 luglio 1992,  
e modificato D.Lgs. 16 ottobre 1998, n. 402,  
dal bando di gara invitato in data **2003** per la pubblicazione nella Gazzetta  
Comunità Economiche Europee e pubblicato in data 26.06.2003  
le **Repubblica Italiana**, le lettere **la richiesta di partecipazione alla**  
la documentazione prescritta, **spedita entro il giorno**  
12.90) qualora le domande di partecipazione siano **fatte mediante tele-**  
teleselezione o per telefono; - pervenire entro la predetta data; **caso in cui le**  
la **la partecipazione costituisce l'unica manifestazione** il **volontà di parteci-**  
la **all'art. 24, comma 1 e 3, L. n. 300** **è presente avviso ed è**  
vi vengono pubblicati **sito Internet "www.commissariati.difesa.it"** **è**  
è violatore la normativa tecnica ed amministrativa posta a base della  
alcuni possono essere richiesti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione  
Commissariato e dei Servizi Generali - Piazza **Masina, n. 8** -  
00136/90

**IL CAPO DELLA 2° DIVISIONE**  
**Col. .... L. 80 Giordano Pupile**

**bilità su:**  
**LA STAMPA** **pub**  
**PK** **Corso**

**REGIONE  
SICILIANA**

**Assessorato Regionale  
Lavori Pubblici  
Dipartimento Lavori  
Pubblici  
Ufficio Genio Civile  
■ Enna**

**Avviso di gara**

Quest'ufficio ha indetto una gara «**Pubblico Incanto**, per la "Lavori ■ Urgenza per la messa in sicurezza delle pendici del centro abitato di Enna in prossimità dell'ingresso alla città della strada Provinciale n. 2", per un importo a base d'asta di Euro 1.110.751,93 oltre Euro 39.246,37 per oneri della sicurezza". Termine perentorio per la presentazione delle offerte ore 9,00 del 16/7/2003. Il Bando per estratto è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 26 del 20/5/2003.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio del Genio Civile di Enna Sezione 1, via Roma ■ - Tel. 0935.501173

# NOTIZIE dalle AZIENDE

## Qualche giorno di vacanza ■ La Viola Ritrovare ■ stessi ■ Monferrato

A due passi da Monbarone, in pieno Monferrato, sulla sommità di una collina, sorgono i resti di un'antica villa di pace: La Viola.

La quiete di una storica casa di campagna, la riscoperta dei sapori perduti ed il gusto per la buona vita, senza rinunciare a moderni comfort come la piscina riscaldata, il campo di tennis, le saune, la palestra e la sala giochi.

La tenuta domina una stupenda valle del Monferrato, e nei suoi 10 ettari di terreno comprende la cascata intitolata al 750, una Chiesaetta consacrata, un bosco ed un vigneto, il cui si produce un barbero arroccato nelle grandi cantine scavate nel tufo.

La tradizione è rispettata anche a tavola. Oltre alla produzione vinicola, ortaggi e frutti coltivati ■ trattamenti biologici, nel pieno rispetto dell'ambiente ed esclusivo beneficio degli ospiti.

La dimora, recentemente ristrutturata, accoglie in raffinati ambienti, in cui il gusto per i dettagli trova, ad esempio nei preziosi affreschi a decori, una splendida testimonianza d'altri tempi.

La camera per gli ospiti, tutte con bagno, consente di vivere l'atmosfera magica di Monferrato nel massimo comfort.

L'eleganza degli arredi, il fascino dei cammini scoppiettanti ad una malacolic ricerca per i particolari rendono ancora più indimenticabili i tuoi giorni di grande relax.

Situata a pochi chilometri da Asti e dall'Autostrada A21, la tenuta è facilmente raggiungibile con uscita al casello ASi Ovest. Per proseguire per 7 Km sulla statale ASi-Chivasso girando all'indicazione Valmorasca.

La sistemazione Bed&Breakfast prevede costi a persona a partire da 40 ■■■■■.

Per informazioni: 0141.294173 - [www.laviola.it](http://www.laviola.it)



# SPAZIO AFFARI

## LOCALI UFFICI CAPANNONI

**SETTIMO** adiacente uscita subentro capannone 1300 mq uffici interni. Ampio piazzale antistante. Possibile acquisto solo adiacenza 850 mq locato. Tel. 011.539.007.

**NOVA** TORINO km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 con piazzale. Vendita € 178.000,00. Tel. 011.541.552.

**VENDESI** direttamente capannone sesto San Gilo strada Pianezza mq 740 completo uffici ed impianti, prezzo interessante, dilazioni senza interessi. Tel. 011.541.552.

**NOVA** **PAOLO** vendesi / affittasi lotto artigianale di mq 665 completamente ristrutturato. Benefici "Legge Tremonti". Tel. 011.541.552.

**VINOVO** complesso industriale con due ampi accessi carichi su recinzione composta da 4 capannoni mq totali 19.000 area esterna recintata mq 28.000 possibilità di coprire mq 8000, trazione. Tel. 011.539.007.

**TORINO CITTA'**

**ALLOGGI** in Torino e provincia. Saffia, discrezione. Pagamenti in contanti. Incontrocasse Promogroup 011.701.853.

**RICERCHIAMO** in acquisto per nostro cliente pagamento immediato 2 camere, cucina, servizi, spese € 100.000,00 + € 140.000,00. Contattaci al 43.591.

**TORINO CITTA'**

**A.A. ARREDATI** tutte vuote in bella stabile comodo centro appartamento signorili ristrutturati metratura varie. Interacta 011.589.3829.

**ADIACENTE** Principe (piazza Statuto) in nuovo signorile centro residenziale con portineria abitazioni appartamenti mai abitati di 4 vani e box auto. Solo a referenziati. Servizi 011.531.910.

**AFFITTASI** zona piazza Carducci appartamento vuoto mq 80 in complesso di nuova costruzione. Esigenti referenze. San Giorgio 011.541.552 Signora Cinzia.

**MANSARDA** arredata zona comoda mezzi € 180.000. Tel. 011.599.182.

**MONOLOCALI** mansarda ottimamente arredati stabile signorile uso transitorio piedistallo. Rivalocazione. Di Salvatore 011.581.7163 - 011.568.3457.

**LIGURIA**

**BORGHETTO** affitti alloggi vicinanza mare, quindici: Luglio € 520,00 - Agosto € 520,00 (anche 10 / 30 giorni). Agenzia Edilviara 0182.870.366.

**PIETRA LIGURE** ultimi alloggi luglio, agosto, settembre, anche quindici.

## LOCALI UFFICI CAPANNONI

**AFFITTASI** Binasco locale industriale mq 2000 altezza mt 8,50 vasto cortile. Tel. 011.610.341.

**AFFITTASI** corso Peschiera / corso Montebello negozio 1100 mq pluristrato poss. uso € 7.900,00. Hermada 011.819.1000 - www.casaplanmonte.it

**AFFITTASI** lungo Collette basso fabbricato mq 4000 - mq 1500 uffici vasto cortile. Tel. 011.610.341.

**AFFITTASI** Venaria, prestigiosa distretto mq 2.150 - mq 400 uffici, mq 2.500 cortile. Tel. 011.610.341.

**BINASCO** in elegante palazzina adibita uffici, da mq 200 a mq 2000 con impianti a norma, ottima posizione, comoda tangenziale e mezzi pubblici. La Ginevra 011.447.5651.

**IMPRESA** Venaria industriale su due livelli mq 1400 uffici mq 150 cortile scorta 1000 kg/mq. Tel. 011.539.007.

**LABORATORI** e uffici mq da 160 a 2000 divisibili, Torino, via Sarca 217, prestigiosa e recente costruzione, parcheggio interno, rifrescamento, illuminazione. Tel. 011.539.007.

**PIANEZZA** prossimità uscita tangenziale, mq 1140, piazzale mq 1050. Nova Spa 011.541.029.

**PONTE ROSSINI** destinazione uffici nuovo restauro 520 mq loft in parte sopralcava € 900.000,00. Hermada 011.819.1000 - www.casaplanmonte.it

**PONTE ROSSINI** destinazione uffici nuovo restauro 500 mq open space temporaneo € 870.000,00. Hermada 011.819.1000 - www.casaplanmonte.it

**STRADA SAN MAURO** (adiacente) capannone industriale nuova costruzione mq 650 circa oltre uffici, area manovra. Vianelli immobiliare 011.562.8813.

**UFFICI** in parcheggio, segreteria, sala riunioni, magazzini. www.azionegs.it - Tel. 011.315.7111.

**VIA ONORATO** palazzina indipendente disposta su due piani e interrato mq 760. Sipa 011.610.9404 - www.sipa.net

**TORINO CITTA'**

**A.A. AZIENDA** gestionale televisori urge per project director arredato vuoto anche via belle zone. Interacta 011.589.3829.

**ABBIAMO** necessità di vostri alloggi vuoti modelli per referenzialisti, nessun costo vostro carico. Romauro 011.533.914.

**ALLOGGI** / vito vuoti / arredati per referenzialista cliente affitti solo. Nessuna spesa per proprietari. Incontracasse 011.701.853.

**RICERCHIAMO** per dipendenti / laureatissimi appartamento 90 / 100 mq spese € 500,00 più spese. Bumer 011.43.581.

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**Zona prima cintura Sud Torino**  
**Ricerchiamo in affitto**  
**Locale Industriale**  
**MQ 8000 / 9000**  
**Di cui 4000 per uffici.**  
**Baldini 011.596.771.**

**Autovericoli**

**ACQUISTA** autovetture ma valutazione contenuti con vettura. Via Sant'Orsola 32

**Urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute.** Col. Monaco 310. Torino. Tel. 011.335.618.2718.

**ACQUISTA** ogni tipo con vettura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.618.

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montebello 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

**AUTOTORTONA** acquisto a fuoristrada ogni tipo max qualità. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.869.664.

**ALBERGHI PENSIONI**

**A. LIMONE PIEMONTE** Hotel 3 Anni posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo eccezionale. Tel. 011.719.128.175.

**A. Cesenatico Valverde** Club Hotel Residence \*\*\* - Tel. 0547.871.70 - Fax 0547.872.99 - www.hotelresidence.info - Piscina centrale, 500 mt mare, piscina con acquascapolo, Angolo fitness, mini - golf, beach - volley, basket. Parcheggio privato. Animazione. Camere: climatizzate, TV sat, cassaforte, balcone. Ristorante climatizzato. Scelta menu. Cibo: bevande al bar (cola, stracchino, vino) a volontà ingresso gratuito parco acquatico "Atlantica". Siroppa se offerta famiglie bambini 0 - 2 gratis, 2 - 90 anni 50%. Formula club all inclusive, compreso anche ombrellone, lettini alla spiaggia. (Escluso 3 - 24h). Pensione completa partire da € 41,00. Dal 1 luglio animazione settimanale con attività della TV.

**ANDREA** sul mare offerta residence bungalow nuova tipo vilino 2 / 4 / 8 posti letto offerta lancio. Telefonare 0182.583.213.

**ESTRA** Hotel \*\*\* Diano Marina Tel. 0183.487.011 - www.estratour.it. Giardino, parcheggio, piscina, giochi bambini. TV Sat scorta mare.

**CATTOLICA** - Hotel Alexander 3 stelle - Tel. 0541.631.820 - Fax 0541.952.732 - www.nonahotels.com - Prospiciente mare, spiaggia sabbiosa, recentemente ristrutturato, completamente climatizzato, piscina, camera: balcone, telefono, tv - sat, cassaforte. Scelta menu, buffet breakfast, colazione buffet. Giugno € 42,80, Luglio € 45,60. Speciali piani famiglia.

**CATTOLICA** - Hotel Calibri \*\*\* Tel. 0541.962.189 - 30 metri spiaggia. Completamente climatizzato. Camere vista mare, tv, cassaforte, telefono. Piscina idromassaggio, fitness in spiaggia. Luglio € 32,00 - 36,00 - agosto € 36,00 - 40,00.

**CATTOLICA** - Hotel London \*\*\* Tel. 0541.961.593. Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Camere tv. Sole climatizzata. Scelta menu carne, pesce alla griglia, buffet contorni e colazione. Luglio € 42,00 - 46,00 scorta famiglia.

**CATTOLICA** - Hotel Universal \*\*\* sup. - Tel. 0541.963.461. Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosi ambienti arredati, climatizzati. Camere tv. Scelta menu, antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno Settembre € 35,00 - 40,00 - Luglio - Agosto € 50,00 - 48,00 - www.bahistels.com

**FINALE LIGURE** Hotel Astoria 3 stelle 019.601.535. Camera climatizzata, tv sat, balcone, parcheggio, spiaggia gratuita. Luglio € 57,00, agosto € 57,00. www.hotelastoria.it

**IGEA MARINA** - Hotel La Caravatta \*\* - Tel. 0541.331.035. Last minute pensione completa da € 30,00. Vicinissimo mare, parcheggio, ascensore. Camere confort. Buffet vari menu scelta carne - pesce, cucina curatissima dai proprietari. Bambini gratis o scontatissimi.

**LAQUEGLIA** (Alessio) pensione Montecarlo familiare. Tel. 0182.690.032 - giugno 38,00 agosto € 41,00.

**MISANO** Adriatico - Tel. 0541.610.541. no. parcheggio, piscina. Bettimano, promozioni gratis bimbi. www.pas...

**RICCIONE** Hotel Aquila \*\*\* Ceccarini. Tel. 0541.992.742. www.hotel-aquila.it. Climatizzato, idromassaggio, solarium, parcheggio, bici, amantissimi. villa, giardino, tv-satellite, piscina, scelta menu carne pesce. Spazi aperti all inclusive. Bimbi gratis fino 5 anni.

**RIMINI** Hotel Annalisa \*\*\*. Vicinissimo mare. Parcheggio. Camere servizi, tv, telefono, cassaforte, ventilazione. Luglio € 41,00 - 24,00 - Agosto € 34,00 - 40,00 mezza pensione, ricco buffet. Tel. 0541.591.044.

**RIMINI** Miramare Hotel Alba Marina \*\*\*. Tel. 0541.372.366. Elegante, camere tutti comfort vista mare. Garage auto, solarium, spiaggia attrezzata. Ottimezze. Luglio 30,00. Agosto da € 32,00. Quarta persona gratis.

**RIMINI** Rivaazzurra Hotel ABC \*\*\* Tel. 0541.372.366. Confortvolissimo, vicino mare. Cucina curata, proprietari, specialità carne, pesce alla griglia, scelta menu. Luglio 34,00. Agosto interpellati. Ottimezze famiglia.

**A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE** A AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'occasione della vostra vita. Via Oliva 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

**A. BARBARA** 52enne, insegnante elementare, calma, amante natura, cerca lui max 65enne, italiano, dinamico, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

**A. DORIAN** 52enne, medico chirurgo, celibe, stanco della solitudine, incontrerebbe max 55enne, elegante, calma, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

**A. GUIDO** 50enne, antiquario, appassionato cosa bella, affidabile, cerca lei qualsiasi età, sensibile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

**FRANCESCA** 32enne bella ma semplice indipendente economicamente autosufficiente gentile anche divorziata, scopo matrimonio. Eurostudia 011.563.1233.

**LINDA** commessa 35enne divorziata serena figli culina incontrerebbe seriamente intenzionato responsabile, scopo matrimonio Eurostudia 011.563.1240.

**BINTONIA** Agenzia Matrimoniale, massima privacy, clientela selezionata ed esclusiva per conoscere tante persone nuove. Incontro - Amicizia. Tel. 011.537.914 - www.inkemelinaitalia.it

**39ENNE** bionda longilinea brillante amante montagna cerca compagno scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8631 - 10100 Torino

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.632 acquisto oro, gioielli, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, Torino.

**A. ALBA GIOIELLI** 011.333.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatici. Max valutazione. Via Tripoli 85.

**A. OREFICERIA** 011.650.2212 acquisto: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madonna Cristina 42.

ISPI

STUDI ATTIC RAZIONI

Ciclo incontri "L'Italia" futuro dell'Europa"

# "Hearing from Europe"

Torino, 25 giugno 2003 - 17.00

Boris Bianchi, Presidente ISPI; Gianni de Michelis, già Ministro degli Affari Esteri; Alfonso Iozzo, Amministratore Delegato Sanpaolo IMI

Discussanti: Deaglio, Università degli Studi di Torino  
Moderatore: Fabio Galvano, Redattore Capo Servizio Esteri "La Stampa"

In videoconferenza: Margot Wallström, Commissario Europeo per l'Ambiente e rappresentanti di governo nonché esponenti della business community e del mondo dei media di Svezia, Repubblica Ceca e Lussemburgo

In collaborazione con la Rappresentanza a Milano della Commissione Europea e con "Friends of Europe"

Con il sostegno dell'Ufficio di Milano del Parlamento Europeo e della Compagnia di San Paolo

Evento in lingua inglese presso il...  
in Via Nino 8  
Informazioni al...  
03053...

# Allergia da cinture?

Allacciare le cinture di sicurezza è semplice, può salvare la vita ■ significa più rispetto verso noi stessi ■ più rispetto della vita degli altri.

**LE ALLACCERO' SEMPRE! PROMESSO**











# Gli SPECIALISTI®

Un elenco di professionisti selezionati per consigliarti negli acquisti

## Autotrasporti nazionali ed internazionali

**ABRAMO** Abramo Trasporti - Apprezze di Abramo S.  
Rif. Sebastiano Abramo - Tel. 011.24.80.732  
C.so Regio Parco, 24N - 10153 Torino - Fax 011.24.80.732  
Noleggio autotrasporti

## Arredi su misura

**ARMADIA**  
Rif. Stefano Genovesi - Tel. 011.56.22.778  
C.so Matteotti, 5 - Torino (TO) - www.armadia.it  
Entrate nel nostro mondo, capite la differenza

## Appartamenti di nuova costruzione

**Battocchio servizi immobiliari**  
Rif. Silvano Battocchio - Tel. 011.58.19.530  
C.so Duca degli Abruzzi, 79 - Torino  
- Partita CCIAA di Torino aderente Fimal

## Antifurti e videocontrollo per la casa

**TOP-SECRET** Top secret s.n.c.  
Rif. Marino Tonon - Tel. 011.38.02.952  
Via Monginevro, 105/A - 10142 Torino (TO)  
Mail: top-secret@amali.it - Antifurti e videocontrollo

## Arredamenti floreali

**Dufour di Marco Bonisolo s.n.c.**  
Rif. Marco Bonisolo - Tel. 011.54.41.25  
Via Pietro Micca, 10 - Torino - Mail: dufour@infinito.it  
Commercio al dettaglio di fiori e frutti ornamentali

## Arredamenti in legno su misura

**LEGNO DESIGN** Legno & Design  
Rif. Francesco Marrochino - Tel. 011.95.36.341  
Via Delfino, 15/C - 10098 Rivoli (TO)  
www.legnodesign.com - Scale, ringhiera, botteghe, porte

## Arredamento e complementi d'arredo

**Arteinbottega**  
Rif. Gabriella Guala - Tel. 011.83.80.06  
Corso Accorci - Via Po, 58 - 10124 Torino - Fax 011.83.80.06  
Complementi d'arredo d'importazione

## Arredamento etnico

**F.LLI UNIA s.n.c.**  
Rif. Enrico Unia - Tel. 011.43.51.096  
P.zza Repubblica, 10 - 10122 Torino  
www.uniaedit.com - Vietnam - Giappone - Giappone

## Assistenza personal computer a domicilio

**Quea Computer - LP Tech s.r.l.**  
Rif. Marco Prevignano - Tel. 011.31.85.666  
Largo Turati, 49/G - 10134 Torino - www.lptech.it  
Con questa pagina un gradito omaggio

## Bricolage

**Crivellin Orazio**  
Rif. Stefano Crivellin - Tel. 011.20.23.81  
Str. Masini, Tabacchi, 5/b - 10154 Torino - www.stefanocrivellin.com  
Profili in legno - lavorazione compensati e disegni

## Casa di riposo per anziani

**Residenza Cielo Azzurro**  
Rif. Teresa M. - Tel. 011.64.59.35  
Str. della Valle, 60 - 10024 Moncalieri (TO) - www.24info.it  
30 anni di attività e ottima cucina

## Cassaforti e armadi di sicurezza

**Fianca Fianca S.p.A.**  
Rif. Claudio Formati - Tel. 011.77.21.011  
Via Carrera, 68 - 10148 Torino - www.fianca.it  
Dal 1938 sicurezza in banca, ufficio, casa

## Comici e stucchi in gesso

**Montanaro s.r.l.**  
Rif. G. Signa - Tel. 011.77.08.800  
Via Chambery, 118 - 10142 Torino - www.montanaro.it  
Contrasti in cartongesso e manufatti in cemento

## Climatizzatori per appartamenti

**Tecnoclima s.n.c.**  
Rif. Antonino Diprima - Tel. 011.73.96.083  
C.so Tascara, 110 - 10149 Torino - www.tecnoclima.it  
Anche in Torino - Via Pietro Cosca 87/A - Consulenza gratuita

## Colori, vernici e smalti

**Colorificio Zoccali Santo**  
Rif. Antonello Zoccali - Tel. 011.30.96.100  
Via Castelfornito, 149 - 10147 Torino  
Ingrosso e vendita

## Colori, vernici e smalti

**Colorificio Zoccali Santo**  
Rif. Santo Zoccali - Tel. 011.25.95.01  
Stradella, 157 - 10147 Torino  
Vendita diretta e fabbrica

## Costruzione e ristrutturazione ville e casali

**S.n.c.**  
Rif. Marcello - Tel. 335.63.98.527  
C.so Trapani, 150 - 10141 Torino  
Piccoli e grandi interventi di ristrutturazione

## Cucine componibili

**Cucina & Cucina**  
Rif. Gianna Bonasina - Tel. 011.88.72.22  
Via Della Rocca, 4 - 10123 Torino - www.cucinaecucina.it  
Anche in C.so Brunelleschi, 90 - Tel. 011.77.12.383

## Ceramiche per pavimenti e rivestimenti

**Baretti s.r.l.**  
Rif. Luigi Moschini - Tel. 011.85.01.06  
Via A. Cecchi, 62 - 10152 Torino - Cell. 336.85.52.450  
Pavimenti, rivestimenti ad arredo bagno. Distributori per negozi specializzati.

## Decorazioni - cartongesso

**Decora**  
Rif. Riccardo Caruso - Tel. 347.64.35.872  
Via Fossala, 59 - 10154 Torino  
Kantel - Sikkens - Litvax

## Diplomi a distanza

**Gruppo Italia s.r.l.**  
Rif. Elisa Montedoro - Tel. 011.51.87.088  
C.so Vittorio Emanuele II, 87 - 10128 Torino  
gruppo.italia@iscu.it - Per diplomati anche in lingua

## Floricultura

**Floricultura Pecatense**  
Rif. Bruno - Tel. 011.86.08.541  
Str. De Mattia, 5 - 10020 Pecetto Torinese (TO)  
Grandi produzioni di fiori da balcone e da giardino

## Impianti elettrici

**Autonik s.n.c.**  
Rif. Liriano Bertarelli - Tel. 011.69.66.913  
Via Patini, 10 - Torino - Cell. 336.16.88.494  
Cell. 328.22.22.447 - Impianti elettrici in genere

## Installazione e manutenzione caldaie a gas

**Caputo Giovanni**  
Rif. Caputo Giovanni - Tel. 011.95.93.716  
C.so Francia, 180 - 10020 Case. Vica Riva (TO)  
Rilascio di certificazione - Libretto di impianto - legge

## Impresa di pulizie civili e industriali

**Vitreo Lux s.a.s.**  
Rif. Gullace Arena Maria - Tel. 011.43.74.100  
Don Bosco, 104 - 10144 Torino - www.vitreo-lux.com  
Pulizie di uffici e aziende

## Installazione e riparazione impianti termoidraulici

**DUE G.A. tecnolimpianti s.n.c.**  
Rif. Antonio Gervasio - Tel. 011.85.43.82  
Valprato, 6 - 10155 Torino - Cell. 335.58.85.075  
Ristrutturazione e progettazione

## Intermediazioni immobiliari in Torino

**FALLA** Falla S.a.s. di Filippo e Michele Falla & C.  
Rif. Filippo e Michele Falla - Tel. 011.43.72.366  
Via S. Clemente, 16 - 10143 Torino  
www.fallaimmobiliare.it - Intermediazioni immobiliari

## Investigazioni e sicurezza

**RCS - Report Consulting Services**  
Rif. Paola Perrone - Tel. 011.43.79.211  
Via S. Donato, 58 - 10143 Torino - www.rcslinea.it  
Bonifiche ambientali - Controllo motori

## Lavorazione acciaio inox

**Succo Mario**  
Rif. Mario Succo - Tel. 011.45.24.633  
Via Palestro, 14/A - 10078 Venaria Reale (TO)  
www.succomario.com - Top cucina, serramenti, recinzioni

## Marmi e graniti

**Somma F.lli s.r.l.**  
Rif. Somma arch. Pietro - Tel. 011.85.15.79  
C.so Verona 32 - 10168 Torino - Fax 011.85.20.55  
Arredamenti, arte lanterna

## Materassi in lattice - Dormire sano

**Centro Immagine**  
Rif. Magda Borla - Tel. 011.74.85.94  
C.so Lecca, 20/B - 10143 Torino  
Consulenza personalizzata anche a domicilio e sala prova

## Molle - Rivendita Permatex

**Carlo Chiappello**  
Rif. Carlo Chiappello - Tel. 011.52.11.573  
Via Cigna, 8 - 10152 Torino - Tel. 011.74.85.94  
Lotti in ferro battuto e ottone - Specializzati nel dormire

## Mosaici e restauri

**Craviolatti M. & M.**  
Rif. Andrea Craviolatti - Tel. 011.85.16.82  
L.go Dora Firenze, 128/b - 10153 Torino - www.craviolatti.com  
Seminali - pastellone e coccio pesto

## Noleggio attrezzature in genere

**Italnolo**  
Rif. Giuliana P. - Tel. 011.24.10.998  
L.go Dora Napoli, 48 - 10152 Torino - www.italnolo.it  
Piccole e grandi attrezzature per ogni intervento

## Pavimenti e rivestimenti in granito e marmo

**S.n.c.**  
Rif. Tiziana - Tel. 011.85.07.10  
Via Carcano, 30 - 10153 Torino - www.edilizianesano.it  
Pavimenti in parquet e marmo

## Pulizie di uffici e studi commerciali

**Eurozeta di Giovanni**  
Rif. Giovanni Zavola - Tel. 011.82.24.571  
Via Trento, 23 - 10098 San Mauro Torinese (TO)  
Imprese di pulizie per

## Porte corazzate

**D'Adami Arnaldo**  
Rif. Arnaldo D'Adami - Tel. 011.38.62.33  
C.so Ferrucci, 60 - 10138 Torino - Cell. 333.87.02.847  
Serratura e automizzata

## Porte interne

**Monginevro porte**  
Rif. Anna Procaccio - Tel. 011.70.67.12  
Via Monginevro, 240 - Torino - Cell. 338.31.35.099  
Porte standard e su misura

## Recinzioni, cancelli e ringhiere

**C.M.T. di Formica**  
Rif. Federico Formica - Tel. 011.94.93.319  
Str. statale 26 Km 21 - 10026 Santena (TO) - Cell. 333.87.02.847  
Lavorazione in acciaio, ferro e alluminio

## Rivendita Piastrelle

**Arato Marcello & C. s.a.s.**  
Rif. Lidia Arato - Tel. 011.86.09.800  
Str. Ravighetto, 1 - 10020 Pessione Torinese (TO)  
Piastrelle in cotto, marmo, legno

## Realizzazioni grafiche varie e biglietti da visita

**Web**  
Rif. Roberto C. - Tel. 011.43.74.303  
Via S. Matteo, 59 - 10143 Torino - www.24info.it  
Siti web, biglietti da visita, carte intestate, cataloghi e depliant

## Rettili

**Casa del rasoio elettrico**  
Rif. Giulio Bertoldini - Tel. 011.66.89.838  
C.so Marconi, 31 bis - 10125 Torino - www.casadelrasoio.com  
Vendita, riparazione, rettificazione, ricambi

## Sgombero locali

**Sgombramo di Jajo**  
Rif. Jajo - Tel. 011.48.77.63  
Via Carona, 7 - 10144 Torino - www.brincobranco.com  
Sgombero alloggi, cantine, magazzini, uffici

## Stufe a legna e comici d'epoca

**Provera C. s.a.s. di Aldo Provera**  
Rif. Giuliana P. - Tel. 011.85.93.93 (6 linee)  
L.go Napoli, 32 - 10152 Torino  
www.show.it/provera - Caminetti

## Truppe l'edilizia e restauri d'arte

**Aurelio Marsiglia**  
Rif. Elena Garino - Tel. 335.83.05.420  
Via Pollenzo, 7 - 10141 Mirina - Cell. 338.64.83.593  
Decorazione artistica e restauri

## Tutto per la cantina

**Tutto per la cantina**  
Rif. Clara Bocchino - Tel. 011.88.91.16  
Via S. Giulia, 6 (ang. V. Rossini) - 10124 Torino  
www.saggiola.it/tuttopercantina - Cose utili per la casa e per i regali.

## Valutazioni e consulenze immobiliari

**Fiorio s.a.s.**  
Rif. Dal Moro / Xausa - Tel. 011.50.96.581  
Via Governale, 21 (ang. C.so Re Umberto) - 10128 Torino  
www.servizio.it - Asai creditori, braccianti, gestione patrimoniale

## Visura ipotecaria immobiliare

**RCS - Report Consulting Services**  
Rif. Claudia Vasco - Tel. 011.43.79.211  
Via San Donato, 59 - 10143 Torino - Fax 011.43.77.890  
Accertamenti e ricerche a livello nazionale

RUBRICA SPECIALE PER LA CASA

## SCEGLIERE BENE È SEMPRE UN GRANDE RISPARMIO

Per eventuali chiarimenti o segnalazioni  
contattare il servizio clienti al numero verde

Numero Verde  
**800-914780**

**24info**

Specialisti sempre presenti all'indirizzo

**www.24info.it**

**superofferta**

l'occasione che non c'era

RISERVATO ALLE AZIENDE  
E LIBERI PROFESSIONISTI

Sel uno  
**SPECIALISTA?**

Prenditi al

Numero Verde  
**800-955191**



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 MARTEDÌ 24 GIUGNO 2003

## Bykov

Lo scrittore bielorusso Vasyl Bykov, oppositore regime autoritario del presidente Alexander Lukashenko, autore di libri che raccontavano la seconda guerra mondiale con toni ben diversi da quelli ufficiali sovietici, è morto ieri sera a Minsk, capitale della Bielorussia. Aveva 79 anni.

## Lucas, nuova Star

appassionati della serie di film di fantascienza Guerre Stellari potranno osservare all'opera il regista George Lucas (foto), che ieri ha iniziato a girare a Sydney la terza «prequel» (ossia un film su ciò che è accaduto prima) di Star Wars: Episode III, grazie ad uno speciale collegamento video con webcam.

## Giovanni Conso ai Lincei

Il giurista Giovanni Conso (foto) è il nuovo presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei. È stato eletto dai soci riuniti in assemblea congiunta. Giovanni Conso resterà in carica per il triennio 2003-2006. Succederà dall'1 novembre al matematico Edoardo Vesentini, che ha guidato i Lincei per due mandati, dal 1997 ad oggi.

GALLIMARD PUBBLICA UN VOLUME DI OLTRE 800 PAGINE FIRMATO DAL DIPLOMATICO PIÙ AFFASCINANTE DI FRANCIA E SCOPPIA UN CASO EDITORIALE

A febbraio il ministro degli Esteri ha ridestato l'orgoglio d'Oltralpe sfidando sull'Iraq Colin Powell e l'America

Cesare Martinetti

corrispondente da

La mattina del 14 febbraio, quando avrebbe dovuto dimostrare al mondo che Saddam aveva le armi proibite, che la guerra contro l'Iraq era giusta e persino santa, Colin Powell arrivò all'Onu con un sofisticato armamentario tecnologico multimediale: intercettazioni telefoniche, filmati, fotografie dei satelliti spia. E una proietta da piccolo chimico, meno tecnologica, ma ancora più teatrale, che il Segretario di Stato agitò davanti ai diplomatici del Palazzo di Vetro come simbolo delle armi biologiche irachene.

Quella stessa mattina Dominique Galouzeau de Villepin entrò nell'aula del Consiglio di Sicurezza con la sua penna stilografica e quattro foglietti schizzati a mano. Parlò per circa mezz'ora (da Francia, in piedi di fronte alla Storia davanti agli uomini...) rovesciando sul mondo il condensato di qualche secolo d'esprit français, la sua lingua, il suo stile, la sua cultura, i suoi diritti per chiedere una chance alla pace.

Il bombardamento tecnologico del segretario di Stato americano lesò quasi indifferente la platea, mentre l'intervento del ministro degli Esteri francese fu un trionfo, celebrato con l'applauso più lungo e corale che si ricorda nella storia dell'Onu. Jean-Marie Rouart, accademico di Francia, ha descritto così sul Figaro quel magico momento: «...il mondo ha visto apparire un uomo dall'andatura giovanile, bello come Alcibiade, che emanava una freschezza inabituale nei corridoi del potere, un principe educato a inseguire un ideale cavalleresco: la pace».

Qualche settimana dopo Stati Uniti e Gran Bretagna cominciavano la guerra e sappiamo com'è finita. Le armi di distruzione di massa non sono ancora state trovate nonostante le profezie e i satelliti di Colin Powell. Ma intanto il ministro Dominique de Villepin s'è trovato a dover riorientare la politica estera del Quai d'Orsay per ricucire lo strappo con gli Stati Uniti. Con molti sforzi.

In questi giorni l'editore Gallimard ha inviato sui banconi delle librerie di Parigi il più inatteso dei libri: *Eloge des voleurs de feu*, l'elogio dei ladri di fuoco il poeta, secondo una definizione di Rimbaud. Il libro, firmato da Dominique de Villepin, «oggetto letterario non identificato», ha scritto Le Point, «siderant pavé», sbalorditivo matrone, ha detto L'Express. «Opera caracollante», secondo Livres Magazine. «Un focolaio poetico», per il Figaro. «Il lavoro di una vita», per Le Monde. Nessuna presentazione ufficiale, nessun dibattito, nessuna intervista dell'autore. Il *Nouvel Observateur* s'è avventurato con cautela nell'ironia: «Non è vero come dicono quei villani di Powell e Rumsfeld che il nostro ministro degli Esteri è stato con le braccia conserte durante la guerra d'Iraq. Stava scrivendo un libro...». Anche la nascita del volume è avvenuta nel segno della segretezza. Un mattino Villepin ha avvertito l'editore di avergli appena inviato un manoscritto. «Dopo aver letto il libro - ha spiegato Antoine Gallimard - è difficile dire che la poesia non sia nel talento e nelle competenze di Villepin».

L'*Eloge dei ladri di fuoco* è una colossale autobiografia attraverso il rapporto dell'autore con la poesia e rivela alla Francia la sostanza e la misura del suo ministro degli Esteri, l'uomo che gli americani considerano un «misterico pericoloso». Ha scritto ancora il *Nouvel Observateur*: «Questo suo incredibile libro è tutto eccetto che una mondanità o un divertimento profano, riesce a conciliare gli estremi, s'aggrappa a tutti i rami del grande albero della lingua. Si tratta di alta diplomazia».

Dominique de Villepin, figlio di Xavier, senatore chiracchiano (ha rinunciato alla presidenza del Sena-



Un'immagine del ministro degli Esteri francese Dominique Galouzeau de Villepin, di cui il prestigioso editore Gallimard ha appena pubblicato un volume di oltre ottocento pagine dedicate alla poesia

# VILLEPIN Ladro di fuoco

to per non interferire col ministro degli Esteri) è nato nel '63 a Rabat, in Marocco. Nell'80 è uscito dall'Ena (la superscuola di Parigi in cui la Francia coltiva la sua classe dirigente) e da allora è entrato al ministero degli Esteri dove s'è occupato soprattutto di Africa. Per cinque anni ha lavorato all'ambasciata di Washington, per poi in quella di New Delhi. Nel 1998 è stato scelto da Jacques Chirac come segretario generale dell'Eliseo. Di lui il presidente ha detto una volta: «È molto raro incontrare un uomo come Dominique, capace di essere un poeta e allo stesso tempo il buon capo di un commando». Quando si parla di lui, l'aggettivo più usato è: vulcanico. Ma anche febbrile e «flamboyant», fiammeggiante. Insieme a Bernard Henri Lévy è l'uomo più ricercato dai salotti parigini. Ed è noto anche in

quelli italiani, sua cugina ha sposato uno dei figli di Carlo De Benedetti. Per un curioso lapsus quando è venuto Frattini a Parigi, interrogato sul suo rapporto con il nostro paese, ha risposto: «Non può dubitare dei miei amori per l'Italia...». È sposato con Madame Marie-Laure le Guay, una specie di angelo che talvolta si intravede scivolare silenziosamente nei corridoi del Quai d'Orsay. Hanno tre figli, due ragazze e un ragazzo.

Dietro le quinte dell'Eliseo Dominique de Villepin ha suggerito a Chirac la più nefasta decisione del suo primo settennato: le elezioni anticipate nel '97 che portarono la sinistra al governo. Sconfitto ha offerto al presidente la sua testa. Ma Chirac ha trattenuto la ghigliottina e salvato il poeta. Tra i due la complicità è totale. È stato Villepin a inventare l'aggettivo «abrac-

Oggi si ispira  
■ un frase di Rimbaud  
per sorprendere  
■ il mondo delle lettere  
con un'opera  
mastodontica  
definita da Le Point  
«Oggetto letterario  
non identificabile»  
e da Le Monde  
«il lavoro di una vita»

abrantesque» con il quale, in un discorso alla nazione, il presidente ha respinto le accuse dei giudici. È Villepin a suggerire il tono della campagna elettorale di Chirac contro Jospin: «mouvement, action, passion» contro il gelido equilibrio dell'avversario.

Da ministro degli Esteri ha condotto Chirac e la Francia nella più romantica e folle delle avventure: la sfida in campo aperto con gli Stati Uniti. Il paese ha guardato con orgoglio e con preoccupazione. Sotto la poesia di Dominique de Villepin c'erano, anche, i prosaici interessi petroliferi francesi in Iraq, il rapporto di vent'anni con Saddam, l'intreccio complesso e misterioso con gli arabi. Contro di lui s'è silenziosamente schierato il mondo del business che temeva la rottura di Wall Street e persino gli esportatori di vino che per

salvare il mercato americano furono costretti a scrivere sulle etichette del bordeaux che per ogni bottiglia un dollaro dell'incasso era destinato all'esercito degli Stati Uniti.

E nota la tradizione dei diplomatici francesi a scrivere le note di servizio in stile aulico e romanesco. Una volta il segretario generale del Quai d'Orsay, ora ambasciatore a Roma, Loïc Hennkens disse che se le cose non cambiavano, sarebbe stato presto necessario inviare le note all'ufficio Cifra per la decodificazione. Il Villepin dei ladri di fuoco va molto oltre la tradizione. Vittorioso all'Onu, sconfitto sul campo di battaglia, è tornato alla parola per dire che il mondo non si può raccontare dai satelliti spia, perché la vita non ha una sola dimensione, c'è la forza, ma c'è anche la ragione, la gioia, il dolore, il piacere e la sofferenza. E anche questa è diplomazia.

Frances A. Yates  
Theatrum Orbis  
Aragno  
365 pagine, 20 euro

del fuoco, ma la quantità di simboli che l'architetto dell'impero romano gli annetteva: una visione cosmica, simbolica e religiosa ripresa successivamente da Leon Battista Alberti. John Dee scrisse tutto questo in una «Prefazione» a Euclide e, in un certo senso, fornì all'Inghilterra elisabettiana, molto meno raffinata di Francia e Italia, il punto zero di un percorso dagli sviluppi imprevedibili. L'edificio teatrale inglese del Rinascimento parlò proprio di lui, da quella prefazione di John Dee. E non sarà un caso se tutte le sale di spettacolo in qualche modo si somigliano.

Cominciò John Burbage, che da buon falegname innamorato del teatro costruì il suo edificio nel 1576 adoperando soltanto il legno. Quel non fu soltanto il primo teatro pubblico della Londra elisabettiana o giacobina. Fu anche il prototipo che ispirò gli altri, compreso il Globe. Anzi quest'ultimo fu, secondo la Yates, il teatro che più d'ogni altro si avvicinava al modello descritto da Vitruvio. Esaminando carte trascurate, scoprendo disegni che ipotizzavano elementi della sala teatrale (palcoscenico, porticati, logge, aperture, camminamenti), la studiosa arriva a formulare un'ipotesi architettonica che deve fermarsi a un passo dalla certezza.

Ma può formulare una conclusione: il Globe era, più degli altri, teatro magico, un teatro cosmico, un teatro di corpi fisici, progettato per dare il più completo sostegno al gesto e alla voce degli attori mentre recitavano il dramma della vita umana all'interno del teatro del mondo. Qui viene in mente Shakespeare. La famosa battuta «il mondo è un palcoscenico» forse non alludeva all'insensato esibizionismo del mondo. Forse intendeva dire agli spettatori: guardate, noi siamo qui, in questo teatro che con tutti i suoi elementi, e con noi uomini al centro, è la sintesi perfetta del cosmo, è il *theatrum orbis*.

IN DODICI MASSICCI CAPITOLI PROPONE UN VIAGGIO APPASSIONATO TRA VERSI DI OGNI LETTERATURA

## La poesia come filtro magico

Guido Davico Bonino

PARIGI

NELLA storia della Francia del Novecento non mancano i diplomatici che furono poeti e poeti illustri. Paul Claudel, primo a 22 anni (1890) al Quai d'Orsay, passò dall'incarico di console supplente a New York a quello d'ambasciatore di Francia in Giappone, Stati Uniti, Belgio tra il 1921 e il '35. Saint-John Perse, al secolo Alexis Leger, entrò in diplomazia nel '14 a vent'anni dopo ne era il segretario generale con la carica d'ambasciatore: il Nobel lo premiò che era già fuori carriera nel '60.

Ma è proprio ministro degli Esteri che si occupasse di poesia non era mai successo: e così la faccenda è una p... così totale da sfiorare, nel senso buono del termine, il fanatismo, nessuno se lo sarebbe aspettato. È accaduto invece con Dominique de Villepin, il più bello e il più colto, con rispetto dei suoi colleghi, del governo Raffarin, autore di un *Eloge des voleurs de feu* (Elogio dei ladri di fuoco) che, oltre a fregiarsi della sigla prestigiosa di Gallimard, s'è

«Dietro l'urgere di ogni giornata io sogno una parola che dissodi, una parola che salvi» scrive l'uomo politico parlando di Artaud, Genet, Mallarmé & C.

depositato sui banchi delle librerie parigine con l'autorevole pondo di un volume di 823 pagine.

Il titolo viene da Arthur Rimbaud: «Dunque il poeta è davvero un ladro di fuoco», si legge infatti nella seconda lettera, detta «del Veggente», all'amico Demyen in data 15 maggio 1871 (Rimbaud ha, per la cronaca, diciassette anni). E la scelta di un titolo tratto da uno scritto alba, ma già profetico, di

un «rivoluzionario» della poesia la dice lunga sulla natura dell'opera, che è tutto meno che consolatoria.

Queste pagine, a lungo bocchiate in segretezza, si presentano, nelle intenzioni dell'autore, sin dalla premessa lunga non più di sei pagine in corsivo, come uno scatenamento di stratagemmi e di veleni. «...brevario... per una vita che ritrovi il suo incanto».

La poesia dunque come tonico e come filtro magico in cui scorrono esortazioni e malie, ma una poesia «ben vitale», poesia capace di nutrire senza l'esistenza: «...la poesia per vivere ancora... contro il naufragio della memoria, contro la delusione, il dolore (aleggia su tutto il libro l'ombra di un dipartito, un giovane fratello amatissimo), il fallimento, il tradimento, la morte».

Dietro l'urgere d'ogni giornata, io sogno una parola che dissodi, una parola che salvi, ha il candore e il coraggio di scrivere de Villepin, che passa la sua giornata tra un aereo e l'altro, una tavola rotonda, una visita ufficiale.

I dodici massicci capitoli in cui il libro è scandito come



Dominique de Villepin e Colin Powell, alle Nazioni Unite nei giorni caldi del confronto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu sull'intervento in Iraq

altrettante tappe di interrotto tra centinaia e centinaia di poeti d'ogni letteratura, a l'autore, eroicamente furioso, strappa preziose citazioni; mai a fini esortativi, ma per evocare le loro «voci interiori», con rimarginare «la vita nelle sue cicatrici, sottrarsi alla vertigine dell'abisso», «...di cammino della salvezza», riproiettarci «alle soglie dell'ignoto».

I poeti interpellati, anzi impetuosamente chiamati a giudizio, non sono mai «comodi» né consolatori: Artaud, Celan, Genet, Hölderlin, Laforgue, Lautréamont, Mallarmé, Michaux... e così via (tra gli italiani Dante, Pavese, Luzi). Non credo sia uscito, negli ultimi anni, un libro così veemente eppure tanto amoroso, così forsenato eppure tanto nutrito. Una serena speranza di riscatto.



## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: **Marcello Sgori**  
 Vicedirettore: **Vittorio Sbardini, Carlo Mastasin, Roberto Bellato**  
 Redattori capo: **Lucia Libaldischi, Dario Corradino**  
 Capo della redazione romana: **Pedro Geremica**  
 Capo della redazione milanese: **Francesco Manacorda**  
 Art director: **Cynthia Sgaralino**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marconi 32 - 10126 Torino, tel. 011/511111  
 STAMPA IN FACCILE: La Stampa, via C. Bruni 14, Torino  
 Sede di via Carlo Farini 10, Roma  
 575 spa, viale Roma 75, Corsica

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/19/1948  
 Certificato n. 4861 del 26/1/2003  
 La tiratura di lunedì 23 giugno è stata di 302.579 copie

GIUSTIZIA ■ INFORMAZIONE  
CULTURA DELLE GARANZIE

Ettore Randazzo

«GIUSTIZIA e informazione: (d)istruzione nell'uso. Quale spazio per la cultura delle garanzie?». Avvocati e giornalisti, per iniziativa dell'Unione delle camere penali, si sono confrontati con franchezza. E, su proposta di illustre opinionista, hanno deciso di rivedersi, magari insieme ai magistrati, per darsi un codice deontologico approvato dalle tre categorie, e migliorare il servizio Giustizia.

I penalisti, che hanno inteso inaugurare in tal modo le cinque giornate di astensione, proclamate per reclamare la piena attuazione dei principi del Giusto Processo, separazione delle carriere in testa, hanno provocato un dibattito di elevatissimo livello. Cominciando col rilevare che il nostro è Paese bizzarro. In cui la gente ha smarrito la cultura della legalità, e - a fronte di un'ipotesi investigativa - non esita a tentare il linciaggio di un ragazzo di diciannove anni, per legge presunto innocente.

In cui pochissimi si battono per la Giustizia, ma tutti la declamano soddisfatti. In cui i premier, ciclicamente pronti a mettere mano alle riforme, riescono poi ad attardarsi. In cui un Guardasigilli protesta per le astensioni degli avvocati penalisti, e obietta di volerle da tempo le riforme, dimenticandosi appunto di essere lui il Ministro della giustizia: o pensa che le riforme debbano farle gli avvocati?

In cui il Parlamento, indolente e pavido, nella più sconcertante assenza programmatica, si lascia ipnotizzare dal berlusconismo e dall'anticberlusconismo giudiziario, nelle fattezze del tormentone di turno, dalla Legge Cirami al Lodo Maccanico. Il tutto condito da qualche sconcertante scampolo di «vitalità» dedicato a sconcertanti e unanimi scorribande sui principi costituzionali (dal 41 bis all'arresto difeso per la violenza negli scudi).

Spetta anche alla stampa aiutare il nostro Paese, benché bizzarro, a liberarsi dalle sabbie mobili, l'eretico per il dibattito giudiziario, di leggi disorganiche se non personalizzate, a occuparsi delle disfunzioni, delle violazioni costituzionali, delle riforme di cui tutti abbiamo bisogno.

Presidente Unione Camere Penali

## PERCHÉ ■ RUSSIA MUORE L'INFORMAZIONE TV

## DITTATURA D'AUDIENCE

Anna Zafesova

DOMENICA sera per la prima volta in 12 anni gli spettatori non hanno potuto vedere *Itzhak*, programma che è stato la bibbia politica della Russia postcomunista. La notte prima il ministero della Stampa ha interrotto le trasmissioni di TVS, unica emittente privata a diffusione panrusa. E' stato il decesso quasi ignorato di una tv che aveva influenzato politica e opinione pubblica, la fine di un'epoca. La TVS, che chiude i battenti per bancarotta, era l'ultimo scaglione della miriade NTV, la prima rete nazionale privata, indipendente dal potere, che ha fatto scuola, insegnando alla tv sovietica a fare informazione.

Due anni fa il Cremlino ne ha preso il controllo, con espedienti che fecero gridare alla morte della libertà di stampa. I giornalisti ribelli emigrarono in un'altra rete, la TV-6, chiusa anch'essa sei mesi dopo. Per evitare nuove accuse di autoritarismo, il presidente in persona ha affidato i giornalisti sopravvissuti a un gruppo di magnati. Che hanno finanziato la TVS, poco a malavoglia: la spirale in groviglio di debiti, conflitti, tribunali e litigi, dopo aver cambiato in tre direzioni e perso alcuni tra i migliori giornalisti, studi di non venire pagati per mesi. L'oscuramento è stata un'eutanasia che ha posto fine a un'agonia penosa.

La resistenza in diretta le manifestazioni di solidarietà della «vecchia» NTV appartengono a un'altra epoca. I giornalisti stanno cercando in ordine sparso lavoro in altre emittenti, alcuni hanno annunciato, mestamente, di abbandonare la professione. Stavolta ci saranno possibilità di rinascere, di mobilitare l'opinione pubblica, di contare sui sensi di colpa del Cremlino. La tv è potere e centri di potere alternativo della Russia di Putin non ne esistono più. «D'ora in poi - scrivono le *Izvestia* di ieri -, la tv a diffusione nazionale o sarà statale, o è intrattenimento».

Eyghenij Kisseliov, direttore di TVS e conduttore di *Itzhak*, dice che è una «conclusione logica» della battaglia per la libertà di stampa cominciata con l'arrivo di Putin. Ovviamente un canale in meno riduce la possibilità di scelta per lo spettatore (anche se la NTV, seppure controllo statale, fa ottima informazione, con ottima audience). Ma è proprio il pubblico a decretarne la fine. *Itzhak*, che negli anni '90 lanciava e annientava carriere politiche, non aveva più audience.

La politica intesa come battaglia, dibattito, spettacolo, in Russia è quasi estinta. I palinsesti rispondono con cloni del *Grande fratello*, talk show, quiz e sceneggiati. La TVS è non perché dava fastidio al potere - eppure infastidiva - ma perché il prodotto che offriva non incontrava ormai la domanda dell'opinione pubblica. E questo è un passo indietro.

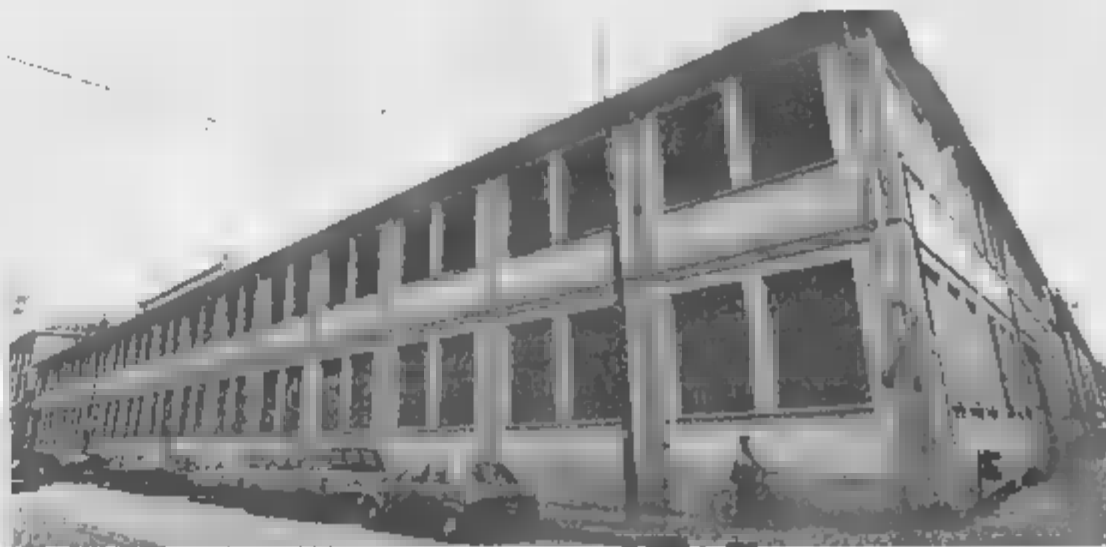
IN UN SAGGIO IL SOCIOLOGO GALLINO LANCIA L'ALLARME ■ IL DECLINO DELLA GRANDE IMPRESA. SOLO L'AUTO RESISTE

## SOS Italia, l'industria è affondata

Giuseppe Berta

Il tema del declino economico e industriale dell'Italia contemporanea ha serpeggiato per tutta la prima parte quest'anno. Ha ispirato polemiche politiche, confronti sindacali ed è stato persino all'origine di uno sciopero dichiarato dalla Fiom-Cgil qualche fa. Infine, è tornato nelle considerazioni finali che il Governatore Antonio Fazio ha letto all'assemblea della Banca d'Italia il 31 maggio, che peraltro riecheggiava questioni già affrontate nella relazione dell'anno scorso. Magari con accenti diversi e proposte di terapie del tutto dissimili, non state poche le voci di quanti, negli ultimi mesi, hanno descritto un Paese al bivio, chiamato a scegliere tra un nuovo cammino di sviluppo e un mesto ripiegamento su se stesso. Molti, anzi, sembrano ormai intravedere come più probabile la strada del declino per una nazione che sta perdendo posizioni nel commercio globale e che soprattutto sembra incerta sulle proprie opportunità per il futuro.

Nessun osservatore però si era spinto fino al punto in cui giunge oggi Luciano Gallino con un pamphlet appena uscito da Einaudi, la cui tesi appare annunciata fin dal titolo: *La scomparsa dell'Italia industriale* (pp. 106, € 7). Secondo Gallino, il nostro Paese è già andato oltre il bivio ricordato prima e, di fatto, ha imboccato un vicolo cieco, quello che lo ha portato a liquidare le componenti più consistenti e importanti del proprio apparato produttivo. Il sociologo torinese non è mai stato fra coloro che hanno esaltato le virtù delle imprese minori o dei distretti industriali; ha sempre sostenuto, invece, il carattere determinante che possiede il sistema delle grandi imprese per lo sviluppo economico, sociale e civile di una nazione. L'Italia, per le dimensioni che ha, non può, a suo avviso, farne a meno e tuttavia è proprio quello che ha finito col succedere, in particolare du-

Il sociologo Luciano Gallino dedica al sistema produttivo il pamphlet *La scomparsa dell'Italia industriale*

rante l'ultimo decennio.

Per Gallino, l'Italia industriale si riduce ormai a ben poco. Il settore dell'informatica che Adriano Olivetti aveva coltivato fin dagli anni cinquanta e del tutto. Gallino, che alla Olivetti ha lavorato a lungo dopo essersi stato assunto da Adriano, ricorda l'infuata decisione presa già a metà del decennio sessanta di cedere la divisione elettronica alla General Electric, quando la società di Ivrea conobbe la sua prima vera crisi aziendale, come si trattasse di un «pericoloso aneurisma». Visto che l'informatica sembrava richiedere grandi investimenti a fronte di un ritorno incerto. In un periodo più recente, la Olivetti non ha avuto la tenacia di replicare con altri modelli la fortuna di mercato del computer M24 e si è gradualmente estromessa dall'informatica. Quanto all'aeronautica civile, essa è stata pretesa in tono minore, fino alla decisione recente dell'Italia di non partecipare al consorzio per la costruzione dell'Airbus, rivelatosi poi come l'affare più cospicuo del settore, dopo che il successo dell'

Europeo ha sopravanzato i risultati dell'americana Boeing. La storia della chimica italiana, com'è noto, si è risolta in una devastante vicenda di lotte di potere, che hanno avuto l'esito di stroncare un colosso come la Montedison.

Grandi consumatori di telefonia cellulare, gli italiani si sono comunque inseriti nel campo della produzione tecnologica ed essa necessaria: un paradosso, per chi ha dato i natali a Guglielmo Marconi che ha giocato un ruolo di pioniere nella telecomunicazione. E poi l'Italia ha la colpa, agli occhi di Gallino, di aver ceduto alcune delle proprie aziende più tecnologicamente d'avanguardia a gruppi stranieri, come è successo per il Nuovo Pignone di Firenze, andato agli americani, per la Fiat Ferroviaria, inventrice di un treno come il Pendolino, che è stata venduta ai francesi, per altre attività del Gruppo Ansaldo. Non resiste ormai che un'ultima frontiera su cui si gioca il destino di ciò che ancora resta dell'Italia industriale: i suoi marchi storici: è la produzione automobilistica. Essa rimane

per Gallino l'industria delle industrie, come l'ha definita qualche tempo fa lo storico David S. Landes, il motivo della sua capacità di creare organizzazioni manifatturiere e diffondere occupazione e ricchezza. Se il nostro Paese riuscisse a preservare la propria industria automobilistica, finirebbe col diventare una realtà dipendente, perché le decisioni fondamentali su cosa, come e dove produrre verrebbero assunte fuori dai nostri confini e al di là della nostra possibilità di esercitare un'influenza effettiva.

Gli argomenti di Gallino non sono fatti per piacere a chi è convinto che i distretti industriali rappresentino l'autentica via italiana allo sviluppo, come l'economista Giacomo Becattini, il quale da quasi trent'anni invita a considerare le virtù del made in Italy e ritiene semmai che a perseguire strategie di espansione degli impianti produttivi si sia causata una grande dispersione di risorse. E nemmeno a un sociologo dei sistemi territoriali come Aldo Bonomi, da tempo fautore della tesi che all'Italia non convenga giocare

nella serie A dallo sviluppo economico, dove non ha la possibilità di rivalutare con i maggiori, quanto è piuttosto congeniale la serie B, in cui ha tutte le carte in regola per primeggiare. Quella del capitalismo molecolare non è un'immagine che aggradi a Gallino, persuaso che soltanto le grandi dimensioni consentano investimenti significativi nelle funzioni di ricerca e sviluppo e un'attività innovativa in campo tecnologico degna di questo.

Colpisce, tuttavia, che Gallino faccia dell'automobile il paradigma dello sviluppo industriale, un momento in cui questo settore è investito da una turbolenza che ne scompagina l'assetto dalle fondamenta. L'Economist del 14 giugno ha dedicato la copertina alla crisi delle grandi case automobilistiche degli Stati Uniti, che rischierebbero addirittura di estinguersi: nei giorni in cui la Ford celebra il proprio centenario, pochi sono pronti a scommettere che essa ce la farà ad arrivare alla fine di questo decennio.

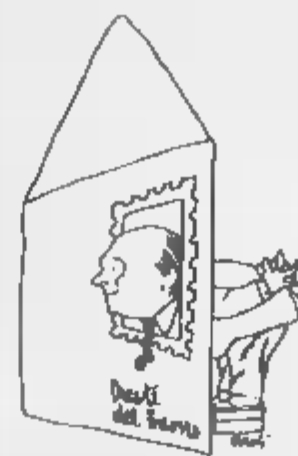
È probabile che il sistema industriale sia entrato in un'epoca di metamorfosi tale da indurre a ridisegnare le sue mappe. Acquisiti fenomeni di declino meritano probabilmente di essere indagati anche le dinamiche di cambiamento e le mutazioni che lo stanno attraversando. L'industria d'oggi non va forse esaminata soltanto mediante i processi di sottrazione da cui è toccata, ma rispetto alle forme di gemmazione che genera. Dal suo ceppo si sono distaccati dei germogli che si stanno innestando su altre realtà, portano in dote la logica operativa che è tipica dell'industria. Nel medesimo tempo, stanno crescendo anche in Italia quelle che sono chiamate le multinazionali di nicchia, artefici di un quarto capitalismo - analizzato da un giovane studioso della Bocconi, Andrea Colli - sempre più rilevante per il futuro italiano. Può darsi che non tutto è perduto per l'Italia industriale.

## Il mistero di Rol: poteri soprannaturali o inganni? Le reazioni dei lettori

LA RISPOSTA

## Non parlate di caldo, ho la testa altrove

SIGNOR del Buono, continua il grande caldo da mesi ormai, i media si limitano a descrivere questo fenomeno anomalo (temperature superiori alla media stagionale) ma nessuno parla delle cause, nemmeno i meteorologi che affacciandosi agli schermi tv ora potrebbero fare educazione ambientale visto che non si fa nelle scuole. L'unico meteorologo che ha dichiarato e scritto che cosa si tratta è Guido Caroselli Rai1, che ha dichiarato trattarsi di riscaldamento globale e di effetto serra. È proprio così: da anni lo hanno affermato gli esperti dell'Onu riuniti nell'Ipcr (Intergovernmental Panel on Climate Change) e gli ambientalisti di tutto il mondo. La causa quindi è la troppa CO2 prodotta dalle combustioni sempre crescenti dei mezzi di trasporto, bruciatori per riscaldamento d'inverno e condizionatori d'estate, poi scarichi e atmosfera delle industrie, delle centrali elettriche ecc. D'altra parte si tagliano a raso gli alberi ovunque (che con la fotosintesi clorofilliana trasformano la CO2 in O2) all'Ecuador, nell'Amazzonia ecc., nella foresta boreale (Canada), lungo le nostre strade perché danno fastidio alle auto che devono correre correre senza ostacoli (vedasi la



Bidentina da Forlì a Meldola dove il sindaco di Forlì che è medico ha deciso di tagliare 300 platani perché hanno provocato morti di giovani autisti troppo focosi. Si elimina lo studio della geografia economica (o ecologica) che ci permetteva di spiegare ai giovani la situazione grave dei climi italiani e planetari, e di parlare di mobilità sostenibile per evitare quelle tremende morti di cui sopra salvando le piante. Allora ragione il grande Albert Schweitzer premio Nobel per la pace nel lontano 1953, quando disse «l'uomo ha perduto la capacità di prevedere e di prevenire».

Luciano Baruzzi, Lugo di Romagna

GENTILE corrispondente, grazie delle informazioni (e dell'indignazione). Il problema è quello che è virale. Chissà perché la impressione è che le chiacchiere sul caldo siano in qualche misura forma di intrattenimento collettivo, che le temperature non siano poi così eccezionali: evidentemente mi sbaglio, sono poco sensibile al clima, ho la testa altrove.

Oreste Buono

da parte di coloro che, dietro la sua figura, hanno fatto quattrini a palate, ma per favore... pensare che Rol avesse sul serio poteri paranormali è un insulto all'intelligenza umana!

Mauro Prencipe  
Università di Torino

## Una persona scomoda per chi indaga l'uomo

Caro direttore, desidero ringraziare la redazione de *La Stampa* per l'omaggio reso a Gustavo Rol venerdì 20 giugno, in occasione del centenario della nascita. E' stato proprio un bel regalo di compleanno! Una pagina che ha restituito dignità, ed ha messo in luce l'aspetto umano di un uomo criticato, offeso e sottoposto al ludibrio di chi non ha mai cercato di scaprire, ma è andato sempre alla ricerca di elementi per poter negare la straordinaria dei fatti. Rol era un personaggio scomodo per chi indaga l'uomo solo attraverso il registro della «razza».

Anna Tamburini Torre

## Il suo pubblico solo i amici fedeli

Caro direttore, nei vostri articoli su Rol avrei anche voluto leggere che mai volle mettersi alla prova di fronte a chi poteva valutare la bontà dei suoi poteri, che anzi ha sempre effettuato i suoi numeri in condizioni a lui altissimo favorevoli: ambiente preparato, pubblico di amici e fedeli predisposto a credere.

Claudio Casanato

## Se mia figlia è viva lo devo a lui

Gentile direttore, ringrazio *La Stampa* per aver ricordato Gustavo Rol, mio amico e di grande levatura morale. Era molto umano, onesto e leale. Io devo molto a lui. Se mia figlia è viva deve dire grazie a Gustavo Rol. Lui non era un mago e nemmeno un prestigiatore, come alcuni ignobilmente lo definiscono, ma aveva qualcosa di più rispetto a tanti di noi... la grandezza della sua anima e del suo spirito.

Piero Giannotti Servetti

## Era sotto un illusionista

Buongiorno, riferendomi agli articoli su Rol comparati sul vostro giornale il 20 luglio mi ritengo

## Sono un prestigiatore non imbroglia

Caro direttore, la ringrazio di cuore per la pagina che avete voluto

## Dietro la sua figura molti speculano

Caro direttore, è incredibile che nel 2003 ci sia ancora gente che voglia credere nei presunti poteri paranormali di un abile prestigiatore. Rol, Capisco la voglia di continuare a difendere tesi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
 10126 Torino, via Marconi 32, tel. 011/511111, fax 011/511112, telex 320700, e-mail: info@lastampa.it

10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/56382, telex 320700, e-mail: info@lastampa.it

10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/56382, telex 320700, e-mail: info@lastampa.it

10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/56382, telex 320700, e-mail: info@lastampa.it

SERVIZIO ABBONAMENTI  
 Abbonamenti Annuali e Giornali: € 199 (€ 8,4 a copia)  
 Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011 5627998; tramite posta indirizzando a: La

Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.

Forme di pagamento: contante postale 900185; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Ente Banco di S. Paolo di

Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-553367; direttamente presso gli sportelli del Banco di S. Paolo di Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5627998; fax 011 5627999; abbonamenti@lastampa.it

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5627998; fax 011 5627999; abbonamenti@lastampa.it

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5627998; fax 011 5627999; abbonamenti@lastampa.it

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5627998; fax 011 5627999; abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE  
 VANNO INVIATE  
 A:

LA STAMPA  
 VIA MARENCO 32,  
 10126 TORINO

FAX  
 011-5558924

lettere@lastampa.it



POLITICA CRONACA GRANDI DRAMMI MODE  
LIBRI CINEMA & TV ARTE MUSICA SCENE SPORT

1970. TRE CADAVERI A ROMA

# Delitto Casati giochi erotici e nobiltà

Liliana Madoe

I sei colpi furono sparati ■ rapida successione, con ■ Browning calibro 12. Dal ■ attico ■ via Puccini, a ■ ridosso di Villa Borghese e alle ■ spalle ■ via Veneto, l'eco si ■ propagò tutt'intorno ingigantito dal silenzio della città semi-deserta. Era ■ ■ agosto del 1970, una domenica caldissima. Le luci lunghe del tramonto si riverberarono nel ricco salotto del marchese Camillo Casati Stampa di Soncino illuminando tre corpi riversi nel sangue: quello del padrone di casa, appartenente a una ■ più antiche ■ prestigiose famiglie dell'aristocrazia lombarda, quelli della moglie Anna Fallarino e ■ suo amante, lo studente Massimo Minoretti. Li aveva uccisi il marchese, prima di togliersi la vita. Un suo ■ chio era attaccato a un quadro.

La città si risvegliò. Il salotto fu invaso ■ cronisti e fotografi. Finirono nelle mani dei giornalisti il diario della copertina verde di Camillo, le millecinquecento foto che aveva fatto alla moglie, «la mia divina... la mia malattia...», e che raccontavano un complicato rapporto coniugale abitato da fantasmi erotici, ossessioni maniacali,

che rendono tanto bassa e triste la vita.

Non ■ dei fermenti di infelicità e di rabbia che scoppiano da nord a sud. A Marghera ■ migliaia ■ scioperanti si scontrano sanguinosamente con la polizia e danno alle fiamme alcune jeep. A Reggio Calabria la designazione di Ca ■ ■ sede della Regione provoca, in due mesi, 19 giorni di sciopero generale, 12 attentati dinamitardi, ■ blocchi stradali, occupazione della stazione, della posta, dell'aeroporto, assalti alla questura e alla prefettura, 426 persone incriminate, ■ uccise, ■ ferite, la nascita di un capopopolo neofascista: Ciccio Franco.

Se l'Italia per molti ■ una polveriera, per loro è il solito teatro di vacanze, feste, ville - fra cui quella, prestigiosa e molto amata, che Cesare Previti farà acquistare da Berlusconi. Non gli interessano i fatti cui la gente si appassiona. L'ac ■ all'armatore Niarkos ■ avere ammazzato la moglie. La nascita del figlio di Walter Chiari, che l'attore ■ può vedere perché ■ a Regina Coeli. Silvana Mangano che diventa nonna ■ 40 anni. Il Vaticano che vara ■ della strada sevarissima: velocità



Il marchese Camillo Casati

La moglie Anna Fallarino



Anna Fallarino, una delle vittime dell'eccidio, in una vacanza al mare



It: ai Mondiali del Messico nel 1970

Il massacro alle sette di sera di una torrida domenica d'agosto. Il giallo ipnotizza un'Italia che sta iniziando a conoscere il terrorismo

giochi di sesso trasgressivi e sporcaccioni. C'erano tutti gli ingredienti della «scap opera». Fu ■ manna per i giornali ■ per il Paese, che era attraversato del dolore ■ dallo smarrimento dopo le bombe di piazza Fontana, la morte di Pinelli, il delinearli delle trame nere. Pochi giorni prima si era insediato a Palazzo Chigi Emilio Colombo, ■ Le Monde aveva scritto: «il nuovo Presidente dovrà affrontare un compito difficile».

In quell'agosto in cui la storia d'amore del marchese e ■ moglie sta precipitando ■ una tragica conclusione, loro non hanno occhi che per sé. Non leggono, come ■ d'altronde hanno fatto, i giornali. Non hanno amici che gli parlino dell'ansia di ■ ova ■ da cui sono contagiati il mondo ■ cattolici, quello dei magistrati, degli insegnanti, dei giovani, dei diseredati. Non gli ■ quello che dice Paolo VI in quel mese: ■ al matrimonio dei sacerdoti, no al divorzio, no al nudismo (dal loro orgogliosamente praticato nell'isola che hanno tutta per sé, ■ Zannone) bollato ■ una delle maggiori epidemie sociali

massima 30 chilometri all'ora, multe che salgono da 2 lire a 20 mila. ■ bagni vietati a Torvaianica. La Fallaci che vince il Bancarella. Le lettere ■ ■ Milano che vanno ■ ruba. Il ferragosto di sangue sulle strade. ■ 208 morti e 5 mila feriti. I picchetti davanti al Senato dei sostenitori della legge sul divorzio. L'inquinamento del mare di Genova che spinge Magistratura Democratica ad accusare la Procura ■ aver sottratto il procedimento al pretore «in palese violazione dell'indipendenza del giudice». Agostina Belli si è gettata sotto ■ macchina perché il cinema le delude. De Chirico annuncia che sta scrivendo un ■ surrealista.

E' un agosto ■ fuoco, quello dei Casati Stampa. Si è incrinata l'intesa che li unisce da quando ■ sposati, nel '59. Da allora abbandonano bagliani, soldati in libera uscita, camerieri, ragazzi di borgata. Lei è l'escia. Lei nuda, ammiccante, vogliosa. Che ■ fa prendere dallo sconosciuto o da più di uno. Che viene fotografata in ogni possibile posa ■ marito. Nel diario del marchese tutto



Nell'estate del 1970, tra i fatti di cronaca più seguiti, l'arresto di Walter Chiari

viene annotato: il compenso al giovane, la qualità delle sue prestazioni, il piacere che ha dato ad Anna, il piacere che lui ne ha tratto. Quella ragnatela di fili ■ ombre che lui preordina ■ il centro dei suoi interessi. Non ■ vivere senza ■ lei. Il loro «patto d'amore» ■ che Anna. «Altrimenti ti ammazzo» le ripete. Vuole essere il burattinaio della loro vita. Ma nel '70 il patto ■ incrina. Anna ■ innamorata di un ragazzo di 25

anni. Lo incontra clandestinamente. Lo fa conoscere al marito. Incomincia a mentire. Spera di tenere in piedi sia il matrimonio sia la relazione col giovane. Il nuovo che avanza e potrebbe stravolgere gli scenari del mondo neanche lo avverte. Il 19, per 48 ore, le donne americane non ■ andate in ufficio, ■ hanno fatto acquisti, hanno occupato le strade e le stazioni radio: uno sciopero per ■ nuove retribuzioni,

nuovi diritti sul lavoro. Le domestiche italiane annunciano ■ un autunno caldo. L'onda del femminismo ■ montando. Il ■ Anna ritorna sulla spiaggia di Fiumicino, come un tempo. Il marchese annota: «... nudissimi. Anna bella sparpazzata. Dopo pa ■ ■ avviene nuovo... tutto divino...».

E' ■ schiarita illusoria. Il marchese, divorziato dalla gelosia e dai sospetti, va ■ Valdarno, dai Marzotto, per una partita di caccia. «Sto lentamente ■ morendo. Vorrei separarmi da lei, ■ non ■ la faccio. Riuscirò mai a vincere questa stregoneria?» scrive. Tempesta la moglie di telefonate. Insulta lei e Massimo. Li convoca per il giorno dopo, a Roma, all'ora del tramonto. Si ■ cambiato d'abito per celebrare degnamente la cerimonia del suicidio. Ha scritto una lettera d'amore ■ d'addio. Ma niente va secondo le ■ previsioni. Il chiarimento dura dieci minuti. E ■ conclude con quei colpi d'arma da fuoco.

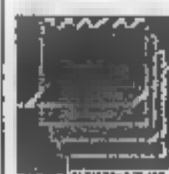
Anna Maria, la figlia nata dal primo matrimonio del marchese, che era venuta ■ via Puccini poco prima del ■ cro, ■ cui non era stato permesso salire, sceglierà gli abiti per la sepoltura del padre e di Anna. Ai funerali, alle sue spalle, c'è Cesare Previti con un paio di occhiali neri. Quel giorno il Times apre la prima pagina con la storia della coppia Casati Stampa.

## LA LETTURA



«La saggezza degli uccelli»

Le taccole sono comuniste. I pettirossi sono violenti con i pennuti extracomunitari. I passerotti fanno sesso sfrenato con chi capita. Il cuculo è un infame, deposita le uova nel nido altrui e il piccolo, appena nasce è un mostro sanguinario che uccide gli altri pulcini: ma la madre adottiva, incredibile, continua ad accudirlo. Così va il mondo degli uccelli. E, forse, anche quello degli umani. L'ornitologo Erik Sabò ha scritto un libricino bellissimo, intelligente, leggero, su volti, plume, canti, combattimenti. Si legge in un'ora. E rende più saggi per sempre. (Il Melangolo, pp. 87, € 7). (Bruno Venturoli)



## L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

24 giugno 451

Non importa che la cometa sia, come alcuni temono, un segno di sventura, oppure invece, come fu per i Re Magi, ■ benedizione ■ una guida. La cometa è un portento, ■ meraviglia, una sorpresa stupefacente: è l'incontro inatteso con ciò che non conosciamo, e che dunque ■ possiamo riconoscere, è la visita di un astro che ■ potremo mai raggiungere. Il ■ giugno 451 la cometa ■ Halley, la più famosa, visitò i nostri cieli. E' tornata ancora, tornerà nel 2061.



## Vuoi il tuo lui? Segui le leggi del marketing

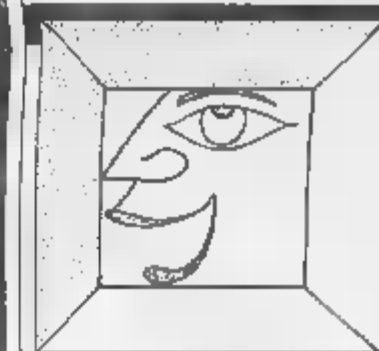
Maria Corbi



CHI non ha un'amica veramente sfidata, di quelle che non trovano mai un fidanzato e che quando ne acchiappano uno, per sbaglio, sono capaci di farlo fuggire ■ 24 ore? Il soggetto è universale. ■ non ■ certo le brutte le più incallite nel ruolo di Bridget Jones alla caccia di Hugh Grant che sfugge. Se veramente volete fare un favore a una di loro regalatele «Love marketing» (De Ferraris e Savignano per Sperling & Kupfer) ■ come accaparrare un uomo seguendo le leggi della domanda e dell'offerta. Occorre studiare. Si parte dal posizionamento di mercato (chi mi si potrebbe accollare?), dall'analisi della preda (licale, delfino, spettatore, organizzatore, arrivato) e dall'ambiente che lo circonda. In pratica la vecchia regola: conosci il tuo nemico.

Se si volessero fare la ■ in grande si dovrebbe prestare attenzione all'offerta che ■ certi paesi è più interessante che in altri. Nel Qatar (certo è ■ po' lontano...), ci fanno sapere gli autori, vivono 193,3 uomini ogni 100 donne. Rapporto assolutamente favorevole anche per racchie e rompiscatole. Per affinare ulteriormente lo scenario si potrebbe aprire l'annuario Istat e soffermarsi sulle caratteristiche delle famiglie. ■ scoprirebbe così che il 21 per cento delle coppie sposate possiede un cane. Allora al primo appuntamento meglio andare in estasi quando un enorme molosso punterà le vostre scarpe. «Tesoro...».

Seconda tappa studiare la concorrenza. Terza tappa: il marketing operativo. Passare all'azione. Comporre i vari elementi ■ prezzo ■ comunicazione. Quanto vali e quanto vuoi far credere di valere? Sei capace di impacchettarti nel modo giusto? Per ■ alta ■ tua domanda poi occorre evitare errori banali come: ossessionarlo con le telefonate, rubargli le chiavi ■ casa, annaffiarlo le piante, fare amicizia con la madre, essere sempre disponibile. Semplice buon senso, altro che marketing. Ma per ■ donne-geishe è più facile scalare l'Everest che spegnere per un week-end il telefonino. Casi disperati, anche con il manuale.



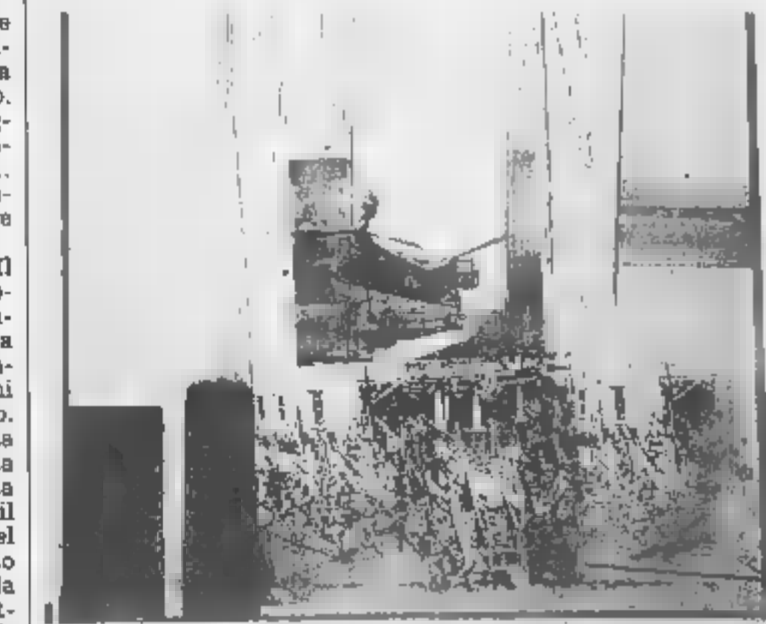
OCCHIO ALLA BIENNALE

## Rauschenberg l'arte vola dentro la vita

Francesco Bonami



U ■ visita alla biennale è un viaggio attraverso idee, dubbi, visioni e provocazioni di quegli artisti che fanno parte dell'ultima generazione ■ arte contemporanea. Allora perché quest'anno in ■ della mostra della Biennale, «Fittura/Painting», ci troviamo davanti ad ■ quadro del 1963, Kite (aquilone), ■ Robert Rauschenberg, non ■ giovane, ■ uno dei ■ dell'arte degli anni 60? Quel quadro e Rauschenberg sono per me un modo di rac ■ come l'arte sia sempre stata contemporanea alla cultura e alla società in cui nasceva. Se oggi Kite è storia dell'arte, quando fu mostrato a Venezia nel 1964, vincendo anche un premio, non era né più, né ■ sconcertante di tante delle opere che incontrerete attraversando l'Artenale ■ passeggiando nei Giardini della Biennale, e che un giorno forse ■ saranno capolavori della storia dell'arte. Ma perché questo quadro appariva



Un particolare da Kite, di Robert Rauschenberg.

Collezione Sonnabend Courtesy MART Museo ■ Arte Moderna e Contemporanea di Trento

allora, nel 1964, così diverso e nuovo da tutto il resto che gli stava attorno? Mentre gli artisti Europei usavano la tela ancora come una superficie piatta, magari da tagliare, da graffiare o scarabocchiare, Rauschenberg trasformava la ■ tela da superficie a schermo, dove con una tecnica allora molto nuova ■ la serigrafia, faceva scorrere le immagini del mondo e dell'attualità. Queste immagini ■ solo scorrevano sulla sua ■ ma svenivano anche cominciando a scorrere dentro l'altro schermo di quel nuovo elettrodomestico chiamato televisione. Far partire la cinquantesima mostra di arti visive da questa immagine sottolinea che essere contemporanei non significa solo appartenere all'oggi, ma soprattutto partecipare ■ trasformazione del presente, essere consapevoli che l'arte per essere viva deve attraversare la vita insieme a noi giorno dopo giorno.



DALLA FICTION DI CANALE 5 AL TEATRO GRECO DI SIRACUSA CON LA COMMEDIA DI ARISTOFANE

# Le Vespe del «carabiniere» Caruso

## «La tv dà fama, per i giovani i teatri sono musei»

Simonetta Robiny

**ROMA**  
E' la prima volta che Pino Caruso recita nel Teatro Greco di Siracusa. Il fatto è che non è un siciliano anomalo: ha i padri e non sono padri. Mai fatto niente per gli stabili della Sicilia: sono un uomo libero. Non appartengo e non voglio appartenere. Come mai, allora, è arrivato al Teatro Greco? «Lo devo a Turi Vassile. L'amministrazione è di destra: io non condivido le sue idee politiche, lui non condivide le mie, ma, come dovrebbe essere normale, ci stimiamo reciprocamente. E questo va a suo, e anche a mio, onore».

Dunque fino al 2 luglio Caruso recita in «Le Vespe» di Aristofane sotto la regia di Renato Giordana, con un gruppo di compagni tra cui Sergio Barile, Nello Mascia, Giampiero Fortebraccio. Il nome più popolare, però, è il suo. «Per forza, ho fatto «Carabiniere» in tv mentre gli altri, che pure sono bravissimi, no. E' la prova, l'ennesima, che la nostra epoca ha sovvertito la gerarchia dei valori. Una rispettabilissima attrice di prosa è ignorata, un altrettanto rispettabile velina la conoscono tutti: solo che una deve saper recitare, l'altra basta che appaia. C'è differenza o no?».

Nonostante «Carabiniere» gli abbia procurato un'enorme popolarità, Caruso non sarà presente nella nuova serie in preparazione per la prima stagione. «Mediaset ha fatto un sondaggio da cui risultava che il mio maresciallo Capello è il personaggio più amato eppure, per il bisogno di rinnovare la fiction, invece di ampliare il mio ruolo l'avevo ridotto a semplice partecipazione. Ho sessantatré anni. Non voglio sciupare un successo sorpren-

dente. Mi sono rifiutato».

Di «Le Vespe», una delle commedie meno rappresentate di Aristofane, fessa che non ne sapeva niente finché non gliel'hanno proposta: «Ho scoperto che neanche il titolo è sicuro: al traduttore "I Calabroni" altri «Le Vespe» creando ulteriore confusione. Perfino trovare gli allestimenti precedenti mi è stato possibile perché i giornali non ne hanno scritto. Pare l'abbia fatta una volta a Castelnuovo, ma non ne sono sicuro. D'altra parte, di teatro la stampa parla poco: se c'è qualcuno che deve nascondersi, salga pure su palcoscenico a recitare: non verrà mai rintracciato».

Commedia sul potere e sulla corruzione legata al potere, «Le Vespe» prende in giro il vizio molto diffuso tra gli ateniesi del V secolo di rivolgersi ai giudici e intenter causa per ogni motivo, anche il più futile. Il processo che Aristofane mette in berlina è un processo a due cani, colpevoli di aver rubato una cacciagione siciliana. Pino Caruso, questa commedia, è l'anziano magistrato Filocleone, un vecchio affetto dall'insana volontà di giudicare cui si contrappongono il suo giovane figlio che vorrebbe abbandonare quell'inutile ruolo che per di più non gli procura guadagni e vantaggi. «La giustizia è il tema centrale della commedia, ma per dirla con termini contemporanei, né il governo né l'opposizione ci fanno una gran bella figura. Per Aristofane, nella corruzione regna infatti la «par condicio». E questo lo dico perché non vorrei che il fosse strumentalizzato: gli avvenimenti dell'Italia di oggi non c'entrano niente. Nessun tentativo di modernizzarla, quindi, magari alludendo a Berlusconi e alla «Bocassini»? «Nessuno. L'unica

modifica praticata è stata quella di mutare il finale: un po' perché si avverta il senso della vecchiaia che spinge l'uomo fuori dalle cose, un po' perché con l'arrivo della notte è più bello offrire al pubblico una nota malinconica».

Attore ma anche sindacalista, intellettuale, scrittore, Pino Caruso è convinto che il teatro, la vera passione della sua vita, stia vivendo una crisi difficile da superare. «Per i giovani andare a teatro è come andare in un museo. E lo dicono le cifre: meno dell'un per cento

degli italiani lo frequenta. Ma è anche vero che il teatro si è chiuso in se stesso e non fa niente per parlare alla gente. Del resto, io stesso, quando ero ragazzo a Palermo, non sono mai entrato al teatro. «Biondo» che pure era attaccato alla sala cinematografica dove mi infilavo tutti i giorni a vedere i film. Com'è che ha cambiato idea? «Ho capito che il teatro è una cosa speciale. L'attore fa opera in presenza», come disse una volta una povera donna siciliana che a teatro non era mai stata ma aveva compreso cosa fosse».



Pino Caruso: «Sono un siciliano anomalo: non ho padri e non sono padri»

## L'apprendista stregone tra fiamma e pensiero

Per AstiTeatro «Max Black» di Heiner Goebbels, musicista col dono della regia

Osvaldo Guerrieri

inviato a ASTI

Fiamma e pensiero. Sembra che un arapeli su disordine, uno di quei binomi che hanno accompagnato alcuni disastri italiani del secolo scorso. Per fortuna, è tutt'altra cosa. Fiamma e pensiero sono i due elementi che pervadono «Max Black», lo spettacolo di Heiner Goebbels sbarcato ad AstiTeatro, il festival che, ventiquattresima edizione, vede il ritorno del gruppo dirigente di Salvatore Leto e cerca, appellandosi alla nuova drammaturgia internazionale, di dissotterrare i mai dimenticati fasti.

«Max Black» è una creazione del 1998, proviene dal teatro Vidy di Losanna ed è una specie di viaggio nell'antro

fumoso e esplosivo di uno scienziato pazzo. Goebbels, che è un musicista col dono della regia e della scrittura drammatica, lo ha costruito ispirandosi a un personaggio reale. Max Black è un matematico di origine russa. La famiglia (di religione ebraica) lasciò l'Azerbaigian e nel 1912 riparò in Gran Bretagna. Max aveva tre anni. Cresciuto, studiò a Cambridge, si laureò in matematica e in filosofia, si appassionò al pensiero di Wittgenstein al punto da dedicare una quantità di saggi non solo a questo filosofo, ma anche al rapporto tra filosofia e linguaggio, filosofia e arte, filosofia e scienza. Insomma, fu un pensatore che, ad ogni proposizione, accendeva un autentico fuoco teorico e speculativo. Tutto fiamma e pensiero insomma.

Affrontando questa figura bizzarra e profondamente scettica, Goebbels non ne ha portato in scena la biografia. Anzi non ci ha fornito neppure un appiglio per accostarci alla sua realtà storica, salvo una sequela di formule matematiche che il concentratissimo André Wilms snocciola come se recitasse un brano di poesia epica. Goebbels ha compiuto un'altra operazione, più misteriosa e alchemica. E' penetrato in un luogo fittizio popolato di macchine ingegnose e bizzarre, sintetizzatori, gabbie di vetro, alambicchi, biciclette, cancelli per fiamma ossidrica, caffettiere, banconi da fabbro, uccelli impagliati. Ha fatto che questa fosse la mente di Max, il luogo in cui il matematico si ostinava a dimostrare, citando Lichtenberg, che non tutto il vero è vero.

Lichtenberg, l'amato Wittgenstein, anche il poeta Paul Valéry sono i puntelli morali che sostengono il gioco pazzo di «Max Black». Vediamo che ogni formulazione scienziata è una creazione di esperimenti fisico-sonori stupefacentemente ironici, superbamente inutili, fragorosamente iperbolici. Il gioco culmina con l'arrivo di fuochi fatui semoventi e l'esplosione di bengala che attraversano fischando la scena e fossero comete. Il tutto si accende a torrenti: arriva dal sintetizzatore, dalle bobine registrate, ma è anche prodotta in scena dal valoroso Wilms, che riesce a trarre suoni persino da una ruota di bicicletta. E si ha l'impressione di stare a guardare un apprendista stregone impegnato nell'impresa luciferina di inventare se stesso.

## STASERA ESTATE

### Pistoia, sul «Binario» con Testa e Paolini

**PISTOIA.** Evento unico nello spazio locomotivo della Stazione Ferroviaria. Marco Paolini regala uno spettacolo dove la magia del racconto e della musica si fondono mirabilmente. La performance si intitola «Binario illegale» vede sul palco Gian Maria Testa e Mario Brunello.

**ROMA.** Roberto Gabbiani dirige il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella Basilica di S. Apollinare in Classe. In scaletta pagine di Petras e Frank Martin.

**DUI.** (Forlì). Singolare abbinamento al Festival «i ritmi della musica»: musiche di Piazzola e Villa Lobos eseguite dalla violinista Dora Schwarzberg insieme a otto violoncellisti svizzeri.

**BRESCIA.** Capricci impossibili, apparizioni e scomparsi, personaggi evaganti e magnifici sono al centro dell'esibizione «Plan B» in scaletta al Parco dei Circhi. Con Olivier Alenda, Aurélien Bory, Loïc Prasad, messa in scena di Phil Soltanoff.

**MILANO.** Franco Battiato nel duplice ruolo di musicista e attore. A Palazzo Isimbardi l'artista siciliano svela i retroscena del suo primo «Perduto» con le immagini del backstage. A seguire breve minilive sui passi del danzatore indiano Raghu Nath Manet.

**PARMA.** I Solisti Veneti con la partecipazione di Uto Ughi al violino suonano nella Chiesa di San Giovanni Evangelista. Direttore Claudio Scimone, opere di Corelli, Rossini, Beethoven, Albinoni.

**ASTI.** La fiaba dello stolto e sognato. Cantapetri, liberamente ispirati all'«Histoire du soldat» per la gna teatrale. Il titolo «Historia du sardatus». A Palazzo Mazzola, Salvatore Arena, Silvia Brioza, Mariano Nieddu, regia Luciano Nattino.

**ISOLA DI S.** (Novara). Compie 10 anni la rassegna «Antichi e l'isola incantata...» con una serie di concerti. Sala Tallone. L'Associazione Cusiana di Musica Antica presenta Polimnia Ensemble in «Divertimenti fra l'auto e archi nel Settecento».

**Goldplay, Turin Brakes, The Coral a Fano (Pesaro), King Crimson, Subsonica, Gang, Mambassa a Roma, Sigur Rós a Prato, The Borgaro (Torino), Carmen Consoli a Bologna, Massimo a Rovereto, Ursula Rucker a Napoli, Elio e le Storie Tese a Fucecchio.**

**JAZZ.** Toots Thielmans a Milano, Julian Lourau Quartet, Terry Calber a Roma, Stefano Bollani a Verona, Buju Banton a Rovereto. a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

## PRIME CINEMA

### «I due mondi» di Placido ma non è il Gattopardo

Alessandra Levantesi

NEL maggio 2001 per l'uscita in Francia del film «Entre deux mondes», prodotto nel 1999 in coproduzione con l'Italia, fu stampato un manifesto recante le teste dei tre protagonisti della vicenda, Stéphane Freiss, Bianca Guaccero e Lorenzo Crespi. E invece sul manifesto italiano di «Tra due mondi», che sui nostri schermi arriva con grande ritardo, giganteggia Michele Placido promosso a primo nome della distribuzione. In tal modo il bravo attore, partecipante alla pellicola in un ruolo accessorio, è chiamato a fungere da specchio per le allodole: tanto che chi si è al cinema l'intento di vedere un film «di Placido» resterà deluso.

Il ruolo di Michele è quello del sergente Uzeda, fedele scorta armata del capitano Loyola (Freiss) nella missione di condurre in cattedra al luogo dell'esecuzione capitale il brigante Grifone (Crespi). Ovvero proprio colui che tre anni prima, irrompendo in chiesa a cavallo a comando dei suoi fuorilegge, aveva rapito al momento del sì la bella Angelica (Guaccero) sul punto di diventare la signora Loyola. Siamo nel 1860, mentre stanno sbarcando i Mille di Garibaldi e l'esercito borbonico subisce una sconfitta dopo l'altra. Nel copione scritto da Vito Zagarrò e Claver Salizzato emergono, in un racconto che narrando la trasferta di un prigioniero ricorda lo spunto di «L'ultima corvée» di Jack Nicholson, retroscena sentimentali e politici. Si scopre poco a poco che tra il brigante e la sposa rapita, di cui più nulla s'è saputo, esisteva un segreto legame e che la loro fuga d'amore li ha portati a militare fra i garibaldini. Siamo nella cornice di «Il gattopardo», tant'è vero che la donna contesa è vestita e acconciata come Claudia Cardinale fino a chiamarsi anche lei Angelica. Pure le scene e i costumi si rifanno alle immagini famose di Visconti in una ricerca ambientale suggestiva e dignitosa. Ma è quasi tutto quello che si può dire di positivo riguardo a un film realizzato da Conversi, più noto come operatore, dove il tessuto drammaturgico trova la sua misura e la recitazione (incluso Placido) è intonata al manierismo.

TRA DUE MONDI

di Fabio Conversi con Michele Placido, Stéphane Freiss, Lorenzo Crespi  
Drammatico (Italia-Francia 2001)  
TOR Due Giardini Augustus, Lux, Andromeda, Stardust e CineLand

«AGORA' 2003»: È NATA LA CHARTA DI BOLOGNA

### Sette regole per una tv dalla parte dei bambini

BOLOGNA

Dopo quattro giorni di dibattiti e confronti, è nata la bozza della «Carta di Bologna», il primo manifesto per la qualità dei media per l'infanzia: il testo, una pagina preambolo e l'elenco dei sette punti fondamentali, è stato presentato alla conclusione di «Agora 2003», il summit mediterraneo sui media per i bambini terminato ieri e organizzato da RaiSat in collaborazione con Rai e European children's television centre. L'appuntamento bolognese ha visto la partecipazione di oltre 200 delegati provenienti da 36 Paesi, fra operatori tv, esponenti di enti e docenti universitari. Nelle intenzioni degli estensori, bozza - fra cui Gianfranco Noferi, direttore di RaiSat Ragazzi - c'è quella di arrivare a un documento che abbia un tono

positivo e propositivo. In questi giorni - dice Noferi - la bozza circolerà fra gli enti, le associazioni e le istituzioni interessate, che daranno i loro suggerimenti e contributi, per arrivare entro dicembre alla vera Carta di Bologna, quella che poi dovrà essere firmata dalle emittenti europee, generaliste e non.

Fra i punti principali si sottolinea l'esigenza della messa in campo di risorse finanziarie che possano permettere la realizzazione di una tv per i ragazzi. E ancora «saper produrre sperimentazione, esprimere creatività, esplorazione coraggiosa dei linguaggi e dei formati della televisione e della multimedia». Secondo la Carta poi, una moderna tv per ragazzi deve abolire ogni tono a intenzione didattica, puntando a una equilibrata rappresentazione e distribuzione dei generi e dei linguaggi tv.

Ogni squadra ha il suo fenomeno

Ogni azienda è unica. Perché quindi scegliere un Server standard? I Server Olidata Tegeo, basati sulla potenza e affidabilità del processore AMD Opteron™, sono scalabili e modulari in grado di configurarsi secondo le esigenze della tua azienda. Con l'innovativa architettura AMD64, i Server Olidata Tegeo sono pronti all'utilizzo dei futuri sistemi operativi ed applicativi a 64 bit.

I Server Olidata grazie a Microsoft® Windows® Server 2003, offrono affidabilità in ogni aspetto e sono più versatili: l'infrastruttura integrata fornisce tecnologie di sicurezza migliorate, dall'accesso di rete alle applicazioni che permettono di gestire la sicurezza e aiutano a proteggere la vostra rete.

Per ulteriori informazioni visiti il sito [www.olidata-computers.com](http://www.olidata-computers.com)

Microsoft Windows Server 2003

AMD Opteron

Olidata

## IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

## L'entrée di Giordana

Dopo la favorevole accoglienza al Festival di Cannes, uscita nello scorso weekend le prime tre ore de «La meglio gioventù» che si sono inserite all'ottavo posto. Ma per valutare l'accoglienza del pubblico bisognerà attendere il prossimo weekend, quando sarà trasmessa le restanti tre ore del film che Giordana ha realizzato per la Rai. Quello de «La meglio gioventù» non è il solo esperimento estivo: in occasione dei dieci anni dalla morte è stato lanciato «Fallini»: un gran bugiardo, documentario-intervista del francese Damien Pettigrew, stati rimessi in circolazione nelle grandi città capoluoghi restaurati: il titolo che ha richiamato più spettatori è stato «Giulietti degli spiriti» del 1965.

## I FILM DEL WEEKEND

- ② Fast 2 Furious di J. Singleton (Usa) ■ 1.015.877
- Una settimana da Dio di T. Shadyac (Usa) ■ 653.325
- Un ciclone in famiglia di A. Shankman (Usa) ■ 270.490
- ④ Terapia d'urto di P. Segal (Usa) ■ 235.652
- ⑤ Identità di J. Mangold (Usa) ■ 208.308
- ⑥ Matrix Reloaded dei fratelli Wachowski (Usa) ■ 184.445
- ⑦ 28 giorni dopo di D. Boyle (G.B.) ■ 170.982
- ⑧ La meglio gioventù di M. T. Giordana (Italia) ■ 44.759
- The truth about Charlie di J. Demme (Usa) ■ 44.677
- ⑨ Kangaroo Jack di D. McNally (Usa) ■ 38.971

Gli incassi sono rilevati da Cinesat, in 408 città, e equivalgono al 75% del mercato italiano.



fino al 15 settembre

# TANTO VALE esagerare



**Acquisti oggi  
e inizi a pagare  
nel 2004**

Sei un cliente fedele?  
Sei un cliente che ha  
sempre continuato a usare  
Bensa? Allora, Bensa  
potrebbe darti un bel  
regalo. E questo regalo  
potrebbe essere il tuo  
conto Bensa. Perché  
Bensa ti offre...

**contatore e pasta dal 2014**  
in regalo a chi...

**bensa**

Bensa è un marchio registrato di Bensa S.p.A. - Via...



# Margherita

Intimo ■ casa per la famiglia  
Il Magazzino ■ abbigliamento

St. SINTESI - Alba

**SOMMARIATA BOSCO**  
Statale Carmagnola/Bra, 80  
Tel. 0172  
apertura:  
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO  
CHIUSO LA DOMENICA

# voglio della ESTATE



.... godetevi  
le nostre occasioni.

INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO - PAGAMENTO "BANCOMAT" - CARTE DI CREDITO



## ABBIGLIAMENTO UOMO

GIUBBOTTI estivi	a partire da €	18,75
GILET cotone	€	8,75
PANTALONI uomo cotone e misto lana	a partire da €	13,50
BERMUDA cotone	a partire da €	5,80
CAMICIOTTI cotone	a partire da €	6,65
POLO mezza manica cotone colori moda	a partire da €	6,85
MAGLIETTE manica cotone	a partire da €	1,50
JEANS ( vasto reparto - grandi marche - lavaggi moda )	a partire da €	11,00
OFFERTA COSTUMI DA BAGNO	a partire da €	4,80
ASSORTIMENTO TAGLIE FORTI ■ CONFORMATO		

## ABBIGLIAMENTO DONNA

VASTO ASSORTIMENTO MODA GIOVANE - CLASSICA - SPORTIVA - CONFORMATA		
GONNE E PANTALONI OFFERTA	a partire da €	5,00
CAMICIE cotone fantasia	a partire da €	3,00
T.SHIRT fantasia cotone	a partire da €	5,00
PANTALONI viscosa moda	€	9,30
ABITO spalla larga fantasia	€	9,70

## ABBIGLIAMENTO BAMBINO

PAGLIACCETTI neonato	■ partire da €	6,50
MAGLIETTE mezza manica cotone stampato bimbo	■ partire da €	2,95
MAGLIETTE manica cotone stampato bimba	a partire da €	4,55
COMPLETO pantaloncino + top bimba cotone	€	10,55
POLO cotone ragazzo colori moda	€	4,50
COMPLETO ragazzo pantaloncino + T.shirt cotone	€	7,33
BERMUDA bimbo	€	6,40

## INTIMO

PIGIAMI corto cotone uomo - donna	a partire da €	8,45
BOXER uomo cotone	a partire da €	2,65
CALZINI cotone	a partire da €	0,95
T.SHIRT uomo cotone bianche e colorate ■ PEZZI	€	5,11
TOP donna microfibra	€	9,90
COLLANT grandi marche OFFERTA	a partire da €	1,00
COORDINATI bimba TOP+SLIP cotone	€	2,90
SLIP bimbo cotone	a partire da €	0,85
VASTO ASSORTIMENTO COSTUMI DA BAGNO: MABER'S-PHARD-TRIUMPH		
INTIMO: SLOGGI-PLAYTEX-CACHAREL-FILA-LOVABLE-CAGI-RAGNO-WONDERBRA		
FILODORO-SISI-TRIUMPH-GOLDEN LADY		

## PIÙ

COMPLETO LETTO da 1 piazza cotone stampato	€	10,90
LENZUOLA angoli da 1 piazza cotone	a partire da €	4,20
LENZUOLA angoli da 2 piazze cotone	a partire da €	8,00
COPRILETTO cotone da 1 piazza	a partire da €	15,70
COPRILETTO cotone matrimoniale	a partire da €	20,61
SERVIZIO da tavola con 6 tovaglioli	a partire da €	5,45
CUSCINI COPRISEDIA cotone imbottiti fantasia	6 x €	13,20
ASCIUGAMANI spugna+ospite (1+1) cotone	€	4,25
ACCAPPATOIO CALEFFI spugna cotone	€	20,00
PARURE 3 pezzi TAPPETI bagno cotone	a partire da €	12,10
TELI MARE spugna cotone	a partire da €	5,50

Le Marche: Bassetti-Zucchi-Gabel-Caleffi-Somma-Lanerossi-Vallesusa-Royal Cover-Fazzini ...

**ASSORTITISSIMO REPARTO TENDE E TESSUTI ARREDO**  
confezionato ■ a metraggio

OLTRE 20.000 ARTICOLI SU 3.000 mq  
di superficie di vendita - LOCALE CLIMATIZZATO

PIÙ QUALITÀ E PREZZI BASSI - IN TUTTE LE A.M.O.E.  
DALLA DALLA E DALLA



## TRA TOUR E GRANDI PERSONAGGI, INCOMINCIA LA STAGIONE PIÙ BELLA PER LA MUSICA LEGGERA

## I progressivi King Crimson

■ Nessun revival. La tournée italiana del King Crimson, partita venerdì dalla Smeralda di Milano, non ha nulla a che fare con le celebrazioni del passato o con le nostalgie degli Anni Settanta. Sebbene il band di Robert Fripp sia sulla scena della bellezza 34 anni, basta poco per rendersi conto che il Re Cremisi prosegue con la sua strada, gioca con ritmi e suoni come fosse la prima volta. Il sound è massiccio, a tratti sperimentale. E' l'apoteosi del rock cosiddetto progressivo, quello che «se lo conosci lo ami». In oltre due ore di spettacolo il gruppo presenta buona parte dell'ultimo lavoro «The Power to Believe», prova più che discreta, con qualche aggiunta d'altri tempi come Red. Il virtuosismo è di casa, il King Crimson diventa spesso provocazione. Cose così vedono (e ascoltano) sempre più raramente. Provare per credere: stasera al Centrale del Tennis di Roma, poi Sesto Fiorentino (domani), Venezia (il 25), Ferrara (28), Piediluco (29) e infine al Colosseo di Torino, lunedì.



King Crimson

## Cecchetto per Sanremo?

■ Claudio Cecchetto potrebbe essere il nuovo direttore del Festival di Sanremo. Discografici e rappresentanti della Fimi hanno fatto arrivare una richiesta chiara in questo senso al direttore generale Flavio Cattaneo. Tra gli operatori del settore e negli ambienti della radiofonica, il nome di Cecchetto avrebbe trovato riserve. L'ultima esperienza di Cecchetto alla Rai risale allo scorso anno quando accettò di condurre «Destinazione Sanremo», poi rivelatosi un flop come ascolti. Le voci su una possibile candidatura di Cecchetto fanno sempre più insistenti tanto che il producer del tormentone estivo «La canzone del Capitano» di dj Francesco potrebbe incontrare già nei prossimi giorni i vertici di Viale Mazzini. Intanto Pierluigi Diaco, dai microfoni di Rtl 102.5, lancia ufficialmente la candidatura di Cecchetto: «È l'unico che possa restituire al Festival la credibilità, lo spettacolo, e un'idea di buona canzone», ha detto invitando ascoltatori e operatori del settore a sostenere la candidatura inviando di email il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo.



Claudio Cecchetto

## SFIDA FRA DISCOGRAFICI PER INDOVINARE IL REFRAIN DELLE VACANZE

## Chihuahua e Uncino è l'ora del tormentone

Le radio cartine di tornasole dei gusti del pubblico: ma il successo lanciato dal dj Bobo è vecchio, il dj Francesco è figlio di uno dei Pooh. Funziona sempre il ritmo sensuale di Ricky Martin con il suo «Jaleo»

Luca Dondoni

MILANO

Che la discografia sia in crisi è un dato di fatto. Il Festival di Sanremo serve a vendere. La Siae, l'iva sul supporto (sia cd che vinile), le spese di promozione sono come vampiri su una preda troppo facile. Tuttavia con l'arrivo della stagione estiva arriva una brezza gentile capace di rinvigorire persino un corpo esanime come il mondo della musica. Ecco, il tormentone: quella canzone facile facile che d'un botto stuzzica le classiche e spinge il pubblico a entrare nei negozi di dischi. Nell'estate 2003, i tormentoni da classifica sono più d'uno. Su tutti «Chihuahua» di Bobo, il made in Germany che ha il tocco felice di chi sa come costruire la filastroca ipnotica. Sbarcato dalla mano fatata di una multinazionale chiamata Coca Cola, dj Bobo ha realizzato la sua «Chihuahua» per lo spot internazionale della bevanda più amata al mondo. Successo immediato. Del resto non è un segreto: basta che un pezzo musicale faccia da colonna sonora allo spot giusto e il gioco è fatto.

Ma «Chihuahua» non è il solo: ci sono anche nemie made in Italy come «La canzone del capitano (Uncino)» del dj Francesco o «Ma dai del ex» (Sarano) famosa Andrea Cardillo. Sul fronte straniero incombe invece la pressione mediatica di «Jaleo» della sexy-star Ricky Martin, l'inaspettato exploit dei brasiliani Tribalistas con «Ja sei namorar» e il riempitivo «Make love firmato Room 5. Valeria Rossi dopo il successo di «Damm tu parole» si riprova ma con minor efficacia - con «Luna di Lania». Per quanto riguarda le hit parade, in testa a tutte le classifiche, sia di vendita che di ascolti, c'è «Un'emozione per sempre» di Eros Ramazzotti, ma non ha le caratteristiche per essere un tormentone.

L'alchimia del perfetto tormentone è difficile da valutare: le radio, vere cartine di tornasole dei gusti del pubblico, d'un tratto cominciano a richiedere a spron battuto. I programmatori fanno fatica a star dietro alle richieste degli ascoltatori. Ecco i testi di alcune e-mail arrivate a uno dei maggiori network radiofonici italiani. «Sono Sabrina, ho diciotto anni, se non mettete «Chihuahua» un minuto il mio ragazzo mi molla... per favore... «La mia ragazza è impazzita» di Francesco e quella cazzata della

«Canzone del capitano». Fatemi un favore, vi ascolto da sempre, fatela ascoltare se non mi fa due p... e così... «Ricky Martin è un mito e se non lo sento almeno tre volte ogni mattina non mi sembra estate. Hey dj me la metti, per favore». Queste stesse frasi coniugate in mille modi diversi arrivano tutti i giorni a tutte le radio e alla fine della giornata influenzano l'andamento delle programmazioni FM.

Ma allora il tormentone lo decide la gente? Non sono venute tutte quelle storie sul marketing, la promozione, la penetrazione discografica, il «do ut des» delle multinazionali? Mah! Fatte sta che «Chihuahua» è stata scritta un sacco di anni fa e non è assolutamente un originale. Che dietro a Francesco (che fa Facchinetti) c'è il

padre Roby, mente e tastiere dei Pooh ma anche Claudio Cecchetto. Che il team di autori (con nomi e cognomi assolutamente sconosciuti al grande pubblico) alle spalle di Ricky Martin, è lo stesso che è stato capace di scrivere almeno venti tra i successi latino-americani più importanti degli ultimi dieci anni. Tutto questo spiegherebbe giusto per dire che il tormentone altro non è che la gestione a tavolino del prodotto musicale; la costruzione di un dardo che deve arrivare al centro dell'obiettivo senza errori. Per riuscirci scendono in campo alcuni dei cervelli più intelligenti del music business ed allora, perché visto che la discografia è il suo momento più difficile questo importante e remunerativo impiego di energie accade solo d'estate?



Eros Ramazzotti in testa a tutte le hit parade

## Rivelazione Coldplay, rockstar «normali»

## Il leader Chris Martin: non parlo dell'amore con la Paltrow

Marinella Venegoni

inviata a ROMA

Se «shitpop» non è più una brutta parola, è anche per merito loro. I Coldplay sono in Inghilterra e nel mondo occidentale quel che purtroppo da tempo all'Italia: un quartetto fresco (hanno in media 24 anni) però serio, che ha saputo distinguersi certo immaginario collettivo giovanile dalle orride boybands e indirizzarlo verso sonorità contenute più mature e artistiche; ha raccolto e sviluppato l'eredità del rock psichedelico ma anche di U2 d'epoca e perché no dei Radiohead, indiscussi capofila nella categoria. Dopo il successo del primo cd «Parachutes», i Coldplay sono riusciti nel loro intento: migliorare con i difficili second albums, cioè «A Rush of Blood to the Head» che da settembre ha venduto 6 milioni e mezzo di dischi nel mondo (150 mila in Italia). Ma il loro credo è secco e deciso: «Vogliamo pensare alla qualità e alla sincerità, non ai numeri e ai soldi. Abbiamo il 100 per cento di controllo del nostro lavoro: certo

è facile, abbiamo ormai collaboratori ma ci fidiamo di loro»; a parlare è Chris Martin, 26 anni, vocalist e leader, che abbiamo incontrato ieri prima del concerto al Centrale del Tennis, nell'ambito del Cornetto Free Music Live Festival. La serata, di bell'interesse, ha visto succedersi The Coral, i neo-acustici Turin Brakes e infine il gruppo di Martin, che ha proposto pezzi come «Yellow» e «Don't Panic» dal primo disco, ha aperto con «Politik» e chiuso prima dei bis con «The Scientist». «Ha regalato anche due inediti. Chris è la faccia più popolare della formazione, anche grazie alla fidanzata Gwyneth Paltrow; e c'è già chi va dicendo che i compagni di squadra reggono la diva e tamano pesantemente l'affetto Yoko Ono (la volta, l'ambiente rock è peggio di un consiglio comunale).

Caro Chris, ieri avete suonato due nuove canzoni. Perché? «Moses» e «The World Turned Upside Down» sono propriamente finite, ma potrebbero andare sul disco che uscirà nel 2005. Le proponiamo anche per liberarci da Inter-

net: così i fans le mettono in rete e ci lasciano vivere».

Stasera suonate a Fano. E poi? «Terremo ancora pochi concerti, poi basta. Specie in Inghilterra, siamo ormai sovraesposti, in altri paesi stiamo crescendo. Il progetto è di registrare un duetto con Johnny Cash che è il mio mito, e provare nuove chitarre».

Voi invitate ad aderire alla causa del fair trade, il commercio equo.

«Sì, non come band ma come esseri umani. L'Occidente succhia soldi ai paesi poveri, la gente è sempre ricca o sempre più povera, alla fonte si danno pochi soldi. Auspichiamo un mercato equo, sul sito maketrade-fair.com abbiamo raccolto 1 milione di firme e in settembre ci riuniremo a Cancun: perché i politici cambiano solo se li si preme».

Lei è ancora sostenitore di Blair?

«Pensavo fosse «cool», perché tiene i legami fra Bush e il resto del mondo ed evita la deriva autoritaria dell'America; sa che non può lasciarlo solo, è intelligente».

Che strano trovare due gruppi di successo come voi e i Radiohead, formati da persone normali, senza coca né limousine.

«Ho imparato un sacco dagli U2 e dai Radiohead. Gli U2 sembrano superstar ma sono normalissime persone».

E vero che va a scuola di canto? «Sì, quando posso, per mantenere la voce. Ed è una botta all'ego, tu sei lì per imparare, lo fa Bono, magari lo fa anche Pavarotti».

Come la mette con il suo fidanzamento con una diva?

«E' brutto parlare della vita personale. E' deprimente che l'unica cosa che uno vuol sapere da un'artista sia con chi esce».

Cosa pensa delle nuove cose emergenti da gare tv o di fenomeni tipo Will Young?

«E' intrattenimento veloce e leggero, qui cerca di fare molti soldi in poco tempo; mi dispiace per quelli che vincono i tv show, dureranno pochissimo. Invece Justin Timberlake è diverso, ci mette passione e intelligenza, controlla ciò che fa».

## LA PRIMA RASSEGNA DI PESO DA STASERA A VERONA

## Un'estate a tutto jazz tra Umbria e spiagge

ROMA

La stagione del jazz sta per iniziare. L'estate è ormai anni ricca di afroamericana, in rassegne che invadono città e passi per la gioia di appassionati e neofiti. Ecco una traccia delle rassegne nazionali più importanti con due segnalazioni nella vicina Svizzera che ospita le rinomate manifestazioni di Ascona e Montreux.

VERONA JAZZ. Si parte stasera con il Rumble Quintet di Stefano Bollani e David S. Ware Quartet, il 25 tocca a Jan Garbarek Group, il 2 luglio Chick Corea Elektric Band e finale all'Arena il 14 con Diana Krall Quartet. Info 045/807.72.01 - [www.estateatrazionale-veronese.it](http://www.estateatrazionale-veronese.it).

LAQUEGLIA SUONI, SOGNI E IMMAGINI

Quattro giorni intensi, dal 29 giugno al 3 luglio, con The New Dream Trio, Roberto Gatto Quintet, Bobby Durham Trio, Maria Pia De Vito e Patrice Heral, Flavio Bolto e Rosario Bonaccorso. In contemporanea si svolge il PercFest, grande festival a livello mondiale dedicato alle percussioni in memoria di «Neco», il primo percussionista di Elio e le Storie Tese. Info 0182/691.12.62 - [www.percfest.com](http://www.percfest.com).

NEW ORLEANS JAZZ ASCONA

L'evento europeo di jazz classico, dal 27 giugno al 6 luglio, è dedicato a Bix Beiderbecke, uno dei più grandi suonatori di tromba già compagno d'avventura di Louis Armstrong. Dieci giorni con più di duecento concerti e 260 artisti da tutto il mondo. Una tre giorni con alcuni di questi protagonisti è in programma a fine giugno a Pino Torinese. Info 0041.91.791.00.91 - [www.jazzascona.ch](http://www.jazzascona.ch).

Qui il jazz era a casa, poi le contaminazioni hanno iniettato il cartellone e da alcuni anni si assiste soprattutto a concerti rock. Peccato! Dal 4 al 19 luglio, tra i nomi Tony Bennett, Cassandra Wilson, Bireli Lagrène, Charles Lloyd, Gilberto Gil, Abercrombie. Info 0041/21.966.44.39 - [www.montreujazz.com](http://www.montreujazz.com).

CLUSONE JAZZ. Bergamo e diversi centri della provincia ospitano in due fasi, dal 4 al 17 e dal 25 al 27 luglio, il 23° ciclo con Enrico Intra, Giampaolo Ascolese, Ben Allison Quintet, Arve Henriksen, Javier Girotto. Info 0346/23.823 - [www.clusonejazz.it](http://www.clusonejazz.it).

JAZZ BY THE SEA. Interessante la proposta di Fano, dal 5 all'8 luglio. Apre El Negro 5-Robby at the Third World War, il 6 Stefano Di Battista Quartet, il 7 l'Art Ensemble of Chicago, il 8 Raunion e infine Charlie Haden Quartet West. Info 0721/800.750 - [www.fanojazzclub.org](http://www.fanojazzclub.org).

UMBRIA JAZZ. Trenta gli anni del festival perugino e dall'1 al 20 luglio il meglio in circolazione, da Keith Jarrett a Richard Galliano, da Diana Krall a Herbie Hancock Quartet, da Ornette Coleman a Dave Douglas passando attraverso Joao Gilberto, Bobby McFerrin, Chick Corea, Sonny Rollins, James Brown, Enrico Rava, Maceo Parker e altre. Info 075/573.24.32 - [www.umbrijazz.com](http://www.umbrijazz.com).

TORINO INTERNATIONAL Jazz Festival

Il jazz festival torinese si trasferisce a Ponte Mosca dal 14 al 17 luglio. Alta qualità con Dave Holland Big Band, Bill Frisell & The Intercontinental, John Abercrombie Quartet, Steve Grossman, Poi Manonnanouche Quartet, Italian Saxophone Ensemble con Gianni Basso, Rossana Casale Group e curiosità per i newyorchesi One for All guidato da Alexander. Info 011/238.63.80 - [www.jazzaiscontro-musica.com](http://www.jazzaiscontro-musica.com).

LAGO MAGGIORE. Undici date tra Arona, Suresa, Domodossola, Verbania e Orta San Giulio, dal 18 luglio al 3 agosto. Joshua Redman il 18, Charles Lloyd il 19, Miriam Makeba il 25, Uri Caine il 26, Eliane Elias il 2, poi Abercrombie, Frisell, Rita Marcotulli, Nicola Arigliano il 24 a Orta San Giulio. Interessanti i live di Guido Manusardi e Bebo Ferrà. Info 0323/30.416 - [www.distrettolaghi.it](http://www.distrettolaghi.it).

JAZZ & CHEESE. Il titolo più originale dell'estate. Ma anche il cartellone della quattro giorni di Gaviuno promette sostanza. Musica di Regina Carter, Werner Grieg «Vana», Nicola Arigliano e Flavio Bolto primo piano. Dal 21 al 24 luglio, info 011/937.40.53.

RAVENNA JAZZ. Trent'anni di storia e una celebrazione importante con Pat Metheny prima solo e poi in trio per l'apertura del 21 con Dalla Porta e Manzoni, il 22 al fianco della Marcotulli e poi nell'ordine con Han Bennink e Andy Sheppard e il 23 Rava e il quartetto. Info 0544/405.666 - [www.gjz.it](http://www.gjz.it). a cura di Mario Priolo

OGGI C'È LA SOLUZIONE SU MISURA  
PER OGNI BUDGET E OGNI IMPRESA.  
ANCHE IN PIEMONTE.

SAP PRESENTA LE NUOVE SMART BUSINESS SOLUTIONS PER LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA ITALIANA

RICHIEDI LA GUIDA «LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SI RACCONTANO»  
AL NUMERO 800 92 99 99. OPPURE VISITA

THE IT-BUSINESS RUN SAP

SAP



SALTA L'OPERA AL CARLO FELICE DI GENOVA

# Lucia di Lammermoor bella e sfortunata

Sandro Cappelletto

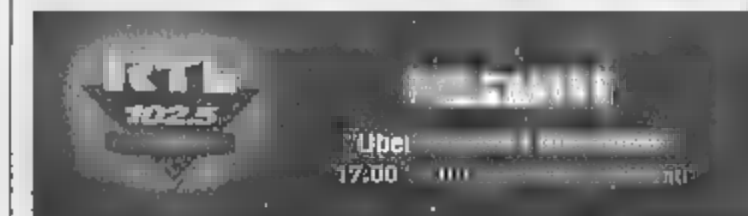
GENOVA

Sciopero alla prima, sciopero anche domenica, incertezza sulle prossime recite. Diventa radicale il confronto tra sindacati e direzione del Carlo Felice: la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, ultimo titolo della stagione, rischia di rimanere un bel progetto non realizzato. Il nodo della questione è secco: il sovrintendente Gennaro Di Benedetto, da poco a Genova dopo le esperienze alla Scala e a S. Cecilia a Roma, presenta un piano industriale per il rilancio del teatro che prevede una riduzione dell'organico di circa trenta unità. I sindacati considerano la questione non negoziabile.

«Nessun licenziamento, nessun dipendente in cassa integrazione - spiega Di Benedetto - Questo nostro teatro sta rischiando di diventare un ristorante che usa le proprie risorse per pagare gli stipendi ai camerieri, ma non riesce più a comprare le pietanze per i clienti. Un'impresa così ha poco futuro». I dipendenti nel corso degli anni dovrebbero scendere da 330 a circa 300, naturalmente con la possibilità di scritturare degli «aggiunti» quando le esigenze artistiche lo richiedano. La vertenza segue di poco la presentazione della stagione 2003-2004, anno in cui Genova

sarà capitale europea della cultura. Il cartellone prevede nove opere e un balletto, quasi raddoppiando l'offerta di spettacolo rispetto all'anno scorso quando si era toccato il minimo storico. Un risveglio progettuale che ha suscitato un forte interesse da parte di alcuni gruppi industriali cittadini, in passato sorti alle richieste d'intervento. I sindacati replicano contestando gli alti costi degli allestimenti, e per alcuni direttori, si domandano come un organico ridotto possa far fronte ad una maggiore produttività. Di Benedetto a sua volta propone una più funzionale organizzazione del lavoro.

E' evidente che a Genova si gioca il primo tempo di una partita più lunga che riguarderà, prima o poi, tutti i teatri lirici italiani, soffocati nella contraddizione tra necessità di iniziativa e protagonismo e onerosi vincoli contrattuali e finanziari. Di «Lucia», per ora, si è vista soltanto la prova generale. La regia è quella, collaudata, di Graham Mick, Patrick Pournillier è sembrato un direttore ansioso di stringere i tempi del racconto, mentre il soprano Cinzia Forte (che dovrebbe alternarsi come protagonista con Stefania Bonafedelli) schiude le doti migliori nell'agilità, nell'espandersi del fraseggio. Ma era solo la generale.



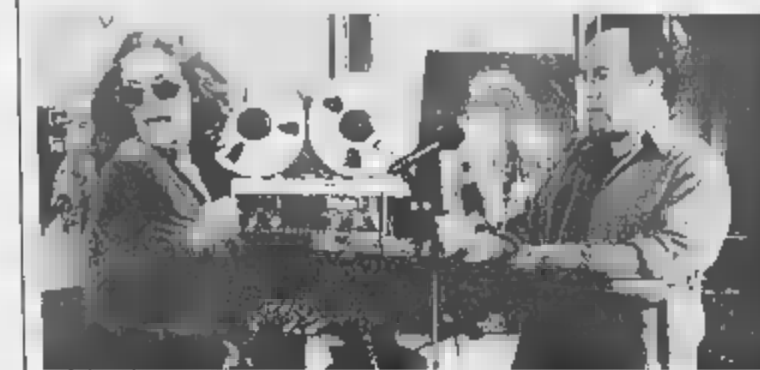
## Cuori al verde

Gradevole commedia di Giuseppe Piccioni, prima dell'affermazione con «Fuori dal mondo», con un ben affiatato quartetto di attori: Margherita Buy, Giulio Scarpati, Gene Gnocchi e Gino De Laurentiis. Stefano, intellettuale rimasto senza lavoro, medita il suicidio. Ma incontra Lucia, a sua volta tradita e delusa, e... 23.05 RETE 4

## Che?

Insolita e imprevedibile commedia surreale di Roman Polanski, girata in Italia con Marcello Mastroianni e Sydney Tamiia. Una ragazza costretta a fuggire seminuda da una banda di perversi finisce in una villa popolata da ogni sorta di... 1.25 RETE 4

## I FILM DI OGGI



Claudia Gerini e Carlo Verdone in una scena di «Sono pazzo di Iris Blond»

## Sono pazzo di Iris Blond

20.50 RAI TRE ITALIA REGIA: CARLO VERDONE CON CARLO VERDONE, CLAUDIA GERINI, ANDREA FERRELLI, NELLO MASCELA, NUCCIA FUMO. DUR: 115'

Romeo, cantante e musicista di fama negli anni Settanta, viene lasciato dalla fidanzata. Una cartomante gli predice che incontrerà una donna straniera il cui nome è quello di un fiore e che gli cambierà la vita. Imbarcato pianista su una nave...

## Prima e dopo

21.00 RAIDUE USA 1995. REGIA: BARBET SCHROEDER CON MERYL STREEP, LIAM NEESON. DUR: 114'

Sobrio melodramma, meno banale del solito, firmato Barbet Schroeder con Meryl Streep, Edward Furlong. Dal libro di Rosellen Brown, adattato da Ted Tally. Un adolescente viene accusato di aver ucciso la fidanzata. Il padre occulto le prove, la madre invece cerca la verità facendo in modo che la legge segua il suo corso

## tipi incorreggibili

21.30 LA7 USA 1986. REGIA: JEFF CON BURT LANCASTER, KIRK DOUGLAS, CHARLES DURNING, ALEXIS SMITH, ELI WALLACH. DUR: 114'

vecchie glorie del cinema americano si rincontrano (per la settima volta) sul set in una commedia avventurosa e scatenata che offre divertimento e un po' di nostalgia per il cinema che fu. Harry e Archie, sono due vecchi gangster che tornano alla «normalità» dopo trent'anni di galera. Ma...

**NON STOP NEWS**  
quotidiano radiofonico d'informazione  
06.00 con Granato e Fulvia Giuliani

## ANTENNA DI

### OGGI

Alberto Angela visita il museo delle navi romane a Nemi (Superquark, Raidue, 20.55), i segreti di Rennes-le-Chateau, villaggio francese alle pendici dei Pirenei (Voyager, Raidue, alle 23), l'«Otellos» di Giuseppe Verdi a Prima della Prima (Raitre, alle 0.55), i vicepresidenti della Camera Publio Fiori e Clemente Mastella ospiti di Unomattina Estate

(Raiuno, alle 6.45)

### RAIUNO

Misure di Silvana Pampanini quando partecipò a Miss Italia nel 1946: sono 93, vita 58, fianchi 93 (Bellezze in bicicletta, Rete 4, alle 17).

Il debutto cinematografico di Edwige Fenech, a 17 anni, in «Samoa, la regina della giungla»: «Mi porta-



Michelle Hunziker

rono sul set, mi spogliarono e mi dipinsero con una vernice marrone dalla testa ai piedi. Vestito: una striscia di camoscio sul seno e una intorno alla vita. Ero brutta da far paura. Del mio viso si distinguevano solo gli occhi e i denti» (Samoa, regina della giungla, Italia 1, alle 4.20).

### LIVIDI

Dopo gli incontri 14.05).

D'Annunzio la Marchesa Casati non nascondeva i lividi che le lasciava il poeta. Una sera, anziché gioielli, esibì sul collo i segni e blu dei denti del suo amante, un'altra volta le labbra tumefatte per i morsi (D'Annunzio la chiamava anche «la divina marchesa», alludendo al marchese di Sade) (Con parole mie, Radiol, alle 14.05).

**UNICORNO**  
Roberta Lanfranchi fino a 15 anni faceva un incubo ricorrente che era quello di essere inseguita da un grande unicorno bianco cattivissimo.

**SIDDARTHA**  
Motto di Michelle Hunziker: «Mi formarsi, mai stare seduti. Lo diceva pure Siddhartha» (Festivalbar '03, Italia 1, alle 21).

## I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30	10.30	12.00	6.00	12.25	11.30
11.30	13.00	14.00	13.00	18.30	13.30
13.30	20.30	14.15	20.00	1.00	18.55
6.00 Euronews	6.00 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri	6.00 RAI News 24 Morning	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete	6.00 A-team Telefilm "Funerale a sorpresa" con George Peppard e M.T. Regia di Craig R. Bailey	6.00 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo, Regia di Beatriz Sheridan
6.45 Unomattina Estate	6.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica	6.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
9.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso	6.30 Anima e il dolore	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
10.00 Una mamma e un amico	6.30 Zibaldone... Cose a caso	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
11.35 Che tempo fa	6.30 G2 Carl Mattina	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
11.40 Appuntamento al cinema	6.30 E vissero infelici per sempre	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
11.45 La strada per Avonlea	6.30 Tg2 Educativo	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
12.35 La signora del West TF	6.30 Tg2 Costume e società	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
14.00 Tg1 Economia	6.30 Tg2 Educativo	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
14.05 L'ispettore Derrick TF	6.30 Tg2 Educativo	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
15.05 Un'avventura straordinaria	6.30 Tg2 Educativo	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
16.50 Tg Parlamento	6.30 Tg2 Educativo	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
16.55 Che tempo fa	6.30 Tg2 Educativo	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
17.10 La signora in giallo TF	6.30 Tg2 Educativo	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
17.55 Un medico in famiglia 1	6.30 Tg2 Educativo	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos
18.45 L'eredità Giochi	6.30 Tg2 Educativo	8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Meradona" di Bartolomei	8.45 Verissimo Mattina	8.45 Cartoni animati Junior	6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Moriega, Andres Garcia. Regia: Alejandro Frutos

## SERA

20.35 Telefonate al buio	20.00 Eureka Giochi - 1ª parte	20.00 Sport Tre Notiziario	20.35 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi	20.00 Sarabanda Giochi musicali con Enrico Papi	21.00 Il Commissario Telefilm "Il traditore" con Massimo Dapporto, Caterina Vertova
20.55 Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini	20.05 Cartoni animati Lupo Alberto - Braccio di ferro	20.10 Blob Videoframmenti	21.00 La diga della paura Film (azione, 2002) con Bruce Campbell, Matthew Ewald. Regia di Doug Campbell. All'interno: Tg-Com	20.45 Ziggie Show All'interno: Pichiarolo - Pixie & Dixie	23.05 Cuori al verde Film (comm., 1996) con Gene Gnocchi, Margherita Buy. Regia di Giuseppe Piccioni. All'interno TgFin
23.10 Concerto per la Presidenza dell'Unione Europea eseguito dalla Banda Musicale della Guardia di Finanza. Regia di Carlo Tagliabue	20.05 Eureka Giochi - 2ª parte	20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso	21.00 La diga della paura Film (azione, 2002) con Bruce Campbell, Matthew Ewald. Regia di Doug Campbell. All'interno: Tg-Com	21.00 Festivalbar '03 con Michelle Hunziker, Marco Maccarini	23.05 Cuori al verde Film (comm., 1996) con Gene Gnocchi, Margherita Buy. Regia di Giuseppe Piccioni. All'interno TgFin
0.35 Nonsolotalia con Andrea Montanari - Che tempo fa - Appuntamento al cinema	20.05 Eureka Giochi - 3ª parte	20.50 Sono pazzo di Iris Blond Film	21.00 La diga della paura Film (azione, 2002) con Bruce Campbell, Matthew Ewald. Regia di Doug Campbell. All'interno: Tg-Com	21.00 Festivalbar '03 con Michelle Hunziker, Marco Maccarini	23.05 Cuori al verde Film (comm., 1996) con Gene Gnocchi, Margherita Buy. Regia di Giuseppe Piccioni. All'interno TgFin
0.55 Sottovoce di Gigi Marzullo	20.05 Eureka Giochi - 3ª parte	20.50 Sono pazzo di Iris Blond Film	21.00 La diga della paura Film (azione, 2002) con Bruce Campbell, Matthew Ewald. Regia di Doug Campbell. All'interno: Tg-Com	21.00 Festivalbar '03 con Michelle Hunziker, Marco Maccarini	23.05 Cuori al verde Film (comm., 1996) con Gene Gnocchi, Margherita Buy. Regia di Giuseppe Piccioni. All'interno TgFin
1.30 Rai Educational GAP - Generazioni alla prova	20.05 Eureka Giochi - 3ª parte	20.50 Sono pazzo di Iris Blond Film	21.00 La diga della paura Film (azione, 2002) con Bruce Campbell, Matthew Ewald. Regia di Doug Campbell. All'interno: Tg-Com	21.00 Festivalbar '03 con Michelle Hunziker, Marco Maccarini	23.05 Cuori al verde Film (comm., 1996) con Gene Gnocchi, Margherita Buy. Regia di Giuseppe Piccioni. All'interno TgFin
2.00 Homo Rides	20.05 Eureka Giochi - 3ª parte	20.50 Sono pazzo di Iris Blond Film	21.00 La diga della paura Film (azione, 2002) con Bruce Campbell, Matthew Ewald. Regia di Doug Campbell. All'interno: Tg-Com	21.00 Festivalbar '03 con Michelle Hunziker, Marco Maccarini	23.05 Cuori al verde Film (comm., 1996) con Gene Gnocchi, Margherita Buy. Regia di Giuseppe Piccioni. All'interno TgFin
2.10 Intrighi internazionali	20.05 Eureka Giochi - 3ª parte	20.50 Sono pazzo di Iris Blond Film	21.00 La diga della paura Film (azione, 2002) con Bruce Campbell, Matthew Ewald. Regia di Doug Campbell. All'interno: Tg-Com	21.00 Festivalbar '03 con Michelle Hunziker, Marco Maccarini	23.05 Cuori al verde Film (comm., 1996) con Gene Gnocchi, Margherita Buy. Regia di Giuseppe Piccioni. All'interno TgFin
3.10 Prove tecniche di trasmissione	20.05 Eureka Giochi - 3ª parte	20.50 Sono pazzo di Iris Blond Film	21.00 La diga della paura Film (azione, 2002) con Bruce Campbell, Matthew Ewald. Regia di Doug Campbell. All'interno: Tg-Com	21.00 Festivalbar '03 con Michelle Hunziker, Marco Maccarini	23.05 Cuori al verde Film (comm., 1996) con Gene Gnocchi, Margherita Buy. Regia di Giuseppe Piccioni. All'interno TgFin

## La 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico  
7.00 Omnibus La7  
9.10 economia  
9.15 libro  
9.55 TG  
10.00 Fa' la cosa giusta  
11.00 Polizia squadra soccorso Telefilm  
12.00 Tg La7 Notiziario  
12.15 Linea mercati  
12.20 Sport 7  
12.30 Tribù  
13.00 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm  
14.05 Il romanzo di Thelma Jordan Film  
16.10 Fa' la cosa giusta  
17.05 Donne allo specchio  
17.40 La legge di Burk Telefilm

18.45 National Geographic - Adventure Zone Documentari  
19.45 Tg La7 Notiziario  
20.30 Due tipi incorreggibili Film  
21.30 Star Trek Deep Space Nine Telefilm  
23.55 Tennis: Torneo di Wimbledon  
1.40 Mission Impossible Telefilm  
2.40 Conn Collegamento in diretta con la rete televisiva americana. Il programma trasmette ventiquattrore su ventiquattrore, notizie di attualità, politica, economia.

## TMC2/MTV

Pure Morning  
12.00 Music non stop  
12.55 Flash Notiziario  
13.00 On the beach  
14.00 Total Request Live a Roma  
15.00 Flash Notiziario  
16.00 Summer Hits  
16.30 Flash Notiziario  
17.55 Flash Notiziario  
18.00 European Top 20  
18.55 TgA Flash Notiziario  
19.00 Total Request Live a Roma  
20.00 Slam Dunk Cartoni animati  
20.30 Dismissed  
21.00 Cartoni animati  
22.00 Flash Notiziario  
22.05 On the beach  
23.00 Coyote Vamp  
23.55 Flash Notiziario  
24.00 Brandi

## RETE4/ALLMUSIC

11.00 Energy  
11.35 TgWeb  
11.40 Energy  
12.00 Compilation  
14.00 Call Center  
15.00 Inbox  
16.00 TgWeb  
16.05 Play.it  
17.00 TgA Flash Notiziario  
17.05 Euro chart  
18.00 Music Meeting  
18.55 TgA Flash Notiziario  
19.00 Padini@peruzzo.com  
19.05 Azzurro  
20.05 Music Zoo  
21.30 Inbox  
22.30 Padini@peruzzo.com  
22.35 Speciale live Roy Paci  
23.30 TgWeb  
23.55 Music Zoo  
24.00 The Club

## TELE+BIANCO

Cuore verde Doc.  
6.50 The In crowd Film  
8.35 Air Force One Film  
10.40 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm  
11.25 Impatto criminale Film  
13.00 Concerto: US Legends  
14.05 Will & Grace Telefilm  
14.50 61° Film  
17.00 Viaggio a Kandahar Film  
18.30 Mindstorm - Fuga dal passato Film  
20.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm  
21.00 Un anno a Yellowstone Documentari  
21.55 The General Film  
23.55 Vanilla Sky Film  
2.10 La vita degli altri Film

## ITALIA

8.45 Tennis: Speciale Wimbledon Replica  
9.45 Golf: Diageo Championship (R)  
11.15 Calcio: Real Sociedad-Athletic Madrid Liga (R)  
13.00 Tennis: Torneo di Wimbledon Diretta  
20.00 Tennis: Torneo di Wimbledon Replica  
22.30 Tennis: Speciale Wimbledon  
23.30 F1 magazine  
24.00 Baseball MLB: Texas-Oakland Differenza  
2.00 Calcio: Real Madrid-Athletic Bilbao Liga (R)  
3.30 Zona Gal Rubrica di ai gol delle partite di calcio

<p><b>RADIOUNO:</b> Gr 6: 7.20; 8.9.10; 11.12.10; 13.15.16.18.19.22.23.24.25.3.4.5.5.30.9.08 Radio anch'io. 10.05 Quotidiano di Borsa. 10.35 Il Bacio del Millennio. 11.45 Pronto, salute. 12.00 Come gli affari. 12.33 Laradiocolori. 12.39 Radiosigmo. 13.23 Sport. 13.33 Parlamento News. 13.53 Demo. 14.05 Con parole mie. 15.05 Ho perso il treno. 16.05 Babab (notizie in corso). 17.00 Europa.</p>	<p>17.30 Titoli - Affari. 19.30 Affari. 19.35 Ascolta, si fa sera. 19.42 Zapping. 21.00 Gr1 Europa risponde. 21.09 Radiouno - Music Club. 23.05 Gr1 Parlamento. 23.23 Uomini e cammion.</p>	<p>ro). 12.47 Sport. 13.00 7 gradi longitudine Est. 13.44 Viva Radio2. 15.00 Atlantis. 17.00 Asia condizionata. 19.00 Ultrasuoni Cocktails. Sport. 20.00 Alle 8 della sera. Dispenser estate. 21.00 Il Cammello di Radiodue - Domani Lavoro. 21.36 Bravo Radio2. 1.00 Bravo Mix.</p>	<p>Radio3 Mondo. Il Terzo Anello. Dedicata Musicale. Claudio Abbado. 10.51 Il Terzo Anello. 11.00 Radio3 Scienza. 11.30 Storyville: Miriam Makeba. di framme: Mahler Chamber Orchestra. 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. 14.00 Dalle 2 alle 3. 15.00 Fahrenheit. La strana coppia. 18.00 Il Terzo Anello. Dedicata. 19.03 Hollywood Party. 19.53 Radio3 Suite - Festival del Festival. 20.30 il</p>	<p>Cartellone: Ricordando Massimo Urbani. 24.00 Battiti. 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.</p>	<p>Gerardi. 11.00 W l'Italia, con Angelo Bagnoli, Valeria Benati. 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Gale. 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante. 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti. 19.00 Onorevole Di, conduce Pier Luigi Diaco. 21.00 Protagonisti con Francesco Penelli. 24.00 Lupi solitari, con Mily. 2.00 Crazy Club. Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorella.</p>
---	---	--	--	--	---



DA GIOVEDÌ, DIRETTA IN DIRETTA TV A PARTIRE DALL'18:30 SU QUARTARETE

# TORINO

FESTECCIA

## SAN GIOVANNI

CON LA CONFEDERATIONS CUP

QUESTA SERA  
ORE 19,30

COME SEMPRE  
IN DIRETTA  
SU QUARTARETE TV



DA GIOVEDÌ, DIRETTA IN DIRETTA TV  
RITORNA ■ DIRETTA SU QUARTARETE TV

26/6 ORE 21,00 SEMIFINALE  
26/6 ORE 23,15 SEMIFINALE  
28/6 ORE 21,00 FINALE 3<sup>o</sup>/4<sup>o</sup> POSTO  
29/6 ORE 21,00 FINALE

PER LA PUBBLICITÀ SU QUARTARETE TV  
MEDIA LEADER COMUNICAZIONE Tel. 011/244.65.11  
medialeader@iol.it



# Di amo il meglio a chi vuole dare il meglio di sé.



Anche in Granarolo c'è qualcosa di noi.

Anche Granarolo, azienda lattiero-casearia, ha scelto SI per la propria espansione. ■ è l'input per concretizzare una buona idea. È l'esperto che studia risorse e territorio; è il garante di investimenti e agevolazioni finanziarie per avviare, supportare o ampliare la propria attività. È il partner per le aziende che vogliono crescere. ■ è Sviluppo Italia.

#### SVILUPPO ITALIA

SOCIETÀ PARTECIPATE	170
IMPRESE FINANZIATE	34.300
TOTALE OCCUPATI	74.400

**SI** **SviluppItalia**

AIUTIAMO LE IMPRESE ITALIANE A DIVENTARE GRANDI.

[www.sviluppoitalia.it](http://www.sviluppoitalia.it) - call center: 848 886886



12,20 Sport 7 La7  
13,00 Studio sport Italia1  
13,00 Calcio. Copa Libertadores Eurosport  
13,00 Tennis. Torneo Wimbledon Tele+  
16,45 Ciclismo. Da Fano: Settimana tricolore Raitre

18,00 Sportsera Raidue  
20,00 Atletica. Atene: super Grand Prix Eurosport  
20,20 Sport 7 La7  
22,30 Calcio. Dlarlo ai confini del calcio Stream  
0,45 Motorama Raidue

## Confederations, eliminato

SAINT-ETIENNE. Il Brasile è stato eliminato dalla Confederations Cup dopo il pareggio per 2-2 con la Turchia agguantato con il gol di Alex al 94' (in precedenza a segno Adriano, nella foto, Gokdeniz e Yilmaz). Il Brasile chiude il gruppo B con gli stessi punti (4) della Turchia, che però va in semifinale per il miglior quoziente di reti segnate. L'altra qualificata del gruppo B è il Camerun che è terminato in testa al girone dopo il pareggio (0-0) con gli Stati Uniti.

IL DG: «NON VENDERÒ MAI GIOCATORI JUVENTINI ALLA ROMA»

# Moggi scarica Di Vaio

## In arrivo Cruz o Corradi

La Samp sembra la destinazione più probabile del bianconero  
Oggi l'incontro con il manager dell'attaccante argentino  
Pizarro e Jorgensen verso la Lazio che potrebbe liberare Fiore

Fabio Vergnani

TORINO

Lo assicura Luciano Moggi: «Un giocatore della Juve alla Roma? Improbabile, finché ci sarò io». E' rottura definitiva fra le due società dopo il botta e risposta al veleno fra il dg bianconero e il ds giallorosso, Franco Baldini, che ha arroventato il weekend caprese di Moggi. Proprio ieri Gaetano D'Agostino, giovane rivelazione della Under 21 e del Bari che è in comproprietà con la Roma, ha ammesso di essere molto interessato a un trasferimento a Torino. Con il clima che si è al massimo potrà visitarsi la Mole come turista. «Non dichiareremo guerra alla Roma per prenderlo», ha subito precisato Moggi chiarendo la posizione della società: «Noi non attacchiamo mai per primi, ma sia chiaro: se veniamo colpiti ci difendiamo con tutte le forze».

Come i più attenti ricorderanno il caso belli è legato a quello che Sensi considera lo «scippo» Legrottaglie. Moggi ha voluto chiedere ancora una volta com'è andata: «Tre giorni dopo l'andata: l'interlocutore, ecco che Baldini tira fuori la storia del Richelieu e altre cose. La verità è che avevano promesso al Chievo che poi non hanno mantenuto. Roma ha un presidente importante e con risorse finanziarie. Pensi a rafforzare la squadra piuttosto che ad andare al Palazzo e a difendere le cause perse. Servirebbero meno parole e più risultati. Noi abbiamo buoni rapporti con il Chievo, evidentemente la Roma no».

Ma quella di ieri non è stata soltanto una giornata dedicata al taglio dei ponti con il club Sensi. Moggi ha tenuto continui contatti di mercato e oggi in Lega proseguirà le trattative per offrire a Lippi un attaccante scorta. L'obiettivo è il bolognese Cruz che potrebbe restare, oppure essere girato alla Lazio per Corradi. Visto che l'argentino è una delle punte sul taccuino di Capello, il dg juventino farebbe bingo indispettendo anche la Roma. Oggi

## COMPROPRIETÀ: I MEMBRI SCATTANTI

In caso di mancato accordo tra le società si ricorre alle buste con offerte segrete che devono essere depositate in Lega entro le ore 19 di domani e che saranno aperte il giorno successivo

Giocatore	Ruolo	Società dove ha giocato	Società comproprietaria
BARONE	(a)	Parma	Chievo
BERRETTONI	(a)	Perugia	Lazio
CAMORANESI	(c)	Juventus	Verona
CIPRIANI	(a)	Bologna	Juventus
DABO	(c)	Atalanta	Parma
D'AGOSTINO	(a)	Bari	Roma
KAMARA	(a)	Modena	Chievo
LUPATELLI	(p)	Chievo	Roma
MANFREDINI	(c)	Lazio	Chievo*
...	(c)	Piacenza	Juventus
...	(d)	Chievo	Parma
TURCI	(p)	Sampdoria	Udinese

\*In prestito all'Osasuna

■ Milano ci sarà l'incontro con Cyteraspiller, manager dello stesso Cruz. Moggi, maestro nel depistaggio, naturalmente nega: «Trezeguet resterà e dunque Cruz non ci interessa». Una settimana fa disse la stessa cosa per Legrottaglie.

Per fare posto a un nuovo contravanti, la Juve dovrà anche vendere. Scontata la cessione di Salas, anche se non è facile sistemarlo per l'ingaggio elevato, l'intenzione di Moggi è di scaricare Di Vaio. Arrivato a subito soprannominato Viallino, il romano ha deluso Lippi, in parte inadatto al tipo di gioco della Juve. Una stagione di basso profilo segnata da un infortunio alla testa in Champions League e da tanti, troppi errori sotto porta. Dopo una stagione il suo tempo pare già scaduto, Moggi sta trattando la comproprietà del giocatore con la Sampdoria, una neo promossa che non si accontenterà di lottare soltanto per la salvezza. Novellino lo vedrebbe bene in coppia con Bazzani. Alla squadra genovese potrebbe andare

anche Christian Zenoni a titolo definitivo.

Intanto la Juve ha allentato la presa sul cileño Pizarro. Sembrava un affare in dirittura d'arrivo, invece non c'è più stato avvicinamento sulla parte italiana. Il centrocampista dell'Udinese è diretto alla Lazio. Piace a Mancini così come il danese Jorgensen che il dg Marino ha incluso in quella che definisce «un'operazione allargata». Ma tutto è legato all'aumento di capitale che oggi dovrebbe essere approvato dal cda del club bianconero.

L'arrivo di Jorgensen potrebbe favorire la Juve che è interessata anche a Fiore. Tuttavia pure questa è un'operazione in stand by, perché oggi Moggi incontra Pastorello, presidente di Verona, per tentare di definire entro domani la comproprietà di Camoranesi e andare alle buste. Se c'è la possibilità di arrivare a Fiore, la Juve scaricherà l'orlundo che ha giocato mezza stagione da fenomeno e l'altra metà da comprimario.



Marco Di Vaio, 27 anni, alla prima stagione con la Juve ha segnato 7 reti in campionato e 4 in Champions League

## Inter vicina a Veron: parte Recoba

## D'Agostino ancora tra Bari e Roma ma vorrebbe giocare nella Juventus

Nino Sorrenti

Tutti gli operatori di mercato si ritrovano ieri a Milano e oggi grameranno i locali della lega calcio per risolvere le comproprietà che vanno decise entro domani sera. Molto anche l'incontro tra il 19 per evitare il ricorso alle buste. Occhi puntati soprattutto sul Chievo che deve trattare con la Roma dell'offeso Sensi, per il caso Legrottaglie, il futuro del portiere Lupatelli. Quasi certamente si andrà alle buste anche il Chievo farà di tutto per non perderlo. Poi la Roma dovrà vedersela con Bari per D'Agostino: il giocatore vorrebbe tornare nella capitale ma intanto strizza l'occhio alla Juventus dicendosi pronto a trasferirsi a Torino. Il Brescia ieri ha risolto il contenzioso

con il Parma: il presidente Corioni ha riscattato il centrocampista Matuzalem e il laterale Baccini lasciando al Parma Appiah. Il ghanese difficilmente resterà alla corte di Tanzi: nei prossimi giorni finirà al Milan che insegue da tempo. Molto anche l'incontro tra il Verona e la Juventus per Camoranesi. La Juve poi dovrà trattare col Bologna per Cipriani: l'attaccante che nell'ultima stagione ha giocato pochissimo per un grave infortunio resterà per un altro anno al Bologna, mentre verrà riscattato dal Piacenza il centrocampista Maresca. Il Chievo dovrà discutere con il Parma per il centrocampista Barone e il difensore Moro e con la Lazio il futuro di Manfredini che ritorna in Italia dal prestito all'Osasuna. Il Modena farà di tutto per convincere

il Chievo a rinnovare la comproprietà di Kamara, mentre la Sampdoria deve vedersela con l'Udinese per il portiere Turci. L'Udinese molte è alla finestra pronta a inserirsi nella trattativa tra Parma e Atalanta per la comproprietà di Dabo e acquistarlo come sostituto di Pizarro. Il Perugia incontrerà l'Inter per il centrocampista Fusani e la Lazio per l'attaccante Berrettoni. Intanto il difensore Paramatti, lasciato libero dal Bologna si è accasato alla Reggina. Il Lecce minaccia di ricorrere alla busta se la Roma non dovesse abbassare le pretese per i difensori Abruzzese e Bofo.

Intanto si sta svolgendo un'operazione concordata dai procuratori Hidalgo di Veron e Fico Casal di Recoba per portare il primo all'Inter e il fantasista uruguayano Manchester United su suggerimento di Ferguson che lo vuole per evitare di acquistare Ronaldinho che oltre 30 milioni. All'Inter ha deciso di lasciare il difensore Helveg lasciato libero per fine prestito dal Milan, ma Moratti e Cuper non lo vogliono e lo svedese sta cercando accasarsi al Tottenham.

OGGI ASSEMBLEA DI LEGA

## Catania, Gaucci chiede aiuto anche a Ciampi

MILANO

Una mano al Catania l'ha data ieri il sottosegretario Beni Culturali Pescante, che ha sottolineato come siano cambiate tante cose in fretta nello sport e nel calcio in particolare, e ci siano trovati di fronte a norme di giustizia sportiva per aspetti retrodatati. Questo ha consentito un intervento della magistratura amministrativa ordinaria che, da cittadini, bisogna accettare che ci sia. Ora la palla passa ai presidenti che oggi si riuniranno nell'assemblea di Lega per ridiscutere della riforma dei campionati, che Federcalcio e Coni abbiano ancora risolto il Catania, per il quale Gaucci minaccia di ricorrere addirittura a Ciampi.

Di riflesso si discute anche del caso Paternò che proprio ieri la camera di conciliazione del Coni ha rinviato al 1° luglio per un'udienza bis, nella speranza che nel frattempo si riesca a trovare un accordo tra il club di C/2 (retrocesso nel dilatanti, in teoria) e la Federazione. Decisione che ha sollevato molte polemiche da parte della società siciliana che ha accusato la federazione di essere e che ha già deciso di appellarsi giunta del Coni, lo stesso ente che solo qualche giorno fa aveva rinviato ogni decisione sul Catania proprio per vedere cosa sarebbe uscito sulla ruota del Paternò. Da parte sua la Figa ha riconosciuto al Paternò la scelta di non ricorrere alla magistratura ordinaria ha fatto il Catania, ma ritiene che la controversia, cioè l'utilizzazione del giocatore del Pescara Antonaccio nella gara del 19 aprile scorso vinta dagli abruzzesi per 1-0, non sia conciliabile perché riflette sulle posizioni e altre società.

Nell'assemblea odierna i presidenti ascolteranno Riccardo Gaucci che interverrà con un suo legale di fiducia. Dovranno prendere una posizione univoca sul Catania, sul quale domani è attesa la sentenza del consiglio di giustizia amministrativa siciliana e giovedì quello del consiglio federale convocato dal Carraro, in preparazione della giunta esecutiva del Coni che potrebbe mettere la parola fine al contenzioso. Nel frattempo Luciano Gaucci ha inviato una lettera di diffida alla giunta esecutiva e al presidente del Coni, spiegando che «si tratta di una sollecitazione a decidere presto e a non perdere più altro tempo prezioso. Prima si era detto che bisognava attendere la decisione sul Paternò, adesso sul caso è diventata propedeutica la valutazione sul Catania. Ma a chi giova questi rinvii? Ci dicono a chi dobbiamo rivolgerci per avere giustizia e lo faremo. Ma per ottenerla dobbiamo ricorrere a Carlo Azeglio Ciampi e lo diciamo e lo faremo subito». (n. sor.)

Ronaldo festeggia nella notte in piazza Cibeles con Figo e Makelele la conquista dello scudetto spagnolo. Poi però il fenomeno ha disertato la visita in Comune e in Cattedrale «Stare dormendo per smaltire i fumi dell'alcol» ha detto Valdano

Gian Antonio Orighi

MADRID

Lo scudetto di Ronaldo porta le Real. Non era mai successo dopo gli altri 28 titoli nella Liga di assistere a una situazione così esplosiva. Alle della sera una riunione della Giunta direttiva a un ristorante della capitale ha deciso infatti di non rinnovare il contratto all'allenatore Vicente Del Bosque (7 titoli, cui 2 scudetti, due Champions League e una Coppa Intercontinentale, in 4 anni) e al capitano Fernando Hierro. L'annuncio è dato poche ore più tardi dal direttore generale Jorge Valdano che ha spiegato il doppio addio: «Abbiamo discusso per molte ore e abbiamo considerato più giusto che ci sia un nuovo orientamento dei criteri di gestione della squadra, affinché sia chiaro che stiamo cominciando un ciclo. Quanto a Hierro, un'età abbastanza avanzata per un giocatore e ci è sembrato



fosse giunto il momento di interrompere il rapporto con lui».

Subito sono circolati i nomi dei possibili sostituti e le prime illazioni su un episodio dai contorni poco chiari. Per la panchina madrildista il favorito sembra il portoghese Carlos Queiroz, ex tec-

nico della Nazionale e attualmente vice di Ferguson al Manchester United. Ma altre piste portano a José Mourinho, allenatore del Porto rivelazione dell'ultima stagione (ha vinto scudetto, Coppa del Portogallo e Coppa Uefa) e a Sven Goran Eriksson, attualmente ct

L'ARRIVO DI BECKHAM ■ LA SOSTITUZIONE DEL TECNICO ALL'ORIGINE ■ MALUMORI DOPO IL 29° SCUDETTO

## Clamoroso, il Real licenzia allenatore e capitano

Via Del Bosque e Hierro, per il loro posto favoriti Queiroz e Chivu. Ronaldo si ribella

MA LA COLONIA OLANDESE PERDE BOER

## Il Barcellona s'affida a Rijkaard

■ BARCELONA. Doppia novità in casa Barcellona: mentre Frank de Boer lascia il club (mancato accordo sul rinnovo contrattuale) Frank Rijkaard diventa il nuovo allenatore dopo aver accettato la proposta del suo nuovo presidente Joan Laporta, che gli ha fatto firmare il contratto biennale da 1,2 milioni di euro a stagione. Il olandese sostituisce Radomir Antic, che era stato licenziato dal segretario del club catalano Xiki Begiristain. L'ingaggio di Rijkaard potrebbe spianare le porte per l'arrivo dal Deportivo La Coruna del bomber olandese Makaay, anche se il agente Rob Jansen ha fatto sapere che il giocatore preferirebbe andare a Bayern Monaco. La colonia olandese al Barcellona (dopo l'addio di De Boer) si riduce così a soli quattro giocatori (Cocu, Reizinger, Overmars e Kluivert), ma anche l'attaccante, che fa gola a tanti, potrebbe andar via.

con l'Athletic Bilbao era capito che qualcosa andava storto. I giocatori erano rimasti sul campo appena 5 minuti, giusto il tempo per fare un giro d'onore nel Bernabé e festeggiare Ronaldo, autore di una doppietta. Poi, non erano tornati tra il pubblico. A

nessuno era servito che Valdano fosse negli spogliatoi per ordinare loro di fare secondo giro d'onore. Il capitano Fernando Hierro gli aveva opposto un «no», minacciando di non partecipare neppure alla festa con l'offerta della coppa dello scudetto alla

Cibeles, la statua che troneggia nella omonima piazza, uno dei simboli della capitale spagnola. Ronaldo poi completato l'opera dando forfait alla consueta visita in Comune, in regione e, soprattutto, nella cattedrale della Almudena. Ed è proprio l'acquisto della star inglese l'ultima ragione della ribellione: ai giocatori del Real, Raul e testa, non è andato giù l'annuncio dell'ingaggio dello Spizze Boy prima della fine della Liga.



LE PIANTE CERCANO LA LUCE.  
MA PUÒ ANCHE SUCCEDERE L'INVERSO.



Nel bilancio di sostenibilità, una delle voci più ascoltate è quella dell'ambiente. Per proteggerlo ■ valorizzarlo Enel investe nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie. Con lo stesso spirito aiuta lo sviluppo sociale e culturale del territorio ■ difende i più deboli. Forse non lo sapevi, ma si possono fare tante cose con la luce. [www.enel.it](http://www.enel.it)



**Enel**

L'energia che ti ascolta.



## Al parco del Valentino si canta e si balla al ritmo delle hit più gettonate Concerti live per tutta l'estate

### Al Cacao ogni giovedì band di gran livello

In un'estate dove si susseguono festival di ogni genere, Torino ne ospita uno di originalità non comune. Si tratta della seconda edizione del Tuborg Live Festival, un ciclo di nove appuntamenti che vede protagonista le sette coverband più gettonate d'Italia, gruppi magari non famosi al grande pubblico ma capaci di contare fan e proseliti in tutta Italia. Sono questi gli strani fenomeni del circuito musicale, dove formazioni spesso ignorate dai giri discografici importanti hanno all'attivo incisioni di ottima qualità.

Concerti live questa band contano davvero tanti, la media è quella di uno ogni due giorni, attraversando in lungo e in largo la Penisola e finalmente qualcuno ha pensato bene di promuovere una rassegna, avvalendosi di uno sponsor in grado di sostenere un'operazione con ampia visibilità. E così dopo la Liguria ha ospitato il ciclo l'anno scorso - la manifestazione diventa itinerante proprio per favorire la promozione di un evento inedito, senza precedenti visti i protagonisti: per l'edizione 2003 la sede prescelta è il Cacao, uno spazio all'aperto nel cuore del parco del Valentino, nel centro di Torino.

La rassegna inizia il 5 giugno e le prime tre serate, un successo, hanno permesso a centinaia di persone di canta-

re e ballare le hit di ieri e quelle più attuali, tutte proposte in una seguita micidiale mixate tra di loro e quindi senza attimo di sosta andando a interessare una scalet-

musicale a 360°.

Hit che senz'altro il filo conduttore anche della seconda parte della serata dove, muovendosi tra ed

a saltare ascoltando, ora la consolle, Happy and World music.

Questa settimana tocca giovedì 26 al Maxbrando (nella foto) e al loro show caratterizzato da ritmi elevatissimi che ha obiettivo la qualità: nell'esecuzione, negli arrangiamenti, nella scelta del repertorio. La band emiliana è una delle più importanti di questa rassegna anche per la frequente presenza del grande Alberto Rocchetti, tastierista di Vasco Rossi dal 1989.

E questa delle collaborazioni è una delle principali caratteristiche di questi complessi formati da musicisti professionisti, gente che ha suonato con nomi internazionali: Paolo De Lucia, Phil Collins, Little Steven, Eros Ramazzotti, Patty Pravo, il gergo chiamati turnisti e richiesti da molti big della canzone. Nell'ordine si esibiscono @AT, Bros, 7Sotto, Mister No, City Kaos, Déjà-Vu, Neroneve.

Come detto le svolgeranno, con inizio alle 23 circa, al Cacao Café Concerto di viale Ceppi 6, nel parco del Valentino a Torino. L'entrata è stupenda dal sapore estivo e dall'atmosfera festosa. Ricordiamo che il Cacao è aperto dal mercoledì al sabato e offre un programma ricco ed eterogeneo che va dai ritmi latini alla discoteca più moderna. Per saperne di più visitate il sito [www.cacaocafeconcerto.com](http://www.cacaocafeconcerto.com)



## Aperitivi classici accanto a sapori esotici per trascorrere serate in compagnia La movida nel cuore di piazza Vittorio

### Al Lab il nuovo locale che ha conquistato i giovani

Piazza Vittorio è diventata uno dei punti d'incontro preferiti dai torinesi. Tra le piazze più eleganti della città per geometria, per rigore e per sabbia compatezza, cambia aspetto durante la giornata e vive intensamente dal mattino sino a inoltrata. Composta e affacciata al mattino, metà di passeggiata e di shopping al pomeriggio, ritrovo piacevole all'ora dell'aperitivo e appuntamento da non mancare sino alle ore piccole. Camaleontico e versatile è anche il «Lab», il locale fresco di inaugurazione (ha aperto il 18 giugno) che si trova tra via Vanchiglia e Bava sul lato sinistro della piazza (guardando verso il Po). Il «Lab» ha una doppia identità: bar di giorno con le colazioni, i piatti caldi a pranzo, gli aperitivi e i frullati il pomeriggio e cocktail bar a partire dall'aperitivo fino a notte fonda. Nel passaggio fra giorno e la «Lab» cambia anche d'aspetto con lo spostamento dei portabottiglie modulari, la variazione delle luci e l'eliminazione di elementi tipici della caffetteria diurna. All'esterno

c'è un ampio dehors che dai portici si estende verso la piazza e in cui si gode la meravigliosa vista della Gran Madre e della collina.

C'è molta cura nell'arredo del «Lab», pensato per fare stare a proprio agio i clienti in ogni momento della giornata, con alcuni elementi di richiamo: il pavimento in Bisazza, il granito nero che ricopre il bancone, le mensole e i piani dei tavoli interni, il bagno con i sanitari dipinti stile Keith Haring, le piastrelle in acciaio che ricoprono le pareti interne del bancone, gli infissi dalle ampie e luminose vetrate e il bancone-vestrino che si affaccia direttamente sui portici della piazza a disposizione di chi desidera un drink veloce o addirittura d'asporto.

Il nome «Lab» deriva da laboratorio, un po' in omaggio all'ambiente studentesco che frequenta questo lato della piazza, un po' perché c'è una grande attenzione a tutto ciò che è nuovo, voglia di sperimentare nuove formule e nuovi ingredienti per i drink e i cocktail. E in questo campo l'esperienza è

vasta, momento che tre dei cinque del «Lab» hanno gestito per sette anni il «Pura Vida» di Cairoli e di gusti e tendenze se ne intendono. Roberto, Stefano, Mariela, Demetrio e Aaron che alternano nel locale abilissimi nel venire incontro alle richieste dei clienti.

Il «Lab» è un locale a 360 gradi. Al mattino è perfetto per una colazione classica, da godere in tutta tranquillità seduti nel dehors, o da gustare al bancone se si ha fretta. All'ora di pranzo è la «Lab» ideale per uno spuntino leggero e veloce, a base di pasta, di insalate miste, ma anche di piatti etnici, chili, il cous-cous, che stanno conquistando il gusto dei giovani. Durante il pomeriggio, ci si può concedere una piacevole pausa a base di smoothies, frullati di yogurt, frutta e miele, ottimi per combattere la stanchezza «da calura» e per mantenersi in forma.

Ma è al momento dell'aperitivo che il «Lab» rivela tutta la sua versatilità. Dalle 18 sino alle 22 ci si può sbizzarrire tra i cocktail classici, come il mojito,

kalpirina e kaipiroska o provare i più sfiziosi, che dalla professionalità e dalla fantasia dei barman. E entrano in gioco gli aromi del saké, guaranà, il tocco esotico zenzero o di cannella che consentono di sperimentare nuovi appassionanti mix. I drink accompagnati da gustosi stuzzichini: si tratta delle solite noccioline e patatine, di una fantasmagoria di saporiti, tra pasta fredda, tramezzini particolari, bruschette e nuove curiosità per il palato. E poi, nel dopo cena, il rendez-vous al «Lab» si trasforma in un gradevole momento di ritrovo, per scambiare due chiacchiere con gli amici davanti a bibite rinfrescanti, ad altri cocktail alcolici e non.

Un altro ingrediente importante che si trova al «Lab» è la «Lab» sottofondo del locale è all'insegna dei pezzi più amati dai giovani e nei fine settimana saranno anche serate musicali con dj torinesi che mixeranno brani e compilation. Un appuntamento irrinunciabile per chi ama entrare nel cuore della città e viverla sino in fondo. A tutte le ore intensamente.

## SAMARA's show

via Camerana 11, Torino

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

DALLE 17,00 ALLE 19,00 E DALLE 23,00 ALLE 04,00

[www.samaracclubs.it](http://www.samaracclubs.it)

per parlare con Samara e le sue amiche...

telefona allo 011.53.50.10



**Mercoledì 25 Giugno**  
**JESSICA RIZZO**  
la più amata dagli italiani

pomeriggio e sera

**TUBORG**  
LIVE FESTIVAL



**OGNI GIOVEDÌ**  
**IN ESCLUSIVA SUL PALCO DEL CACAO**

Lo SHOW delle sette migliori  
coverband d'Italia

**GIOVEDÌ 26 GIUGNO MAXBRANDO**  
alle 23,00

**BRO** neroneve **7S**  
**Viale Ceppi 6 Torino**  
(Parco del Valentino)

[www.cacaocafeconcerto.com](http://www.cacaocafeconcerto.com)



## A Rivalta ed a Torino (corso Grosseto) si può toccare la convenienza

# Mobilandia cresce, i prezzi scendono

### Pagamenti in diciotto rate ad interessi zero

Quella di Mobilandia è una bella storia. In fondo un esempio di un'azienda, condotta secondo una precisa strategia che non ha mai abbandonato il tema della qualità, possa riuscire a diminuire radicalmente i prezzi sfruttando sino in fondo il proprio successo commerciale. Dicono a Mobilandia: «Prima che da qualsiasi svendita, liquidazione od offerta speciale, che possono nascondere insidie, i prezzi bassi nascono dalla possibilità di acquistare numeri di pezzi elevatissimi presso i fabbricanti (spuntando sconti consistenti) e di saperli gestire una distributiva che non si perda in miriade di rivoli, che poi finiscono inevitabilmente a spingere in alto i costi».

Mobilandia vende molto, compra a grandi lotti, ha

solo magazzino centrale da cui dipendono i due grandi punti vendita di Rivalta e di Torino, a cui si affianca (ma con filosofia diversa) Mobilandia Stock di Bruino.

A Mobilandia sanno di essere unici: «Altri fanno offerte prodotti di primissimo prezzo, ma senza badare alla qualità ed all'estetica. Noi non ci dimentichiamo mai della moda e della qualità dei materiali, fermo restando l'estremo vantaggio dei prezzi che riusciamo a tenere bassi con opportune strategie commerciali». Qualche esempio? Mobilandia fa offerte persino sulle cucine in colori di tendenza (rosso ed arancione per esempio), sulle camere da letto con i contenitori sotto i materassi, oppure sui

divani (che sono un must), oppure ancora sui divani in pelle o in stoffa con i colori più di moda. «Noi non ci inventiamo nulla», spiega Mobilandia - ma cerchiamo contemporaneamente di fare campagne con prodotti nuovi, di tendenza, al passo dei tempi, con un ottimo rapporto prezzo. Un altro nostro punto fermo è quello di non generare falsa illusione: le nostre chiusure sono chiusure rare, ma sono sempre vere. Ma come quelle di altri che annunciano le chiusure dei loro negozi una volta all'anno, per ingannare i clienti».

Prezzi bassissimi, ai minimi livelli di mercato, affiancano alla proposta di mobili realmente di moda. Un esempio? La cucina arancione (che è colore di tendenza) lunga 3 metri, completa di elettrodomestici, cappa a vista, con

colonna frigo a mezza colonna forno (che ne rende molto più agevole l'uso), prodotta da un'azienda italiana che fa parte della più grande multinazionale del settore, con finiture di vero pregio (casse in materiale idrorepellente con guarnizioni parapolvere e paracolpi), con top da quattro centimetri (anch'esso in materiale idrorepellente), con cerniere a sgancio rapido (collaudate con 160.000 movimenti). E il prezzo? Un attimo: premesso ancora che è acquistabile in 18 rate ad interessi zero, il suo costo è di appena 1.248 euro più Iva.

Proposte uniche? Certo: proposte davvero uniche. E, per chi avesse un dubbio, una incertezza od anche il solo desiderio di vedere il prodotto, in corso Grosseto a Torino ed in via Giaveno a Rivalta, gli arredatori di Mobilandia vi



aspettano per mostrarvi la cucina senza alcun impegno. Solo dopo avere visto, toccato e provato, potrete valutare tutta la straordinaria novità di un prezzo davvero incredibile.

Accanto alla produzione tradizionale, sempre di grande qualità, non dimenticate che sia a Rivalta che a Torino esiste il reparto dei prodotti etnici in legno massiccio. E' l'ultima straordinaria novità che arriva con i prodotti di importazione, con prezzi 3-4-5 volte inferiori a quelli di mercato. «Da alcuni anni arriviamo prodotti da Thailandia, Vietnam, da qualche parte s'è aperto anche un canale commerciale dall'Indonesia. Questo per soddisfare la forte richiesta di questi prodotti, che a buon mercato ma anche di moda. Si tratta di pezzi sempre in legno massiccio, il mitico rubberwood che è uno dei più resistenti legni del mondo, apprezzati anche da chi ama lo stile moderno. Questi prodotti etnici hanno infatti la particolarità di sposarsi benissimo con arredamenti completamente diversi. Per scegliere al meglio è necessario visitare i nostri negozi e magari ritornare dopo qualche settimana, perché gli arrivi si susseguono e ci sono costantemente novità».



## I NOSTRI PREZZI SONO DA INAUGURAZIONE

## TUTTO L'ANNO E CON UN COMODO PAGAMENTO A

# 18 RATE INTERESSI ZERO

I mobili di questa cucina vengono realizzati secondo standard qualitativi di alto livello, MOBILANDIA che ne cura la produzione appartiene al più grandi gruppi del mondo, nel settore.

Il costruttore e MOBILANDIA garantiscono che le cucine sono realizzate con materiale di classe 1 idrorepellente che lo spessore utilizzato per la produzione dei pannelli è di 18 mm.

Il costruttore e MOBILANDIA garantiscono che gli elementi che compongono questa cucina sono tutti corredati con una guarnizione parapolvere che riveste tutti i bordi orizzontali.

Il costruttore e MOBILANDIA garantiscono che i pannelli utilizzati per i top di questo prodotto sono di spessore 4 cm idrorepellente rivestiti in laminato.

Il costruttore e MOBILANDIA garantiscono che le cerniere utilizzate su questi prodotti sono collaudate per ben 160.000 movimenti (test L.G.A.). Ed il loro ancoraggio all'anta avviene automaticamente.

Il costruttore e MOBILANDIA garantiscono che le guide in metallo utilizzate per lo scorrimento di cassetti e cestelli sono state collaudate con 80.000 cicli di movimento (160.000 movimenti) per un carico di 28 kg.



IN PRONTA  
CONSEGNA!

Moderna cucina  
completa di  
elettrodomestici  
da incasso,  
composizione  
come foto, misure  
cm L.300

SCORRITO

€ 1.248\*

18 rate da € 69,33  
senza interessi

OGGI  
SIAMO  
APERTI

Via Giaveno 44  
Tel. 011/9003361

TORINO  
C.so ...  
Tel. 011/9003361

**MOBILANDIA**  
\* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA  
**LA SCELTA VINCENTE.**

**IL PREZZO  
GARANTITO  
PIU' BASSO**



IL CAMPIONE RICOVERATO: «QUANDO PANTANI TORNA I MEDICI»

Pantani ammette: «Sono qui per curarmi»  
Rebellin lo esorta: «Forza, uscirai dal tunnel»

■ PADOVA. «Non mi va di mentire, sono qui per curarmi. Quanto durerà? Chiedetelo ai medici». Marco Pantani ieri ha rotto gli indugi e, discorrendo con un giornalista veneto, ha confermato quanto già si sapeva: il campione romagnolo è ricoverato nella casa di cura Parco dei Tigli, a Teolo sui Colli Euganei, e, cialtrata per la sua depressione. Al proposito c'è chi, tra i suoi colleghi-rivali, lo scuote perché comunque dai tunnel. A lanciare un appello a distanza (è in ritiro per preparare il Tour) è Davide Rebellin, uno che conosce la fatica della bicicletta: «Coraggio Marco, devi solamente ritrovare la testa e la voglia di soffrire, perché i ce li hai tutti».



Marco Pantani prova a vincere la corsa più difficile

SPECIALE, POSSONO TRASPORTARE PASSEGGERI PIU' L'AUTISTA

Consegnati alla Scuderia Ferrari  
I nuovi Iveco Daily Combi HPI

■ MARANELLO. Ieri, sulla pista di Fiorano, il vice presidente Iveco, Franco Fenoglio, ha consegnato alla Scuderia Ferrari due nuovi Daily Combi HPI. Fanno parte di una serie speciale (strettamente derivati dai veicoli serie) e allestiti con soluzioni particolari. Sono stati consegnati al Direttore della Gestione sportiva, Jean Todt, faranno parte della flotta Iveco in uso alla Scuderia che annovera già Stralis, un Eurocargo e due Daily. I due mezzi possono trasportare sino a 11 passeggeri più l'autista e relativo bagaglio. Sono disponibili con motorizzazione 2.3 litri 116 e presentano due modelli differenti altezze interne e lunghezze del vano bagagli.



Il nuovo Daily Combi HPI consegnato alla Scuderia Ferrari

TENNIS, BATTUTO IL VINCITORE 2002: NON ACCADEVA DA 36 ANNI

## Choc a Wimbledon Hewitt è già a casa

Vince in 4 set il gigante croato (207 cm) Karlovic, n° 203 al mondo  
Bene le ragazze italiane: Grande, Farina e Schiavone al secondo turno

Stefano Semeraro

La tentazione sarebbe dire: Goran Ivanisevic si è reincarnato sul Centre Court di Wimbledon, slungandosi nei 207 centimetri di Ivo Karlovic, il più alto tennista mai apparso in uno Slam, croato come lui, che ieri clamorosamente sradicato da Wimbledon nientemeno che il defending champion, il numero 2 del mondo Lleyton Hewitt.

Ma Goran è vivo e vegeto, anche se malandato a sufficienza da auto-escludersi, per il 2° anno consecutivo, il torneo che aveva lasciato da vincitore nel 2001. Ivanisevic, dunque, non ha mai potuto godere del privilegio, tradizionale, del campione, che consentiva al campione di aprire il torneo, mettendo per primo i piedi sull'erba del Centre Court. Uno smacco atroce, per un tipo innamorato del tennis, e di Wimbledon soprattutto. Goran, che prima di trionfare aveva perso ben tre amareissime finali sui campi sacri di Church Road e ambiva quindi alla rituale glorificazione. Resta allora da pensare che - in una fase di travasi di fluidi, di fantasmi e di trasversali essenze, che nella gotica e umida Inghilterra

pare verosimile - qualcosa della rabbia e dell'amore deluso di Goran sia migrato nelle interminabili sinapsi di Ivo, nei polsi da gentile energumeno. «All'inizio ero nervoso - ha detto dopo la storica impresa il gigante, muovendo con evidente balbuzie le mascelle alla Frankenstein che gli meriterebbero il soprannome di «Boris Karlovic», a ricordare l'hollywoodiano impersonatore - Mostri. Ma dopo il primo set mi sono sciolto. Sono stato anche un po' fortunato, la vita è così. Oggi mi sono divertito, domani forse mi renderò conto di aver vinto. E Goran, il mio idolo, mi ha appena telefonato per congratularsi».

Protezione forse dall'aura del divo Goran, dopo l'incassato 6-1 nel primo set, Ivo si è rimesso in asse, servendo forse meno continuità rispetto al match vinto nelle qualificazioni contro un terrorizzato Pescosolido (44 ace), ma articolando che due fondamentali solidi, tagli sapienti, volée da erborivo. Roba, insomma, di qualità superiore al misero posto 203 occupato nel ranking mondiale, e che lo ha trascinato ad un inopinato successo in quattro set (1-6, 7-6, 6-3, 6-4).

Non mai successo che Hewitt perdesse con un avversario fuori dai top-200 in un torneo pro ed era accaduto solo una volta, in 116 edizioni dei Championships, che il campione in carica perdesse all'esordio: lo sciagurato era stato Manolo Santana, battuto nel '67 da Charlie Pasarell. Ma lo Hewitt di ieri, e di larga parte di questa stagione, non è certo lo stesso Canguro Mannaro che avevamo ammirato nelle ultime due annate. Il divorzio con coach Stoltenberg, dovuto pare all'invasione dei genitori di Lleyton, e una condizione fisica minata da ricorrenti malanni virali, lo rendono da mesi meno temibile per avversari che, in soprannumero, ormai hanno imparato a conoscerlo, e sanno smagare sempre più spesso il tennis tignosissimo, ma tecnicamente non proprio irresistibile.

Giornata grigia anche per gli italiani, quella di ieri. Sanguinetti si è arreso (6-2, 6-3, 6-3) allo strapotere di Roddick, numero 5 del tabellone, mentre il debuttante sull'erba Volandri, da ieri n. 70 del mondo, ha lottato quattro set nervosi contro lo yankee Vahaly, meno quotato nel ranking ma più attrezzato di lui sull'erba (2-6,



Lleyton Hewitt (a destra) si congratula con il gigante croato Ivo Karlovic

6-1, 6-4, 6-4). Antonella Serra Zanetti ha sciupato un vantaggio di 6-0, 2-0 sulla Martinez Granados, finendo per perdere 10-8 al terzo, la Garbin poco ha potuto contro la forte Petrova (6-1, 6-3).

Hanno vinto bene invece Grande (6-1, 6-4 alla Wartusch), Silvia Farina (6-4, 6-2 alla San-

chez Lorenzo) e Francesca Schiavone (6-2, 6-1 alla Noorlander). Per i più frivoli, invece, vanno segnalati i completini Venus Williams e della Hantuchova: tramato sulla schiena di laccetti birichini, quasi settecenteschi, quello di Venus; asimmetrico e scintoso quello della esilissima, quasi anoressica Daniela.

ATLETICA, AI MONDIALI CORRERA' 100 E STAFFETTA

## Greene e i 200 Amore difficile

Giorgio Barberis

L'appuntamento la tripla è di nuovo rinviato: Maurice Greene ai Mondiali di Parigi di fine agosto insegnerà il quarto titolo consecutivo dei 100 e correrà la staffetta, ma non sarà al via dei 200. E' il responso dei trials di Palo Alto, dove Mo dopo aver disertato i 100 (alle gare iridate avrà una corsa campione uscente), si è presentato sui blocchi dei 200 superando il primo turno e la semifinale (però finendo 4° nella sua), per poi rinunciare alla finale.

«Colpa di un dolore al ginocchio, causato da una leggera tendinite», ha spiegato John Smith, il suo coach. Ma non tutti hanno creduto a questa spiegazione, avallando l'ipotesi che Greene, dopo aver verificato due turni consecutivi di non essere al meglio, abbia preferito evitare una possibile sconfitta o, ancora, che si sia risentito perché gli era stata assegnata la prima corsa.

Fatto sta che il feeling tra Maurice e i 200 appare sempre più incerto: dopo il trionfo ai Mondiali di Siviglia, quando «l'espresso di Kansas City» urciò nelle due gare individuali e nella staffetta veloce, per lui correre i 200 ai trials è diventato un incubo: nel 2000, quando sognava di ripetere

la tripla a Sydney, il primo ciccidente, nella finale dei trials. Sia lui sia Michael Johnson durante l'atissima sfida si infortunano e per entrambi fu poi un miracolo gareggiare (e vincere) ai Giochi, l'uno 100 l'altro sui 400.

L'anno successivo Greene è ancora tormentato da acciacchi vari a Edmonton rinuncia a difendere il titolo dei 200 conquistato due anni prima. Adesso che stop, che comunque non dovrebbe compromettere la sua partecipazione ai Mondiali di Parigi che, almeno psicologicamente, allontana la possibilità di vederlo nelle due gare individuali ad Atene, il prossimo anno.

Gli States ai Mondiali saranno così rappresentati sui 200 dalla novità Darvis Patton che si è imposto (20'15) davanti a John Capel (20'17) e Joshua Johnson (20'22). E come questa volta il terzetto appare fragile.

Assente poi Marion Jones, che a giorni diventerà mamma, toccherà a Gail Deters (35 anni) far da balia alle velociste tra le quali, a Palo Alto, ha brillato Eli White, vincitrice sia dei 100 sia dei 200, e ha dato conferma del talento la 17enne Allison Felix, neo primatista mondiale junior 200 con 22"1.



Maurice Greene ha 29 anni

IL GIOVANE PORTIERE È PRONTO ALLA SUA PRIMA STAGIONE DA TITOLARE: «È LA MIA GRANDE OCCASIONE»

## «Toro, questa è la strada giusta»

Sorrentino fiducioso: ottima squadra, attacco da serie A

Aurelio Benigno  
TORINO

Finalmente la maglia numero 1 sarà sua. Stefano Sorrentino, una certezza del Toro. Il dopo-Bucci è affidato ad uno dei giovani portieri più promettenti del calcio italiano. Quella di Renato Zaccarelli e Roberto Cravero non è stata nemmeno una scelta forzata, ma un normale e naturale avvicendamento tra un portiere esperto e Bucci, che in sei anni di militanza è anche guadagnato i gradi di capitano, e il suo giovane allievo che nelle ultime due stagioni lo ha seguito come un'ombra dalla panchina togliendosi anche qualche soddisfazione. Non ultime quelle prestazioni di fine campionato che hanno promosso a pieni voti al ruolo di titolare nella prossima stagione in serie B.

Ricco di dunque, Stefano Sorrentino. Dalla Sardegna, dove sta trascorrendo le vacanze, parla del suo sogno che sta per avverarsi: quello di difendere la porta del Toro. «E' la mia grande occasione. Tutti i sensi. Sia da un punto di vista professionale, che da quello umano. Spero di sfruttarla nel migliore dei modi, quello dipenderà unicamente da me e dal mio maestro Lido Vieri. Mi presento con lo spirito giusto dei miei 24 anni, l'età in cui occorre essere maturi e consapevoli per capire che questa è l'occasione della vita».

Una promozione in grande stile, la sua. Quando l'area tecnica, affidata a Zac e Cravero, ha deciso di voltare pagina salutandoli Bucci e affidandosi a Sorrentino, il campionato non era ancora finito ed era logico, quindi, che la porta del Toro la difendesse proprio



Stefano Sorrentino, 24 anni, ha giocato da titolare le ultime 7 partite di questa stagione

Dopo sei anni la maglia numero 1 dei granata cambierà padrone: «Ringrazio Bucci che mi ha insegnato tanto ma il mio idolo e modello resta sempre Peruzzi»

lui: «Fu una decisione giusta e mi dissero che per me era un proprio esame. Nello tempo mi trasmisero la tranquillità necessaria per non rischiare emozioni troppo forti. Credo di aver risposto nella maniera giusta e lo conferma il fatto che quello del portiere è considerato un ruolo più che coperto della nuova squadra che sta nascendo».

E le novità sono proprio davanti a lui, con una difesa a quattro tutta centrocampo che dovrà soste-

nere alimentare il tridente offensivo: «In effetti sta nascendo un'ottima squadra: sono rientrati quattro dal Siena che si erano guadagnati la serie A, inoltre è stato acquisto Walem che è un nazionale belga. Possiamo contare su un potenziale realizzativo che è addirittura da A. A Tiribocchi che ha realizzato 18 gol in B, Ferrante che è una garanzia e Pinga che dovrà inventare. Senza contare Lucarelli e Franco. Insomma, sta nascendo un grande Toro».

Sorrentino non dimentica quello che ha fatto Bucci: «Tutti questi anni: «Lo saluto con un ideale abbraccio, perché Luca per me non è stato solo un collega, ma un uomo. Ogni volta che potevo mi insegnava qualcosa, finiva i suoi miei, che non fanno in molti. Ricordo ancora la vigilia del mio esordio in serie A. A Lecce due anni fa, mi disse: Stefano ricordati concentrarti solo sulla partita e sul pallone e dovessi sbagliare un intervento non ripensarci troppo, continua a concentrarti. Un consiglio che mi porterò dietro per sempre».

Ma se Luca Bucci è stato il suo maestro, Angelo Peruzzi rappresenta invece il suo idolo: «E' stato un allievo di mio padre per anni e per certo periodo l'ho avuto come compagno di squadra quando ero alla Primavera della Juventus. C'è un'amicizia che lega, ma lui è sempre stato il mio esempio da seguire nel calcio, come persona e come portiere. Sarei felice e mi basterebbe poter percorrere la metà della sua carriera, perché Angelo è oggi uno dei portieri più forti del mondo».

MINACCIA DI ESPULSIONE DALL'UNIONE DELLE TV

## La Rai non paga Niente Euro 2004?

VENEZIA

Per il pallone questa è davvero un'annata a rischio. Bilanci in rosso fiamma per le nostre società di calcio mentre si avvicina la data per l'iscrizione ai campionati, Figc e Coni ai ferri corti, giustizia ordinaria e sportiva che si intrecciano e affrontano nel Cotania. Adesso gli italiani rischiano di non vedere in televisione i prossimi campionati europei di calcio, perché la Rai non ha ancora pagato i diritti e rischia addirittura di essere espulsa dall'Ebu, l'unione delle tv pubbliche europee.

Secondo quanto si è appreso da fonti Rai, il debito da 70 milioni di euro risale al consiglio di amministrazione presieduto da Zaccaria, un contratto che poi non ha avuto via libera dai due cda successivi. Per questo, a Venezia, all'incontro annuale dell'Ebu, il clima è stato piuttosto teso: i rappresentanti delle maggiori emittenti (quelle di Francia, Spagna, Germania e Gran Bretagna che contribuiscono al 70-80% del bilancio) hanno attaccato la Rai per la sua insolvenza. Prospettando l'espulsione dall'organismo nel caso non venisse onorato il contratto.

Il presidente della Rai, Lucia Annunziata, ha confermato gli impegni assunti ed ha ribadito che porterà la questione all'attenzione del prossimo cda e che ha già parlato con il direttore generale Flavio Cattaneo. «Non capisco», ha dichiarato Lucia Annunziata, «perché la reputazione della Rai e la presenza nell'Ebu debba

re problema che sta a cuore soltanto a me e non al resto dell'azienda. La presenza della Rai in Europa dovrebbe essere una priorità del Paese, anche e soprattutto alla vigilia della presidenza italiana di turno all'Uei».

Ma da Roma la Rai precisa: «Le perplessità sul costo eccessivo erano già manifestate ed il cda presieduto da Baldassarre aveva chiesto la rinegoziazione, giudicando la cifra troppo alta e fuori dall'attuale direttore generale Flavio Cattaneo ha proposto all'Ebu di legare ai diritti 2004 la

negoziazione di quelli degli Europei. Questa posizione, espressa anche ieri a Venezia, non ha registrato controindicazioni. Non c'è alcun rischio per la trasmissione delle partite dei prossimi Europei (che costeranno oltre due milioni di euro l'una) e che potrebbero vedere l'Italia protagonista di sei incontri al massimo. E' questi costi eccessivi e fuori mercato che dovrebbero

riflettere quanti cercano solo spunti per attaccare la Rai».

Dal mondo politico la prima reazione viene da Giorgio Merlo, membro della Margherita in Commissione parlamentare di Vigilanza: «La perdita dei diritti per gli Europei sarebbe un colpo durissimo per lo sport di salute, precario, della Rai. Si rischierebbe di perdere importanti ritorni pubblicitari. Gli risponde Davide Gasparini (Lega): «E' un atto dovuto da parte della direzione generale della Rai fare tutto ciò che è in suo potere per diminuire l'esborso».

■ DITTI: «LAZIO? BASTA».

«La Lazio? Non ne voglio più sapere nulla». Così Sergio Cragnotti, alla vigilia del cda del club biancoceleste chiamato a varare l'aumento di capitale, ha risposto a chi gli chiedeva spiegazioni della sua scelta di non firmare la rinuncia al diritto di opzione da parte di Cirio Holding sul 14 per cento di azioni della società calcistica. «Quel 14% - ha spiegato Cragnotti - andrà all'asta. Io non voglio mettere bastoni tra le ruote a nessuno. E su questo argomento si sono dette tante bugie per screditarmi».

■ A GIUDIZIO.

Oggi alle 15.30 la Disciplina esaminerà i deferimenti di Luciano e Riccardo Gauci e di Preziosi, per dichiarazioni offensive alla stampa. La Disciplina esaminerà il reclamo del Verona contro l'ammenda di 3 mila Euro inflitta dal Giudice dopo la partita Siena-Verona.

■ IN RITIRO. Saranno 45 i calciatori professionisti di occupati che si ritroveranno in ritiro il 14 luglio al 5 agosto a Pinzolo. L'iniziativa è patrocinata dall'Aic. La direzione tecnica è affidata a Romano Maccà, coadiuvato da uno staff di massaggiatori, fisioterapisti e preparatori atletici, tutti prof.

■ SCHUMACHER: «MAI 2°». Michael Schumacher non si accontenterà mai di arrivare secondo. Lo ha rivelato in un'intervista all'Equipe alla vigilia del suo arrivo al Nurburgring, dove domenica difenderà la ritrovata leadership nel mondiale di F1: «Qualora un mio compagno di squadra fosse più veloce di me, allora vorrebbe dire che forse è l'ora di smetterla», ha detto.

■ CICLISMO TRICOLORI. Con la prova a cronometro riservata ai juniores, Under 23 e Open uomini cominceranno oggi a Fano i campionati italiani di ciclismo su strada che concluderanno domenica a Salsomaggiore con la prova riservata ai professionisti.

■ SOFTBALL PER. È cominciato ieri nelle Marche il torneo di qualificazione olimpico al softball: 12 squadre per un posto ad Atene, Italia favorita con l'Olanda. Domenica la finale.

Lucia Annunziata, presidente Rai



Nasce da una fusione la SOA più importante del settore nord-ovest

# L'attestazione diventa su misura

## La Alpi Professional, operativa da fine luglio

A fine luglio diventerà operativa la fusione tra la SOA ALPI e la PROFESSIONAL SOA che daranno vita alla SOA ALPI PROFESSIONAL: una SOA indipendente, senza condizionamenti, a capitale interamente privato.

Con quasi 1200 attestazioni già rilasciate, la nuova SOA intende mettersi al servizio di grandi come piccole imprese, costruendo l'attestazione su misura,

nel rispetto delle esigenze di ciascuna impresa. «A quasi tre anni dall'applicazione del dpr 34/2000 che ha cancellato l'Albo Nazionale Costruttori, sostituendolo con la Società Organismo di Attestazione (SOA) - ci spiega il presidente della nuova SOA, Graziano Nicoletti - si resi conto che il mercato delle attestazioni era troppo frammentato; abbiamo condiviso la necessità di unire le forze per dar

vita ad una Società più grande, più forte, in grado di soddisfare al meglio le esigenze dei nostri clienti».

In effetti una quota importante di imprese si dichiara insoddisfatta del servizio ricevuto dalle SOA a causa di tempi di attestazione troppo lunghi, eccessiva burocrazia, scarsa attenzione alle esigenze delle imprese. La nuova SOA si impegna invece a rilasciare le attestazioni in pochi giorni, sollevando le imprese da inutili cavilli burocratici e con l'assistenza, se richiesta, direttamente presso la sede del cliente per una attestazione su misura.

La SOA ALPI PROFESSIONAL ritiene che il processo di trasformazione delle SOA sia solo all'inizio: negli ultimi mesi sono scomparse dal mercato diverse Società di Attestazione, altre non riusciranno a sostenere da sole la sfida del mercato dei prossimi anni. «Riteniamo che sia stata utile l'operazione intrapresa e non pensiamo di fermarci a questo - conclude il presidente - Se ci sarà l'occasione di costruire l'intesa con altre SOA concorrenti lo faremo, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento della nostra presenza nel nord Italia».

Il numero delle SOA scenderà in pochi anni riducendosi a meno di una trentina: tra queste certamente la SOA ALPI PROFESSIONAL sarà in prima fila nella ricerca della soddisfazione delle imprese, nell'assistenza sulle procedure di attestazione, nell'efficienza che già oggi le è riconosciuta da tutta la sua clientela.

L'elevatissima competenza della SOA ALPI PROFESSIONAL è strategica per molte imprese di piccole e medie dimensioni che si avvicinano al settore delle opere pubbliche.

Qualche dato è essenziale per introdurre l'argomento. All'entrata in vigore del DPR 25 gennaio 2000 n. 34, con cui sono state

istituite le SOA - Società di Organismo di Attestazione -, le imprese italiane, operanti nel campo delle opere pubbliche e di conseguenza iscritte all'ANC (Albo Nazionale Costruttori), erano oltre 55.000. Di queste oltre 16.000 avevano sede operativa in Italia settentrionale e circa 2700 in Piemonte (1014 nella sola provincia di Torino).

Con la vecchia normativa l'iscrizione all'ANC era obbligatoria per gli appalti superiori ai 75 milioni di lire; la legge attuale richiede invece la qualificazione oltre i 150.000 euro.

Le imprese piemontesi che nel 2000 avevano iscrizione limitata a lire 300.000.000 costituivano il 12% di tutte quelle qualificate mentre quelle con iscrizione sino a lire 750.000.000 raggiungevano il 17%. Rapportando i dati al valore nazionale, circa il 30% delle imprese italiane avevano quindi ambiti operativi di valore prossimi al livello minimo di qualificazione (500.000.000).

A due anni e mezzo dall'introduzione del nuovo sistema, le imprese operanti nel settore lavori pubblici con livelli di intervento prevalentemente superiori alla soglia di attestabilità, hanno ottenuto o stanno ottenendo la qualificazione. Al contrario l'attestazione SOA manca a molte imprese di recente costituzione o che avevano realizzato interventi sotto soglia, le quali intendano incrementare la differenziale la propria attività.

Il «core business» della SOA ALPI PROFESSIONAL, che pure annovera tra i propri clienti alcune tra le principali imprese italiane, è proprio l'accoglienza delle aziende già appartenenti alla fascia minore dell'ANC ed orientate ad ottenere un numero limitato di categorie di qualificazione per classi di importo minimo. E' infatti a quel 30% di imprese di piccole e medie dimensioni che la SOA ALPI PROFESSIONAL si rivolge con par-



ticolare attenzione. Grazie ad un'assistenza qualificata e capillare, minimizza i costi di attestazione, i tempi di qualificazione ed elimina i disagi connessi alla fase istruttoria.

Questi i riferimenti telefonici. Torino: 011/4386221, fax 011/4386214. Ceretta di S. Maurizio C.se: 011/9279518, fax 011/9279465. Milano: 02/4335901, fax 02/43359090. [www.soalpi.it](http://www.soalpi.it)

Alcuni dei clienti che hanno ritenuto di scegliere SOA ALPI PROFESSIONAL.

Pirelli & C. stc spa Forlì, Real Estate Project Management spa Milano, Edilstrade Building spa Piacenza, Olivetti Multiservices

spa Ivrea, Lauro Cantieri Valsesia spa Torino, Kopa Engineering srl Torino, Ceisa Costruzioni e impianti spa Bologna, Cogels spa Quincinetto (To), Impresa Prini srl Bologna, Ing. Vito Rotunno spa Caprie (To), Cogedil srl Tortona (Al), S.I. CO.GEN. srl Torino, Impresa Marcolli Ettore spa Novara, Sitalfa spa Torino, Cerutti Lorenzo srl Borgomanero (No), Mattiotta Pierino & figli spa Cuorgnè (To), Honeywell Technical Services srl Milano, Ram Careglio spa Torino, Impresa Lavarini srl Gravellona Toce, Peyrani spa Torino, Gozzo Impianti spa Pianezza (To), Metal-Legno srl Crispiano (Na), Gianni Astrua srl Mongrando (Bi), Castaldo spa Frattaminore (Na), Impresa Fratelli

li Arlotto spa Torino, Officina Meccaniche Galileo srl Pernumia (Pd), Impresa Borio Giacomo spa Torino, Segat spa Caselle (To), Tolla geom. Michele spa Potenza, Costruzioni Generali Edilquattro spa Torino, Scavi Manzoni spa Torino, Venaria Reale (To), Foresto Armando spa Settimo Torinese, Eurogroup spa Monfalcone (Go), Sove Costruzioni spa Parma, Salinardi Giuseppe Costruzioni srl Potenza, Erogazione Servizi e Tecnologie spa Milano, Tecnoviadotti srl Bolzano, Icosa spa Parolito (Co), Sircas spa Milano, CEVIG srl Riva (To), Termokinik Corporation Milano, Coin srl Leini (To), Solles spa Arluno (Mi), Italia spa Torino, SMAT spa Torino.

## La tua impresa in prima fila.

### Un solo documento:

per semplificare le procedure ed accedere alla gara d'appalto di opere pubbliche.

per certificare l'attività della tua azienda.

per facilitare la tua vita per quello che vali.



Luglio 2003\*.

Dalla fusione di due dinamiche realtà del settore nasce Soa Alpi Professional, la più importante Soa del Nordovest, un partner strategico per la tua attività.

Soa Alpi Professional offre alla tua impresa la certificazione con la quale partecipare alle gare d'appalto di opere pubbliche di qualsiasi entità, senza presentare ulteriori documentazioni, facendoti risparmiare risorse, evitando rischi di esclusione ed altri inconvenienti che potrebbero danneggiare la tua attività.

**SOA ALPI PROFESSIONAL**  
Società Organismo di Attestazione

[www.soalpi.it](http://www.soalpi.it)



# MOBIL STORE

Via XXV Aprile 161

NICHELINO

Telefono

011.3589439 r.a.



Ampla  
parcage  
riservata  
ai clienti

Aria  
condizionata

E' INIZIATA LA VENDITA DEI **MOBILI** A PREZZI **BASSISSIMI!!** ...VENITE A CONOSCERCI!

*Divani, salotti, camerette per ragazzi, soggiorni, sale, librerie, camere da letto classiche e moderne, cucine, anche su misura...*

*Il tutto a prezzi **BASSISSIMI!!***



SIAMO APERTI  
ANCHE  
LA DOMENICA

ORARIO

Lunedì 15,00 - 19,30  
Dal Martedì al Sabato  
9,00 - 12,30 15,00 - 19,30  
DOMENICA e FESTIVI  
9,30 - 12,30 15,00 - 19,30

FORME DI PAGAMENTI  
PERSONALIZZATO CON  
PICCOLE RATE MENSILI  
ANCHE SENZA ACCONTO  
VOLENDO 1<sup>A</sup> RATA  
DOPO **360 gg.**

Ancora tantissimi prodotti per il **FAI-DA-TE** nel reparto **"BRICO"** che **CHIUDE** per dare spazio ai mobili, con sconto alla cassa

(Idraulica - meccanica - illuminazione - giardinaggio - pitture elettricità - ferramenta - tendaggi - decorazione - ecc. ecc.)

del **50%**

ALCUNI ESEMPLI:

<p><b>Tenda organza</b> con pannello, cm. 140x200, colori disponibili: bordeaux, blu, bianco, giallo, verde, rosso.</p> <p>Cad. € 24,27</p> <p><b>SCONTO 50%</b></p> <p>← € 12,13 (L. 23.600)</p> <p><b>Estendibile</b> € 36,47</p> <p><b>SCONTO 50%</b></p> <p>← € 15,23 (L. 28.500)</p> <p><b>Kit rilogio</b> estendibile in metallo diametro cm. 10. Completo di supporti, assenti e gornelli (ca. 10). Colore nero cm. 120-210</p>	<p><b>Tagliasiepi - Bahco Utensili</b> universale per tutti i tipi di siepi, lunghezza cm. 58</p> <p>Esempio: tagliasiepi € 17,95</p> <p><b>SCONTO 50%</b> (L. 17.400)</p> <p>← € 8,97</p> <p><b>Smalto rapido</b> (ml. 750)</p> <p>€ 10,20</p> <p><b>SCONTO 50%</b> (L. 9.900)</p> <p>← € 5,10</p>	<p><b>TUTTO PER IL NATALE!</b></p> <p><b>ACQUISTA ORA CON SCONTO 50%</b></p> <p><b>Programmatore</b> giornaliero</p> <p>con placca € 7,50</p> <p><b>SCONTO 50%</b></p> <p>← € 3,75 (L. 7.250)</p> <p><b>Vasta gamma spine, ecc. con timer</b> € 10,50</p> <p><b>SCONTO 50%</b></p> <p>← € 5,25 (L. 10.100)</p>	<p><b>Valigetta 70 accessori professionali Bosch per elettroutensili</b></p> <p>Composta da: - 1 set di utensili magnetici - 1 Cacciavite a cacciavite originale - 1 Attrezzo fissaggio - 1 Utensile con arresto a scatto - 12 Accessori - 42 Utensili cm. 25 - 12 Utensili cm. 50</p> <p>€ 18,60</p> <p><b>SCONTO 50%</b></p> <p>← € 9,30 (L. 18.000)</p>	<p><b>SERRATURA di MARCA</b> CON SCONTO 50%</p> <p><b>VASTA gamma di serrature</b> I PIÙ DIVERSI UTILIZZI</p>
--	---	--	--	---

ATTREZZATURE E MERCI NON ESAURITE VENDIAMO A COMMERCianti E ARTIGIANI A PREZZI A STOCK



# ESTATE OPEL

Solo fino al 30 giugno,  
le offerte che mettono in ombra tutte le altre.

**Astra NJOY sw 1.7 DTI 16V**  
**a € 14.500**



**Agila da € 8.200**  
e in più finanziamento  
**a tasso 0% in 3 anni\***  
senza anticipo



**Corsa da € 8.400**  
e in più finanziamento  
**a tasso 0% in 3 anni\***  
senza anticipo



Offerte Estate Opel, occasioni irripetibili per  
ripartire con una Opel nuova. Corsa e Agila  
a un prezzo straordinario. In più, con qual-  
siasi usato da rottamare, hai anche un  
finanziamento a tasso zero in tre anni; sce-  
gliendo Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p,  
il finanziamento copre l'intero importo.  
Affrettati, le eccezionali offerte Estate  
Opel ti aspettano.

**Prezzi bloccati fino al 30 giugno.**

www.opel.it

**GMAC**  
FINANCIAL  
SERVICES

\*Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria e in caso di rottamare. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile - n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/E - € 8.200 - € 227,78x36 - 0% - 1,62%. Corsa Club 1.0 3p - € 8.400 - € 233,62x36 - 0% - 1,45%. Costo istruzione pratica € 200. Offerta valida per auto in stock, fino al 30/06/03 e cumulabile con altre iniziative in corso. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila consumi da 6 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO<sub>2</sub> da 144 a 151 g/km. Corsa: consumi da 4,9 a 7,5 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO<sub>2</sub> da 118 a 179 g/km.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

**Verdelago**

**CARMAGNOLA**  
Via Poliro 40  
Tel. 011/9723113

**PIEMONTE**  
San Secondo (To)  
Via Val Felice 78  
Tel. 011/502480

**ESANO**

**CHIERI**  
Via Padana Inf. 18  
Tel. 011/9422675

**AUTOCLUB**

**CHIVASSO**  
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748  
**VOLPIANO**  
Cao Regina Margherita 67  
Tel. 011/9952299

**Ifas**

Dal 1951, auto e servizi

**SURIA**

**CIRIÉ**  
Torino 123  
Tel. 011/9222147

**IVREA**

**BURLO D'IVREA (To)**  
s.s. Lago di Viverone 41  
Tel. 0125/676012

**COLLEGNO**  
Cao Francia 340 - Tel. 011/4051791  
**MONCALIERI**  
Cao Savoia 34 - Tel. 011/6433111  
**RIVOLI**  
Cao Allamano 151 - Tel. 011/9588575

**GENCAR**

**TORINO**  
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755  
Cao Sirocco 33 - Tel. 011/352531  
Piazza Derna 239 - Tel. 011/2422354  
Cao Casale 158 - Tel. 011/8196056

**Ifas**

Dal 1951, auto e servizi





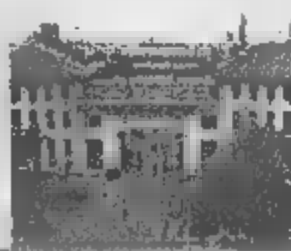
## Diliberto e Cofferati

«Ulivo e sinistra, quali prospettive?» è il tema che Oliviero Diliberto e Sergio Cofferati affronteranno questa sera alle 21, a Parco Ruffini, nell'area dibattiva della Festa de «la Rinascita», organizzata dal Partito dei Comunisti italiani. Il confronto sarà moderato dal giornalista della Stampa Gigi Padovani.



## Controlli della velocità

Piede leggero sull'acceleratore. Il ministero degli Interni annuncia che oggi verranno effettuati servizi di rilevamento della velocità su tutte le autostrade Piemonte e della Valle d'Aosta. Saranno segnalati ai caselli d'ingresso, con pannelli luminosi recanti la scritta «Polizia stradale - controllo velocità».



## Grati in sala operatoria

Alle Molinette, perdita d'acqua: fatto crollare una parte della controsoffittatura: camera operatoria di chirurgia toracica del professor Maggi. Interventi sono stati così dirottati in altre aree dell'ospedale. «Ma la situazione - assicura il direttore sanitario Piero Panarisi - tornerà alla normalità entro lunedì».

IL FARO, IERI SERA, E' CADUTO VERSO PORTA NUOVA: «E' UN BUON AUSPICIO». STAMANI IN DUOMO LA MESSA SOLENNE CON L'ARCIVESCOVO POLETTI

# San Giovanni, la città vestita a festa

## Stasera i fuochi artificiali

Grazia Longo

Il lungofiume come il lungomare, gioioli per le strade, la piscina - per chi può - per non rimpiangere troppo la spiaggia. Tutto aspettando di camminare con gli occhi all'insù, per ammirare i fuochi d'artificio di stasera.

Non poteva essere più estiva questa festa di San Giovanni. Caldo record, città bellissima perché affollata, con un cartellone di appuntamenti che più si può. Ce n'è per accontentare proprio tutti, dai più religiosi - con la messa solenne in Duomo alle 10,15 - ai più sportivi - con il Palio in alle 20,30 - e anche più dediti al volontariato, con la manifestazione della Croce Rossa, alle 10 in piazza San Carlo.

Chi, insomma, ieri non ha potuto assistere alla sfilata in costumi d'epoca per le vie del centro e al tradizionale farò serale - che, caduto verso Porta Nuova, ha decretato un anno di fortuna della città, speriamo che il Toro torai in serie A si è augurato il sindaco Chiamparino - può rifarsi alla grande.

Prima di accennare ad alcune iniziative parallele (della grande originale kermesse teatrale didascalica all'Alfieri troverete i particolari in **Giorno & Notte**, pagina 47), entriamo nel vivo di quelle del programma ufficiale. Il mattino, dalle 8,30 alle 23 in viale Michelotti 102/a il gruppo bocciafilo Madonna del Pilone organizza la gara di San Giovanni, giochi e tornei di bocce, alle 10 in piazza Palazzo di Città Oasi dei prodotti tipici a cura della Federazione Coltivatori Diretti, alle 10,15 messa solenne in Duomo con la distribuzione dei Pani della carità a cura della Famija Turinensis.

Il pomeriggio: dalle 14 alle 21 alla bocciafilo San Remigio di via Chiala 14 Memorial Salvatore Di Salvo, dalle 18 alle 20 spettacoli di strada con giocoleria, fireshow, acrobazie in piazza Vittorio Veneto, corso Cairoli, Murazzi del Po, parco del Valentino, piazza Castello e vie del centro. Eventi sportivi: alle 20,30 palio in canoa sul Po, a seguire alle 22 fiaccolata sul fiume a cura del circolo Amici del fiume, alle 21 presso l'impianto sportivo Lingotto via Genova 161 «Trofe di San Giovanni», finale

del torneo calcistico giovanile a cura del gruppo Pertusa Biglieri. E per finire, alle 22,30, spettacolo pirotecnico (a cura della ditta Panzara, presenta Elia Tarantini) da Ponte Vittorio Emanuele ai Giardini Ginzburg nel piazzale antistante la chiesa del Monte dei Cappuccini.

Tra gli altri appuntamenti, quello organizzato per presentare «La grande estate 2003 delle montagne olimpiche di Torino 2006». L'azienda turistica delle Valli di Susa e del Pinerolese sarà presente in piazza Castello dalle ore 15,00 con il bus scenografico dedicato alla città olimpica di Pragelato e i desk informativi su: Turin Marathon Bike, eventi enogastronomici come Gustovalsusa e il Fungo d'oro. Durante il pomeriggio saranno presenti i testimonial delle Montagne Olimpiche, Daniela Ceccarelli e Paolo De Chiesa (per informazioni: Iat Avigliana tel. 0119328650).

Il Comitato provinciale di Torino della Croce Rossa Italiana, promuove invece in piazza San Carlo una giornata di presentazione delle sue attività. Dalle 10 alle 18, in occasione del 25° anniversario di fondazione del Gruppo Volontari del Soccorso di Torino, saranno inaugurate di alcuni mezzi di soccorso e un pulmino per trasporto disabili allestito il contributo della Fondazione Paideia.

Per ulteriori informazioni sui festeggiamenti, potete consultare il sito del Comune, [www.comune.torino.it](http://www.comune.torino.it).

riggio saranno presenti i testimonial delle Montagne Olimpiche, Daniela Ceccarelli e Paolo De Chiesa (per informazioni: Iat Avigliana tel. 0119328650).

Il Comitato provinciale di Torino della Croce Rossa Italiana, promuove invece in piazza San Carlo una giornata di presentazione delle sue attività. Dalle 10 alle 18, in occasione del 25° anniversario di fondazione del Gruppo Volontari del Soccorso di Torino, saranno inaugurate di alcuni mezzi di soccorso e un pulmino per trasporto disabili allestito il contributo della Fondazione Paideia.

Per ulteriori informazioni sui festeggiamenti, potete consultare il sito del Comune, [www.comune.torino.it](http://www.comune.torino.it).

## Musei aperti e negozi chiusi

Gli orari per il pubblico sono ampliati  
Riduzioni dei prezzi ai visitatori serali

San Giovanni come la domenica: negozi chiusi, saracinesche alzate soltanto per le pasticcerie e i fioristi, qualche museo aperto e orari straordinari per la tranvia e dentiera Sassi-Superba. «C'è facoltà di aprire per i negozi, anche se immagino che molti decideranno di rimanere chiusi - dice Giuseppe De Maria, presidente Ascom - Bisogna anche considerare che la festività di San Giovanni martedì ha spinto molti a fare un "ponte". In questo periodo non ci sono molti turisti, è possibile che la città non sia molto frequentata». In compenso, i negozi sono aperti tutti i Comuni della cintura torinese, che non festeggiano il patrono del capoluogo. Un vantaggio per i pendolari, un'opportunità per una gita fuori porta per i torinesi.

Ma la stagione estiva è già incominciata e strutture come i musei hanno ampliato gli orari di apertura. Un esempio è il Museo del Cinema, che dà anche la possibilità di salire con un ascensore panoramico sulla

cima della Mola Antonelliana: questa salita sarà possibile dalle 10 alle 22, con l'ultima corsa fissata alle 21,45. In più, la direzione ha deciso di favorire le visite serali, anche per incrementare il passaggio turistico-residenziale nella zona: dopo le 20, il biglietto d'ingresso al Museo del Cinema costerà 2,10 euro, quello per utilizzare l'ascensore panoramico costerà 2,58.

Anche i trasporti pubblici si sono adeguati al giorno di festa. Per consentire il regolare svolgimento del corteo storico in città, la Gtt ha modificato il percorso delle linee tram 4, 13, 15 e 18, e delle linee bus 11, 12, 27, 50, 51, 55, 56, 57, 63, 63b, 92 e 92b. Oltre a questo, dalle 17,30 alle 20 le linee bus 34 e 35 non effettueranno il transito e il capolinea in piazza Carlo Felice, saranno limitate in via Nizza angolo corso Vittorio Emanuele II.

Oggi, poi, saranno aperti per tutto il giorno anche i cimiteri del capoluogo: l'orario sarà dalle 8,30 alle 17,30.



Il farò è caduto verso Porta Nuova: «Sarà un anno fortunato per Torino»

## Ecco come raggiungere il lungopò

Strada a piazza che vai, divieto che trovi. Attenzione alle limitazioni per la sosta e per la circolazione rese necessarie dal traffico previsto in occasione dei fuochi pirotecnici di stasera. La festa per il patrono di Torino è da sempre sinonimo di strade transennate e parcheggi chiusi per contenere il più possibile i disagi del momento clou, i fuochi per l'appunto.

I vigili urbani saranno super intrasiggenti - pattuglie intensificate in tutto il centro - occhio a rispettare le regole - non volete pagare multa salata o, peggio ancora, se non volete correre il rischio che vi portino via l'automobile.

Ma sentiamo noi dettagli. Divieto di sosta con rimozione forzata: dalle ore 13,30 alle 24 su tutta piazza Vittorio, dalle 19 alle 24 sulla banchina rialzata sud di piazza Vittorio nel tratto compreso tra via Della Rocca e via Bonafous.

L'unico ponte chiuso al traffico è quello di piazza Vittorio (dalle 19 alle 24) dei fuochi artificiali. Sarà inoltre vietata la circolazione, dalle 21 alla conclusione dello spettacolo pirotecnico in: tutta via Po, corso Casale tra via Gabetti e Gran Madre, corso Moncalieri tra corso Fiume e Gran Madre, via Villa della Regina tra via Cosmo e Gran Madre, piazza Gran Madre, lungo Po Diaz, lungo Po Cadorna, carreggiata centrale di corso Cairoli e via Maresciallo Giardino.

Per maggiori ragguagli è comunque possibile telefonare alla polizia municipale, allo 011-4606060, oppure consultare il sito web [www.comune.torino.it/vigliurbe](http://www.comune.torino.it/vigliurbe).

**PARTECIPA AL GIOCO "200 SECONDI" E TROVA LA TUA META**

TORINO - Via S. Secondo, 7/bis  
Tel. 011.596.99.17

**CCD 3807** - Vedova, 54enne, parigina, 58enne, avvocato, vedovo da 10 anni, amante della vela e golf, incontrerebbe signora ambiziosa ed estroversa per affettuoso rapporto sentimentale.

**CCD 3875** - Signore di alto ed elegante, 58enne, avvocato, vedovo da 10 anni, amante della vela e golf, incontrerebbe signora ambiziosa ed estroversa per affettuoso rapporto sentimentale.

**CCD 1004** - Angelo, 43enne, capitano, una carriera in polizia ed una vita sentimentale intensa, la speranza ed il desiderio di conoscere una persona realmente ambiziosa, cerca donna, anche con figli, ma fantasiosa e sognatrice.

**CCD 1005** - Marco, dirigente aziendale 58enne, laureato, vedovo cerca lei, alto, brizzolato e snello, affettuoso ed altruista, conoscerebbe signora mai 48enne, purché elegante e socievole.

**24 GIUGNO S. GIOVANNI "BUON ONOMASTICO" da Eliana Monti e il suo staff**

24 agenzie nel Nord Italia - incontri garantiti da contratto  
\* Il miglior servizio agli sposi con visioni presso gli uffici della città di Torino

## L'auto-stipendio della maestra

Giorgio Gallaria

La maestra ha riciclato per se stessa i buoni mensa degli allievi, distraendo una cinquantina di milioni di vecchie lire in sei anni, dal 1990 al 1996. Ma per la Corte di Cassazione sussistono almeno un paio di attenuanti, in particolare la diavollica entità del reato che a sua volta ha prodotto un lucro di lieve entità.

Anzi, per dirla con le parole dei giudici di Cassazione, la maestra si sarebbe impadronita dei ticket degli allievi intendendoli come giusto compenso per il servizio, oggettivamente impegnativo, reso a favore della comunità scolastica. Insomma, se la donna arrotondava lo stipendio sbianchettando i nomi sui buoni mensa e riutilizzandoli a proprio vantaggio, lo faceva per autocompensarsi del lavoro straordinario che svolgeva per conto della scuola, vale a dire la complessa gestione dei buoni mensa.

Risultato? La Suprema Corte ha confermato la modesta condanna inflitta dalla Corte d'Appello di Torino: anno di reclusione con

la condizionale al posto dei 2 anni e 4 mesi inflitti in primo grado dal Tribunale. Respinto il ricorso presentato dalla Procura Generale di Torino e respinta la richiesta di aumento della pena sostenuta a Roma dal procuratore generale della Cassazione Mario Favalli.

Si è così conclusa definitivamente la brutta vicenda che ha visto protagonista Maria Angela Zamarola, 51 anni, ex insegnante in un istituto presso la scuola elementare «Gozzano» di Rivoli, in pensione. La maestra è stata indagata nel 1996 con l'accusa di peculato e falso. Secondo il pm Vittorio Corsi per almeno sei anni (dal '90 al '96) avrebbe indebitamente usato i ticket degli allievi sfruttando l'incarico che aveva avuto dai genitori per acquistare i buoni pasto in banca. In realtà, secondo la ricostruzione dell'accusa, la Zamarola si sarebbe tenuta i soldi e in alcuni casi avrebbe riciclato i tagliandi, cancellando il nome dello scolaro.

La maestra, assistita dall'avvocato Maria Grazia Cavallo, si è sempre difesa strenuamente: «Le

irregolarità ci sono state, ma si è trattato solo di leggerezze. E' vero, ho fatto confusione nel gestire i buoni mensa, ma senza che ci fosse nessuna intenzione di appropriarsi dei soldi. La donna ha inoltre risarcito 30 milioni di lire al Comune di Rivoli, che si era costituito parte civile.

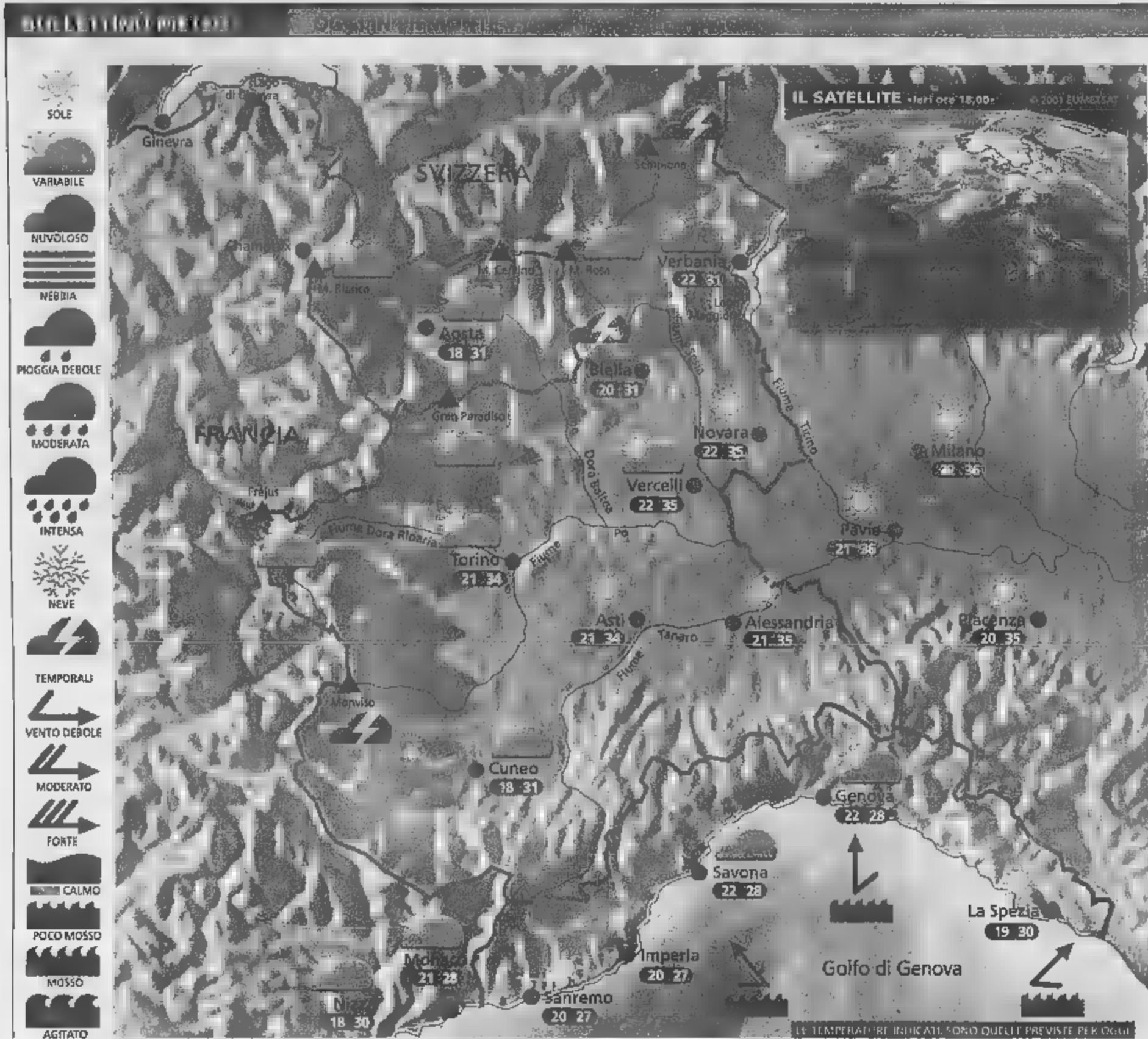
La vicenda processuale si è chiusa in primo grado con una condanna severa, 2 anni e 4 mesi, ridotti a un solo anno di reclusione in appello. Uno sconto troppo sostanzioso, secondo la Procura Generale. Che ha presentato ricorso in Cassazione. Ieri il pronunciamento della Suprema Corte, che accoglie in pieno le motivazioni della Corte d'Appello e conferma la mita condanna di secondo grado.

Per i giudici romani la doppia attenuanza è sragionevole e logica, perché la maestra Zamarola prendeva i ticket intendendoli come una compensazione delle tante ore passate a scuola. «In tale ottica - ribadisce la sentenza della Cassazione - è corretto ritenere i fatti addebitati all'insegnante di «lievissima entità».

**L'IDROVOLANTE RISTORANTE SUL PO**  
Borgo Medievale Torino tel 011- 6687602

**la nuova cucina di giovani Chef di talento**





**Situazione** Ieri abbiamo assistito ad un'altra giornata calda e afosa. Qualche nube si è presentata sulla Liguria, mentre lungo i rilievi nel pomeriggio hanno fatto la loro comparsa brevi ed isolati rovesci e le nubi residue si sono estese a parte delle pianure verso sera. Oggi stesso tipo di tempo, con temperature in lieve ed ulteriore aumento.

**Previsioni** Al mattino qualche nube sulla costa ligure e lungo l'arco alpino. Per il resto bel tempo. Temperature minime comprese tra 20° e 22° sulle zone di pianura. In giornata persisteranno condizioni di tempo buono o discreto sulle pianure, mentre addensamenti cumuliformi si formeranno a ridosso dei rilievi occidentali, settentrionali ed occasionalmente sull'Appennino ligure orientale. Temperature in lieve aumento; massime con punte di 35°-36° sulle zone pianeggianti. Ventilazione scarsa. Domani lieve accentuazione dell'instabilità.

**ZOOM**  
Che settimana ci aspetta?

La struttura di alta pressione che da molti giorni incombe sulle nostre zone, portando tempo soleggiato, precipitazioni molto scarse e temperature al di sopra della norma, potrebbe cominciare a cedere a partire dalla giornata di giovedì 26 giugno. Fino a quella data non ci saranno cambiamenti significativi, con il tempo che si manterrà tutto sommato buono, a parte i soliti annuvolamenti in montagna. In seguito cosa potrebbe succedere? Questo caldo concederà finalmente una tregua? A giudicare dalle nostre ultime analisi si direbbe di sì. La maila giornata di giovedì le condizioni del tempo dovrebbero instabilizzarsi, causando un aumento dell'attività temporalesca, soprattutto nelle ore pomeridiane e lungo i rilievi. Le temperature cominceranno a calare di qualche grado. Per il fine settimana, invece, sembra profilarsi un più deciso peggioramento, con i temporali che potrebbero divenire diffusi, associati ad un certo calo termico. Tuttavia la situazione è ancora in evoluzione e urgono conferme a riguardo. L'alta pressione rimane e rimarrà sempre in agguato, pronta ad entrare nuovamente in azione.

A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

**PER CHI VIAGGIA**

Città	24/06	25/06
ANCONA	23/31	25/31
BARI	23/31	22/35
BOLOGNA	23/36	23/31
CAGLIARI	24/31	23/33
CATANIA	22/31	12/23
CATANZARO	22/31	13/27
FIRENZE	20/36	19/33
OLIVIA	23/30	15/25
PALERMO	24/30	17/27
PERUGIA	20/34	15/27
POTENZA	20/30	17/30
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENEZIA		
BARCELLONA		
BAUKELLES		
FRANCOFORTE		
GINEVRA		
LONDRA		
MONACO DI BAVIERA		
PARIGI		
ZURIGO		

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti; tramonta alle ore 21 e 11 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 2 e 39 minuti; cala alle ore 16 e 21 minuti.

**www.unimetal.net**

**Giugno 26 giugno ore 17.00 - 21.00**

# ASTA - 325 dipinti antichi e moderni

**Esposizione fino al 25 giugno - ore 10.00 - 18.00**

**SANT'AGOSTINO**

Una rassegna di opere d'arte di grande valore storico e artistico, che include dipinti di epoche diverse, dalla pittura rinascimentale all'arte contemporanea. Le opere sono esposte in un ambiente prestigioso, con illuminazione e allestimento curati per valorizzare l'importanza di ciascuna opera.



PRANZO NON È PAGATO

«Non mi sembra ci siano molte alternative, o paghi oppure resti a digiuno. Non sapevamo di questo sciopero dovrebbe essere pubblicizzato anche perché gente mangia tutti i giorni»



Carmen Galta, 44 anni

«Le condizioni imposte ai ristoratori mi sembrano davvero inique. Il servizio deve essere pagato il giusto e nei tempi previsti. Al giorno d'oggi nessuno dà niente per niente»



Concepcion Gordon Navio, 40 anni

«E chi lo sapeva? Vorrà dire che ci organizzeremo e ci porteremo il «baracchino» da casa. Non abbiamo letto nulla sui giornali e nemmeno abbiamo visto servizi in tv sull'argomento»



Alessia Schembri, 27 anni

IL PRESIDENTE DELL'EPAT BERGAMINO: GUERRA AI RINCARI DEI BUONI PASTO

## Sciopero del piattino domani niente ticket

Alla manifestazione aderiranno i 5800 esercizi pubblici di Torino e provincia  
«Chiediamo a chi utilizza questi tagliandi di sacrificarsi per un giorno soltanto la nostra azione vuole impedire un peggioramento della qualità del prodotto»

Emanuela Minucci

«Un piatto d'insalata di riso, le fragole e la solita bottiglietta d'acqua. Bastano vero, due ticket?». No, cari affezionati del piattino: domani, sotto la Mole come nel resto d'Italia, alla fine della pausa pranzo, chi è abituato a farsi offrire il pasto dall'azienda dovrà mettere mano al portafoglio. Motivo? Va in scena il primo «Ticket day», la giornata di protesta dei pubblici esercizi indetta dalla Fipe-Confindustria, e a Torino dall'Epat contro «l'insostenibile affare dei buoni pasto».

Il primo a lanciare l'allarme, finito, circa un mese fa, sotto il titolo di cronaca «troppi rincari, il piattino piange», fu il presidente dell'Epat torinese Franco Bergamino: «Da tempo - spiegò ai cronisti - al fine di vincere le gare d'appalto per la fornitura dei servizi sostitutivi di mensa ai dipendenti della pubblica amministrazione, le società che amettono i buoni pasto offrono sconti e sconti al ribasso. Poi che cosa fanno per riuscire a quadrare i conti? Si rivalgono su bar, ristoranti e pizzerie imponendo commissioni sempre più alte. Agli esercenti, sempre secondo l'Epat, non resta che un'alternativa: «O abbassare drasticamente la qualità del prodotto oppure alzare i prezzi, in modo tale che con un ticket da cinque euro, alla fine, ti porti a casa un panino».

Ma se l'associazione Massena già quattro settimane fa dichiarava la propria personale guerra ai buoni pasto a peso d'oro, ora l'onda lunga della protesta si allarga all'Italia intera. Ecco perché nella giornata di domani, dalle Alpi al Golfo di Napoli ben pochi piattini sfuggiranno alla «no ticket day». Certo, alla fine non tutti i 65 mila esercenti del territorio nazionale aderiranno allo sciopero, ma si tratterà comunque di una bella percentuale. A Torino e provincia il problema investe un bel po' di persone: i fruitori dei buoni-pasto sono 75 mila e il giro d'affari è di circa 190 milioni di euro l'anno. Domani, secondo quanto annun-

ciato dall'Epat (che distribuirà nei locali centinaia di volantini per informare il popolo ticket-munito) nessun bar, ristorante, gastronomia, né pastificio accetterà i buoni-pasto. Spiega ancora Bergamino: «Il valore «facciale» buono pasto è pagato circa il 17% in meno dalle aziende, ma l'esercente è costretto a farlo valere per intero ai propri clienti. Prosegue: «I nostri esercizi si troveranno presto costretti a non accettare più i ticket o, peggio, ad aumentare i prezzi. Il meccanismo nasce dalle gare d'appalto al massimo ribasso adottate dalle aziende private e dalla Consip, la società del ministero del Tesoro che presiede agli appalti per gli enti pubblici. Le commissioni incassate da quest'ultima potrebbero lievitare, a settembre, dal 5 al 9 per cento. A pagare - incalza Bergamino -

saremo soltanto noi che vedremo spargere i nostri introiti di 3,5 milioni di euro l'anno, ma anche la qualità del nostro servizio e dei nostri prodotti. Al suo fianco c'è Mauro Rosada, presidente del sindacato gastronomi dell'Ascom: «Affiggeremo una locandina - spiega - sulle vetrine e sulle casse per spiegare ai consumatori che l'iniziativa è presa per tutelare anche il loro interesse. Secondo l'Epat il 70% degli esercizi pubblici accetta i ticket da cui discende il 30 per cento dell'incasso».

Per domani le associazioni di categoria invitano i titolari «ad addolcire la bocca dei clienti con piccoli omaggi». Per fugare l'imminente prospettiva di un toast ripieno di niente, dunque, sarà meglio pagar di tasca propria. In fondo si tratta di un giorno solo, e poi c'è pure la caramella di consolazione.

## «Perché è giusto protestare»

Ristoratori penalizzati dalle percentuali  
«E alla fine tutto ricade sulla clientela»

UNA battaglia a suon di percentuali. Le ditte che vincono appalti a ribassi da fantascienza e servizi sempre più scadenti offerti per rimanere nelle cifre stabilite dai contratti «strizzati» dalla concorrenza. Agguerritissima. «Non è possibile andare avanti così» dice Vito Strazzella, titolare del «Nouv Caval d'Bron» in piazza San Carlo.

Perché? «Le compagnie offrono contratti ridotti all'osso e le aziende accettano. Non è nemmeno colpa loro, fanno una questione commerciale, dove è ovvio accettare l'offerta più vantaggiosa. Ma alla fine ci perdono i ristoratori e la clientela».

Si spieghi meglio. «I ristoratori pagano una percentuale alle ditte che accettano i ticket. Quella percentuale è passata dal 3 al 5-7 per cento in

poco tempo, le assicuro che non è poco. E in più, i ristoratori ricevono il pagamento delle fatture dopo 30 giorni. Anche questo è un costo, che finisce per ricadere sulla clientela».

Ma dovrebbe esserci uno standard qualitativo garantito...

«Per carità, certo. Ma nessuno può pretendere miracoli. I ristoratori hanno spese fisse che prescindono dagli aumenti di percentuali praticati da chi offre il servizio di ticket alle aziende. Così, cala la qualità del servizio e delle materie prime utilizzate per la confezione dei pasti».

E quindi, protestate. «Certo, faccio parte anche del consiglio dell'Epat e l'iniziativa a livello nazionale di mercoledì (domani, ndr) deve servire per sensibilizzare le persone su questo problema. Guardi, alla



Vito Strazzella

fine sono proprio loro a rimettersi. E' bene che il meccanismo, che sappiamo come funziona questa macchina. Anche le aziende che decidono di firmare questi contratti devono ben presente la situazione. E soprattutto devono capire le conseguenze di questa logica di appalti al massimo ribasso, che si ripercuotono sulla qualità offerta alla clientela, in termini di servizio e di prodotti destinati al pubblico. Purtroppo, è possibile avere tutto».

## «Perché è giusto protestare»

Il barista: inutile un giorno solo servirebbero almeno un paio di mesi

LI ha deciso che farò lo sciopero del ticket. Ma questo non deve indurre in errore: Giuseppe Di Pinto, titolare del «Bar Tiziano», è per la linea dura. «Un giorno solo serve a nulla» tuona.

E allora? «Dovremmo scioperare due, tre mesi. Soltanto così potremmo ottenere qualcosa. Altrimenti, non serve a nulla. Spiega a che serve rifiutare i ticket per un solo giorno?».

Me lo dica lei... «Serve soltanto a danneggiare la clientela. E' tutta gente che lavora e utilizza i ticket per pranzare. Quel giorno dovrà pagare oppure arrangiarsi in altro modo. Le assicuro che questo sarà un danno molto superiore a quanto previsto».

Non le sembra di esagerare un po'?

«Per nulla. Guardi, c'è tanta

gente che a metà mese arriva da noi e chiede di pagare le sigarette oppure le carte telefoniche i buoni pasto. E lo sa perché? Hanno finito i soldi, al 27 del mese. Non dovrebbero utilizzare i ticket in quel modo e noi non dovremmo accettarli. Ma che cosa vuoi fare?».

E lei che fa? «Rifiutare significherebbe dimostrare poca sensibilità. Anche perché il «caro-vita» è un fenomeno che ha toccato tutti, chi più chi meno. Colpa dell'euro, che ha fatto aumentare tutto fuorché gli stipendi. In più, ci si mettono anche le banche a complicare la situazione».

Che c'entrano le banche? «A parte le chiusure dei crediti e i «rientri» dei fidi chiesti negli ultimi tempi, c'è il discorso delle percentuali pretese per i servizi bancomat. Su certi ac-

Domani i ticket verranno rifiutati dalla stragrande maggioranza dei locali pubblici aderenti all'Epat di Torino e della provincia



Giuseppe Di Pinto

quisti, lavoriamo addirittura in perdita, considerato che alcune merci come le sigarette dobbiamo pagarle in anticipo».

Torniamo al ticket. Rinuncia allo sciopero soltanto perché è di 24 ore?

«No, anche perché non c'è stata informazione. Non è corretto avvisare la gente all'ultimo momento e magari favorire i furbi che mettono fuori il cartello soltanto all'ora di pranzo. Scioperiamo bene, sul serio e a lungo. Altrimenti, lasciamo perdere».

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In risposta alla lettera con titolo «Ruspe contro la storia» si precisa che la definizione di parco archeologico, anche nella sua delimitazione spaziale, discende dalla specifica scheda con la quale il Piano Regolatore Generale descrive l'ambito della Porte Palatine. La delimitazione spaziale del parco archeologico esclude, di fatto, l'isolato nel quale sorgerà un nuovo albergo. Tutta l'area della zona centrale storica è soggetta a vincolo archeologico: è dunque assolutamente normale che, presenza di cantieri edili si debba procedere a scavi archeologici nel momento in cui le ruspe intercettano dei reperti».

«E' consuetudine della Soprintendenza vigilare ai lavori che intaccano il sottosuolo della città, anche in caso di lavori stradali, come - ad esempio - sta avvenendo in via XX Settembre, in cui è affiorato il basolato del piano stradale di epoca romana».

«Le prassi, tuttavia, fa ritenere che sia sufficiente documentare con grande cura tutti gli effioramenti possibili al fine di costituire un ampio archivio delle presistenze antiche utile

## Specchio dei tempi

«Il nuovo albergo non violerà il parco archeologico delle Porte Palatine» - «Code interminabili a tutte le ore» - «In città fa più caldo che a Caselle» - «Troppi cantieri, perché non si riduce il pedaggio?»

a dare smentite rispetto a tutte le analisi filologiche e congetturali che nel tempo si sono succedute sul tema dell'evoluzione della Città. La raccolta di eventuali oggetti «parti architettoniche di pregio» è eventualmente stabilita per incrementare le raccolte del museo di antichità ed è, comunque, discrezionalmente valutata dalla stessa Soprintendenza».

«Nell'area delle Porte Palatine, invece, si procederà alla realizzazione di un vero e proprio parco archeologico che permetterà la valorizzazione del complesso monumentale dell'ingresso alla Città romana da nord collegandolo fisicamente e funzionalmente con l'area del museo di antichità che è ormai diventata un tutt'uno con l'insieme dei ruderi del teatro romano. In quel caso è possibile che si rinvenissero eventuali

quanto probabili - vestigia del passato di Torino nelle porzioni di area tra il muro di cinta romano e piazza San Giovanni, queste siano poste in piena evidenza anche per rafforzare il significato di parco tematico dedicato all'antichità».

quello quadrante del centro città».

Maria Grazia S...

Una lettrice ci scrive: «Sono la protagonista di una classica fantozziana domenica in Liguria. Code alla partenza (ore 6.30), code all'arrivo (alle 22, non è buon orario?) per due ore di sole. Poiché cerco di seguire tutti i consigli per un viaggio tranquillo, mi chiedo queste statistiche di orari consigliati hanno basi attendibili? A qualsiasi ora si parte la coda c'è. La rete viaria è diventata insufficiente».

Elisa Mabrito

Un lettore ci scrive: «Non ho mai capito perché la temperatura «ufficiale» di Torino debba essere quella dell'aeroporto Caselle, località più vicina alle montagne e, quindi, più fresca d'estate. I bollettini meteorologici indicano 28 gradi? Il termometro che ho, all'ombra, sul balcone di casa mia segna 37, quello su palazzo anche 39, un altro a Porta Susa l'ho visto a 41. I torinesi dove vivono? In maggioranza a Caselle? Non proprio, a me sembra di incontrarli in via Roma, in via Garibaldi, in corso Vittorio, in corso Re Umberto dove i termometri segnano ora 7, ora 9, ora 11 gradi in più che a Caselle. Credo che Torino sia calda come Milano, anzi il mio termometro spesso mi dice di più. Non sarebbe ora di spostare la rilevazione meteorologica di Torino a Torino? Oppure

sarebbe una stranezza a Torino i dati di Torino?».

Rigidio Asti

Un lettore ci scrive: «Sabato scorso, dovendomi recare in Alta Val Susa decidevo di prendere l'A32 invece della statale pensando di guadagnare tempo. Ma nel tratto da Susa fino alla barriera di Salbertrand ho trovato un cantiere quasi ininterrotto. Ovviamente i vari onde verde nulla avevano dato in merito. Le gallerie di questa autostrada erano a una sola corsia con un limite di 60 km/h. Trovandosi dietro a un camper a un Tir nei giorni feriali diventa perfettamente inutile prendere l'autostrada per procedere alla stessa velocità che si avrebbe sulla statale».

«La cosa che più ha dato fastidio è stato scoprire che nonostante la struttura fosse a mezzo servizio alla barriera il pedaggio richiesto fosse tutt'altro che scontato. Mi chiedo se non sarebbe più giusto rimborsare le tariffe fino a quando questa non torna ad essere una autostrada. Per il ritorno sono tornato sulla statale, risparmiando tempo e denaro».

Andrea Bucci

specchiote@mpilastampa.it

## AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI BATTISTA TORINO

AVVISO PROPOSTA DI CONVENZIONE

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino sede in Corso Bramante 88, 10126 Torino, rende noto che, nell'ambito di un progetto di sostegno alle famiglie dei pazienti trapiantati, sta stipulando convenzioni con alberghi, ristoranti e pizzerie della zona limitrofa alle Molinette e compresa tra Corso Moncalieri, Via Cortemilia, Via Nizza e Corso Dante. L'elenco delle Aziende che aderiscono a questa iniziativa sarà inserito all'interno della Carta dei Servizi distribuita a tutti i pazienti dei Centri Trapianto dell'Azienda.

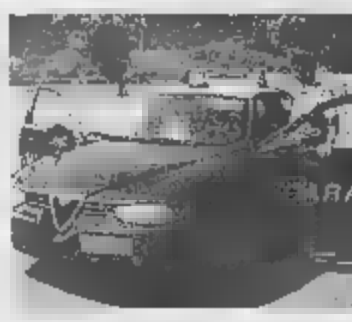
Chi fosse interessato a partecipare all'iniziativa denominata «Help Card», o volesse ricevere ulteriori informazioni, può rivolgersi presso il Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti al 011/6336514.



INCHIESTE E DENUNCE

Molotov lanciata contro l'abitazione di un impresario di San Francesco al Campo

■ E' giallo su un ordigno rudimentale che qualcuno l'altra sera ha scagliato contro l'abitazione di Valentino Marietta, titolare delle «Imprese Edili Marietta» di San Francesco al Campo. L'esplosione della molotov è avvenuta intorno alle 23.30, in via Torino 200, località Baglioni, dove l'uomo abita con la famiglia. Gli inquirenti hanno trovato i vetri della bottiglietta usata per quello che si può considerare un «avvertimento» e che ha annerito i muri della casa senza provocare grossi danni all'edificio. Adesso le indagini sono affidate ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria e a quelli di Cirié che, scorsa notte, dopo aver effettuato tutti i rilievi in via Torino, hanno cercato eventuali testimoni e sentito a lungo l'imprenditore. Marietta ha comunque detto ai militari di non aver mai ricevuto minacce di nessun tipo soprattutto nell'ultimo periodo.



Sull'episodio indagano i carabinieri

Collegno, indagata per calunnia la ragazza che inventò lo stupro del branco

■ E' stata indagata con l'accusa di calunnia «Silvia», la giovane di 22 anni che ai primi di giugno denunciò lo stupro di gruppo nel parco Carlo Alberto Dalla Chiesa di Collegno. La ragazza, interrogata ieri dal pm Andrea Padalino, ha ammesso di essersi inventata la violenza «per ottenere maggior considerazione» dal suo fidanzato, con il quale aveva litigato anche quella sera. «Silvia» aveva anche indicato ai carabinieri i suoi presunti violentatori, Stefano Mantovani, 26 anni, di Collegno. Il giovane è stato subito arrestato ma dopo due giorni di carcere è riuscito a dimostrare di avere un alibi. Resta da chiarire un mistero: la sera del 29 maggio «Silvia» è stata realmente picchiata (ma non violentata) da un uomo, rimediando anche una testata in volto. Ma la giovane, assistita dall'avvocato Anna Ronfani, non ha saputo spiegare il motivo dell'aggressione.



Il pm Andrea Padalino

L'UOMO D'AFFARI TEDESCO ERA ARRIVATO A TORINO CON LA PROSPETTIVA DI CEDERE UNA DELLE SUE SOCIETÀ

# Truffato il miliardario venuto da Amburgo

## Banda di zingari rom sparisce con 650 mila euro

Lodovico Poletto

Elegante, herr Ulrich Marselle, vaga negli uffici della Squadra Mobile, mostrando carte e rileggendo verbali. Ha gli occhiali chiari, i capelli un tempo biondi che ora tendono al grigio, portamento e vestiti dell'uomo d'affari in vacanza. Ma oggi neppure il suo aplomb da miliardario tedesco abituato a cavalcare il mondo disinvolto, basta a nascondere l'atteggiamento irato di chi ha appena gettato al vento una valigia di soldi.

Ulrich Marselle, 48 anni, leader nella Germania dell'Est di un partito nazionalista (Rechtsstaatlische Offensive, Pro), re delle case di riposo per anziani e servizi sanitari privati, con un patrimonio societario stimato attorno ai 10 milioni di marchi tedeschi, domenica pomeriggio è stato truffato da una banda di zingari rom, specializzati in borse milionarie. Sognava un affare vantaggioso: 3 milioni e 650 mila franchi svizzeri per la sua tante società. Si è ritrovato una valigia di soldi finta, non falsi, finti, quelli della scritta «fac simile», e 650 mila euro (veri), in meno. Una mezza fortuna che lui avrebbe dovuto versare al mediatore d'affari: l'uomo che lo aveva messo in contatto con questi presunti businessman italiani. Invece, sedili di pelle chiara di una Lancia Thesis nuova di zecca, ha capito, ma soltanto all'ultimo momento, di essere stato beffato. Ha scorto il calcio di una pistola occhieggiare da sotto la giacca di uno dei suoi interlocutori e ha compreso che la sua Delsey stracolma di denaro buono ormai era persa per sempre.

Tutto era iniziato con un contatto in Sassonia, qualche mese fa. Herr Ulrich Marselle non è uno che passa inosservato. I giornali si occupano di lui, della sua attività politica e delle sue tante attività. E' uno che ha fatto fortuna dopo l'unificazione della Germania: ha più di 50 strutture per anziani, anche non autosufficienti, sparse in tutto il paese. Non sono ricoveri: sono «quasi delle regie» le «Marselle Kliniken». Un giorno un uomo lo avvicina: «Mi chiamo Müller, avrei un gruppo di italiani interessati a concludere un affare con lei...». Incontri fitti. Telefonate con questo Herr Müller che adesso sembra scomparso nel nulla. Fino a domeni-



Ulrich Marselle, 48 anni,

ca, quando da Amburgo, Ulrich Marselle decolla con il suo jet privato. A bordo, con lui, ci sono la moglie, la figlia, un amico e segretario. Quando il Falcon si abbassa sul campo volo del corso Marche gli addetti alla torre di controllo restano senza parole: visto un aereo così da queste parti. Un'ora dopo è già al Jolly hotel Ambasciatori: suite per la famiglia e telefonate in-

«Mi avevano detto di essere uomini d'affari ma quando ho visto spuntare una pistola ho capito che i miei soldi sarebbero spariti per sempre» ha ripetuto alla polizia

arrivo sul suo cellulare: «Ja, ich bin im Torino...». Alle 15 quando la Lancia Thesis si ferma davanti all'Hotel la trappola è già partita. Due uomini scendono. Strette di mano, complimenti: «Discutiamo d'affari...». Una veloce colazione, un giro per la città. Ulrich Marselle ha la valigia con i 650 mila euro. Gli altri: una borsa e quelle da viaggio. Il miliardario tedesco è

convinto che ormai sia fatta: si dovrà formalizzare, i soldi ha già in mano. Fa scattare i gancetti della chiusura, da un'occhiata alle banconote, ma capisce che c'è qualcosa che non va. Le parole, a questo punto, sono inutili. Il calcio di legno del revolver che spunta tra la cintura dei calzoni e la camicia Oxford perfettamente stirata, cancella ogni dubbio. E' una truffa. Consegnare la sua borsa e i finti imprenditori italiani, senza troppi complimenti, lo sbattono fuori dall'auto. «Uomini d'affari: mi hanno detto di essere uomini d'affari...», racconta, poco dopo, ancora stranito, ai poliziotti allertati dal personale dell'hotel. Poi, negli uffici della Squadra Mobile, passo dopo passo, ricostruisce la storia della trattativa. Non c'è niente di nuovo in tutto questo. Di «estangate» così, negli ultimi anni, ne sono state segnate a decine. Le vittime: quasi sempre stranieri; gli autori sono zingari. Ulrich Marselle, miliardario di Amburgo, è soltanto l'ultima vittima.

L'ESERCITO DEI «PATACCARI» SOTTO LA MOLE

# I professionisti del «bidone»

## Nel mercato immobiliare i più celebri raggiiri

le storie

Nino Pietropinto

Li chiamano i «principi» della truffa, i «professionisti» del bidone. E in Italia, paese di furbi, ne sono spuntati sempre come funghi. Personaggi milici, come il Totò che vende il Colosseo al solito americano poco furbo. Ma anche pataccari, squalidi venditori di bufale che colpiscono sempre i più deboli, di preferenza anziani. Qualche anno fa Torino risultava al diciannovesimo posto (108 truffe ogni 100 mila abitanti) nella graduatoria delle città dove è più facile essere ingannati. A battere i primati pensavano Modena, Bologna, Rimini, Milano. Ma anche la provincia di Torino e il Piemonte in genere difendevano bene le posizio-

ni. A sfogliare i giornali sembra che davvero nulla sia cambiato sotto il sole. E pare incredibile che tante persone continuino a sberle le storielle, che ripetono in genere un film già visto. Anche ogni «artista» ha un tocco particolare, una sua firma, un suo brevetto. Classico il bidone davanti all'ospedale. Aprile '97, nei pressi delle Molinette. Due «esperti», Grande e Stojanovic, addocchiano una pensionata dall'aria mite. Stojanovic, con accento tedesco, le racconta una storia di soldi, tanti milioni da consegnare a un medico, di cui non conosce bene il nome. Arriva il complice: «La aiuto io, mi informo dalla mia segretaria come si chiama quel dottore. Poi desolato: «Mi spiace, quel medico è morto». E il tedesco sconsola: «Oh no! E adesso... faremo? Ho 200 milioni». La



Il geometra Pietro Pene

conclusione è scontata. Servono soldi, come garanzia, per depositare i 200 milioni dal solito notaio. Soldi che la pensionata consegna, sperando di fare un affare.

E non scherzava neppure Pietro Pene, 65 anni, da Bosconero, che per anni ha fatto parlare di sé sui giornali e nelle aule giudiziarie. Accusato di aver venduto a prezzi stracciati, pioppeti e, in quel di Collegno, o di Chiavasso. Di aver provato a fittare ad equo canone una caserma fantasma. Tutto sempre rigorosamente smentito. Vero però che davanti al pretore di Rivarolo si dichiarò disponibile a risarcire una delle vittime. «Pago tutto con un assegno di 5 milioni». Peccato che non fosse valido, aveva data dell'anno dopo.

Ornella Rossa, in arte maga Vador, ma anche finta psicologa aveva trovato il modo di vendere alloggi (naturalmente fantasmi) a coppie di sposi mezza Italia. La sua carriera si è conclusa ingloriosamente quando ha cercato di convincere

collaudato maresciallo dei carabinieri delle sue virtù magiche.

Roberto Colonna era anche lui un re dei bidoni clamorosi. Celebre quello compiuto nell'agosto '94, in un cantiere navale. Comperò un motoscafo, staccò un assegno per 15 milioni. Disse: «E' un anticipo». Fece fare il pieno. Poi: «Lo voglio provare». E se ne andò via a tutto gas. Lo beccarono a Terragona, in Spagna.

Giuseppe Di Leo e i suoi amici avevano scelto come palcoscenico delle loro imprese la pretura, quella vera, di via Corte d'Appello. Una truffa con tanti personaggi falsi: un maresciallo, un pretore, l'autista del giudice. Chi? In un'aula vera vendite fasulle alloggi. Sette colpi avevano reso qualcosa come un miliardo e mezzo di vecchie lire.

CORSO BRUNELLESCHI

# Momenti di tensione tra immigrati

Tensione ieri al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi: chiedendo una voce di essere liberati, un gruppo di clandestini giunse sabato da Lampedusa ha minacciato di incendiare le baracche. Due maghrebbini sono tagliate le vene dei polsi, costringendo poliziotti e carabinieri ad accompagnarli all'ospedale. La protesta è scoppiata quando i profughi si sono resi conto che la prospettiva di rimpatriati stava facendo sempre più concreta, nonostante i tentativi di evitare il provvedimento denunciando false nazionalità.

Sessanta dei 72 profughi (solo una decina si dichiarò libici o tunisini) non potranno comunque rimpatriati sino a quando non si farà chiarezza sulla loro nazionalità. Alcuni avrebbero spiegato di essere già stati in Italia, ma hanno ammesso di parlare o comprendere una parola d'italiano. Attualmente la struttura, che può contenere al massimo novanta persone, risulta al completo e non può ricevere persone fermate dalle forze dell'ordine a Torino. La vicenda sta avendo anche echi politici. L'onorevole Agostino Ghiglia di An, ha diffuso un documento in cui suggerisce di lasciare le caserme del sud, piuttosto che i centri di permanenza temporanea: «E' eccessivamente costoso e rischioso il trasferimento soltanto per l'identificazione. Sarebbe più opportuno usare le caserme siciliane per l'accoglienza temporanea di queste persone anziché sprecare risorse per portarli a mille chilometri di distanza e poi rimpatriarli».

E sempre il tema di clandestini è emblematico l'arresto di un immigrato marocchino, trovato in possesso di permessi di giorni contraffatti, una decina di d'identità in bianco e un centinaio di contrassegni assicurativi. Il suo nome è Hamid Benasomari, ha 40 anni, ed è stato bloccato dai poliziotti del commissariato di Porta Palatine. I documenti erano nascosti all'interno della Peugeot «adoperata per gli spostamenti». Abbiamo finalmente la dimostrazione - spiega il vicequestore Francesco Costanzo - di come gli immigrati riescano a sfuggire alla legge. D'ora in poi, anche durante il semplice controllo, qui a Porta Palazzo, chiederemo la verifica a termine dell'esistenza di qualsiasi documento.



Il colpo di cui è stata vittima l'imprenditore tedesco era stato preparato da tempo

# Capelli Diradati? BIO-RESONANCE RI-CRESCITA

## Dalla Ricerca Svizzera, la soluzione concreta per tutti i problemi di capelli

Capelli diradati? Secchi o sfibrati? Noti forfora o senti prurito? Ti cadono più capelli solito?

I capelli riflettono lo stato di salute del nostro organismo. Questi primi segnali di anomalie influenzano negativamente la nostra percezione della vita e dei rapporti con gli altri. D'altronde, l'immagine che abbiamo di noi stessi riveste un ruolo fondamentale per il mantenimento del nostro benessere psico-fisico.

Oggi è possibile prevenire e curare molte patologie dei capelli a patto di non cercare il miracolo e di affidarsi a specialisti in tricologia competenti.

Quando i capelli si rovinano, perdono corpo e spessore, si indeboliscono, diventano difficilmente pettinabili, si corre il rischio di perderne veramente troppi. Quando troviamo qualche capello di troppo sul pettine o ci accorgiamo che la fronte comincia a stempiarsi, la nostra autosicurezza comincia a vacillare, ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. La caduta dei capelli causa malessere e disagio.

Ora puoi dire basta a tutti i problemi di capelli: l'Istituto Helvetico Sanders, da 20 anni all'avanguardia nelle soluzioni specialistiche per la salute dei capelli, introduce

in esclusiva per l'Italia il BIO-RESONANCE RI-CRESCITA: l'unica terapia riattivatrice dell'equilibrio biologico cutaneo per aumentare la durata dei futuri cicli di vita del capello. Le apparecchiature sono collaudate e sperimentate in collaborazione con l'Università e il Policlinico «San Matteo» di Pavia.

BIO-RESONANCE RI-CRESCITA rappresenta attualmente l'unica terapia riattivatrice per: aumentare la capacità rigenerativa e la moltiplicazione delle cellule; combattere l'erecidiarietà e la progressione della calvizie; eliminare gli effetti sui capelli delle proteine da stress

prodotta a livello endocellulare; ricondizionare la struttura cheratinica del capello; migliorare la qualità della fase anagen del capello; ridurre la sclerotizzazione del collagene del cuoio capelluto. I migliori risultati per il trapianto degli annessi cutanei si ottengono dall'abbinamento di questa terapia con principi attivi, di formulazione farmacologica e/o cosmetologica, veicolati per via topica. Tali effetti sono stati riscontrati, in particolare, per il riequilibrio dell'attività della papilla dermica e del follicolo pilifero, grazie all'accentuata penetrazione dei composti a livello mesodermico.



RISULTATO GARANTITO Da sempre, lavoriamo in contatto con i migliori laboratori di ricerca, cliniche universitarie, medici e specialisti in dermatologia. Un vero approccio scientifico che ci permette di dimostrare l'efficacia e la serietà del nostro operato. L'Istituto Helvetico Sanders si assume ogni giorno la

responsabilità di restituire l'immagine e la sicurezza di sé a tutte le persone che hanno deciso con decisione di risolvere i problemi fisiologici e patologici dei propri capelli e del proprio cuoio capelluto. 20 anni di tradizione sul mercato italiano e migliaia di casi che la prova dell'efficacia del metodo e la migliore garanzia che un'organizzazione possa fornire.

Le certificazioni di efficacia dei nostri trattamenti sono state realizzate dal Dott. Prof. Lucio Andreassi, Primario Dermatologo, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Siena, che dichiara espressamente: «... i prodotti utilizzati attenuano le

principali infiammazioni del cuoio capelluto e pongono il follicolo pilifero in condizioni fisiologiche ottimali, tali da favorire la crescita del capello». Il nostro successo ci gratifica e ci stimola a proseguire i nostri sforzi per essere sempre all'avanguardia, consigliando con obiettività, e in maniera personalizzata, le migliori soluzioni per ristabilire il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendo la ricrescita e rendendoli forti, sani e vitali.

Anche perché la maggior parte dei nostri clienti non ama far sapere che, dietro la loro ritrovata serenità, vi sono terapie mirate dell'Istituto Helvetico Sanders.

ANALISI GRATUITA

L'Istituto Helvetico Sanders offre, durante il mese di LUGLIO, l'opportunità di effettuare un ESAME TRICOLOGICO COMPLETO DI FOTOTRICOGRAFIA, ANALISI DELLE CARENZE ALIMENTARI ED ALLERGICHE, telefonando al numero

011 5682044

Istituto Helvetico Sanders Switzerland

Numero Verde 800-283838 www.institutohelveticoSanders.it





**1-800-551-1111**  
1-800-551-1111  
**800.05.15.25**  
Tel. 071.389.375 SERVIZIO CLIENTI  
Via Cavour, 10 - 20121 Milano  
E-mail: [Corona144@144.it](mailto:Corona144@144.it) Corona

BCSD Art

con TuttoAffari, il settimanale di annunci  
ogni domenica gratis con La Stampa.

**01.5152 tuttoaffari**  
**LA STAMPA**

una pagina SPECIALE  
dedicata a *Chieri*

a cura dei **centri** promozionali **pubblici**

**BK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**  
publikompass

Italo Mazzoldi d'Azeglio, 60 - 10126  
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00

SEXY SITO

**Sxyfolies**

imitazione a dirino

**SUPER OFFERTA**

**3x2**

su tutte le novità  
in VHS e DVD

**5 VHS**  
permulibili  
**50 €**

**IN VIA DELLA CONSOLATA**  
**SIAMO APERTI FINO ALLE ORE 23.00**

una pagina SPECIALE  
dedicata a *Valdarno*

a cura dei servizi promozionali publikompass

**IO HO DETTO NO!  
A CHI VOLEVA  
APROFITTARE  
DEL MIO DOLORE**

**FUNERALE CLASSICO**  
2 milioni e 500 mila lire

**Il prezzo comparato**

**GIUBILEO ■ ONORANZE FUNEBRI ■ FRANCHISING**  
**SI CERCANO AFFILIATI PER LE ■ LIBERE ■ PIEMONTE E LIGURIA**

**Giovanna Favro**

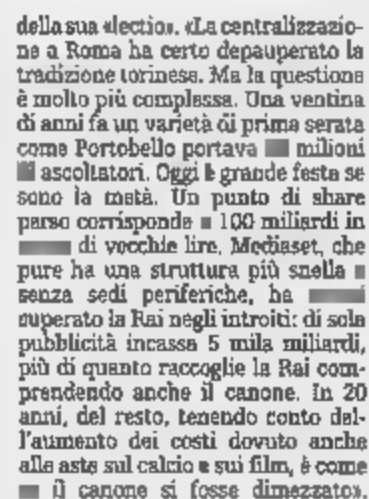
Il centro di produzione Rai di Torino s'è \_\_\_\_\_ negli anni, subendo una sorte del tutto simile a quella di altre sedi, \_\_\_\_\_ Milano o Firenze. Il lg culturale può \_\_\_\_\_ una buona idea. Ma occorrono i finanziamenti, gli uomini, la volontà di realizzarlo e di non relegarlo in orari impossibili sulle Terze rete. Oggi la Rai ha problemi finanziari molto seri. Stanno tagliando dappertutto: non mi pare un momento felice per pensare di aumentare le spese nelle sedi periferiche. Lo ha detto Piero Angela a \_\_\_\_\_ della cerimonia in \_\_\_\_\_ ieri pomeriggio: lo stato insignito, nell'aula magna dell'Università degli Studi, della laurea ad honorem in Fisica.

La sua «lectio magistralis» è stata dedicata all'importanza della divulgazione e della ricerca scientifica, ma anche al futuro della Rai: «E' preoccupante - ha detto -, una prospettiva ormai abbastanza delineata: che la Terza rete diventi di servizio, senza pubblicità, finanziata con metà del canone. Il rischio è che con i meteo ■■ rete colta, vista da un'élite che già va a teatro e legge libri e giornali. Sarebbe come togliere ■■ denaro ai poveri per darlo ai ricchi. E poi, una rete senza pubblicità non produce reddito: dunque non può fare ascolti, perché se un programma li ottiene può arricchire, e va dunque spostato su Rai Uno o Rai Due. Solo una tivù che faccia «diffusione culturale», e non cultura alta per pochi, risponde alle missioni assegnate dal servizio pubblico».

Parlando della sede di Torino, Angela ha ripreso alcuni concetti

«Il centro di produzione di via Verdi s'è svuotato negli anni come altre sedi. Il tg culturale può essere una buona idea, ma occorrono uomini, finanziamenti, volontà di non relegarlo in orari impossibili sulla Terza rete»

il conduttore, nel 1982, all'esordio di Quark sulla Reteuno della ■



Risultato: «Se la Rai non vuole portare i libri ▯ tribunale, deve aumentare gli ascolti. Significa fare programmi più popolari, abbassare la qualità. A meno di ▯ intervento politico forte». E comunque, «Se si vuole sopravvivere proponendo programmi ▯ qualità, ▯ tener alto lo sbar. Altrimenti i programmi fanno la fine di Luigi XVI». Rischio che non corre certo chi ha ad esempio saputo incollare al video 7 milioni e mezzo di persone parlando di Leonardo da Vinci. «La peggior nemica ▯ cultura ▯ ▯. Un linguaggio divulgativo ▯ il vero grimaldello per far passare cultura in un sistema televisivo blindato sugli ascolti: lo ▯. anni sono stati trasmessi oltre cento nostri program-

mi, di cui 43 in prima serata. Molto più di Pippo Baudo. E per la prima volta nella storia della televisione, con Ulisse, che va in onda sulla terza rete, quest'anno abbiamo più volte battuto i varietà del sabato sera di Rai Uno e Canale Cinque.

Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, che prima della cerimonia ha offerto una cattedra nel corso di laurea in Scienze della Comunicazione (Angela s'è detto troppo impegnato, e Bertolino ha in mente di insistere), il giornalista è stato insignito su proposta del preside di Scienze matematiche, fisiche e naturali, Enrico Predazzi, che ne ha illustrato i meriti: «Come i grandi umanisti-scienziati di Rinascimento, ha inventato una nuova figura di uomo di cultura.

E' una persona di cui la gente si fida: nella sua lunga carriera, ha combattuto le pseudo-verità, e non ha mai detto nulla di cui non avesse verificato l'attendibilità. Tornese, affezionato alla città per quanto da anni trapiantato a Roma, Angela è diventato giornalista per caso: non mi sentivo adatto, e non volevo partecipare al concorso in cui venni assunto. Avrei voluto diventare musicista. Poi mi sono appassionato al punto che dovrei già essere in pensione, e continuo invece a lavorare molto.

Se Bertolino aveva chiesto «qual è l'orizzonte epistemologico della scienza», domandando «che cosa è perché ricercare e spiegare al pubblico», Angela ha detto che «una buona divulgazione diffonde cultura scientifica, suscita vocazioni, diffonde razionalità anche nei confronti della pseudo-scienza» e fa comprendere il valore della ■■■■ allo sviluppo economico. Anche il pubblico colto ■■ ha bisogno: che ■■■■ sanno, di fisica, un avvocato o un critico letterario? E poi, d'Italia ha il più basso indice di investimenti nella ricerca, il più alto quanto a fughe di cervelli. Vi sembra normale? Per ■■■■ competitivi, occorre offrire nuovi prodotti più avanzati, ■ vecchi prodotti a prezzo più basso. Sui prezzi, cioè sul costo del lavoro, non possiamo competere con i paesi asiatici. Ma non siamo neppure competitivi sulle tecnologie moderne, tranne ■■ in alcune isole d'eccellenza che però non bastano a trainare l'economia ■■ un paese. Siamo bravi a celebrare il passato di Meucci e Marconi, ma non facciamo molto per aiutare un'innovazione competitiva sul piano internazionale, che si traduce in occupazione, ■■ reddito: anche in pensioni, in spese sanitarie e sociali.

### Luciano Borghesan

Un bicchiere mezzo pieno può anche sembrare mezzo vuoto, ma alla Rai di Torino questo dubbio ■■■ può più esserci. Il direttore generale Flavio Cattaneo alla Commissione di vigilanza aveva sostenuto che la saturazione degli studi radio e tv raggiungeva l'88 per cento, ■■■ fosse vero, ieri, il presidente ■■■ Commissione stessa, Claudio Petruccioli, avrebbe dovuto vedere il centro di produzione in fermento, invece per visitare i locali ha dovuto attendere l'apertura.

Studi chiusi a chiave in via Verdi 16 (tv) e 31 (radio): una realtà incanteata. Altrocché stando alle dichiarazioni di Lorenzo Vecchione, l'ex direttore ad interim della sede torinese - un'utilizzo all'83 per cento nel 2002. Con queste premesse, è credibile ipotizzare che il prossimo anno quegli studi saranno

no «pieni» al 75 per cento?

Le Rsu, il sindacato interno che rappresenta 1200 dipendenti, ha contestato l'ottimismo romano, ribadendo le richieste ■ **impiego reale delle strutture attraverso una pianificazione aziendale complessiva, quindi programmata, coinvolgente, che possa comprendere nel piano dell'immediato futuro le potenzialità del Centro ricerche di corso Giambone (digitale) ■ le competenze amministrative di ■ Cernaia. Così l'«indotto» (circa cinquemila persone), anche culturale, espresso dal Comitato Palazzo della Radio: Massimo Scaglione e Luciano Crivino, ieri, hanno spiegato a Petruccioli e agli onorevoli Giorgio Merlo (Margherita) e Giorgio Fanatoni (Dc), entrambi piemontesi e membri ■ Commissione di vigilanza, che la Rai è il punto di riferimento essenziale per un territorio di portata nazionale.**

La Commissione ha già visitato i centri di produzione di Milano, di Torino, il 7 luglio si recherà a Napoli, dovrebbe concludere i sopralluoghi con Roma. Pure Palermo?

«L'impegno che ci siamo assunti riguarda i centri di produzione esistenti, poi vedremo. Il **■** obiettivo - dice Petruccioli - è di acquisire informazioni e dati per favorire la riorganizzazione produttiva, la valorizzazione delle risorse che la Rai possiede. La ristrutturazione dell'azienda deve avvenire mantenendo un cervello solo. **■** collegato **■** realtà pensanti, non inerti». Torino, aggiunge Petruccioli, si è presentata, **■** che alla presidente della Rai, Annunziata, in modo corretto: «E' esemplare quanto si sta facendo in Piemonte: gli enti locali, i lavoratori, i sindacati stanno proponendo iniziative in sintonia **■** vocazioni **■** territorio e funzionali al rilan-



Commissione di vigilanza Rai, l'on. **Claudio Petruccioli**: «La ristrutturazione dell'azienda deve avvenire mantenendo un cervello solo, ma collegato con realtà pensanti, non inerte»

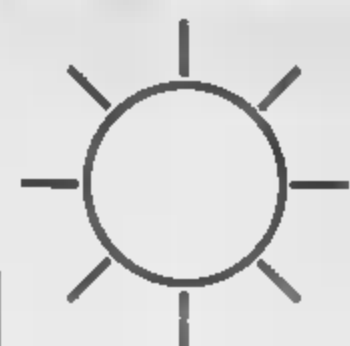
cio dell'azienda di servizio pubblico. D'altronde la Rai ■ Torino per numero di addetti e per funzioni è seconda solo a Roma. Anche la stampa ha contribuito a ■ dibattito costruttivo, senza cavalcare inutili polemiche.

In città si tiene all'attenzione sul caso Rai. Giovedì, ■ 21, al Teatro Tenda presso ■ ponte Mosca, ■ lungo ■ Firenze 15, ■ in scena «Fuo-

ronda due, lo spettacolo dalla voce», drammaturgia di Alberto Gozzi, con Claudio Parachineto, Franco Vaccaro, Riccardo Lombardo, Margherita Fumero, Cristina Giolitti, la band di musicisti jazz guidati Diego Borrotti, l'Ensemble Coro di Torino composto da elementi dell'ex Coro Rai. Un appuntamento pubblico sostenuto dal Comitato Palazzo della Radio.



VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

L'anticiclone delle Azzorre, che ha acquisito maggiore energia sull'entroterra africano, continuerà a dominare il bacino del Mediterraneo anche questa settimana. Tra giovedì e venerdì si prevede un moderato peggioramento. Intanto sulla nostra regione continuano le giornate soleggiate con temperature in moderato aumento. Temporali di calore pomeridiani a ridosso dei rilievi con brezze locali. Ieri a Torino soleggiato con 34,8 di massima, 21,7 di minima, 40 gradi avvertiti e 41% di umidità alle ore 14 con 92% di umidità alle ore 7. Variabile l'anno scorso con 31,9 di massima, 21,2 di minima, 69% di umidità e un millimetro di pioggia.

L'ARIA

I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino

CO	NO <sub>2</sub>	PM10	C <sub>6</sub> H <sub>6</sub>	O <sub>3</sub>	SO <sub>2</sub>
Monossido di carbonio	Diossido di azoto	Polveri sottili	Benzene	Ozono	Diossido di zolfo
Maxima media su 8 ore	Valore massimo orario	Media giornaliera (misura indicativa)	Media giornaliera	Valore massimo orario	Valore massimo orario
10 mg/m <sup>3</sup>	200 µg/m <sup>3</sup>	50 µg/m <sup>3</sup>	10 µg/m <sup>3</sup>	180 µg/m <sup>3</sup>	350 µg/m <sup>3</sup>
11	77	52	2,6	186	3

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oslia 13; via Barletta 93; Francia 11 bis; corso U. Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. sera (19,30-22,30): corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/ 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COPIE SARANNO DISPONIBILI ANCHE IN CORSO VITTORIO EMANUELE

# La guida all'Ici inviata a 11 mila professionisti

Il volume curato dal Comune presentato ieri, a pochi giorni dalla scadenza dei termini per l'acconto: è comunque possibile pagare l'intero importo dovuto, senza attendere fine dicembre

Alessandro Mondo

Arriva la guida all'Ici 2003: 22 pagine di numeri e dati per garantire un'informazione a 360 gradi sgombrando il tappeto da ogni dubbio, piccolo o grande che sia. L'iniziativa - firmata da Palazzo civico in collaborazione con il «Sole 24 Ore» - è stata presentata ieri, ad una settimana dalla prima scadenza per il pagamento dell'imposta comunale sugli immobili, e rappresenta un altro passo in direzione di un Fisco tale da creare il minor numero di grattacapi possibili ai contribuenti. Presenti al debutto l'assessore Gian Luigi Bonino (Imposte e Tributi), Felice Calissano, direttore della Divisione comunale servizi tributari; Fabiana Musiccio per il «Sole».

Il senso è quello di una pubblicazione all'insegna della completezza ma snella quanto basta a garantire la rapida consultazione da parte di quanti con l'Ici devono fare i conti: non solo quelli del portafoglio. I primi destinatari della guida sono infatti gli 11 mila professionisti d'attività (commercialisti, ragionieri, notai e avvocati) studio a Torino. Centri di assistenza fiscale, a quali verrà inviata dal Comune. Ma un certo numero di copie - a disposizione dei contribuenti presso gli uffici della Divisione servizi tributari di corso Vittorio Emanuele 8. Perché una guida sull'Ici? «Perché mentre la parte generale è ben chiara agli "addetti ai lavori" non è detto che altrettanto gli approfondimenti locali - spiega l'assessore Bonino - fra l'altro, si tratta di materia in parte soggetta a revisione annuale. Se l'esperimento funzionerà Palazzo civico è pronto a rilanciare lavorando sempre con il quotidiano economico-finanziario ad una guida analoga dedicata alla Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani.

La pubblicazione, che oltretutto risponde alle esigenze di informazione previste dallo Statuto dei diritti del contribuente, debutta nel pieno del conto alla rovescia per il pagamento dell'imposta. A Torino il discorso interessa oltre 400 mila persone destinatarie dei bollettini indispensabili per effettuare il versamento: su 11 mila quelli pre-

I NUMERI	
440.000 contribuenti	244 milioni l'incasso annuo del Comune
800.000 immobili interessati	4 milioni l'evasione recuperata quest'anno
10 categorie	6,5 milioni l'evasione recuperata nel 2002
5 aliquote	170 mila bollettini precalcolati spediti
2 scadenze	11.000 professionisti forniti della nuova guida
4 modalità di pagamento	



previste: uffici postali; Uniriscozioni (presso lo sportello di via XX Settembre); banche convenzionate (cioè i correntisti di Unicredit, Paolo-Imi, Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, Capitalia); tramite professionisti. Un capitolo a parte è rappresentato dall'opzione Internet attraverso i due siti dedicati: www.comune.torino.it - www.uniriscozioni.it. Da ricordare la possibilità di ricorrere all'Ici direttamente in circoscrizioni, nell'ottica di un percorso agevolato per i contri-

buenti che l'assessorato di Bonino ha eletto a cavallo di battaglia. Di fatto, è la stessa filosofia che ha ispirato la pubblicazione della guida fornita ai professionisti. Funziona così: rivolgendosi ad uno dei tre uffici in via Guido Reni 102, via Monte Ortigara 95 e via Valentino Carrera 81 potrete ottenere informazioni, assistenza nella compilazione dei moduli e versare gli importi usufruendo di personale qualificato. I funzionari sono a disposizione del pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle

13, la residenza o nel territorio delle circoscrizioni che ospitano gli sportelli polifunzionali rappresenta una discriminante. La parola d'ordine è portare il Fisco nei quartieri, il proposito di renderlo se non più gradevole almeno accettabile in termini di agibilità ed informazione. La sperimentazione nata dalla collaborazione fra Palazzo civico, Agenzia Entrate, Uniriscozioni e circoscrizioni interessate - durerà fino a fine luglio e riguarda tanto l'Ici quanto l'Unico 2003.

FINO AL 3 NOVEMBRE

## A Carmagnola centro vietato ai mezzi pesanti

Divieto di transito a Carmagnola per i mezzi pesanti, dei lavori di manutenzione straordinaria di una delle più importanti arterie stradali della città, il tratto urbano della statale Colle di Tenda. Il provvedimento è scattato ieri, a firma del sindaco Angelo Elia, e prevede il divieto per i veicoli superiori ai 35 quintali: l'ordinanza resterà in vigore fino al 3 novembre prossimo. «La portata dei lavori - ha spiegato il sindaco - in un recente incontro pubblico con i cittadini - non concede altre possibilità: grazie a questa decisione il blocco statale in borgo Salsasio non provocherà un eccesso di traffico pesante negli altri borghi cittadini». Gli interventi di manutenzione riguardano l'asfalto, che sarà sostituito con una nuova miscela in grado di abbattere l'inquinamento acustico: costo circa 10 mila. Un problema complesso legato al flusso quotidiano di veicoli, soprattutto tir, che transitano attraverso la città, punto di confine tra le province di Torino e Cuneo. La soluzione definitiva è affidata alla costruzione della bretella sud, progetto da tempo inseguito dall'amministrazione comunale. «L'opera sta per iniziare il suo percorso finale: salvo intoppi l'Anas ci ha comunicato che potrebbe iniziare i lavori già nei primi mesi del 2004», afferma l'assessore Fabio Caratto.

Con il patrocinio di: CITTÀ DI TORINO

In collaborazione con: LA STAMPA

**CROCE ROSSA ITALIANA**  
Comitato Provinciale di Torino

**24 GIUGNO 2003**  
TORINO - P.zza S. Carlo, dalle ore 10 alle 18  
In occasione del 25° anniversario di fondazione del Gruppo Volontari del Soccorso di Torino

## La Croce Rossa incontra la città

Nel corso di una giornata inaugurazione mezzi di soccorso e pulmino trasporto disabili allestiti con il contributo della Fondazione Paidola

**LA CROCE ROSSA INSIEME A VOI UNA GIORNATA PER CONOSCERE, CRESCERE E AIUTARE**

Esposizione colonnina mobile di Protezione Civile  
Allestimento Ospedale da campo chirurgico della II Guerra Mondiale  
Mostra mezzi di Soccorso  
Mostra veicoli di soccorso d'epoca  
Attività soccorso con unità cinofila  
Soccorso piste sci  
Operatori Polivalenti Salvataggio in acqua  
Campagna Sicurezza Stradale

Ogni ora simulazioni di Soccorso con l'ausilio di Trucinatori e Simulazioni  
Dimostrazioni e test per i cittadini di manovre di rianimazione cardio-polmonare con utilizzo di manichini  
Misurazione pressione arteriosa e glicemia  
Baby parking per i più giovani (giochi, scivoli gonfiabili) intrattenimenti con i clown

**I CITTADINI E LE LORO FAMIGLIE SONO INVITATI. VI ASPETTIAMO NUMEROSI**

**Programma della manifestazione**  
10,00 Inizio manifestazione e simulazione "Trauma stradale"  
11,00 Simulazione "Infarto sul lavoro"  
12,00 Saluto alle autorità e alla cittadinanza  
Inaugurazione Ambulanza e Pulmino trasporto disabili  
Consegna attestati di merito  
13,00 Simulazione "Malore improvviso"  
15,00 Simulazione "Infarto sul lavoro"  
16,00 Simulazione "Malore improvviso"  
17,00 Simulazione "Trauma stradale"

Durante tutta la manifestazione il pubblico potrà visitare le strutture e i mezzi della Croce Rossa Italiana e i punti informativi attivati da tutte le sue componenti.

Per informazioni: Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana Torino - Tel. 011-2485411

Si ringrazia per il prezioso contributo:  
PROMED di Torino - ACQUA PONTIVECCHIO GUARNA S. Giovanni - MARINO IORI (Rivoli)  
ONAMA SERVIZI PER LA RISTORAZIONE (Torino) - Don. ANGELO CALAMERA  
MONOSERVIZIO 880 (Settimo T.se) - PASTICCERIA MATTIA (Settimo T.se) - Sig.ra EVELINA RECCHI OLIVETTO

# PHANTOM

125 - 200

## Il grande mito è in pista!

**Euro 2**  
MOTORE 4 TEMPI  
180cc / 200cc

**Venite a vederlo! Vi sorprenderà!**

Per chi lo prenota entro il 31 giugno 2003, prezzo di lancio:  
**Phantom Max 125 a € 3195 f.c. - Phantom Max 200 a € 3195 f.c.**

Finanziamento 12 mesi senza interessi\* o fino a 6 mesi a tasso agevolato con prima rata dopo 6 mesi\*\*  
Es. di finanzia.: € 2490 - spese pratica € 100 - 12 rate da € 200 - TAN 0% - TAEG 0,23% - \*\*36 rate da € 76 - TAN 6,80% - TAEG 9,44%

**Malaguti**  
IDEI IN MOTO  
www.malagutimoto.it

Dai concessionari Malaguti

Corso Vercelli, 210 - Torino - Tel. 011 2465720  
TORINESI srl - Lungo Dora Voghera, 52 - Torino - Tel. 011 9159195  
MOTOSALONE - Cupperri srl - C.so Nazioni Unite, 102 - Cirié (TO) - Tel. 9210256  
N.A.VI srl - Via Trione, 1/B - Cuorgnè (TO) - Tel. 0124 650224

PENNA E DUTTA srl - Via Torino, 10 - Nichelino (TO) - Tel. 011 6051487  
R.V. sas - Via Goito, 28 - Venaria (TO) - Tel. 011 4527462  
HOBBYMOTO spa - Via E. Raggio, 11 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143 72623  
MORAN MOTOR - Corso Garibaldi, 36 - Verbania (VB) - Tel. 0323 402191



CONVEGNO DI PROBLEMI



Il ministro per le Risorse agricole Gianni Alemanno (An)

## Il ministro Alemanno e gli Ogm «L'Ue non rinuncia all'etichettatura»

«L'Italia è disposta a rinunciare a moratoria sull'utilizzo dei prodotti geneticamente modificati: gli Stati Uniti accetteranno l'etichettatura obbligatoria». Gianni Alemanno, ministro delle Risorse Agricole, spiega la posizione del governo italiano nel corso di un convegno sulle opportunità della Politica agricola organizzato dal gruppo regionale di An a cui hanno partecipato anche l'assessore regionale, Ugo Cavallera, e i vertici piemontesi delle tre organizzazioni agricole. Alemanno annuncia anche che «la questione degli Ogm sarà al centro del

semestre di presidenza italiano dell'Ue». Il primo passo è stato fatto ieri a Bruxelles dove la delegazione di parlamentari, tra di loro anche il senatore Roberto Salerno, ha consegnato al presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, un appello (sottoscritto da un centinaio di deputati e senatori) per «assicurare il mantenimento della moratoria fino alla definitiva approvazione dei regolamenti comunitari in materia di etichettatura e tracciabilità». Un'iniziativa analoga è stata presa in Piemonte dal gruppo di An. Il capogruppo Marco Botta e i consiglieri D'Onofrio, Galasso, Godio e Valvo hanno presentato l'ordine del giorno per chiedere al presidente Ghigo di «non permettere la produzione e commercializzazione di prodotti Ogm privi di etichettatura».

Alemanno è perfettamente che la «scontrapposizione tra Stati Uniti ed Europa è molto forte» ma difende la scelta di «imporre etichette chiare e precise». Spiega: «Non si tratta di posizioni oscurantiste, la ricerca vada avanti per la sua strada, ma la questione è stata terribilmente sottovalutata da opinione pubblica, dibattiti e media: in agricoltura gli Ogm sono in campo aperto, lasciare libertà al loro utilizzo significherebbe fare sparire in 4-5 anni l'agricoltura tradizionale». Poi aggiunge: «Aspettiamo la proposta del commissario europeo, Franz Fischler ma siamo convinti che per gli Ogm si deve ragionare secondo la logica delle omogenee, consentendone l'utilizzo cioè soltanto nelle zone dove è più difficile la contaminazione».

DOPO LE POLEMICHE DEI GIORNI SCORSI OGGI L'INCONTRO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA CON IL NUMERO UNO DEL TOROC E IL SINDACO CHIAMPARINO

# Tra la Bresso e Castellani prove di armistizio

In agenda c'è il riequilibrio delle responsabilità tra comitato ed enti locali  
Ma si parlerà anche di come recuperare i 227 milioni che ancora mancano

Maurizio Tropeano

Chissà se in festa del santo patrono della città riuscirà a riportare il sereno tra il Toroc da una parte e la Provincia e il Comune di Torino dall'altra. Oggi Valentino Castellani, Mercedes Bresso e Sergio Chiamparino, s'incontreranno per cercare di trovare - come ha spiegato l'ex primo cittadino nel corso dell'incontro - il Cio - «l'equilibrio tra le aspettative delle partnership istituzionali e la autonomia organizzativa del Comitato». Era stata la presidente Bresso in un'intervista a La Stampa a sottolineare la necessità di definire regole chiare per definire le modalità di consultazione tra il Comitato organizzatore e gli enti locali. Era il 20 giugno. Da allora, qualcosa si è mosso. Il primo passo è stato quello di dare più spazio al Consiglio d'Amministrazione del Toroc, dove siedono i rappresentanti degli Enti Locali. Quello stesso giorno, il presidente Castellani ha deciso di raddoppiare il numero delle riunioni del Cda che diventeranno 4.

Basterà? Difficile dirlo. Molti rappresentanti degli enti locali hanno letto con attenzione, e probabilmente con preoccupazione, una parte delle dichiarazioni di Jean-Claude Killy, presidente della Commissione di coordinamento del Cio alla fine della quinta ispezione sotto la Mole. Secondo Killy, il Toroc deve, nel breve e medio periodo, raggiungere gli obiettivi finanziari stabiliti. Siamo certi che questi obiettivi saranno raggiunti. Il problema? Il Comitato organizzatore deve ancora recuperare 227 milioni di € che mancano per coprire un budget complessivo di 1161 milioni. Come tradizione, il Cio non ha fatto allarmismi. A dastare qualche timore le previsioni di per il 2004 e il 2005 che al momento risultano superiori alle entrate. Ad oggi, dunque, le previsioni per i bilanci 2004 e 2005 sarebbero negative.

Buona parte delle risorse dovrebbero arrivare dagli sponsor. Paolo Rota, il direttore del Toroc, ha spiegato che il budget è stato coperto al 65 per cento e che si guarda con ottimismo al futuro visto che nelle prossime settimane si concluderanno gli accordi con altri sponsor principali e tre ufficiali. Tra sponsorizzazioni e fornitori l'obiettivo è di racimolare 174 milioni. Ma si cercano anche altre strade. Una è già stata percorsa e ha contribuito a chiudere in positivo il bilancio consuntivo 2002. Il Toroc ha investito sul cambi

circa 315 milioni di euro che grazie, al super Euro, hanno portato nelle casse dell'ente circa 10 milioni. Qualche problema potrebbe invece nascere dalla vendita dei biglietti. Gli amministratori del Toroc hanno classificato «sicura» 70 milioni. Per il Cio però, parola di Gilbert Felli, presidente esecutivo, siamo ancora lontani dalla definizione di «strategia per la gestione del ticket».

Che cosa entrano gli enti locali in tutto questo? Semplice: quei soldi venissero raccolti, o lo fossero solo in parte, toccherebbe al Comune tirare fuori i fondi necessari per raggiungere gli obiettivi del budget. E' evidente, dunque, che anche i costi economici (finora il problema è stato affrontato solo in modo marginale) rientrano all'interno della verifica dello stato dell'arte dei rapporti tra il Toroc e gli enti locali. Le riflessioni della Bresso nascono, sicuramente, dalle incertezze legate all'affidamento dell'organizzazione delle cerimonie d'apertura e di chiusura delle Olimpiadi di Torino 2006. La Presidente, però, va oltre e sottolinea l'urgenza

di «cambiare le regole all'interno del Cda», perché «è necessario che gli enti locali abbiano il diritto di esprimere le loro opinioni, e di farle valere, su scelte che investono il futuro di questa terra e di là dell'evento olimpico». Aggiunge: «All'inizio anche l'Agenzia 2006 i rapporti erano stati difficili. Poi la creazione del Comitato di Regia ha permesso di ottenere un giusto equilibrio».

Castellani un passo l'ha già fatto: ha dato più spazio al Consiglio d'Amministrazione anche se ha difeso, e difende, la struttura del Toroc. «Non siamo un organismo tecnocratico - spiega - ma un gruppo di persone professionalmente capaci ed eticamente trasparenti. Il professore è chiaro: il Toroc ha fatto e farà scelte in assoluta trasparenza. Su questa base e sull'esistenza di una partnership da parte di tutti i soggetti credo che non esistano problemi insormontabili. Da parte sua il sindaco, Sergio Chiamparino, invita a non «drammatizzare un problema che è «dalla complessità del meccanismo decisionale che coinvolge sei soggetti».

Il vicesindaco Marco Calgareo cura la partita dell'inceneritore: nei giorni scorsi ha incontrato i sindaci di Orbassano, Beinasco e Grugliasco



Giuseppe Sangiorgio

Inceneritore, dopo la stagione polemica, dei rinvii e dei veti dei Comuni interessati al problema, arriva l'ora della verità. Domani, gran consulto a Palazzo Cisterna, con il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il suo vice Giuseppe Gamba, gli amministratori dei Comuni del Consorzio, fra cui il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino e il vice sindaco Marco Calgareo che ha la delega municipale sull'incineratore, per firmare il documento che darà avvio alla comparazione dei siti cui far sorgere l'impianto.

Calgareo, ieri appariva più che mai deciso a procedere e ad arrivare all'indicazione dell'area su cui far sorgere una struttura che tutti definiscono indispensabile purché sia costruita a casa d'altri. «Ballo» dopo il «no» di Chivasso a consentire la realizzazione del co-

siddetto «termovalorizzatore» nel proprio territorio - l'area Agip di Volpiano, strada del Francese alle Basse di Stura, e il Gerbido a Mirafiori Sud.

E la scelta, potrebbe cadere proprio su quest'ultimo terreno. Perché Volpiano, con un voto del Consiglio comunale è arrivato l'ultimo «no» all'impianto su un'area che, pur privata, resta soggetta al piano regolatore della città che dovrebbe ospitare il complesso per bruciare i rifiuti. E, visto che la sua assemblea degli eletti ha già



Mercedes Bresso e il responsabile del Toroc Valentino Castellani

## Inceneritore, ore decisive

Domani il vertice: il Gerbido resta favorito

chiarito di non disponibile all'operazione, non si capisce come potrà cambiare idea, dicendo «sì» ad un variante al progetto che consenta l'apertura del cantiere per realizzarlo.

Detto questo, resterebbero le aree interne alla cinta daziaria di Torino: strada del Francese e il Gerbido, appunto. Una partita a due che toccherà alla maggioranza che governa Palazzo civico gestire in una gara risultato più che mai prevedibile. Con il Gerbido, in pole-position, e meno che gli studi tecnici e di impatto ambientale lo sconsigliano.

La scelta politica, per la verità, stando alle dichiarazioni del sindaco Chiamparino (Basse di Stura) in una zona ad alto rischio di inquinamento, dimostrato dal recente incendio di una fabbrica di vernici) e di Marco Calgareo che nei giorni scorsi hanno incontrato (presenti la presidente della Provincia

Mercedes Bresso e il vice Giuseppe Gamba) gli amministratori di Orbassano, Grugliasco e Beinasco, città che confinano con la zona indicata come possibile sede dell'impianto che dovrà bruciare i rifiuti non riciclabili e diventare parziale alternativa alla discarica delle Basse di Stura da chiudere, salvo rinvii, entro fine 2003.

Da Palazzo Civico segnali che tentano di rasserenare il dibattito già per sé difficile. Il vice sindaco Marco Calgareo spiega che l'iter per la scelta ufficiale la settimana prossima con il summit fra sindaci, ma non sarà ancora conclusivo. «Perché - spiega - siamo soltanto nella fase di comparazione dei terreni superstiti (dopo il no incassato da Chivasso e dallo stabilimento Fiat di Mirafiori, ndr) inseriti nella graduatoria stilata dalla commissione Bobbio, creata dalla Provincia alcuni anni fa pro-

prio per studiare e dare una risposta al problema. Dovremo quindi attendere il responso tecnico sui pro e i contro di ciascun sito per arrivare alla scelta definitiva».

Del centro-destra, ossia dall'opposizione in Sala Rossa, emergono per lo più preoccupazioni. Il capogruppo di An, Ferdinando Ventriglia, e il vicecapogruppo vicario di Forza Italia, Paolo Chiavarino, per limitano a ricordare al sindaco «al suo staff che in campagna elettorale avevano promesso ai torinesi che l'inceneritore sarebbe sorto fuori città. «Adesso - denunciano - il centro-sinistra, più che cautelarsi contro i rischi per la salute dei torinesi, bada alla convenienza economica dell'operazione. Problema che, comunque, affronteremo in Consiglio, appena la scelta della zona su cui costruire l'inceneritore diventerà definitiva».

## L'informatica

in cantiere

L'acronimo non è forse più invitante. Solo, che sta per Sistema Osservatorio Lavori Olimpici, ma la sua utilità è sicura e l'iniziativa dell'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione, in collaborazione con il Csi-Piemonte, si inserisce nel protocollo d'intesa per l'incremento della collaborazione istituzionale nei pubblici appalti del maggio 2001. In sostanza il sistema informatico intende consentire alle amministrazioni interessate di dialogare nel modo migliore per garantire il monitoraggio e la vigilanza della costruzione delle opere necessarie per le Olimpiadi invernali del 2006.

Particolare attenzione verrà riservata alla prevenzione, al controllo ed al contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, alla sicurezza e alla regolarità dei cantieri, all'unificazione delle procedure delle imprese aggiudicatane devono osservare nei confronti degli enti preposti. Il programma Solo viene presentato domani, alle 10.30, presso la sala multimediale della Regione in corso Regina Margherita 174, nel corso di un incontro al quale parteciperanno l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Caterina Ferraro, il prefetto di Torino, Achille Catalani, rappresentanti di Agenzia 2006, Provincia e Comune di Torino, An, Anas, Ativa, Sita, forze dell'ordine, delle associazioni imprenditoriali e professionali. Le modalità tecniche di applicazione saranno illustrate dal Csi.

Intanto l'Agenzia Torino 2006 ha assegnato il terzo e ultimo lotto di lavori per l'impianto del salto dal trampolino a Pragelato: riguarda il centro polifunzionale, che sarà costruito vicino all'area di atterraggio degli atleti. L'edificio formerà da parte le tribune per il pubblico e nella retrostante sarà una foresteria per l'accoglienza squadre che frequenteranno i cinque trampolini, dopo i Giochi del '98, sarà la scuola italiana per il salto con gli sci. La gara, aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata vinta dal Ccc (Consorzio Cooperative Costruzioni) Bologna. Il consorzio emiliano ha praticato un ribasso del 10,17% sulla base di gara di 6.761.594,24 euro, una riduzione dei tempi di cantiere di 50 giorni.

## Assistenza gratuita in Europa per i soci Aci

La più completa assistenza all'auto ed all'automobilista ora estesa gratuitamente a tutti i Paesi dell'Unione Europea

- Una sola tessera valida per tutta Europa per la più completa assistenza all'auto ed all'automobilista
- Assistenza medica e sanitaria in tutti i Paesi dell'Unione Europea
- Assistenza stradale 24 ore su 24 in tutta Europa
- Assistenza legale in tutti i Paesi dell'Unione Europea
- Assistenza medica e sanitaria in tutti i Paesi dell'Unione Europea
- Assistenza legale in tutti i Paesi dell'Unione Europea
- Assistenza stradale 24 ore su 24 in tutta Europa
- Assistenza medica e sanitaria in tutti i Paesi dell'Unione Europea





# Museo, centro polivalente e cartellone culturale inseriti nel territorio Val Pellice, marketing dalla memoria Con il recupero al turismo del Villaggio Crumière



Riciclare i fili della memoria per fare marketing turistico in territorio. Una formula che sembra dimostrarsi vincente e che in Val Pellice, per precisione a Villar Pellice, ripropone un sito industriale manifatturiero esempio di storia del lavoro e nello stesso tempo come struttura ricettiva e attrattore turistico.

E così il vecchio feltrificio, un tempo caposaldo dell'occupazione prevalentemente femminile in vallata, che grazie ad un salto d'acqua di 15 metri faceva funzionare tutte le macchine per la produzione dei feltri per cartiere e tessuti, oggi offre due facce della stessa realtà. La prima è ridotta a opera ancora nel settore, con tecnologie che chiaramente stanno al passo con i tempi, l'altra è diventata un museo, un centro polivalente, con tanto di struttura alberghiera ed un cartellone di iniziative culturali tale da far diventare Villar Pellice una delle mete per evadere da un'estate che si preannuncia più calda del solito.

Ricettività, gastronomia, iniziative congressuali e culturali, sono questi i quattro elementi sui quali il "Villaggio Crumière" in un'antica struttura offre un'accoglienza moderna. Ancora una volta si è preferito ristrutturare, recuperare e quindi valorizzare invece che cementificare. Un modello di cultura che meglio si adatta a queste vallate alpine ricche di storia, di tradizioni culturali e religiose che si rifanno al mondo valdese.

E se nel nuovo stabilimento, quello costituito nel 1985, unica realtà industriale della Val Pellice, 34 lavoratori tra i soci della cooperativa ed i dipendenti, si continua su quella strada tracciata nel 1904 da Eugenio Crumière, producendo i feltri marcati per la cartiere e i tappeti per i nastri trasportatori per le azien-

de che producono biscotti, nel Villaggio Crumière, un progetto diventato realtà grazie alla collaborazione fra il Comune di Villar Pellice e la Comunità Montana, oltre ad un attento lavoro di recupero dei macchinari tessili dell'epoca, si lavora per far nascere anche una vetrina di prodotti locali, ma soprattutto si studiano le strategie di promozione socio-economica della valle. La regia è affidata all'Ages, ovvero agenzia per lo sviluppo sostenibile.

Spiega Gian claudio Magra, direttore Ages: "Si tratta di una

società per azioni a capitale misto pubblico e privato, costituita all'inizio del '99, che vuole individuare ed integrare quei percorsi economici e finanziari far interagire fra loro ed in particolare mi riferisco al turismo, all'agricoltura ed all'artigianato. Tre importanti realtà che devono fondersi con il sistema culturale della valle". Inizialmente l'Ages era nata come agenzia di sviluppo per la Val Pellice, ma nell'ultimo periodo ha acquisito notevoli

della provincia di Torino, recentemente ha fondato "Il Tralicio", società a è stato affidato il compito di rilanciare le sorti della Cantina Sociale di Bricherasio.

Aggiunge Magra: "In sostanza si tratta di un'agenzia legata più ad un tipo di territorio e di ambiente, chiaramente non di tipo metropolitano, che non ad una specifica area geografica. Il suo socio maggioritario è la Comunità Montana Val Pellice. Il capitale sociale deliberato dall'assemblea dell'Ages è di quattro milioni di euro, di cui l'80% è detenuto da enti pubblici". L'elenco delle attività e dei progetti dell'Ages è un vero e proprio sviluppo di una strategia territoriale, che certamente potrà essere preso a modello da altri enti che hanno nel loro obiettivo la promozione del territorio. Osservando qua l'elenco degli "impegni" dell'Ages si va dalla gestione turistica del villaggio Crumière, con le sue quindici camere, il ristorante che ripropone i piatti della tradizione locale, gli spazi polifunzionali, alla gestione dei palazzetti del ghiaccio di Pinerolo e Torre Pellice, al progetto, questo in convenzione con la Comunità Montana Val Pellice, di Villa Olanda, l'Istituto europeo della pietra, all'elaborazione del piano di sviluppo Gal Escartons e Valli Valdesi, alla progettazione e gestione di interventi a sostegno dell'artigianato e alla progettazione di piste ciclabili.

E l'elenco sarà ancora più lungo, per riassumere, nella "mission" di questa società per azioni che vede il pubblico accanto al privato, c'è la massima attenzione verso un territorio, le sue potenzialità, le culturali, ma soprattutto la volontà di promuovere iniziative che permettano di tenere i giovani ancorati a questo angolo di Piemonte.



**Corri anche tu da McDonald's**

**2 Coni Gelato**

**1,00 €**

Offerta valida con la presentazione di questo coupon. Non cumulabile con altre promozioni. Valida solo nei Ristoranti McDonald's PINEROLO - Corso Torino 155

Per 2 BigMac ogni scusa è buona.

Un BigMac offerto, per uno acquistato.

**SOLUZIONE C A S A STUDIO IMMOBILIARE**

Piazza San Donato, 29 10064 PINEROLO  
Tel. 0121.79.43.24 - 0121.32.31.67  
Fax 339.20.18.098 - 333.73.09.206  
Sito internet: www.soluzionecasas.it  
E-mail: posta@soluzionecasas.it

**APPARTAMENTI IN VENDITA**  
Bibiana: € 25.000 monolocale con servizi annessi, terrazzino, vista panoramica, ideale come investimento o seconda casa. RIF. 618  
Bibiana: in stabile ristrutturato, ultimo piano con ascensore, ingresso soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, ampia mansarda, appartamento con servizi, box auto. RIF. 619  
Invrea Pinasca: piano primo ingesso, due camere, tinello, cucinino, ampio balcone, terrazza, doppi servizi, termoisolamento. RIF. 620  
Pinerolo: Abbadia (recente costruzione) termoisolamento, ingresso living su soggiorno, cucina, camera, servizio, due ampi terrazzi, box auto. RIF. 625  
Pinerolo: piano 2°, via Savoia Pellice, ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, bagno, camera, camerino, cameretta, servizi, ampio balcone, cantina, lavanderia. RIF. 627  
Pinerolo: Piazza San Donato mansarda, ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, scappatoio, termoisolamento, vista piazza. RIF. 630  
Pinerolo: Centro venduto in blocco a frazionamento di sette alloggi occupati, ottimo investimento per reddito. RIF. 613  
Pinerolo: abbadia piazza San Donato ristrutturato, soggiorno, cucina, camera servizi, cantina. RIF. 63

**VILLE, CASE A RUSTICI**  
Pinerolo: collina di Abbadia, posizione soleggiata e panoramica, ristrutturata, p.t. cucina, camera, servizi, cantina, lavanderia, rimessa auto, p.t. soggiorno, cucina, due camere, servizio, porticato e balcone, ampio giardino e terrazzo a vista. RIF. 628  
San Pietro Val Lemina: posizione soleggiata, villa con giardino, tinello, p.t. rimessa auto, lavanderia con servizi, locale di sgombrati, c.t., p.t. due camere, soggiorno, angolo cottura, servizio, ampio porticato esterno, lavatrice e materassi di pregio € 207.000 RIF. 31  
Cavour: casa indipendente, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, tinello, cantina, terrazzo. RIF. 631 - € 175.500  
Chivasso: Carliosso casa ristrutturata di due alloggi con giardino e cortile, rimessa auto, tinello. RIF. 634 - € 250.000  
Pinerolo: Rustico completamente ristrutturato, di tre camere, cucina, salotto, servizi, ampio giardino. RIF. 482

**Ben Germano: Condotto al servizio casa rustica indipendente su tre livelli, volendo abitabile, giardino. € 80.000 RIF. 607**

**APPARTAMENTI IN AFFITTO**  
Pinerolo: ammobiliato formidabile, salotto, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box auto doppio cantina. RIF. 621  
Pinerolo: camp ammobiliato ingresso, cucina, camera servizi € 350 RIF. 623  
Pinerolo: libero, ingesso, tinello con cucinino, camera, servizi, ripostiglio, cantina. RIF. 620  
Pinerolo: libero, soggiorno con angolo cottura, RIF. 605

**LOCALI COMMERCIALI A BOX**  
Pinerolo: centro storico, vicinanza piazza, Donato, vendita locale commerciale unico ambiente di 80 mq, ristrutturato. RIF. 397  
Pinerolo: via Cavour nuova costruzione vendibile in box auto doppi in blocco o frazionati, da € 19.500 RIF. 610

**Attività commerciali**  
Pinerolo: centro, cedoli vendita polsteria, cappelletti, zone forte passaggio. RIF. 633  
Capannoni industriali  
Bettina Thirine: strada Cavour fabbrica industriale di mq. 6.100 coperti, ampio area di manovre. RIF. 620

**Parco Martinat**

**UN PARCO NEL MONDO DELLA NATURA!**

Un'occasione da prendere al volo per visitare una delle più ricche collezioni di uccelli esotici ed entrare nella più grande voliera del mondo (tredecimila metri quadrati): una vera e propria oasi naturale di 80.000 mq, dove potrete ammirare il volo di pellicani, gru, cicogne, fenicotteri, e poi centinaia di grandi pappagalli, vasti rettili per struzzi, cervi, caprioli, cinghiali. Di grande interesse è anche la presenza di animali feroci quali tigri e leopardi.

Lo scopo principale del Parco è quello di far riprodurre e conservare per le future generazioni specie che attualmente sono in grave pericolo di estinzione. Il pubblico può così vedere dal vivo animali rari ed ormai quasi introvabili, nel loro habitat naturale, in modo che si possa rendere conto della bellezza e dell'importanza di quanto, nelle regioni tropicali, si sta sconsigliatamente distruggendo.

**GARA DI RIPOSO PER IL PRO-TERIA ETÀ MICHELANGELO**

**RAF, NUCLEI PROTETTI, PER ANZIANI AD ALTO DECADIMENTO COGNITIVO E FISICO - OSPITIAMO ANZIANI OFFRENDO PRESTAZIONI SANITARIE E ASSISTENZIALI DI QUALITÀ**

La costruzione si trova all'interno di un parco di circa 20.000 metri quadrati e l'edificio sviluppa circa duemila metri quadrati su un unico piano, con assezzato totale di barriere architettoniche, in camere singole o doppie.

Tutte le camere sono dotate di servizi, telefono diretto, TV color con telecomando. Inoltre troverete sala ristorante, sala bar, sala conversazioni, sale polivalenti, studio medico, luogo di culto, servizio infermieristico continuo, palestra per la pratica di fisioterapia, servizio di lavanderia e stucco, animazione, incontri programmati con giovani, cappella.

**Strada Campagnola 3 - FROSSASCO (TO) - tel. 0121.352262 fax 0121.353287**  
www.infinito.it/utenti/michelangelo

**FILI GERVASI s.p.a. ... da 30 anni la risposta al tuo allestimento veicoli industriali**

**da oggi con la Service offre**

**Officina al Servizio del Cliente • Assistenza Tecnica**  
**Ricambi Dinamici • Riparazione, Vendita Gru e Veicoli Usati**  
**Officina Mobile**

Statale 23 del Sestriere km. 29 - 10080 Scalenghe (TO)  
Tel. 011.9868636 - Fax 011.9868224 - Cell. 335.1405046

**VINCI IMMOBILI**

**PINEROLO ABBADIA**  
In splendida pos. alloggio di ampia metratura (200 mq) eleganteria, rinovo ultimo piano termoisol., Possibilità frazionamento in 2 unità distinte. RIF. A1

**PINEROLO**  
alloggio in casa d'epoca con interni di 3 camere, salotto, cucina, studio, doppi servizi, box, portico, solita metratura. Giardino € 245.000 RIF. A2

**BRICHERABIO**  
appartamento con giardino di recente costruzione composto da soggiorno con cucinella, 2 camere e bagno € 118.000 + box RIF. A6

**PINEROLO Via Alland**  
alloggio al primo piano con ascensore, di 2 camere, soggiorno, cucinella, bagno, camera box. RIF. A7

**BRICHERABIO**  
appartamento in zona verde composto da 2 camere soggiorno cucina bagno e box auto. RIF. A10

**PINEROLO**  
alloggio di ingresso living su soggiorno, cucinella, camera, bagno, ripostiglio. RIF. A11

**PINEROLO**  
villa di nuova costruzione composta di 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, autoriscaldamento, ampio terrazzo e giardino RIF. A9

**S. SECONDO DI F.LI**  
villa indip. composta da 3 camere salotto cucina e doppi servizi oltre a mansarda prezzi e locali accessori al p.t. Giardino 2000 mq. RIF. A12

**PINEROLO ABBADIA**  
In splendida pos. alloggio di ampia metratura (200 mq) eleganteria, rinovo ultimo piano termoisol., Possibilità frazionamento in 2 unità distinte. RIF. A1

**PINEROLO**  
alloggio in casa d'epoca con interni di 3 camere, salotto, cucina, studio, doppi servizi, box, portico, solita metratura. Giardino € 245.000 RIF. A2

**BRICHERABIO**  
appartamento con giardino di recente costruzione composto da soggiorno con cucinella, 2 camere e bagno € 118.000 + box RIF. A6

**PINEROLO Via Alland**  
alloggio al primo piano con ascensore, di 2 camere, soggiorno, cucinella, bagno, camera box. RIF. A7

**BRICHERABIO**  
appartamento in zona verde composto da 2 camere soggiorno cucina bagno e box auto. RIF. A10

**PINEROLO**  
alloggio di ingresso living su soggiorno, cucinella, camera, bagno, ripostiglio. RIF. A11

**PINEROLO**  
villa di nuova costruzione composta di 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, autoriscaldamento, ampio terrazzo e giardino RIF. A9

**S. SECONDO DI F.LI**  
villa indip. composta da 3 camere salotto cucina e doppi servizi oltre a mansarda prezzi e locali accessori al p.t. Giardino 2000 mq. RIF. A12

**SAN PIETRO VAL LEMINA**  
villa indip. disp. su unico livello comp. da salotto doppi servizi, cucina, sala pranzo, 3 camere, doppi servizi, ampio terr. mansarda, 1500 mq. di piano piano, box, giardino € 288.000 RIF. V1

**PINEROLO**  
cascina line 800 metri, ristruttur. comp. da 3 camere, salotto con camino, cucina, doppi servizi + depend., 3.000 mq. di piano + box € 385.000 RIF. V16

**AURABCA CENTRO**  
porzione di villa elegantissima rifinita di 2 camere salotto, sala, cucina, bagno, servizi, garage, lavanderia, giardino privato, ampio patio. € 253.000 RIF. V22

**ANASSCA VICIN MURBENGO**  
villa bifamiliare composta da 2 unità di 120 mq cada. Giardino mq 2500. Posti. Ampiezza. RIF. V25

**CANTALEPA**  
ottima posizione soleggiata, villa indip. composta da salotto cucina, 2 camere e bagno, giardino 1300 mq € 318.000 RIF. V26

**VIGONE**  
cascina indip. 4 lat. totalmente ristruttur. comp. da soggiorno, cucina, 3 camere e bagno. Ampio terr. giardino RIF. V24

**0121.79.50.50** Via Carlo Alberto, 38 - Pinerolo



TRAFFICO IN TILT PER UN INCIDENTE CAUSATO DA UN AUTOCARRO ANCHE SULLA TORINO-MILANO

# Camion contro Tir, muoiono due operai

## Di Moncalieri le vittime, caos sulla Torino-Piacenza

Autostrade Torino-Piacenza e Torino-Milano nel caos ieri per un incidente, che ha provocato vittime e disagi al traffico.

La situazione più grave sulla A 21. Due morti, un ferito grave, l'autostrada bloccata, un interminabile coda di auto: questo il bilancio di due incidenti accaduti ieri mattina sulla Torino-Piacenza, a Pontecurone, in direzione Torino.

Le vittime sono Roberto Prato, 33 anni, e Mario D'Aprile, 33 anni, entrambi di Moncalieri. Erano su un autocarro Daf 10 ton. Hanno tamponato una bisarca, condotta da Ezio Baladelli, 51 anni di Dezza (Bologna) e si sono incastrati sotto e sono morti. Solo qualche graffio invece per il bolognese. L'incidente è accaduto alle 7,30 in seguito ad un altro scontro. Qualche chilometro più avanti, sempre in direzione Torino, circa mezz'ora prima si erano tamponati altri due mezzi pesanti. Uno di questi dopo aver urtato il guard rail si è incendiato. Gli autisti si sono salvati. Soccorsi dal 118 sono stati portati, uno all'ospedale di Voghera, dove è stato ricoverato in gravi condizioni a causa delle ustioni, l'altro a Tortona e per il momento non sembra grave. In seguito a questo incidente si è formata una lunga coda e la bisarca era quasi ferma quando è sopraggiunto l'autocarro Daf. Roberto Prato e Mario D'Aprile sono morti sul colpo. È intervenuto l'elicottero del 118 ma non è stato possibile soccorrere i due uomini. I vigili del fuoco, infatti, hanno lavorato per sei ore prima di riuscire ad estrarre i corpi senza vita dei due uomini. La polizia stradale di Alessandria Ovest è intervenuta diverse pattuglie per i rilievi e per far defluire il traffico sull'ex statale 10. L'autostrada è poi stata chiusa in direzione Torino

### STUDENTESSA DI CARIGNANO

## Ferita mentre va alla maturità

CASALGRASSO. È molto grave, due ferite in modo meno preoccupante. Tre diciannovesenni, maturande del liceo socio-pedagogico Soleri di Saluzzo, rischiano di vedere vanificati cinque anni di studi e sacrifici, a causa di un incidente stradale in cui sono rimaste coinvolte mentre si recavano alla terza prova di esame, alle nove e mezza di mattina, all'incrocio fra la statale 663 per Saluzzo e la provinciale per Pancalieri. La 600 condotta da C.S. abitante a Carignano, si è scontrata, in corso accertamento, con l'autocarro di R.S. 48 anni, anche lui di Carignano. C.A., abitante a Casalgrasso, è ricoverata al Cto di Torino in prognosi riservata. Ferite in modo più leggero la conducente e la terza giovane, G.G. di Racconigi, ricoverate negli ospedali di Saluzzo e Savigliano.

fin verso le 15, con uscita obbligatoria a Voghera e rientro a Tortona. Problemi di viabilità si sono verificati sulle strade del circondario ed è stato necessario anche utilizzare strade private. Gli incidenti sono stati seguiti dalla sala radio di Villanova che ha inviato

gli ausiliari del traffico in aiuto alla polizia stradale di San Michele.

Le corsie per Torino dall'autostrada A 4 ieri mattina sono rimaste completamente chiuse per oltre 6 ore, per un incidente con incendio di un Tir in prossimità dello svincolo per Settimo

Torinese. Il conducente dell'autocarro articolato, uno scania della ditta Bramante di Milano carico di confezioni di detersivo liquido in polvere e di etichette di acqua minerale, Edward Costantin Stan, 33 anni, romeno, residente a Sesto San Giovanni, se l'è cavata con ferite lievi che gli sono state medicate al pronto soccorso di Chivasso. L'autista intorno alle 3,30, giunto al chilometro 5, per cause in corso da parte della Polizia di Villarboit, ha urtato lo spartitraffico provvisorio in cemento che delinea il cantiere dell'Alta Velocità, poi si è piegato di un fianco e incendiato. Le fiamme sono state poi domate dai pompieri di Stura. Gli ausiliari del traffico della A 4 hanno subito chiuso l'autostrada a Chivasso Ovest e deviato i mezzi fino alle 9 sulla superstrada statale 11 Chivasso-Torino. Questa deviazione ha causato una coda di veicoli lunga fino a 5 chilometri.



Roberto Prato



Mario D'Aprile

# Bimba schiacciata da un furgone a Chieri

## Era sulla Vespa guidata dalla madre, lo scontro in una stradina di campagna

CHIERI

Era in piedi sulla Vespa, tra le braccia della madre che la teneva stretta mentre tornavano a casa lungo la Strada Antica per Buttigliera. Anastasia Rachysovan, 5 anni appena, era arrivata dall'Ucraina insieme ai genitori che avevano appena chiesto la regolarizzazione per la piccola. In autunno si sarebbe iscritta alla scuola elementare di Chieri. Invece domenica è morta schiacciata da un furgone che ha investito la Vespa guidata dalla madre, Tatiana Rachysovan, 30 anni, ricoverata con gravi traumi al volto

prima a Chieri, poi alle Molinette a Torino. Le squadre della Croce Rossa di Chieri hanno tentato di rianimarla con la forza della disperazione, ma i soccorsi sono stati inutili: Anastasia è morta subito dopo l'incidente.

I carabinieri e i vigili del fuoco hanno dovuto anche occuparsi del papà, Andriy Rachysovan, 28 anni, che seguiva lo scooter della moglie a bordo di un altro motorino, qualche metro più in là. L'uomo, sotto choc, è rimasto immobile con le mani tra i capelli, senza parlare, senza muoversi. Domenica pomeriggio erano andati tutti e tre a passeggiare nel parco a Chieri per

prenderci un gelato e ritagliarsi un momento di serenità. Era arrivato chissà come dall'Ucraina con tante speranze. Avevano trovato un alloggio in via Albussano 12, una zona che ospita i nuovi immigrati soprattutto dall'Est, rumeni, ma anche ucraini e albanesi. Ma Andriy non aveva grillo per la testa, voleva conquistare una vita dignitosa per sé e per la sua famiglia. Ce l'aveva fatta senza scorciatoie, lavorando sodo. Aveva trovato un'occupazione e due mesi fa marito e moglie avevano ottenuto un regolare permesso di soggiorno. Adesso sono in attesa dei documenti di Anastasia. Sarebbe

andata a scuola in Italia, il suo nuovo Paese. Invece il destino si è infranto domenica sera lungo una stradina di campagna, stretta e piena di curve. Quando Tatiana e Anastasia sono state trovate di fronte al furgone non hanno avuto scampo: troppo stretta la carreggiata per compiere una manovra. Nell'urto la piccola è rimasta schiacciata tra la madre e il muso del furgone condotto da Giuseppe Ricelli, 33 anni, di Chieri. L'uomo, anche lui padre di famiglia, è per prestare i primi soccorsi. Ma per Anastasia il sogno di una vita in Italia si è spento sul ciglio di un fossato l'altra sera. (a. per.)

**FERITO.** Ragazzino in bici taglia la strada ad un anziano, pure lui in bicicletta, in via San M. a Chivasso, lo fa cadere e scappa. Soccorsolo. L'incidente è accaduto domenica alle 19,15. Agostino Barbero, 79 anni, pensionato, milite della Cri, residente in città in vicolo Pescatori 6, con la sua «Graxella» percorre via San Marco nel centro storico, diretto a Giunto all'incrocio con via della Chiesa vede sfrecciare davanti il ragazzino in bici, che si allontana. Barbero frena bruscamente per evitare lo scontro e, perso l'equilibrio, finisce a terra battendo la testa sull'asfalto. L'anziano è rimasto a terra senza riuscire ad alzarsi. Lo hanno trovato alcuni passanti che lo hanno soccorso e chiesto l'intervento del 118. L'infortunato è stato sottoposto alle prime cure dal personale sanitario e trasportato all'ospedale.

**ALMESE, DENUNCIATA.** Un'operaia di Rivoli è stata denunciata dai carabinieri di Almeze per utilizzo indebito di carta di credito. La donna, M.S. 41 anni, ha trovato la carta di credito di L.A. anni, insegnante di Almeze, ma invece di restituirla l'ha utilizzata per le spese personali. Nell'arco di due mesi ha speso oltre tremila euro per l'acquisto di abbigliamento e cambio dei pneumatici dell'auto.

**AVIGLIANA.** Si è affiorata la rissa al XXII Palio storico di Avigliana. La corsa dei cavalli ha infuocato gli animi e alcune false partenze hanno stressato cavalieri e capi borgo. A creare maggiori proteste è stata la mancata partenza del cavallo di Borgo Peglierno. Il cavallo Scacciapensieri, montato da Loris Armosino ha fatto vincere il Palio a Borgo Drubiaglio.

**FOTOGRAFICA.** Inaugurata questa sera alle ore 18,30, presso l'Ecomuseo del Dinamitificio di Avigliana, la fotografica di Emilio Avogadro di Cerrione. Tra le numerose opere esposte anche le fotografie del padre, Ludovico, che per molti anni fu responsabile del laboratorio chimico della Nobel.

**CHIVASSO.** A Roberto D.T., 33 anni, di Chivasso, sorpreso da una pattuglia della Polizia in città alla guida di una motocicletta Ducati 748 sprovvista di patente in quanto mai conseguita, è stata inflitta una multa di 2000 euro e il fermo del mezzo per 3 mesi.

**BRANDIZZO, INCENDIO.** Mentre Luigi Gatto, 45 anni, residente a Brandizzo, via Cena 64, alle 2 notte si trovava con gli amici presso la locale boccifila alcuni malfattori hanno appiccato il fuoco alla sua Fiat Brava parcheggiata poco distante andata distrutta.

**BRUSASCO, FIERA.** Tradizionale fiera-mercato di San Luigi oggi dalle 13 alle 19 nel centro storico di Brusasco, nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Alle 19, grigliata della Pro Loco e danze a partire dalle 21.

**D'OLUX.** Poteva andare molto peggio a P.G., 30 anni, un automobilista che con la sua autovettura è ribaltato in prossimità di un tornante in località Jouvenceaux sulla strada provinciale che collega Olux a Sauze d'Oulx. Uscito illeso dall'incidente non ha potuto far altro che chiamare i soccorsi che hanno rimesso in strada la sua monovolume.

**PATTINAGGIO.** Via di Mezzo a Villarfochiardo, l'area del parco giochi diventa questa sera alle 20,45 una pista per il pattinaggio a musica ed animazione. Per i residenti il noleggio dei pattini è gratuito. Altri analoghi appuntamenti già previsti per le serate di martedì dei giorni 1, 8 e 15 luglio.



## BEAUTY-ROOM

TUTTE LE FORME DEL RELAX IN 20 RATE A TASSO ZERO. PRIMA RATA A GENNAIO

FINO AL 5 LUGLIO scegliete tra tutti i modelli della linea relax Natuzzi: ■ pagherete solo ■ partire da gennaio 2004, in 20 rate senza anticipo e senza interessi.

Offerta valida dal 9 giugno al 5 luglio

www.divaniedivani.it

Apertura domenicale

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano

urati, 82 - Tel. 11 - 12,30

TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato  
ROLETTA - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno

Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00







Lettere e collaboratori a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 55.66.439 e 011 66.39.036  
E-Mail: giornonotte@lestampa.it

MANAGER CULTURALI A TORINO

■ svolge ■ domani ■ Torino il primo convegno internazionale dedicato alla formazione del management culturale, organizzato dalla Fondazione Fittaraldo in collaborazione con la Regione. Riunisce i rappresentanti di università e istituzioni culturali ■ paesi in Europa, Usa, Australia, Canada, America Latina, Asia e Africa che si ■ per confrontare esperienze ■ idee. L'Unesco presenterà progetti promossi in Africa e America Latina, Workshop, seminari e dibattiti ma anche performance artistiche e visite ai musei, a cominciare dalla Biblioteca Reale (foto).

LA TERRA SCOPPIA

Ogni secondo, nel mondo, nascono 4,2 bambini; l'incremento annuale di popolazione è di poco meno di 77 milioni e di questo passo la popolazione terrestre raddoppierà in pochi decenni. Una persona su due è sotto la soglia di povertà. Se ne parlerà nel Martedì Sera del Centro Congressi Unione Industriale, che avrà luogo eccezionalmente domani, mercoledì, alle 21,15. Interverranno l'opinista e politologo Giovanni Sartori (foto), il presidente della Compagnia ■ San ■ Onorato Castellino e Piero Bianucci, responsabile di Tuttoscienze de La Stampa. I biglietti gratuiti possono essere richiesti presso il Centro Congressi di via Fanti 17.

EDI ■ 95 ■ CON UNA MOSTRA

# Una montagna di carta

ANTONELLA PEROTTI

«Ho vissuto vendendo idee». Idee e panorami delle montagne d'Europa. Edoardo Gabriele Alois Consolo, per tutti Edi Consolo, 95 anni da compiere tra qualche giorno portati con eleganza e un raro senso dell'umorismo, ■ da nel suo studio a Pino Torinese, in via Roma.

Alle ■ carte «geografiche», ai suoi paesaggi delle stazioni sciistiche, ■ Cervinia a Courmayeur, ■ Museo Nazionale della Montagna, in collaborazione con Regione, Comune di Torino e Club Alpino Italiano, ha dedicato una personale, «Le Alpi in panorama», che si concluderà domenica 6 luglio, salvo proroghe. Persino ■ manifesto della Via Lettea che sponsorizza le Olimpiadi del 2006, lo ha disegnato Edi.

La mostra, curata da Annalisa Ramazzotti, presenta i 50 anni di attività di questo artista geografo, disegnatore per caso quando, dopo la guerra e l'impegno nella Resistenza, si trovò senza soldi con ■ ■ inventare. Figlio di una ricca ■ facoltosa famiglia di origine ebraica, negli Anni 30 aveva concluso gli studi per seguire la carriera diplomatica. Poi la tragedia della persecuzione razziale durante il fascismo ■ il conflitto mondiale travolsero la ■ esistenza. Perse tutto: status sociale, beni, libertà.

Nel dopoguerra, ricomincia da capo. «Facevo l'attaccchino di manifesti - racconta - E' davvero una buffa storia: anni dopo l'uomo che mi aveva dato lavoro è diventato l'editore dei miei libri. Ma quasi subito inizia a disegnare i manifesti anziché incollarli sui muri. E' il primo passo della sua attività di disegnatore di paesaggi e stazioni sciistiche: realizza i pieghevoli ■ «Monti della Luna» di Sanacario, ■ Dauphiné, ■ vette tra Grenoble e Torino in uno stile assolutamente ■ che ricorda la geometria di Braque.

Nel 1956 la svolta: viene contattato dal ministero ■ s Travaux Publics di Parigi perché illustri con panorami i comprensori del turismo invernale delle Alpi e dei Pirenei francesi. «Erano più di 300 località e avevo ■ e mezzo di tempo per realizzarle. Come poteva fare? Avrei dovuto comprare ■ aereo - racconta -, ma con i soldi che avevo forse avrei potuto comprare una vettura. Così ho cominciato a cercare altre soluzioni.

Tra la realizzazione di plastici delle località ■ disegnare ■ le insoddisfazione della moglie - amatissima - che però proprio non ce la faceva a sopportare la polvere del compensato, ■ elabora un raffinato sistema di calcolo per trasportare le aeree e illeggibili carte topografiche dell'epoca in panoramiche ■ Alpi che, però, siano facili da utilizzare ed altrettanto esatte nelle indicazioni di percorsi, distanze, altitudini. Oggi non c'è azienda del turismo che non ■ a pieghevoli di questo tipo: cartine e mappe dei sentieri ■ delle piste da sci che oltre a rappresentare il colpo d'occhio sui paesaggi montani, danno tutte le indicazioni necessarie agli escursionisti. Negli Anni 60 fu una rivoluzione.

Le «carte orbitali» come le chiama Edi Consolo, hanno una singolare prospettiva a volo d'uccello, come se fossero state realizzate fotografando i luoghi da un aereo. Invece, Edi le ricava dalle ■ di livello delle mappe attraverso un «simulatore analogico» artigianale da lui inventato, con bracci di legno, penne e lenti di lenticolare. Ed ■ il

miracolo: alla fine c'è la «carta orbitale» che rappresenta le montagne da un punto ideale dall'alto.

Per vent'anni con la ■ macchina disegnerà carte geografiche per l'Agep in Francia e migliaia di turisti se ne andranno in giro con i suoi depliant sotto il braccio. Le grandi tavole che si possono ammirare nell'esposizione ■ ■ dei Cappuccini sono segno di questa genialità che, secondo Edi, ■ a portata di ciascuno. Bisogna solo imparare a riflettere. Ma nella sua vita c'è anche la passione per ■ pittura pura, come negli ultimi anni, con quadri naïf, ed ha fatto spazio per la storia, la politica, la cultura oltre che per la scrittura.

L'ultimo libro, «Il manifesto degli incrociati» ■ in attesa ■

pubblicazione, mentre ci corrieri delle russe dedicato ■ suo impegno nella Resistenza ■ e più per le Alpi, ■ stato adottato nelle scuole medie di Pino Torinese ■ libro della memoria.

■ questa donazione della ■ opera al Museomontagna è felice: «E' un pezzo di storia che non ■ perduto. Oggi i pieghevoli si disegnano ■ la grafica virtuale, ma al computer manca il ■ estetico, la fantasia ■ soprattutto il senso dell'umorismo». Quello che Edi Consolo ha messo nella ■ opera, nella sua vita. La mostra al Museo della Montagna - che probabilmente verrà prorogata di un mese - sarà ospitata nel gennaio prossimo all'Istituto di Cultura Italiana di Parigi. E in attesa del compleanno il 27 giugno: tanti auguri Edi.



Cinquant'anni di attività dell'artista-geografo sono presentati al Museomontagna nell'esposizione «Le Alpi in panorama»

«Cominciai disegnando plastici, poi ■aggi e stazioni sciistiche. Con le «carte orbitali» ho riprodotto la visione delle vette degli uccelli»

Accanto, Edi Consolo; sotto, «Sestriere Borgata», ■ 1966

## «Pan e pera», storia di un arrampicatore

■ copertina dell'ultimo dei «Licheni», piacevolissima e sorprendente collana di letteratura alpina della torinese Cda&Vivalda, è decisamente accattivante, come straordinariamente accattivante è il personaggio che si racconta, Ugo Manera. Classe 1939, un passato da aspirante ciclista subito archiviato da quando la passione per le pareti strapiombanti l'ha contagiato. Mezzo secolo di montagna, ■ oltre cinquant'anni prime assolute, decine di prime invernali ■ gruppo del Gran Paradiso ■ ■ valli ■ Lanzo, fino all'esaltante stagione del «Nuovo Mattino», momento di radicale rinnovamento dell'alpinismo torinese che, negli Anni 70, grazie alle intuizioni ■ Gian Piero Motti, aveva saputo imporsi nel panorama internazionale con le vie «californiane» aperte sul Caporal e sul Sergeant, in valle Orco. Inevitabile la scelta del titolo per questo autoracconto - «Non sono ancora le ■ ■ continua a ripetere Ugo

Manera ad amici e conoscenti - «Pan e Pera», pane e pietra. ■ primo guadagno in fabbrica, la seconda conquistata negli angoli più sperduti delle Alpi o durante ■ numerose spedizioni extraeuropee (compresa la salita al Changabang). Attraverso il racconto di Manera, accademico e membro del Gruppo Alta Montagna francese, rivive mezzo secolo di ■ dell'alpinismo ■ ■ nostra, dalle fasi ancora «eroiche» legate all'apertura ■ ultime vie inviolate nel Bianco piuttosto che nel Gran Paradiso (basti ricordare l'esplorazione ■ vallone di Planonetto) ■ ricerca ■ nuove emozioni dell'arrampicata sportiva. Manera, senza retorica, è a ragione il custode ■ la memoria storica ■ un'epoca che lui ■ raccontare, prendendosi non troppo sul serio, com'è nel ■ stile di uomo ■ di arrampicatore.



IL PERSONAGGIO: MARCO BOGLIONE

## «I miei otto anni sulle strade dei cannoni»

EDUARD NOVARA

Otto anni per raccontare le «strade dei cannoni», 1500 chilometri di mulattiere, dalla Val Veny alla Valle Po, toccando le valli Orco, Susa, Germanasca, Pellice ■ a quelle occitane, lungo la linea di confine ■ la Francia, nemica dell'Italia di Mussolini nel secondo conflitto mondiale. Otto anni che ■ Marco Boglione, classe '59, da pochi giorni papà, tecnico informatico di professione, sono serviti per percorrere ■ piedi o in mountain ■ quella straordinaria rete di mulattiere costruite dal Genio militare per spostare i reparti di alpini o di Guardie alle frontiere, passate poi, durante ■ guerra di Liberazione, sotto il controllo delle formazioni partigiane. «Solo co-

Un tecnico informatico ha percorso a piedi e in mountain bike 1500 chilometri sulle mulattiere costruite dal Genio militare

Dalla sua esperienza è nata una guida «Tra i sentieri più belli la salita allo Chaberton e la discesa dal Nivole a Valsavarenche»

lo meno belligerante: «In pace sui percorsi di guerra. Ne è nata una guida che offre anche l'occasione per riannodare i fili di una memoria altrimenti destinata a essere dimenticata. Ancora Boglione: «Dall'archivio dello Stato Maggiore dell'Esercito a Roma ■ uscite piacevolissime sor-

prese, a cominciare dai ■ ziosi fra i comandi ■ le imprese spettacolari che denunciavano spesso difficoltà e problemi per realizzare strade e fortificazioni ■ terreni particolarmente difficili, con condizioni meteo a volte impossibili. Carteggi che, al di là dell'ufficialità, nascondono la storia di centinaia di ■ ■ giunti da ogni angolo d'Italia, attratti dalla ■ possibilità di migliorare le proprie condizioni economiche, alla vigilia di una ■ che avrebbe visto molti di loro indossare il grigioverde. Quei percorsi vecchi di mezzo secolo oggi sono rimasti ancora intatti, a differenza delle fortificazioni che, dopo ■ trattato di pace del 1947, vennero ■ al suolo ■ rese inutilizzabili. «Purtroppo molte

strade sono state abbandonate al loro destino, il passaggio degli escursionisti potrebbe favorire un loro recupero» aggiunge l'autore. Tra i percorsi più belli, Boglione segnala ■ salita allo Chaberton, vetta-simbolo del vallo alpino, ■ la mulattiera che dal Nivole discende verso Valsavarenche. Non c'è ■ l'imbarazzo della scelta, comunque, anche per l'escursionista meno ■ la guida di Boglione abbonda di segnalazioni e indicazioni utilissime per chi si avvicina all'«escursionismo militare». Per chi volesse seguire una lezione di storia dal vivo, l'appuntamento ■ ■ Boglione ■ per sabato ■ agosto, in ■ ■ «Cordata Nivole», che porterà gli escursionisti ■ Caresole al Colle del Nivole, lungo la mulattiera militare ■ ribattezzata Sentiero Chabod - percorso alternativo ■ strada provinciale nel Parco Gran Paradiso, che dal 13 luglio sarà finalmente regolamentata alle auto.

## gli ■ GIORNO E NOTTE

**Lettere di letteratura piemontese** tenuta da Camillo Brero. ■ Centro Studi Don Minzoni, strada di Settimo 92, ore 16, tel. 011.274.14.47

**Esperimento** Fino al 9 novembre è aperta la mostra scientifico-interattiva sul tema «A te gli occhi. Il mondo fra Magia e Scienza». Un viaggio ai confini della realtà ■ scoprire trucchi ■ illusioni, ■ che avvolgono eventi ■ interpretati come prodigi. Orario: dal martedì al venerdì 16-24; sabato 15-24; domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ingresso 6,50 euro; 4 euro i ridotti. Gratis sino ai ■ anni. ■ Parco Michelotti, ex zoo, c.so Casale 5

**Zoologia fantastica** Prorogata fino al 6 ottobre la mostra «Zoologia fantastica», galleria di animali misteriosi, tra storia e mito, tra cronaca ■ leggenda, tra fantasia e scienza, eseguiti in resina e materiali plastici. Orario 10-19, chiuso il martedì. ■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36

**Sport d'Egitto** Prorogata fino al 6 ottobre «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Orario 10-19, chiuso il martedì. ■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36



**Geova** Mostra documentaria «Il nazismo ■ oltre», per ricordare l'esperienza dei Testimoni di Geova perseguitati in Europa dal nazismo e il loro trattamento nella Germania dell'Est fino al 1990. ■ Parco ■ Valentino, viale Virgilio angolo ■ Balsano Crivelli, dalle 9 alle 23

**Acqua e giustizia** Fino al 28 ■ si può visitare la mostra che si colloca all'interno della campagna «Dove c'è vita, c'è acqua» avviata per far conoscere e sostenere i progetti idrici ■ Cisl in diverse aree africane. Orario: 11-19; sabato 10-14; domenica chiuso. La collettiva ospita opere dei fotografi Vecchiato, Gerolimitto, Palmisano, dell'antropologo Aime, ■ collabora ■ nelle zone interessate. Bello ■ Perotti, ■ le bozzettiste Frochaux, Vottero e Brunetti. ■ Antichi Chiossi, via Garibaldi 25

**Dibattito-incontro sul tema «Le montagne piemontesi»**. All'appuntamento parteciperanno l'assessore regionale Roberto Vaglio ■ il consigliere Ennio Galasso. L'incontro ■ organizzato dal Centro studi «Stato Nuovo». ■ Centro studi «Stato Nuovo», via Susa 13, domani ■ 19, tel. 011.19712505

**Musicoterapia** Corsi introduttivi e didattica della musicoterapia incentrati su strumenti tecnici, ricerca e formazione. Un laboratorio ■ previsto il ■ 29 giugno (min. di 6, max. 8 partecipanti), il prossimo sarà il 12 e 13 luglio. ■ Cavoretto, Homosonia, via San Noc ■ 24, (Parco Europa), tel. 011.661.82.96

**Déoupage** Corso di base di découpage con carte velo e tovaglioli e di découpage «pittorico» con apprendimento di tecniche ■ preparazione fondi, invecchiamento con tecnica cracklé, shabby. Si tengono anche corsi di stencil base ■ autestuto. ■ Grandiora via Fratelli Carlo 45, tel. 011.197.11.089 e 347.782.68.11



GLI APPUNTAMENTI

**Escursione notturna**  
Un'affascinante escursione di 2 ore nel bosco del Parco della Collina Torinese alla scoperta degli animali notturni, dei suoni e degli odori della notte, sa stessi e delle uniche che la visione crepuscolare suscita. La prenotazione partecipare alla camminata notturna è obbligatoria.  
Ritrovo al Centro Visite, Stazione di Superga della Cremagliera, 21.20, tel. 011.890.36.67

**La Croce Rossa incontra la città.** Nel corso della giornata, inaugurazione mezzi di soccorso e di un pulmino trasporti disabili, mostre e simulazioni di soccorso.  
Piazza Carlo, dalle 10 alle 18, tel. 011.244.54.11

**Lega Anti Vivisezione**  
Marco Alotto e Catarina Fiontrandolfo propongono lo spettacolo teatrale «Macariolita»: canzoni, racconti e faccende alla maniera di Erminio Macario. Lo spettacolo, organizzato dalla Lav, serve a finanziare l'Animals Asia Foundation che da anni si batte per il recupero degli neri asiatici, detti «del collare», costretti a vivere in gabbie strettissime, con una catenella nella cistifellea per prelevare la bile, utilizzata nella medicina orientale.  
Nichelino, Teatro Superga, via Superga 44, ore 21, tel. 011.812.61.60

**Oriente**  
Serata di folclore, danza, cucina e tradizioni del Medio Oriente. Con Jamila Zaki, Amira e il gruppo Danza Orientale di Torino. Cena con piatti arabi alle 20.30 e dalle 21.30 spettacolo e drink. Occorre prenotare.  
Mammam Al Bah, via Finchetto 15, ore 20, tel. 338.921.30.33

**Festa di zona**  
Festa di via organizzata dall'associazione commercianti della zona.  
Corso Palermo, dalle ore 9

**Romanzo**  
Ernesto Aloia presenta il suo romanzo «Chi si ricorda di Peter Szoke?» (Minimum fax); intervengono Dario Voltolini e organizza il Circolo culturale Saturnio; Segue buffet.  
Moncalieri, Biblioteca civica A. Arduino, via Cavour 31, ore 18

**Fellini**  
Proiezione della pellicola restaurata di Federico Fellini «La dolce vita».  
Cinema Massimo, via Verdi 18, ore 20.30

**Collina torinese**  
Fino al 21 luglio, è aperta la mostra fotografica e didattica dal titolo: «La Collina Torinese - Tra storia, arte e archeologia». A cura del Gruppo Archeologico Torinese. Orario: da lunedì a venerdì (su prenotazione) ore 9-12.30 e 14.30-18.30; sabato: ore 14.30-18.30 (mattina su prenotazione); domenica: ore 14.30-18.30 (mattina chiuso). Ingresso gratuito.  
Museo di Storia Naturale Don Bosco, viale Thovez 37, tel. 011.630.06.23

**Corto Maltese**  
Fino al 3 luglio, mostra di disegni, tavole di story-board originali e immagini tratte dal film «La corte segreta degli Arcani», ispirato alla striscia Corto Maltese in Siberia. Gli orari: lun-sab 9.30-20.00, dom. 10-20.  
Forum Fnac, via Roma 56

**THE ROOTS AL CHICOBUM.** Promette di essere uno degli appuntamenti clou della stagione musicale torinese il concerto dei The Roots al parco Chico Mendes di Borgaro (via Carolina) che si terrà oggi alle 21. Gli americani, campioni dell'hip hop e di incassi, spopolano grazie alla loro capacità di suonare sempre a cavallo tra rock, jazz e soul; nell'occasione presenteranno il nuovo disco «Phrenology» e il singolo «The Seed» dal vivo, la loro versione più apprezzata. A supporto del gruppo suoneranno gli A.T.P.C. Ricordiamo che il prossimo «big event» del festival ospitato nel parco di Borgaro è il concerto dei Subsonica, in



THE ROOTS

programma il 30 giugno.  
**MORGAN ALLA FNAC.** Alle 18 alla Fnac di via Roma 56 Morgan, il trentunenne leader dei Blue Vertigo, presenta il suo primo disco solista «Canzoni dell'appartamento» in vendita poco più di un mese.  
**JAZZ E FOLK.** Stasera alle 21 al teatro Petrarca di via Petrarca

7 a Settimo Torinese è in programma il concerto jazz degli Swing Dream. Sempre stasera, alle ore 22, alla Cascina Marchesa della Fellerina (Parco della Fellerina, corso Claudio) i Lou Dalfin di Sergio Barardo saranno in scena con le loro ballate occitane per la rassegna «Suoni Rurali, suoni urbani».

## Omaggio a Frank Zappa Dialectti sul palcoscenico

Andar per rassegne. Potrebbe intitolarsi così il programma teatrale dei prossimi giorni, quando ormai la stagione estiva, tra megafestival e piccole rassegne è entrata nel vivo. Prosegue con bei nomi del teatro di ricerca e non solo, italiano e internazionale, il Festival delle Colline Torinesi diretto da Sergio Ariotti. Stasera alle 19.30 alla Cavallerizza, è di scena la Compagnia Pippo Delbono, gruppo assai apprezzato all'estero e reduce da tournée in Francia, Israele e Palestina. «Gente di plastica» è il titolo del loro spettacolo, ideato e diretto dallo stesso Delbono, grande appassionato della musica di Frank Zappa. E proprio a una canzone di Zappa «Plastic people» s'ispira Delbono, per ritrarre, in stile sarcastico e visionario, il mondo in cui viviamo, con la sua presunta solidità, le sue apparenti certezze. La stessa rassegna ospita, domani e giovedì al Carignano (ore 21.30) il talentuoso regista francese Paul Desveaux con «La tragédie du Richard III», lettura del shakespeariano centrata, secondo il regista d'Oltralpe, «sull'importanza delle parole, che è strumento di potere per chi la padroneggia» in questo testo, la battaglia è quella del linguaggio. Tanto pesa l'espressione verbale, nella tragedia di un re, la cui rovina rivela una dolente umanità.

Si conclude questa settimana la terza edizione della «Fabbrica delle idee», rassegna curata dal Progetto Cantoreggi e diretta da Vincenzo Ganna e Koji Miyazaki. E proprio il regista giapponese che da anni vive e lavora in Piemonte, ha curato la regia de «La soglia» di Grazia Isoardi e Fabio Ferrero, in scena da domani al 27 (doppio spettacolo, ore 18.30 e 18, info: 0172.719.624) alla Casa di Reclusione La Felicina di Saluzzo. L'allestimento è interpretato dagli stessi detenuti, per i quali, al teatro in carcere diventa un modo per sperimentare la possibilità di un passaggio, dal dentro al fuori, e per dar corpo alle urla, ai sussurri, alle ansie.

S'inaugura stasera alle 21.45, nell'ex spazio industriale della Fonderie Limone di Moncalieri, la prima edizione di «Dialectti per diletti». La rassegna, proposta dal Coordinamento Moncalieri Teatro, prevede cinque appuntamenti con il teatro in piemontese e in napoletano, proposte da Compagnie che operano sul territorio. Primo titolo, «El doss bergé - Magali» di Antonio Bodrero e Vittorio Sivera: regia di Fulvio Crivello, coreografie di Franca Fagliassotto. Attinta alla cronaca



dei fatti d'arme avvenuti nel 1744 sulle montagne piemontesi, la storia è ambientata alle pendici del vallone di Blins. Peyre Longue, dove i francesi, penetrati attraverso il «Passo del Gatto», costrinsero i piemontesi a rifugiarsi nel ridotto del Monte Cavallo. Fu una carneficina in cui persero la vita migliaia di soldati. In questo clima belligerante, si snoda la vicenda umana del «doss bergé» (il gentil pastore) della vivandiera Magali. La rassegna prosegue giovedì con «Che destin gram» di Oscar Barile, mentre venerdì 27 tocca a «Uomo e galantuomo» di Eduardo De Filippo. Giovedì alle 21 a Villafranca in piazza Roma, per il festival internazionale di teatro di figura «Immagini dall'interno», si esibisce il gruppo Karrotato, proveniente dalla repubblica Ceca. [s. fr.]

## ALLA MOLE Al piano zero il Museo fa spettacolo

Esibizionista lo è il mondo del cinema, sorprendente e tecnologico i suoi effetti speciali, gioca la luce, con colori, ombre, trasparenze e «fantasmi» multimediali. E' lo stile che l'estro creativo di François Confino ha scelto per caratterizzare i nuovi spazi d'accoglienza che il Museo del Cinema, presieduto da Mario Ricciardi, presenta oggi alla Mole Antonelliana, in occasione dell'inaugurazione della mostra fotografica «Dolce Vita», aperta fino al 30 settembre.

Il Museo completa e satura così i propri impianti, dotazioni costate milione e 750 mila euro. Ridisegnano l'ingresso e l'intero «piano zero» della Mole. Propongono una «galleria informatica», che «fianca» una futuristica «caffetteria multimediale» e un «book-shop» in stretto contatto con Cinecittà. Rappresentano un punto d'attrazione di ristorazione aperto a tutti, anche a coloro che non visitano il museo.

Il tentativo di sedurre il pubblico avviene già all'ingresso. Qui «magia» «solopro» - una speciale video-proiezione che consente di vedere sia un filmato sia ciò che avviene al di là dello schermo - richiama l'attenzione sulle «ve» biglietti. Sono inserite in un «cubo trasparente», che Telecom Italia ha dotato tecnologie capaci di offrire non solo prenotazione dei biglietti on-line, ma anche percorsi di visita personalizzati.

Telecom ha collaborato anche a realizzare il grande tavolo da coperti della caffetteria. E' di cristallo, che s'illumina con effetti multicolori. Lo hanno dotato di monitor. Basta toccarli per visualizzare i «nù», abbinati a spot cinematografici. Attorno sono disponibili più tradizionali «calco», arredate «divanetti in pelle rossa». Per chi cerca più «intimità» Confino ha ideato tavoli luminosi, circondati da vetri luminescenti, che poco o nulla nascondono, quasi per scherzare con la «privacy» e lusingare la vanità più esibizionista. [m. lup.]

## L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

Diritto fraterno, società conviviale,  
giusto sostentamento per tutti  
XXIX edizione delle Giornate internazionali di studio

Teatro Novelli, Grand Hotel di Rimini  
18/19/20 ottobre 2003

promossa da  
Centro Pio Manzù e dal Gruppo CIOCF

Centro Ricerca Pio Manzù  
47828 Verucchio (RN)  
Via Budrio, 35  
Tel. +39 0541.676120 - 670220  
Fax +39 0541.670  
E-mail: info@piomanzu.com  
http: www.piomanzu.com

con l'apporto scientifico di  
Nazioni Unite, Unione Europea  
Fondazione Gorbaciov  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero Beni e Attività Culturali  
Attività Produttive, Affari Esteri  
Regione Emilia Romagna

«L'essenza dell'uomo non può essere misurata col metro del Prodotto Nazionale Lordo», ha detto un grande maestro del pensiero non soltanto economico. E noi siamo sconcertati quando dobbiamo riconoscere i diritti di tutto quanto non è economico (natura, valori, idee, scopi) perché viviamo secondo un pensiero che non fa posto a questo riconoscimento.

Nello stesso tempo non possiamo più comportarci come una comunità terrestre che da un lato vuole conservare il patrimonio delle misure umane e dall'altro, lo distrugge nella prassi di un'economia inconciliabile con esso. L'uomo non è creazione separata. L'illusione tecnologica ce lo fa credere. La frequente disillusione della tecnologia ce lo ricorda. I conflitti di questa epoca sono sempre più conflitti ingenerati dalla lotta per la supremazia sulle risorse.

Abbiamo bisogno dunque di un'economia che controlli l'insostenibile riduzione dei beni terrestri a merci, alla licenza e alla libertà dei prezzi. Di una politica per la Terra così sviluppata da non dimenticare che essa è l'unico giardino nel cosmo. Tutto non può essere comperato. I cicli vitali più importanti sono irrinversibili e da essi dipendono (come dalle prassi ed economie che li controllano) gli effetti che prevarranno nel nostro avvenire.

DA SABATO 23 GIUGNO A SABATO 26 LUGLIO 2003

STRAORDINARIA  
VENDITA DI  
LIQUIDAZIONE  
PER CESSAZIONE ATTIVITA'

BRUSCHI  
VIA ROMA 94 - TORINO

SCONTI  
40% 50% 60%  
SU TUTTO

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



# Santo Patrono super show

Da Lucio Dalla a Valentina Cortese, da Lerner alla Mondaini: una festa teatrale per la città

**SILVAFRANCIA**

Un po' kermesse teatrale, un po' raduno di personalità, un po' festa patronale. Ma è un intento preciso: lasciare un messaggio. Non così metaforicamente, ma proprio qualcosa di scritto, su pergamena formato regnum, che raccoglie il succo dell'evento, parole colte qua e là, voci, testimonianze. Una serie di pensieri positivi da trasmettere ai giovani, attraverso una riflessione sull'identità municipale, a partire dalla figura del Santo patrono, visto come una risorsa della città che vuole riferirsi a dei valori. Non per nulla è inserita nel progetto «patroni d'Italia» promosso da Telecom Italia, la «Festa teatrale» organizzata, in occasione di San Giovanni, e programmata per domani all'Alfieri. Di che si tratta, in concreto, è presto detto, più difficile immaginare gli sviluppi in diretta.

La serata, curata dalla regista Andréa Ruth Shammah e realizzata dal Teatro Franco Parenti di Milano da lei diretto, prevede una successione di testimonianze di artisti e cittadini illustri, alternate a letture, approfondimenti, immagini, coreografie, canzoni e ricordi. Un megashow vincolato alla città attraverso un tramite che, a seconda delle diverse sensibilità e culture, appartiene al mondo del sacro, o almeno a quello della tradizione. «La festa del santo patrono è di quelle sentite nelle varie città italiane, tra cerimonie che mantengono un profilo prevalentemente religioso e altre che coinvolgono l'intera collettività in una grande festa popolare - commentano i promotori - in tutti i casi la figura del patrono viene riconosciuta come

portatrice di valori consolidati che concorrono all'identità della propria città». Come dire, una data, una figura eminente, per legare passato a futuro. Accade, nel progetto ideato da Telecom, per diverse città italiane: da Catania, dove si è inaugurata la serie 2003 a Padova, a Torino: si proseguirà a Napoli per la festa di San Gennaro, il 19 settembre, a Bologna, Milano, Cosenza, Siena, Roma. ■ ■ ■ ■ ■ Assisi, Trieste e Bari.

Sotto la Mole, per la grande festa, è previsto un vero e proprio raduno di personalità e, soprattutto, una serata evento che si apre alle 18,30 nella Sala Piccola dell'Alfieri con lo spettacolo-conferenza del primo astronauta italiano, Franco Malerba, «Space tour», una testimonianza del viaggio oltre le frontiere del futuro. E se il periplo tra le stelle può stare concluso, all'occasione, tra le quinte di un teatro, il breve viaggio da Torino alla periferia industriale anni '60-'70 di una ragazzina, diventa, sul palcoscenico, un galattico percorso di formazione: protagonista, l'attrice Laura Curino, che ha nei giorni scorsi ricevuto il «Premio Rystrio», insieme con Lucilla Morlacchi. Ancora la brava Curino, già tra i leader di Laboratorio Settimo, nonché interprete del fortunato «Olivetti» teatrale-televisivo, ricorderà la sua infanzia alle colonie Fiat, con un monologo ispirato proprio allo spettacolo «Olivetti». La serata, presentata da Bruno Gambarotta, prevede molti interventi. Sul palco si succederanno Eugenio Allegri, che reciterà parte di uno spettacolo su Gianduja, realizzato con Giovanni Moretti e Alfonso Cipolla e Valentina Cortese, che leggerà liriche di Cesare Pavese ■



Guido Gozzano, oltre che brani da Nietzsche (ospite appassionato di Torino) ■ ■ ■ ■ ■ Natalia Ginzburg. ■ ■ ■ ■ ■ seguirà Lucio Dalla, che eseguirà alcuni suoi brani accompagnati dall'Orchestra Giovanile del Piemonte. E ancora, Gad Lerner, che parlerà del suo rapporto con Torino, consolidato negli anni di militanza per «La Stampa». Poi, Valtor Malosti, uno tra gli attori-autori-registi di punta della Torino teatrale, proporrà brani dei suoi spettacoli, mentre Luca Mori-

dei Mau Mau si cimenterà con alcuni brani in dialetto torinese e Luciana Savignano allisterà il pubblico con alcuni brani di danza ispirati a Salomè e Erodiade. Ancora tra gli ospiti, Isa Barzizza e Sandra Mondaini che renderanno omaggio al grande Macario: sul comico ■ ■ ■ ■ ■ riccio tirabacchi che, senza tanti sforzi, resta tra gli emblemi più catturanti e permanenti della torinese, saranno proiettati alcuni video. Oltre alle star dello spettacolo, partecipe-

ranno diversi personaggi torinesi, a partire dal sindaco Chiamparino: ■ ■ ■ ■ ■ una frase, un ricordo, un sogno, una testimonianza legata indissolubilmente alla città. Non mancano iniziative collaterali e spettacolari ■ ■ ■ ■ ■ In sosta della mongolfiera «Progetto Italia» in piazza Castello e poi davanti al teatro Alfieri. I biglietti per la serata possono essere ritirati all'Alfieri dalla 10 di domani: l'ingresso è gratuito. Info: 02.859.54.975

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



## Matrimoni neri e divorzi grigi

Cara Stefania, mi ha molto colpita la lettera di Alberto, così tanto che mi sono chiesto ■ ■ ■ ■ ■ autentica, o meglio se il signore in questione racconti veramente le cose come stanno... In particolare mi chiedo come sia possibile tollerare per tutta la vita una situazione di coppia così degradata, soprattutto quando le condizioni economiche consentirebbero ■ ■ ■ ■ ■ separazione dignitosa. Lo dico perché ho sposato una donna con caratteristiche abbastanza simili a quelle della moglie descritta da Alberto: pigra, sarcastica, piena ■ ■ ■ ■ ■ esigenze, sempre pronta a far valere i ■ ■ ■ ■ ■ diritti e ■ ■ ■ ■ ■ tarparmi le ali ogni volta che propono uno svago, ■ ■ ■ ■ ■ viaggio in alternativa alla solita vacanza nella casa ■ ■ ■ ■ ■ famiglia dei suoi genitori, ■ ■ ■ ■ ■ interessata a come stessi io (violenze fisiche no, quelle non ci sono mai state) e attenta solo alle sacrosante esigenze dei figli. E dire che un tempo ■ ■ ■ ■ ■ amavamo! ■ ■ ■ ■ ■ ho resistito: dopo ■ ■ ■ ■ ■ anni di ■ ■ ■ ■ ■ vita così, con molto dolore a causa dei bambini che ora vedo nel classico fine settimana alterno, ho fatto la mia valigia e me ne sono andato.

Cesare

**C**ALCI nelle ginocchia a parte, Alberto ha purtroppo descritto un matrimonio-borror come ce ne sono tanti. Dall'amore al bagno di ■ ■ ■ ■ ■ (per fortuna, il più delle volte, solo metaforico). Perché succede? Cerchiamo interrogando. Perché spesso finiamo per accettare l'inaccettabile? E' LA DOMANDA della vita, e prima o poi tocca darsi ■ ■ ■ ■ ■ risposta. In America cominciano ad accorgersi di un nuovo fenomeno: i matrimoni che scoppiano all'età ■ ■ ■ ■ ■ pensione. Li chiamano «divorzi grigi», ■ ■ ■ ■ ■ in aumento.

### Farfalla

Ho sognato che ■ ■ ■ ■ ■ una farfalla ■ ■ ■ ■ ■ svolazzava nel cielo, poi mi ■ ■ ■ ■ ■ svegliato. Ora mi chiedo: sono un uomo che ha sognato di essere una farfalla ■ ■ ■ ■ ■ una farfalla che sogna ■ ■ ■ ■ ■ uomo? Citazione ■ ■ ■ ■ ■ Chuang Tsu. Buona vita.

Bebo d'estate

### Farfallone

Osservo il volo delle rondini, in un azzurro cielo. Mirabile incanto, ■ ■ ■ ■ ■ momento di pace nella frenesia di questa vita che il caldo torrido ■ ■ ■ ■ ■ rallenta. Le rondini: inafferrabili e libere come ■ ■ ■ ■ ■ donne. Mistero senza fine bello ■ ■ ■ ■ ■ cantava il ns Gozzano. Il guaio ■ ■ ■ ■ ■ che ■ ■ ■ ■ ■ è possibile amarvi tutti? Purtroppo ■ ■ ■ ■ ■ donna ideale non esiste: è una chimera che inseguo con pervicacia. La mia donna ideale dovrebbe avere la voce di Teresa Salgueiro o di Giorgia, lo sguardo magnetico di Giovanna Mezzogiorno, le forme di Monica Bellucci... Misero Ulisse mi smarrisco in questo mare, in ■ ■ ■ ■ ■ mi sarebbe dolce naufragar, incerto tra Calipso, Nausica, Circe, Atena e Penelope... comunque e sempre innamorato. CIAO.

Leon il Farfallone

### Topo e topa

Barzelletta anglo piemontese. Topo ■ ■ ■ ■ ■ topa si coricano, ad un certo punto ■ ■ ■ ■ ■ si sveglia di soprassalto ed esclama: «Chi ca-lè?», e lui: «sun Mi-keel Mou-se!».

David

**L**O sapevo: la pubblicazione del divertente vocabolario anglo-piemontese di don Lino Baracco fa da apripista ad una serie di freddure. A piccole dosi, perché no? Vs. Stefania d'estate.

LE LETTERE VARRANO INVIATE AL:  
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO  
SMS: 3357520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

## Vuoi viaggiare?

L'unica, l'originale...

CONFERENZA DEI SINGOLI

Partenza da Milano

per ■ ■ ■ ■ ■

**Avrai mille opportunità ■ giocare, ridere, conoscere tante persone in una FANTASTICA ATMOSFERA di svago.**

La quota comprende: 2 pernottamenti  
2 prime colazione - Welcome party  
2 pranzi cena al ristorante self service  
1 cena in ristorante tipico - assistenza animazione One2One  
intrattenimenti di bordo, giochi, discoteca.

Organizzazione tecnica One2One  
La nave non è in esclusiva per i single

**MARKET viaggi**

Via Volo, 3/D - 10121 TORINO  
tel. 011.5178843 fax 011.5178936  
www.marketviaggi.it  
e-mail: viaggi@market.it

## Vuoi conoscere? Vieni da noi.

Punto d'incontro: Tel. 011.3294114

Per lei

**COD. 1513** ex funzionario di banca, 56enne brizzolato vedovo da tanti anni, elegante sicuramente non banale, cerca una donna sincera con cui affrontare una vita nuova.

**COD. 1514** Leonardo 60 anni libero professionista, amante della meditazione e dei viaggi relazionerebbe con una donna appassionata della natura.

**COD. 1515** Bruno, dirigente medico, 48 enne divorziato di libri e passeggiate ■ ■ ■ ■ ■ il proprio cane, animo gentile, ironico ■ ■ ■ ■ ■ sincero cerca donna dolcissima da amare.

**COD. 1516** Federico 35enne, avvocato in carriera, occhi azzurri, sincero e sensibile amante della famiglia cerca una donna che possa dargli la tranquillità di cui ha bisogno.

**COD. 1517** Antonio collaudatore di auto, amante del pericolo ■ ■ ■ ■ ■ della moto 35enne, dolcissimo, passionale relazionerebbe con donna che ami ■ ■ ■ ■ ■ sfide.

**COD. 1518** Sono Vittorio 54enne, rappresentante dinamico giovanile, amante della natura con casa al lago cerca compagna dolce per condividere futuro in armonia. Sono molto romantico e passionale.

**COD. 1519** Carlo filosofo, poeta e scrittore 45enne, amante della vita all'aria aperta ma colto e sincero cerca donna che ami la meditazione e la natura, intelligente, sensibile... non banale.

Per lui

**COD. ■ ■ ■ ■ ■** Anna, bella 35enne, infermiera, sincera, sensibile, spontanea, bionda con grandi occhi da gatta cerca un compagno intelligente, sensibile di cui innamorarsi.

**COD. 1531** Federica simpatica, molto carina. Ha 38 anni fa la Teleseller per una famosa ditta, ■ ■ ■ ■ ■ essere corteggiata ■ ■ ■ ■ ■ molto romantica è alla ricerca di un uomo sincero non banale.

**COD. 1532** Elena, ha 32 anni, mora, minuta, occhi azzurri, passionale mediterranea tutta pepe desidera un uomo fedele e determinato.

**COD. 1533** Claudia divorziata 45enne, longilinea educatrice, bionda, sincera, sensibile, relazionerebbe con uomo deciso ■ ■ ■ ■ ■ determinato.

**COD. 1534** Patrizia 40enne impiegata di Banca attraente, capelli lunghi, castani, molto corteggiata ■ ■ ■ ■ ■ alta ricerca di un compagno per la vita... quello giusto però.

**COD. 1535** Valeria è una splendida signora ■ ■ ■ ■ ■ 54anni bionda, bellissima con il fisico di una trentenne cerca un compagno colto sincero e che ami ballare...

**COD. 1536** Lorena broker assicurativo molto affermata nel suo lavoro posizionata autonoma, cerca un uomo che la riporti al focolare domestico e con cui dividere le cose belle della vita... ha 42 anni.

E TANTI ALTRI...

VIENI CON NOI ALLA CENA DEL 4 LUGLIO 2003

**Incontri governativi selezionati  
LES CHANCES**

Via Montalcene, 153 - ■ ■ ■ ■ ■ Tel. 011.3294114 - 011.3271107  
orario: dalla 10,00 alle 19,30  
venerdì e domenica ■ ■ ■ ■ ■ al 334.3265563

CHIEDO DI RICEVERE GRATUITAMENTE: Programmi cene e feste - Elenco nominativi selezionati

Nome ■ ■ ■ ■ ■ Cognome ■ ■ ■ ■ ■ Professione ■ ■ ■ ■ ■

Via ■ ■ ■ ■ ■ Città ■ ■ ■ ■ ■ Telefono ■ ■ ■ ■ ■

Stato civile ■ ■ ■ ■ ■ Firma ■ ■ ■ ■ ■

Autorizzo il trattamento ■ ■ ■ ■ ■ dati personali ■ ■ ■ ■ ■ ricevere materiale informativo riguardanti le vostre iniziative L.675/96

RITAGLIA E SPEDISCI



DOPO I TRIONFI DI GRIGNOLO (CAT. RAGAZZE) E CAMPANILE (RAGAZZI) CHE SI SONO LAUREATI CAMPIONI TRICOLORI A CARIMATE

# Una settimana di golf all'ombra della Mole

Giovanni Capponi

È il momento di golf torinese che in questa settimana propone tre Pro-Am, il Campionato della P.G.A. Italiana Seniores e una tappa dell'Alps & Italian Tour Citybank. Il segnale però l'hanno dato due ragazzi, la già nota Claire Grignolo, diciassettenne del Torino, e Alberto Campanile, diciottenne di Roveri che si sono laureati campioni della categoria Ragazze e Ragazzi nei campi del Golf Club Carimate in provincia di Como. Se appariva scontato il successo della bravissima Claire, ormai arrivata al settimo scudetto, avendo già vinto il tricolore Pulcine nel 1999, quello Cadette nel 2001 e 2002 e tre volte il titolo Medal (2000-2001-2002), quasi a sorpresa è arrivato quello del giovane portacolori dell'A.S. I Roveri che ha battuto in semifinale l'amico e rivale Matteo Del Podio del Torino, pronosticato vincitore, ed in finale il fiorentino Lorenzo Cagli alla prima buca di spareggio.

Frattanto ieri sullo splendido percorso de I Roveri, il più bello d'Italia, si è svolta la Pro-Am MB Impianti il cui ricavato verrà devoluto a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro. Vi hanno partecipato una quarantina di squadre e si è imposta (con 129 colpi) la formazione guidata da Roberto Bolognesi, 51enne cugino di Emanuele, e formata da Fabio Cusi, Gabriele Beltrami e Pierantonio Iapichino, seguita dalla formazione di Edoardo Pecoitz con Jacqueline Pecoitz, Torquato Girotti e Cesare Squinzi (130) e dal team di Mario Tadini con Alberto Nobili, Stefano Castelletta e Giovanni Ferrero (131). Prima squadra Senior quella di Pietro Molteni con Angelo Maesani, Franco Mili e Rino Pozzi (132), che ha distanziato il quartetto di Giuseppe Cali con Nuto Chiari, Beppe Lazzarino e Antonio Besso (135).

Nella classifica individuale dei pro è risultato primo il giovane torinese Stefano Soffietti con 69, seguito da Pietro Molteni e Giuseppe Cali con 70, Pedro Masgela 71 e 72 e per merito Giancarlo Ferrero, Gerolamo Delfino e Giorgio Merletti con 72.

Scatta stamane sullo stesso percorso de I Roveri il 16° Campionato della P.G.A. Italiana Seniores che ha 24 iscritti. Unico assente di rilievo Baldovino Dassi, che ha conquistato un presti-

gioso 4° posto in Inghilterra nel Vere Northumberland Senior Classic, tappa del Senior Tour Europeo All'assalto del titolo degli Over ci saranno però Pippo Cali, il ligure Gerolamo Delfino, Mario Rendina, Delio Lovato, Roberto Bernardini, Pietro Molteni, Luciano Grappasonni.

Oggi è anche la volta della Pro-Am di San Giovanni che per la prima volta si disputa sulle 18 buche de La Margherita a Carmagnola. Trenta squadre (un professionista e tre dilettanti) si daranno battaglia dalle 8,30 e se il caldo non concederà tregue come è accaduto ieri sarà dura per tutti. In campo molti professioni-

sti noti come Emanuele Bolognesi, Andrea Capessa, Stefano Soffietti, Mario Tadini, Giorgio Merletti.

Domenica poi terza Pro-Am, sponsorizzata da City Bank a Le Fronde di Avigliana e da giovedì a sabato le 54 buche della tappa italiana dell'Alps Tour, competizione per i giocatori italiani, svizzeri, francesi e austriaci che per la prima volta si svolge in provincia di Torino. Il recente Memorial Olivier Barras, in Svizzera, Emanuele Lattanzi di Piuggi, si è classificato al secondo posto, Gianluca Puistobono 8° e Michele Rigone 13° saranno certamente tra i protagonisti del torneo.



Pippo Cali gioca oggi nel campionato della P.G.A. Italiana Seniores sui campi de I Roveri

PALLAVOLO: HA GIÀ CENTRATE DIECI E QUEST'ANNO HA FATTO DOPPIETTA

## Caire, uomo delle promozioni

Enrica Zamboni

L'uomo delle promozioni. Si può definire così Stefano Caire, giovane e vincente tecnico del Cerutti Pinerolo, squadra quest'anno promossa nella serie femminile di pallavolo. La scialata serie uomini e le specialità, su come giocare su come allenatore: già, perché in questa stagione, nonostante l'impegno con Aresse a compagne, il 31enne è stato in cabina di regia della Stella Rivoli, guidandola dalla serie D alla C. Da quando gioca a volley, i numeri parlano chiaro: otto salti di categoria da atleta (dalla prima divisione alla C con Nicolino, Parrella, Rivista e l'ultimo a Rivoli) e due da coach, sempre dalla C alla B2 prima a Chieri e poi a Pinerolo.

Nella collina torinese, in casa Nuncas, gli lo rimpingano: a tutti dello scorso campionato, il presidente Lillo Sciascia gli preferì per la panchina il più esperto Bruno Castelletti, ex Pap Piossasco. Una scelta che non ha dato i frutti sperati: Chieri, dopo un campionato di basso livello, è retrocessa.

«Non mi aspettavo un trattamento del genere», ammette Caire, ma per fortuna sono rimasto senza squadra solo due giorni: la telefonata di un dirigente del Cerutti mi ha con-



Stefano Caire, trentunenne torinese

to stava allestendo una squadra molto competitiva. Gli acquisti di Farelli, Arbinolo e Aresse hanno dato qualità all'organico, soprattutto perché aveva giocato fino all'anno prima in B1. Primo nella regular season, il Pinerolo nei playoff ha superato Carmagnola in tre match e festeggiato così la promozione: «Nonostante gli infortuni», continua il tecnico, «siamo riusciti a mantenere un buon gioco e raggiungere l'obiettivo prefissato».

settembre. Nella sfida con Carmagnola ha menzionato Maria Sole Farelli, che nonostante il dolore al ginocchio destro ha fatto la differenza.

Il futuro per Stefano Caire si chiama ancora Cerutti. «Con la dirigenza abbiamo trovato l'accordo anche per la prossima stagione, che sarà d'assistentato. Penso anche che smetterò di giocare, voglio dedicarmi al meglio alla mia prima esperienza in un torneo nazionale».

L'estate gli servirà per ricaricare le batterie, ma anche per tenersi in forma con il beach volley. Tanta sua grande passione: in coppia con Domenico Apicella (ala milanese quest'anno ad Arborea, in B2) da 2 anni fa coppia fissa per tutte le spiagge della nostra penisola. Il miglior piazzamento sotto il sole di Jesolo nel 2001, quando entrarono a far parte dell'Adelco Cup tra le prime 16 squadre d'Italia.

Da ottobre sarà di nuovo campionato, con la concorrenza della «cugina» della Lilliput Settimo all'ennesima caccia della B1, serie mancata per tre anni consecutivi. Un torneo difficile, visto anche il valore delle compagini lombarde. «Sarà dura, ma con una mirata campagna acquisti e un programmato lavoro in palestra potremo toglierle le soddisfazioni. Magari l'ennesima promozione, per non perdere l'abitudine».

AL VIA LA SETTIMANA TRICOLE DEL CICLISMO

## Boggia e Marenco in gara nella cronometro

S'inizia a Fano (An), e proseguirà, fino a domenica, la Settimana Tricolore del ciclismo, nel corso della quale saranno assegnati 11 titoli italiani (strada e cronometro) riservati a Juniores, Under 23, Elite, Donne e Professionisti. In gara, nelle varie categorie, numerosi corridori di maglia torinese.

Oggi, nella giornata inaugurale dedicata alle prove contro il tempo, saranno di scena tre corridori della Vezza-Brunero-Boeri (Boggia nella gara Elite, Marenco e Giuliani fra gli Under 23) ed altrettanti della Roder 1956 Farmaceutici (gli Under 23 Marenco, Marietta e Perotto). Da seguire con particolare attenzione Stefano Marenco, azzurro della prima, che l'anno scorso in questa prova conquistò la medaglia d'argento, e Francesco Giuliani 2° nella cronometro inaugurale al recente Giro del Veneto.

Domenica a Corridonia (Mc) si disputeranno le prove su strada femminili, con Simona Parente in grado di ben figurare tra le Elite (km 117). Giovedì a Salsola (Ps), nella prova riservata agli Juniores (km 125), saranno in lizza, nelle rappresentative piemontesi due portacolori del M. donna di Campagna-Gio: la campionessa regionale Paola Calandra e

Domenico Latagliata

Sette magliette non sono bastate. In attesa dell'inizio del tabellone principale maschile (cat. 3 e 3.1) previsto per sabato prossimo, la scena della 43ª edizione della Racchetta d'Oro è al momento tutta per i giocatori tabelloni 3.2 e 4.1. Tra i primi, la palma per l'incontro più combattuto e avvincente del turno inaugurale è stata assegnata di diritto al match tra Diego Tedesco e Andru Pfiffner: un derby accanissimo, visto che entrambi difendendo i colori del Cedas Fiat. Se le sono date di santa ragione dando origine a una partita feroce durata quasi quattro ore alla faccia

del sole cocente di questi giorni: alla fine ha vinto il ventiduenne Tedesco (7-6, 3-6, 6-4), con il povero Pfiffner che cambiava una maglietta dietro l'altra a che, finite le proprie, ne chiedeva in prestito anche a un amico che si trovava sulle gradinate.

Anche questa è la Racchetta d'Oro, torneo che ogni anno monopolizza le attenzioni degli appassionati di Torino e provincia sui campi in terra rossa di piazza Muzio Scevola: non è Wimbledon, d'accordo, ma di gente che gioca bene a tennis se ne vede eccome. Tanto per dirne una, un paio d'anni fa passò da queste parti anche quella Giulia Gatto Monticone che il scorsa settimana è stata capace di raggiungere le semifinali al Torneo dell'Avvenire di Milano, vetrina tra le più importanti del tennis giovanile mondiale.

A proposito di Wimbledon, direttamente da Londra (e un po' in ritardo sui termini delle iscrizioni) è sbarcato a Torino anche Vincenzo Grands: ieri sua sorella Rita ha passato il primo turno sulla mitica erba inglese e lui, che di professione fa ormai l'allenatore, ha voluto festeggiare battendo Perlo (6-2, 6-4) nel primo turno del tabellone 3.2 in un match di secondo turno, invece, Davide Milano (Sporting) ha battuto Luigi Massa (Le Betulle) infliggendo un'altra vittoria di prestigio: classificato 3.5, ha avuto la meglio prima su Iezza (3.2) e poi per l'appunto su Massa (3.3).

Nel tabellone 4.1 invece, ricco di 128 iscritti, la figura più simpatica di questi primi giorni di gara si è rivelato il trapanese Simone Caudana (Monviso). «Quest'anno vinco io», ha proclamato spavalidamente e scherzosamente al momento dell'iscrizione guadagnandosi così il soprannome di «Taricone», lo spacccone napoletano della prima edizione del «Grande Fratello». Difficile possa accadere, per intanto ha castigato il povero Molino sotto un 6-3, 6-0 che ammette repliche.

Domenica, intanto, prenderanno il via anche i tabelloni del 3.1 femminile (prime teste di serie: Silvia Demio, Camilla Munno, Valentina Nepote ed Erika Venere) e degli Over 35 (Alberto Brigacco, Mauro Gerbi, Marco Stecco e Paolo Ballatore). Scade invece oggi il termine per le iscrizioni ai tabelloni 2.6 maschili e doppio maschile: i ritardatari devono affrettarsi. Per informazioni, tel. 011-6614990.

● **CALCIO.** La selezione piemontese alla Uefa Region's Cup, in Germania, affronta oggi (ore 16,30) gli svizzeri del Canton Ticino nella seconda gara di qualificazione.

● **PODISMO.** Stasera (ore 20) a Villanova Canavese si corre il «Memorial Castiglione Richiardi» di 8,2 km.

● **BASKET.** Federico Danna, ex allievo di Auxilium To, Varese è Novara, è in trattativa per diventare responsabile del settore giovanile della Lauretana Biella (serie A).

CAMPIONATI ITALIANI

BASKET

Campionati di società Allievi. Finale B, Gruppo 1. Maschile.

Classifica finale 1. Lib. Cento Tori P. 94; 2. Salfateina 69; 3. Cus Torino 57; 100 11. A. Bosco (Salfateina) 11'62; 11. Francia (Cus To) 11'91; 12. F. Penna (Cus To) 55'86; 11. B. Salassa (Salfateina) 56'49; 1500. 2. L. Leone (Salfateina) 4'13'81; 8. I. Gulella (Cus To) 4'31'72; 110 lbs. 2. D. Giabbi (Salfateina) 15'51; 8. E. Guaschino (Cus To) 16'83; 2000 step. 5. P. Menerva (Cus To) 7'35'84; 6. M. Fasano (Salfateina) 8'01'53; Alto 1. M. Marenco (Cus To) 1.65; 11. M. Raineri (Salfateina) 1.65; Triplo 5. F. Tinnello (Cus To) 12.24; 8. M. (Salfateina) 12.07; Martello 3. M. Sacuzzo (Cus To) 34.92; 6. Magni (Salfateina) 26.47; Gavelotto: 1. C. Petraro (Salfateina) 50.57; 2. L. Cipollone (Cus To) 42.24; Staffetta svedese 11. Cus To (Guaschino, Tinnello, Petraro, Penna) 2'14'24; 12. Salfateina (Gatti, Salassa, Petraro, Bosco) 2'14'46; Femminile. Classifica finale 1. Daria Toracca Vigevano 85; 10. S. Rossi (Fiat 45) 100. 11. A. Taddei (Sisport) 13'91; 400. 12. V. Roselli (Fiat 45) 1'07'50; 1500. 10. M. Bevacqua (Fiat 45) 5'36'68; 100 lbs. 8. V. Di Nasso (Fiat 45) 16'83; Asta: 9. G. Turato (Fiat 45) 1.90; Lungo: 9. C. Di Tanti (Fiat 45) 4.60; Peso: 1. F. Barilo (Fiat 45) 9.82; Gavelotto: 2. F. Portacotto (Fiat 45) 47.24; Staffetta svedese: 10. Sisport (Graziato, Di Tanti, Taddei, Roselli) 2'40'57.

Campionati Allievi (ultimo gare), a Torino (stad. Nebiolo).

Maschile: 800. MM75 A. Vidoni (Vittoria BC) 3'55'15; MM65 A. De Ferra (Cus To) 2'46'96; MM60 C. Michelen (Genoa Voghera) 2'25'24; MM55 F. Di Domenico (Marathon Pa) 2'24'54; MM50 A. Dragoni (Ambrosiana) 2'11'48; MM45 C. Massa (Balgarni Nole) 2'03'81; MM40 M. Prochi (Nuova Friuli) 2'00'17; MM35 M. Zerbato (Valedagno V) 1'59'73; Staffetta 4x100. MM65 Amatori Novara 5'56'67; Ambrosiana 5'21'16; MM55 Cus Torino 5'55'15; MM45 Tonelloni Voltan 5'20'39; MM40 Ail. Ambrosiana 4'68'81; MM35 Roccia 4'51'55; Femminile. Lancio del peso. MF85 G. Gabric (Calvesi A) 5.19m; MF75 L. Demattis (Cus To) 4.62; MF70 N. Gastaldi (Cus To) 5.57; MF65 D. Cambuzzi (Cus To) 4.67; MF60 R. Raffaita (Varese) 6.53; MF55 R. Grotti (Gym Chivasso) 9.33; MF50 M. Auteri (Cus To) 9.16; MF45 P. Melotti (Sport LE) 9.05; MF40 A. Magagnoli (GS Gabi) 10.32; MF35 M. Villagran (Palazzo Campidoglio) 8.66; Staffetta 4x100. Cus Torino 51'08'98; MF35 Ambrosiana 54'07.

BASEBALL

Serie A2. Gir. II (21-22 e 23). Cus Me-Balteams Monreale 7-6; 11-12; Grizzlies Torino 48-Codogno 9-15; 8-1; Rajo Ambrosiana-Avigliana 11-6; 19-9; Piacenza-Sanremo 3-1; 9-3; Zsa Pa-Bollate 2-5; 1-11; Novara 2000-Warriors Paternò 2-0; 6-11. Classifica: Rajo 818; Bollate 582; Piacenza 636; Paternò 600; Monreale 591; Avigliana 500; Grizzlies Torino 46 e Messina 455; Codogno 364; Zsa Palermo 318; Sanremo 300; Novara 273.

Serie C1. Gir. A (21-22 e 23). Genova-Settimo 12-15; Vercelli-Bulldogs Athletics 8-7; Cairns-Malnate 10-0; Bovino-Masgioglio-Cus Milano 7-18; Riposato: Porta Mortara. Classifica: Milano 1000; Porta Mortara 778; Genova 636; Bovino 545; Settimo 455; Bulldogs e Vercelli 300; Malnate e Cairns 200.

BASKET

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To; 3. Pall To; C.

Torneo Topolino, al Parco Ruffini Maschil. Cat. A: 1. Andor, 2. Gimnastica To A; 3. Cest. Pinerolese, Cat. B: 1. Le Bocce Co; 2. Ausilium To; 3. Crocetta To; Cat. C: 1. Ausilium To; 2. Casale; 3. Crocetta To; Cat. D: 1. Collegno; 2. Olimpia Mi; 3. Venaria. Cat. E: 1. Venturina Li; 2. Venaria; 3. Kolbe To; Cat. F: 1. Kolbe To; 2. Gimnastica To; 3. Collegno. Femm. Cat. K: 1. Pall To; 2. Beinasche; 3. Castelnuovo Scrivia. Cat. X: 1. Gimnastica To; 2. Sea Settimo; 3. Pall To; Cat. Y: 1. Castelnuovo Scrivia; 2. Pall To;



BCS

Lezione valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e della provincia  
i libri e gli abbonamenti potranno rivolgersi per informazioni al Numero  
verde 19.00. Gli abbonamenti, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno

Fatevi una biblioteca d'amare.



Dal 27 giugno La Stampa presenta Scelte d'autore, 8 libri di narrativa italiana  
con gli autori delle grandi firme del quotidiano.

Ogni volume in edicola con La Stampa a 4,90 euro in più.

Scelte d'autore: 8 volumi in edicola con La Stampa a 4,90 euro in più.  
Scelte d'autore: 8 volumi in edicola con La Stampa a 4,90 euro in più.  
Scelte d'autore: 8 volumi in edicola con La Stampa a 4,90 euro in più.

LA STAMPA







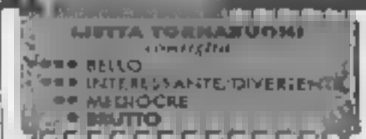
## LEONARDO OZZELLA

Nocostante il caldo tropicale, l'ex Officina H di Ivrea si è gremita di pubblico, sabato sera, per la chiusura in grande stile della stagione musicale. Sala piena, ma traboccava anche l'ampio palco, dato che il programma annunciava la «Nona Sinfonia» di Beethoven. Dunque l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte era a ranghi completi e rinforzati da strumentisti di comprovata esperienza: la massa vocale - il Coro dell'orchestra - e quello della pregiata Schola Cantorum Gregorio Magno di Tricase - costituiva da solo uno spettacolo. I cantanti solisti impegnati nell'occasione: il soprano Anna Maria Ferrante, il mezzosoprano Alessandra Palomba, il tenore

## «NONA» ENTUSIASTA PER I GIOVANI DI GUIDA

Filippo Pina Castiglioni, il basso Matteo Peirone. Con devota cura ha condotto in porto dal podio la difficile impresa Guido Maria Guida che, ha detto, l'aveva preparata anni fa quando era assistente di Giuseppe Sinopoli, ma non l'aveva ancora diretta. La prova è piaciuta in modo straordinario al pubblico, il quale non voleva andar più via e avrebbe gradito un bis (dell'anno alla Gioia, naturalmente): ma l'afa e la stanchezza hanno saggiamente indotto il direttore a fermarsi.

La «Nona», come si sa, è tutto un mondo. Al primo tempo, una specie di esamina dell'universo ad alle origini ad oggi, segue lo scatenato scherzo che ancor oggi lascia stupiti. Il sublime Adagio si sciolge via lievemente, grazie a un ritmo ben calibrato e all'attenzione agli infiniti particolari timbrici e espressivi che evitano il rischio incombente (con sbacchettes poco avvertite) della prolissità. Inutile descrivere l'emozione, poi, del tempo finale nel quale tutti - orchestra, coro, solisti - gareggiano in festoso entusiasmo. Dunque un'altra prova positiva per le compagnie che il maestro Gianni Monté, facendo tesoro dei giovani del Liceo musicale eporediese, unisce offrendole anche alle cure di direttori d'alto rango (un «delizioso» è Györfányi Ráth).



**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

## FUORI CITTA'

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

## TEATRI

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50

**ADRIANO** corso Giulio Cesare 57, tel. 011 556.521  
ore 6,50; Alce 4,50  
**ADRIANO**







## L'ASCIOLA TRA PROBLEMI E SOLUZIONI



Ecco come si presenta l'asilo di Pont dopo la costruzione della nuova ala

### Ricostruita la «materna» danneggiata dall'alluvione

La scuola materna di Pont Canavese può disporre di una nuova ala, costruita dove tempo c'era la veranda ed il terrazzo. Il fatto sparisce solo il balcone sostituito da un tetto. Una struttura coperta adiacente all'edificio principale e che quando fu progettata e finanziata mancò di sollevare polemiche. «Va bene lo stile liberty della vecchia veranda e non ha senso eliminare il terrazzo, luogo di gioco per i bambini avevano detto molti abitanti ed alcuni critici d'arte locale. «In realtà -

spiega Lorella Squariero, all'istruzione e alla Cultura - liberty quella veranda realizzata negli anni '50 da un gruppo di artigiani non aveva proprio nulla». E aggiunge, quasi a voler contribuire a stemperare polemiche comunque già smorzate nei mesi: «Prima incominciare i lavori avevamo chiesto alla Soprintendenza se c'erano problemi ad intervenire, loro ci avevano dato l'ok sostenendo che vincoli non ne esistevano». Al centro della polemica c'era la questione del terrazzo o del terrazzo: un tempo la veranda era coperta da un balcone, o invece un tetto. «E questo, a dirlo tutta, consentirà ai bambini di vivere in un ambiente dove d'inverno, prima di questo

intervento, c'erano 8-9 gradi. Questo inconveniente ci sarà più. Sarà, ma resta ancora attivo il fronte di chi preferiva vedere al posto di quel letto, il terrazzo. Questione di ricordi. L'intervento è stato possibile grazie al finanziamento raccolto da Cgil, Cisl e Uil che subito dopo l'alluvione dell'ottobre 2000 si erano messi al moto per recuperare denaro da destinare alle scuole e agli asili. L'opera più massiccia a Pont ha riguardato la costruzione della veranda alla materna. Contestualmente a questo intervento è stata costruita anche una antinquinamento, che servirà in particolare alle associazioni (l'Avis ed il Museo etnografico) che occupano i piani superiori della struttura.

**LESSOLO, DENUNCIATI.** Due marocchini abitanti a Lessolo, E.M.M. di 37 anni e E.M.A. di 16, sono stati denunciati dalla polizia per interruzione di pubblico servizio a minacce. I due erano saliti sull'autobus sprovvisti di biglietto, ma hanno preteso di viaggiare ugualmente minacciando l'autista che voleva farli scendere. L'autobus è rimasto fermo per 20 minuti, fin quando non sono arrivati i poliziotti che hanno identificato i due marocchini e li hanno denunciati.

ALL'ISTITUTO MARTINETTI, INTERESSATO IL CORSO DI INDIRIZZO LINGUISTICO

## Crisi nel liceo di Caluso Mancano allievi di prima

Appello dei genitori perché la classe venga ugualmente formata. Le autorità scolastiche lasciano pochi spiragli, si mobilitano i sindaci

Mauro Saroglia

E' una corsa contro il tempo, quella per la formazione della classe prima - indirizzo linguistico - del liceo scientifico «Pietro Martinetti». La lotta, per così dire, si sviluppa su due fronti: da lato si cercano quei pochi ragazzi che al minimo venti, necessario costituzione della classe secondo gli ordinamenti ministeriali; dall'altra si sta tentando di coinvolgere le istituzioni, a tutti i livelli, per ottenere eventualmente una deroga alla normativa vigente.

«Siamo preoccupati - spiegano alcuni genitori di ragazzi che si sono iscritti - in passato, nel caso si fosse raggiunto il numero minimo, veniva concesso di costituire una classe articolata, composta cioè da ragazzi dell'indirizzo linguistico e da altri dell'indirizzo tecnologico: possibilità che, ora, il Ministero

INAUGURAZIONE SABATO PROSSIMO

### La nuova biblioteca di Pont

PONT CANAVESE. Si inaugura sabato 27 giugno la nuova biblioteca civica di Pont, una delle più grandi e meglio fornite del Canavese, nei locali di via Generale Chiesa 1. L'appuntamento è previsto per le 11,30, sarà presente anche l'assessore regionale Giampiero Leo e la cerimonia sarà accompagnata da La Compagnia di Musica - Teatro Accademia. Folli che presenterà il recital «Viaggi e Miraggi». L'intervento è di notevole importanza ed è stato portato dall'amministrazione comunale e dalla Società di Mutuo che ha occupato la realizzazione della nuova parte di edificio. La biblioteca ha oltre 22 mila volumi e ci sono nuove aree: una zona ludica destinata ai bimbi che potranno sfogliare libri ma al tempo stesso giocare; poi una zona riservata ai ragazzi ed ai per gli adulti. Tutti potranno usufruire della telematica dove sarà possibile navigare in Internet, effettuare ricerche, ascoltare musica, vedere film.

non ammette. I genitori hanno scritto al preside, ai sindaci del loro paese, al ministro Moratti, al direttore dell'Ufficio scolastico regionale Luigi Catalano e agli assessori regionali, Giampiero

Leo, e provinciale, Gianni Oliva. «Capiamo le esigenze di razionalizzazione - dicono - ma si dovrebbe tenere anche conto delle diverse realtà territoriali: il nostro, a Torino,



Il liceo scientifico «Martinetti» di Caluso cerca studenti per poter formare la prima classe dell'indirizzo linguistico

sarebbe facilmente risolto rivolgendosi a un altro liceo, magari a pochi isolati di distanza dal primo. Da noi la situazione è ben diversa: i trasporti verso altre località, come ad esempio Chivasso, sono decisamente scomodi.

Le notizie che giungono da Torino, comunque, non sono rassicuranti: in incontro con l'Ufficio scolastico regionale, ieri mattina, è stata ribadita l'indisponibilità a qualsiasi tipo di deroga.

Il preside del liceo, Mauro D'Amico, comprende le ragioni dei genitori. «Siamo al lavoro -

spiega - perché quella classe possa comunque nascere. Fino al 3 luglio c'è tempo per iscriversi, e stiamo provando a convincere alcuni ragazzi, che hanno ancora dubbi, a scegliere la sezione linguistica. Allo stesso tempo, anche noi ci siamo attivati presso l'Ufficio scolastico regionale e l'Associazione Scuole Autonome del Piemonte, perché prendano a cuore il caso.

Anche gli amministratori pubblici hanno inviato una propria lettera al direttore Catalano: il documento è firmato dai

sindaci di Caluso, Cuceglio, San Giorgio San Giusto, Foglizzo e Montalenghe. «Sosteniamo ancora una volta - il primo cittadino calusese Mauro Chianale - la necessità di andare in deroga a norme presenti nella legge finanziaria, quella sull'impossibilità di costituire classi articolate. L'applicazione rigida di simili provvedimenti, infatti, rischia di impoverire il modo irreversibile l'offerta degli istituti scolastici dei centri di provincia: sarebbe una vera iattura».

**ICS. Le Rsu della Ics Scarmagno, in vista dell'incontro di giovedì prossimo all'Assindustria padovana, discuterà le prospettive industriali dell'azienda, hanno indetto uno sciopero (dalle 13,45 alle 16,45). Per assicurare la più ampia partecipazione possibile è stato organizzato un servizio di trasporto con autobus sede Scarmagno a Ivrea: le adesioni raccolgono in questi giorni, nell'atrio**

**ALBIANO, BILANCIO.** Chiude un avanzo di 118 mila euro il bilancio 2002 del Comune di Albiano. Il documento è stato approvato nell'ultima seduta del Consiglio comunale, con il voto contrario della minoranza.

**IN VALCHIEUSELLA.** Per sabato 28 il Club Amici Valchiusella ha programmato una passeggiata guidata nei boschi e prati della zona, e una «cena dei fiori». Ritrovo dei partecipanti alle 14,30 al Municipio di Maugliano; alle 18 la cena al ristorante Miniere di Traversella, al di cui Prenotazione allo 0125/794000.

**D, PATENTE.** A Roberto D.T., 24 anni, di Chivasso, sorpreso da pattuglia della Polizia in città alla guida di una motocicletta Ducati 748 sprovvista di patente in quanto mai conseguita, è stata inflitta una multa di 2000 euro e il fermo del mezzo per mesi.

ERA CON UNA DELEGAZIONE CHE STA CERCANDO IN PIEMONTE I SET IDEALI PER LE PRODUZIONI INDIANE

## La «tigre di Mompracem» a San Giusto

Kabir Bedi per un giorno è la star negli studios di Telecittà

Revello

SAN GIUSTO

Per un giorno, anche gli attori di «Cento Vetrine» hanno invertito i ruoli e si sono trasformati in fans alla ricerca del divo del cinema. E' successo ieri negli Studios di Telecittà, il centro di produzione del gruppo Videodelta a San Giusto Canavese. Il divo era Kabir Bedi, l'indimenticato Sandokan che Sergio Sollima portò sugli schermi televisivi negli anni '70. Con lui c'era un gruppo di produttori indiani invitati da Film Commission e Regione Piemonte, che l'anno scorso erano stati a loro volta in visita ufficiale a Bombay.

Le attenzioni, però, erano tutte per l'ex tigre della Malesia, ora testimonial di un'operazione che potrebbe portare il Piemonte nell'elenco dei set per film e lungometraggi di produzioni indiane. Kabir Bedi, modi gentili e fisico atletico, è il dispetto di un'età non più giovanissima, non si è sottratto a questo ruolo. Per tre ore, tanto è durata la visita alle strutture della Videodelta, ha sorriso, stretto decine di mani e posato per una valanga di foto con attori, comparse, registi, operatori, tecnici, impiegate e anche clienti del «Santa Fe», l'albergo annesso a Telecittà.

Ora si tratta di dare un seguito a questa visita. «Produttori e registi indiani - spiega Angelo Acerbi, di Film Commission - hanno necessità di reperire nuove location all'estero. Per questo, dopo la nostra visita a Bombay, è arrivata in Piemonte questa delegazione, che ricerca di scenari e strutture. La possibilità di future collaborazioni sono concrete. «Non dimentichiamo - continua Acerbi - che entro l'anno potrebbe sottoscrivere un accordo bilaterale Italia-India, per la realizzazione di coproduzioni».

Lo stesso Kabir Bedi, che già conosce il Piemonte e il Canavese, in particolare (suo padre viveva a Rivarolo, dove è nato pochi anni fa), si augura che

la collaborazione diventi concreta. «Produttori e registi indiani - spiega - lavorano molto con Inghilterra, Usa e altre nazioni di tutto il mondo. Perché non in Piemonte, quindi?». Accompagnato queste delegazione a Telecittà, il centro di produzione del gruppo Videodelta a San Giusto Canavese, il divo era Kabir Bedi, l'indimenticato Sandokan che Sergio Sollima portò sugli schermi televisivi negli anni '70. Con lui c'era un gruppo di produttori indiani invitati da Film Commission e Regione Piemonte, che l'anno scorso erano stati a loro volta in visita ufficiale a Bombay.

La delegazione indiana, nei giorni scorsi aveva già visitato le Langhe e il Monferrato, oggi sarà ai laghi d'Orta e Maggiore. Il tour piemontese terminerà domani, al Museo del Cinema e al Palazzo Reale.



Kabir Bedi, indimenticato Sandokan della tv, visita gli studios di Telecittà

**CINEMA.** Nel cortile del castello di Ivrea, per la rassegna di spettacoli «Ivreaestate» curata dalla cooperativa «Torri», alle 22 viene proiettato il film di Gabriele Salvatores «Io non ho paura». I biglietti costano 4,50 euro, 3,50 i ridotti.

**FUOCHI.** Nell'ambito delle manifestazioni di «E...state insieme», a Bosconero, si conclude oggi la patronale. Giovanni Battista: in tarda serata è in programma lo spettacolo pirotecnico, mentre in piazza funzionano il luna park e il banco di beneficenza. Ancora per oggi, dalle 20,30 alle 22,30, si può visitare la mostra documentaria «La nostra storia: dalle origini ai giorni nostri», allestita nel salone dell'oratorio di via Villafraanca.

**USCIO.** Ultimo appuntamento serale dedicato al ballo liscio, prima della pausa estiva, al disco club La Fenice (ex Franz) di via Gobetti 9 a Ivrea: protagonista della serata è l'Orchestra Azzurra.

**Tredicesima Festa brasiliana.** San João, ad Albiano, da venerdì 27 a domenica 29. Si inizia il venerdì alle 20 con la grandiosa cena «churrasco rodizio» (per le prenotazioni bisogna rivolgersi al più presto al 338/610588 o al 328/2160673; il costo è di 30 euro); nel corso della serata il gruppo Angeli presenta un'esibizione di Capoeira, arte brasiliana di danza e lotta; a seguire, spettacolo folcloristico e ballo. Tutte le sere della festa, inoltre, calpirinha non stop allo stand bar.

particolare alla Valle Sacra. Il corso inizia il 27 giugno e prosegue fino al 3 ottobre (con una pausa dal 25 luglio al 31 agosto), e si articola in 183 ore complessive, di cui 85 di lezione teorica (lezioni serali, dalle 20 alle 23 per 4 giorni a settimana), ore di attività pratica (uscite ed escursioni, il sabato o la domenica) e 8 ore di stage, consistente in una prova di accompagnamento. Le lezioni si terranno nei locali della scuola di Colletto Castelnuovo, a cura di accompagnatori naturalistici, laureati in materie tecnico scientifiche, docenti qualificati ed esperti nei vari argomenti. Iscrizioni fino a domani, dietro versamento di 170 euro. Per ogni informazione: 011/8981362, 348/3999043, 347/0783247.

**LIBRI.** Al Castello di Masino, fino a domenica 29, è allestita l'esposizione dei primi libri della biblioteca del castello restaurati. Alla mostra si può accedere gratis in orario pomeridiano, per ammirare i restauri effettuati su dodici volumi e un album di acquerelli.

**DILETTANTI.** Nell'ambito delle iniziative di Pavonestate 2003, il Comune, con alcuni giovani artisti locali, propone venerdì 27 alle 21 «Le follie di Pavona», serata di intrattenimento, musica, canto e cabaret. Chi vuole essere inserito nel programma, presentando propria performance, deve telefonare allo 0125/51.66.12.

**A TAVOLA.** La Pro loco di Tine di Vestignè organizza, sabato 28, una cena con specialità e ambientazioni medievali; partecipa il gruppo La Castellata di Chiaverno. Oggi l'ultimo giorno utile per le prenotazioni: telefonare allo 0125/77242.

# Moda Mare

## VENDITA PROMOZIONALE

### SCONTI

dal 20%  
al 60%

# Poratelli

UOMO • DONNA

BIELLA - VIA MAZZINI 4, 6, ■ - Tel. 015.21977 - 015.32308

Dall'1 al 4 luglio inaugura la nuova sede con un convegno ■ prestigiosi ospiti

# Una festa all'insegna della creatività

L'Istituto Europeo di Design apre le sue porte



Una settimana di festa, mostre, eventi e momenti di cultura. E' quella che l'Istituto Europeo di Design di Torino si appresta a celebrare da martedì 1 a venerdì 4 luglio.

Come ogni anno lo IED «apre le porte» al pubblico proponendo di incontro per gli appassionati di design, moda, arte, comunicazione e innovazione. Quest'anno il consueto appuntamento estivo diventa ancora più speciale perché sarà l'occasione per presentare la nuova sede che, a partire dall'autunno prossimo, ospiterà le attività didattiche dell'Istituto.

Dall'1 al 4 luglio parte del prestigioso palazzo di via San Quintino 39 - nuova Sede IED - diventa spazio espositivo allestito

ad hoc per ospitare i «project works» degli studenti neo diplomati ai triennali proposti da IED Torino. Un'occasione unica per avvicinarsi alle tendenze del design in tutte le sue forme, a partire dai progetti realizzati dai giovani creativi sotto la guida di importanti aziende committenti.

Nel dettaglio, la mostra comprenderà i progetti di tesi dell'anno accademico 2002-2003: «The Next Maserati», Transportation Design, in collaborazione con Maserati; «L'albergo come luogo del possibile», Interior Design, in collaborazione con De.Ga; «Personaggi & personaggi: realtà e virtualità», Digital Design, in collaborazione con Rai Trade Melevisione; «Dal menabò al

libro», Illustrazione, in collaborazione con la Casa Editrice Castalia; «corner bar Lavazza ideale», Grafica e Pubblicità, in collaborazione con Lavazza; «Il tempo protagonista nella Città di Torino», Fotografia, in collaborazione con la Città di Torino; «Sensualità», le «di» di Villa Capriglio, Fashion e Textile Design.

Dal 1 al 4 luglio la mostra resterà aperta al pubblico dalle ore 11 alle 18 in via San Quintino 39, quindi si trasferirà in via Fomba 17, fino al 4 settembre.

Il programma di «Aperti IED 2003» prosegue con altri appuntamenti.

Martedì 1 luglio alle 19,30 l'ampio giardino interno alla

nuova sede si apre al pubblico e si inaugura l'Apriti IED, con l'accompagnamento musicale del gruppo jazz torinese Jazzlab Quartet e la possibilità di visitare la mostra.

Giovedì 3 luglio, alle ore 14,30, si svolge il convegno sul tema «Torino, una città in evoluzione: dalla trasformazione culturale alla trasformazione urbana» presso la Sala del Cinquecento dell'Unione Industriale di via Fanti 17. Un momento di incontro pensato con l'obiettivo di riflettere sull'evoluzione della nostra città, sui mutamenti che stanno interessando Torino sotto diversi aspetti, particolare riferimento agli ambiti del design, della moda, delle arti visive e della comunicazione. Ad analizzare il fenomeno un tavolo di relatori d'eccezione: esponenti illustri e rappresentativi, a livello internazionale, di ciascun settore insieme ad alcuni rappresentanti delle istituzioni cittadine. Interverranno, tra gli altri, Domenico Guzzini, Direttore Marketing Fratelli Guzzini; Franca Sozzani, Direttore Responsabile Vogue Italia e Direttore Editoriale Condé Nast Italia; Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo; il regista Marco Ponti e alcuni rappresentanti delle istituzioni locali.

Venerdì 4 luglio alle ore 10 alla Gam, corso Galileo Ferraris 30, si tiene la cerimonia ufficiale di consegna dei diplomi ai studenti che hanno concluso il percorso triennale e studi presso IED Torino. Interverranno i membri del Comitato Scientifico di Sede: Giuliano Molinari, Alessandro Allemandi, Benedetto Camerana, Francesco Comoglio, Nevio Di Giusto, Paolo Pininfarina. Alle 22, festa di fine anno accademico aperta agli studenti IED e al pubblico presso il Berbeda, corso Verona 15/c (all'interno del Basic Village). Ospite della serata Dario Vergasola, che si esibirà in «Manovale e Gentiluomo».

E un ottimo contatto tra il mondo delle imprese e le risorse umane da valorizzare al massimo

## Una formazione attenta alle nuove professioni

Dall'Enaip tante proposte «su misura» con i corsi nelle province

Lingue straniere, informatica ma anche turismo enogastronomico, organizzazione di convegni e di anelli nido domiciliari. La società cambia, corre, cresce: richiede nuove professionalità e formazioni ad hoc. Enaip lancia corsi inediti, conferma quelli collaudati e amplia l'offerta per i prossimi mesi nelle province piemontesi. Stanno infatti per essere approvati in questi giorni dalle province i piani corsi 2003-2004 che diventeranno operativi da settembre. Enaip Piemonte fa parte di un ampio sistema associativo, che comprende l'associazione promotrice Acli, l'Enaip nazionale, gli Enaip regionali giuridicamente riconosciuti e quelli regolarmente costituiti in altri Paesi. Negli ultimi dieci anni Enaip, sia a livello regionale sia nelle realtà locali, ha investito in modo consistente sulla qualità dei corsi, sulle attrezzature, sulle nuove specializzazioni, così come ha stretto contatti sempre più stretti e proficui con aziende ed enti locali per offrire agli studenti la possibilità di stages.

Scuola-formazione-lavoro, ancor prima della riforma attuale, è un trionfo che Enaip sperimenta con successo ma soprattutto con lungimiranza, raccogliendo anche le sollecitazioni che arrivano dal mondo artigiano e industriale ma ora anche dal turismo e dalla cura dell'ambiente. Non secondari sono gli scambi di esperienze e stages con allievi di scuole ed enti di formazione di altri Paesi europei. Massima attenzione è stata rivolta sia alla domanda delle imprese sia alla valorizzazione delle persone come individui, cittadini e lavoratori. Enaip ha messo a punto già negli anni una serie di proposte didattico-formative a sostegno della diffusione di lingue straniere e dell'informatica e con il nuovo diritto per tutti di formarsi fino a diciotto anni, Enaip amplia il ventaglio di proposte, offrendo ai ragazzi che dalla scuola media di intraprendere una formazione professionale mirata alla scelta del lavoro. Terminato questo percorso nei centri Enaip è duplicata la prospettiva:

isciversi a corsi di formazione superiore o entrare nel mondo del lavoro, con una qualifica realmente spendibile e adatta alle esigenze territoriali. Città e provincia, le proposte di Enaip sono mirate che a rispondere alle caratteristiche socio-economiche precise. Un'ampia scelta è aperta ad un'utenza che va dai ragazzi all'obbligo formativo ai disoccupati in possesso di qualifica, dai lavoratori occupati agli stranieri e ai portatori di handicap. Molti comprendono anche stage in aziende con le quali da anni Enaip ha stretto un forte legame di collaborazione e fiducia reciproca.

C'è inoltre un servizio particolare rivolto alle imprese. E-Sim ed è rivolto a tutte le aziende che desiderano assistenza e consulenza per l'individuazione di strumenti finanziari agevolati per investimenti in tutti i settori tra i quali la Certificazione Qualità e l'Accreditamento, la Certificazione Etica, la Formazione, E-commerce, la creazione e la gestione di Siti internet. Vengono inoltre of-

ferti pacchetti per chi vuole ottenere velocemente una presenza su internet. E-Sim ospita nelle proprie strutture tecniche i siti Web delle aziende (hosting), fornisce servizi di E-mail professionale e gestione di un sito o progetto web. Il servizio per il sistema qualità, con riferimento alle norme internazionali UNI, EN e ISO 9000: 2000; 9001: 2000; 9004: 2000, e tutte le altre normative di accreditamento regionale si rivolge invece alle imprese che vogliono ottimizzare le proprie prestazioni, minimizzare i costi di gestione, portare un miglioramento dell'immagine e un consolidamento della propria posizione sul mercato.

E-Sim offre inoltre i «Tirocini formativi e di orientamento» rivolti agli studenti che abbiano assolto l'obbligo scolastico e ad aziende che abbiano almeno un dipendente a tempo indeterminato.

Per le informazioni sui corsi è attivo un numero verde 800.99.20.02 e un aggiornatissimo sito internet [www.enaip.piemonte.it](http://www.enaip.piemonte.it)



**E-SIM**  
Enaip e le Imprese



REGIONE PIEMONTE

### I SERVIZI DA OFFERTI:

**FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE:** nell'intento di dare a tutte le aziende assistenza e consulenza per ricerca di strumenti finanziari innovativi e agevolati per la copertura degli investimenti.

**TIROCINI TREU:** per dare alle Aziende con almeno un dipendente tempo indeterminato la possibilità di testare/formare un potenziale nuovo dipendente; e ai tirocinanti l'opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro.

**SISTEMA QUALITÀ:** per dare consulenza alle imprese che vogliono ottimizzare le proprie prestazioni, minimizzando i costi di gestione, portare un miglioramento dell'immagine e consolidamento propria posizione sul mercato.

**SERVIZI WEB LE IMPRESE:** è rivolto alle aziende che necessitano di elevate prestazioni e sicurezza nella loro attività web. Al cliente viene assegnato fisicamente un computer server per tutta la durata del contratto ospitato nelle strutture E-SIM.

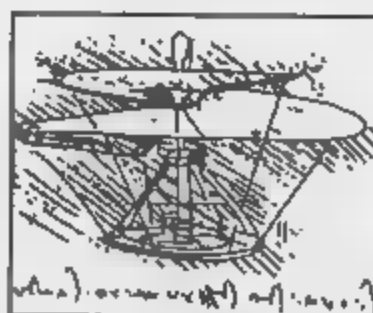
**BILANCIO DELLE COMPETENZE:** offre alle imprese la possibilità di valorizzare le proprie risorse ottimizzando la gestione del lavoro. Dando alle persone la possibilità di valutare le proprie competenze e quindi rapportarsi in modo realistico al mondo del lavoro.

**FORMAZIONE:** è la valorizzazione della persona e della sua formazione, con lo sviluppo di progetti e corsi rispondenti alle esigenze del mercato, dell'impresa e del singolo.

E-SIM Corso Palestro 10 10122 TORINO

Tel. 011.5162050 - fax. 011.5119890

e-mail [esim@esim.enaiponline.com](mailto:esim@esim.enaiponline.com) <http://esim.enaiponline.com>



## IMMAGINAZIONE E LAVORO

Sedi di Torino, Novara e Mondovì (CN)

**Corsi GRATUITI di Formazione per giovani e adulti occupati e disoccupati**

Per informazioni telefonate al numero 011 5620017

oppure invia un SMS al 335.55954649

o visita il sito [www.immaginazioneelavoro.it](http://www.immaginazioneelavoro.it)

Immaginazione e Lavoro:

di Torino: XX Settembre 23 - 10121 Torino tel. 011.5620017, fax 011.5623033,

[infocorsi@immaginazioneelavoro.it](mailto:infocorsi@immaginazioneelavoro.it)

Sede di Novara: Via Giovanni Bovio, 6 - Novara tel. 0321.697182 [infonovara@immaginazioneelavoro.it](mailto:infonovara@immaginazioneelavoro.it)

di Mondovì (CN): V.le Vittorio Veneto, 25/A - Mondovì (CN) tel. 0174.41957 fax 0174.564362

[infocuneo@immaginazioneelavoro.it](mailto:infocuneo@immaginazioneelavoro.it)



GLI OLEODOTTI IN FIAMME

## LA SORTE DEL PETROLIO IRACHENO

Boris Biancheri

L'ANNUNCIO dato da Paul Bremer, il funzionario americano responsabile dell'amministrazione civile in Iraq secondo cui una parte dei ricavi del petrolio iracheno potrebbe essere destinata ai cittadini sotto forma di dividendi, quasi che gli iracheni fossero azionisti di una nuova grande impresa commerciale chiamata Iraq, non manca di abilità né immaginazione. Si presta anche a più di una interpretazione.

L'obiettivo prioritario è stato evidentemente di dare un po' di speranza a un popolo che, se si trovava male sotto Saddam Hussein, non sta meglio adesso, in un paese dalle infrastrutture di base distrutte, afflitto da una paralisi per la produzione petrolifera che solo ieri ha ripreso a esportare. Molti si erano già chiesti, d'altronde, come mai le sanzioni dell'Onu avessero tardato a essere abolite visto che Saddam non c'è più e che l'Iraq costituisce un pericolo se non per se stesso. La realtà è che il regime di sanzioni Onu è stato

CONTINUANO I SABOTAGGI

La guerriglia contro il greggio pilastro per il futuro del Paese

Maurizio Molinari A PAGINA 6

lio contro cibo ha generato una serie di contratti assai vantaggiosi per alcuni paesi - Francia, Germania e Russia - caso sono tra questi - che comunque vogliono ora essere pagati.

Il quesito principale è dunque: chi deciderà cosa fare dei ricavi del petrolio iracheno? L'esigenza sono molte: occorre sfamare gli iracheni; sia per ovvie ragioni umanitarie sia per altrettanto ovvie ragioni politiche. Poi occorre ricostruire quello che la guerra ha distrutto. Poi c'è il costo della guerra, che gli Stati Uniti hanno per così dire anticipato. La prima Guerra del Golfo fu in gran parte ripagata dall'Arabia Saudita - difficilmente stavolta accadrà lo stesso. Poi ci sono i debiti fatti da Saddam nell'ultimo decennio: il conto non è facile, si parla di cento miliardi di dollari ma forse anche di più. E infine c'è la richiesta del Kuwait di indennizzo per la guerra del 1991 che ammonta a circa duecento miliardi di dollari.

Come si vede occorre estrarre molto petrolio per ripagare tutto questo. Vero è che le riserve sono grandi e che il petrolio dei pozzi iracheni è poco costoso. Ma allora si torna al quesito di partenza: chi ne deciderà l'utilizzo? E sarebbe opportuno intanto, una decisione di condonare i debiti? Com'è facile immaginare, i paesi che hanno meno crediti sono quelli che si mostrano più generosi.

In questo intrigo d'interessi i recenti atti di sabotaggio contro alcuni oleodotti sollevano nuovi interrogativi. Chi, e quali obiettivi, li ha compiuti? L'annuncio di Bremer, oltre a costituire un gesto politico, indica una direttiva americana: per grandi che siano i debiti, dovranno essere gli iracheni stessi a gestire il loro petrolio e a ricavarne in parte i frutti. Tanto più che dire «gli iracheni» significa per qualche tempo ancora dire «gli americani».

STIMA AL MINISTRO PER L'OPERA «RIGOROSA E PRUDENTE». NUOVI SBARCHI, RIVOLTA IN UN CENTRO D'ACCOGLIENZA

## Immigrati, Ciampi elogia Pisanu

### Berlusconi vede Bossi: «Accelerare le riforme»



ROMA. Non si placa la polemica sull'immigrazione. La Lega ripete le sue accuse a Pisanu, ma il ministro dell'Interno incassa la solidarietà del presidente della Repubblica. Assiando a Napoli alla celebrazione della Festa nazionale dei vigili del fuoco Ciampi - pur senza entrare direttamente nella polemica - ha voluto manifestare vivo apprezzamento per l'atteggiamento «rigoroso e prudente» del ministro. Ad Arcore, in una cena Berlusconi-Bossi, il premier ha convenuto sulla necessità di accelerare l'azione di governo per realizzare le promesse. Ieri intento sono proseguiti gli sbarchi di clandestini a Lampedusa, mentre una rivolta nel centro di accoglienza di Lamezia si è conclusa con 3 arresti e con la fuga di 12 clandestini. Abbate e Meli ALLE PAGINE 2-3

SERVIZI

**IL PREMIER: MAGGIORE IMPULSO ■ PROGRAMMA**  
«La gente non ha la pazienza di attendere cinque anni per vedere i risultati»

Ugo Magri A PAGINA 3

**IL DIBATTITO PARLAMENTARE**

La strategia del Cavaliere: annullarlo o rinviare di sette giorni per evitare l'isolamento della Lega

Amedeo ■ Mattina ■ PAGINA 3

**IL DIBATTITO PARLAMENTARE ■ CACCIAMO IL...**

«Abbiamo un patto con gli elettori sulla coalizione ■ non lo tradiremo, se però se ne vanno loro...»

INTERVISTA DI Maria Maddalena Grazzini A PAGINA 2

■ CELLA ANCHE UNA FRANCESE. L'INCHIESTA PARTE DA NAPOLI

## Eversione, arrestati due italiani a Parigi

**PERSICETTI: VITTIME DI UN TEOREMA POLITICO**

Il brigatista in carcere per l'omicidio Giorgieri «La centrale parigina è un'invenzione dei pm»

Vincenzo Tessandori A PAGINA 5

PARIGI. Perquisizioni e arresti a Parigi, irruzioni dei carabinieri in molte città italiane per sequestrare computer e incartamenti. Sono i primi risultati di una inchiesta avviata dalla procura di Napoli sulle attività di una nuova sigla dell'eversione rossa: la «Commissione preparatoria del congresso di fondazione del nuovo partito comunista italiano». A Parigi sono stati arrestati Giuseppe Maj, ideologo del Cmi, il miliziano Giuseppe Czeppel e la francese Caterine Bastard.

Martini ALLE PAGINE 4-5



**LA CATTURA DELLA NAVE-BOMBA**

Il mistero del cargo con 680 tonnellate di tritolo: forse era destinato a terroristi

Roberto Fiori A PAGINA 12



**LA CATTURA DELLA NAVE-BOMBA**

Il mistero del cargo con 680 tonnellate di tritolo: forse era destinato a terroristi

Maurizio Molinari A PAGINA 7

LA NUOVA LANCIA



**Ypsilon del glamour**

C'erano anche George Clooney e Francesca Neri, Manuela Arcuri e Anna Falchi alla festa romana per la presentazione della «Ypsilon». Con loro Gabriele Muccino, regista di un cortometraggio - «Affinità elettive» - dedicato alla nuova Lancia e al suo stile di vita. Strategia chiara: la Ypsilon deve diventare stella del jet set, un'auto «glamour», capace di far tendenza. Nel progetto, fondamentale per il piano di rilancio del gruppo, Fiat ha investito 350 milioni di euro. L'obiettivo è vendere, a regime, 10 mila Ypsilon l'anno. Un traguardo non facile, tuttavia possibile. La nuova Lancia sarà in vendita da luglio (prime consegne a settembre): lo stabilimento di Melfi lavora già a pieno ritmo, i prezzi partono da 10.950 euro per la versione base a benzina 1.2 e da 12.850 per quella col rivoluzionario Multijet 1.3 a gasolio. Le rispettive versioni top di gamma, ■ ogni optional desiderabile, arriveranno a 15.630 e 16.350 euro.

Blanco, Fenu, Ippolito e Tamburini A PAGINA 11

GRAVI DANNI ALLA SALUTE

## UNA PILLOLA NON SALVERA' GLI OBESI

Edoardo Raspelli

**D**IMAGIRE con le pillole? Non provatelo. Servono a poco e, secondo due studi inter-

presentati ieri, causano ipertensione polmonare, superlavoro del cuore e altri gravi malanni. Le diete sono più faticose, ma funzionano. ■ me, ne consigliamo almeno due per settimana.

La penultima si basa sul limone: se ne deve bere il succo tutte le mattine. Un limone il primo giorno, due il secondo, tre il terzo... dieci limoni spremuti il decimo giorno... quindi il quindicesimo. Al quindicesimo giorno, ■ non siete ancora scoppiati per colpa dell'intestino rattrappito, dovete cominciare a scendere da 15 fino ad un solo succo di limone. In un mese di beveroni avrete sicura-

risolto se non la pinguetudine almeno l'eventuale surplus di limoni del bacino del Mediterraneo.

L'ultima, anche l'ultima dieta, è «miracolosa». Pure qui gli amici, gli affezionati consiglieri ti garantiscono che epulsi man-

**I FARMACI PER IL CUORE ■ I MALATTI**

«Chiudono i vasi sanguigni. Danni anche per il cuore»

Maria Corbi e Antonella Torra A PAGINA 9

giare tutto quello che vuoi: l'importante è controllare il proprio gruppo sanguigno e mangiare cose che sono adatte per quel tipo di sangue, non alimenti «confittuali» che, questi sì, vi farebbero ingrassare... La prova-senz'altro, sperando di trovare che il mio Gruppo B Positivo si adatti perfettamente a Burro, Bottarga, Bologna (nel senso della mortadella a Ipp), Baccalà in umido, Bomba di ■ il piccione, Busacca (sarebbe la trippa all'uso milanese), Bomboloni ripieni di crema, Bigné, Babà al rum, Budino, Boari...

Venerdì ■ mezzogiorno ero da Duca, nel pomeriggio al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia mangiavo fagioli bianchi di Figna e coniglio alla ligure, poi a cena ■ Negresco; sabato ■ alla Bagnai ■ Siena, domenica a mezzogiorno nell'Oltrepò pavese... ■ sa che dovrò attaccare in ogni angolo di casa (e del cervello) il neonato «Manifesto della dieta ideale» di Paolo Massobrio e Giorgio Calabrese: ■ bistecca non ■ più grande di una mano, il formaggio non più di tre dita, pasta e riso un pugno chiuso. E niente pillole.

COMO



**AI FUNERALI DI TERESA**

Il fratello dell'omicida scrive alla famiglia «Affranto come voi»

Mario Cavallanti A PAGINA 11

**Presidio e.**

■ Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

**fino a 7.500,00 € in 1 ora dell'avvio della pratica**

**FORUS**

TORINO

Via Giuberti 13 - Via Palmieri 47

BUONGIORNO

## Se Beckham fosse brutto

**M**IGLIAIA di innamorati di entrambi i sessi pagheranno per vedere il discreto calciatore David Beckham aggirarsi in mutande fra ortopedici e otorinolaringoiatri, durante le visite mediche che la tv del Real Madrid trasmetterà in diretta nei prossimi giorni. Lo avrebbero fatto per un bassotto divino come Maradona? Figuriamoci, quelle le mutande era capace di toglierselo. E di lanciarle contro la telecamera urlando osennità. Beckham non ci penserebbe neanche. Si rovinerebbe la pettinatura delle cosce. Perciò è un mito vivente. ■ lo hanno battezzato Dolce e Gabbana, eleggendolo a simbolo del maschio alla moda. Bello, atletico ■ e con discreto talento, ma ■ troppo: solo quel ■ che basta per far risaltare le altre due qualità, oggi molto più richieste dal mercato.

Beckham non sa dribblare come Best, Garrincha e gli altri numeri 7 della leggenda. Né tenere la palla attaccata ■ piede con un cordino immaginario come faceva il piccolo, brutto, straordinario Bruno Conti. In compenso sa contere coi capelli biondi al vento e sfilare rigido come un modello davanti ai fotografi, la mano sinistra incagliata nella destra di qual'altra bellimbusta di sua moglie. Adesso i miti viventi devono essere così. Senza la scintilla del genio che crea disagio e scoraggia l'identificazione delle masse. Mentre il naso all'insù, il bell'abito e il hiccup scolorito sono imitabili con un po' di sforzo, soldi e operazioni chirurgiche. Se Beckham fosse brutto, farebbe il mediano come Gattuso.

**Cerchi una strada?**

**Chiama il 412.**

How are you?

**omniTel**

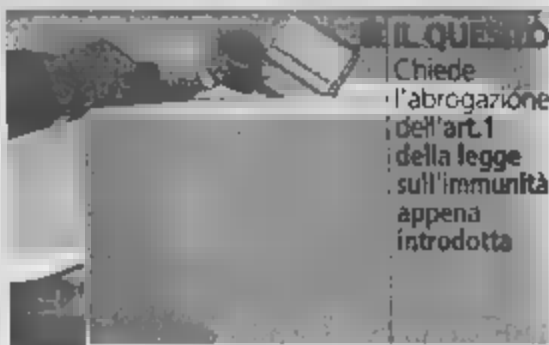
SERVIZIO RISERVATO AI CLIENTI VOCA ■ IL SERVIZIO CERCABILE 412 ■ 1,20 ALLA RISPONDA PER IL PRIMO MINUTO ■ 0,08 PER OGNI MINUTO SUCCESSIVO. RICARICABILI CON TARIFFAZIONE A SCATTI ADDIZIONALI ANTICIPATAMENTE ■ 0,10 A SCATTO PER 10 SECONDI.



## PRESENTATO IL TESTO DEL REFERENDUM CONTRO IL LODÒ MACCANICO

Insieme Verdi, Pdc, Legambiente  
e «Opposizione Civile»

Ieri mattina è stato presentato il quesito referendario «per abrogare l'articolo 1 del lodo Schifani-Berlusconi». Tra i promotori il referendum compaiono Sylos Labini, Enzo Marzo, Elio Veltri di Opposizione Civile, insieme a Marco Rizzo, Paola Balducci, Angelo Bonelli del Verdi, Enrico Fontana di Legambiente. «Opposizione Civile» si legge in un comunicato - ritiene che sui tre referendum riguardanti le leggi vergogna (falso in bilancio, Cirami, lodo Schifani-Berlusconi) sia necessaria la più ampia unità e il consenso dei partiti di centrosinistra.



**IL QUESITO**  
Chiede  
l'abrogazione  
dell'art. 1  
della legge  
sull'immunità  
appena  
introdotta

## COSA DICE LA LEGGE

«Non possono essere sottoposti a processi penali, per qualsiasi reato anche riguardante fatti antecedenti l'assunzione della carica o della funzione, fino alla cessazione delle medesime: il Presidente della Repubblica, (...) il Presidente del Senato della Repubblica, il Presidente della Camera dei Deputati, il Presidente

## CHI CHIEDE L'ABROGAZIONE

del Consiglio dei ministri, il Presidente della Corte Costituzionale ... Dalla data di entrata in vigore della presente legge sono sospesi i processi penali in corso in ogni fase, stato o grado, per qualsiasi reato anche riguardante fatti antecedenti l'assunzione della carica o della funzione, fino alla cessazione delle medesime

Verdi  
Comunisti Italiani  
Opposizione Civile  
Legambiente  
Antonio Di Pietro

PRESIDENTE ■ MINISTRO FACCIA A FACCIA MEZZ'ORA ALLA FESTA DEI VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

## Immigrazione, da Ciampi solidarietà a Pisanu

«Apprezzo il suo atteggiamento serio e prudente»

Maria Teresa Meli

ROMA

Divampa la polemica sull'immigrazione. Nel mirino della Lega di Umberto Bossi è sempre il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Che ieri, però, ha ricevuto un importante attestato di solidarietà da parte del Capo dello Stato. Carlo Azeglio Ciampi ha voluto manifestare «vivo apprezzamento» nei confronti del titolare del Viminale proprio in un momento così delicato. L'occasione per confermare la sua stima verso Pisanu è stata fornita al presidente della Repubblica dalla Festa Nazionale dei vigili del fuoco che si è celebrata a Napoli. Ognuno d'onore della manifestazione, il capo dello Stato, a iniziativa conclusa, ha avuto un colloquio riservato con Pisanu. Si è trattato di un fuori programma. Un incontro non previsto dal cerimoniale e, proprio per questo, ancor più significativo. Ciampi ha agito d'istinto. Subito dopo la festa in piazza del Plebiscito, il Presidente della Repubblica ha raggiunto la Prefettura insieme a Pisanu e lì i due si sono intrattenuti per una ventina di minuti a

Preoccupazione per le «continue esternazioni» della Lega, e le possibili conseguenze sull'immagine del Paese

colloquio. Più tardi li ha raggiunti il capo della polizia Gianni De Gennaro che doveva discutere con il ministro dell'Interno dei problemi dell'immigrazione clandestina in Campania. Ciampi non è voluto intervenire direttamente in questa polemica tutta interna alla Casa delle Libertà, ma con lo stile sobrio di sempre ha trovato ugualmente il modo per solidarizzare con il titolare del Viminale. Il presidente della Repubblica, in privato, infatti, non nasconde di nutrire una forte preoccupazione per le «continue esternazioni» della Lega che, oltretutto, rischiano di danneggiare l'immagine del nostro Paese, proprio alla vigilia del semestre di presidenza

italiana dell'unione europea. E' noto quanto Ciampi abbia a cuore questo appuntamento, come tutta la sua attenzione sia rivolta a questa importante scadenza. Ciampi vorrebbe che il semestre fosse turbato dalle polemiche domestiche perché si rende conto di quelle conseguenze perniciose potrebbero produrre tutte queste laceranti diatribe.

Per quanto breve, il colloquio con Pisanu è servito al Capo dello Stato per manifestare il proprio «apprezzamento» per il comportamento tenuto in questi giorni di alta tensione dal ministro dell'Interno. Un atteggiamento serio e «rigoroso», al tempo stesso «prudente». Il presidente della Repubblica, infatti, ha gradito la linea condotta assunta dal titolare del Viminale che ha cercato di non prestare il fianco alle polemiche del Carroccio, nonostante fosse investito da un fuoco di fila di accuse. Del resto, Ciampi aveva già avuto modo di apprezzare Pisanu in occasione del discorso del 4 aprile per il discorso da lui tenuto in quella ricorrenza. Negli ultimi tempi, quindi, la fiducia dell'inquilino del Colle

confronti del ministro dell'Interno è andata aumentando. Sull'emergenza immigrati, d'altra parte, la posizione del Capo dello Stato è nota. Ciampi aveva già avuto modo di illustrarla tempo fa. E' una posizione molto chiara che coniuga il «no» all'immigrazione clandestina e la convinzione che i flussi vadano regolati con l'«imprescindibile dovere di solidarietà» che bisogna avere nei confronti di chi arriva nel nostro Paese.

Dunque, una linea molto simile a quella che il ministro dell'Interno ha esposto in questi giorni. Non a caso, perciò, il presidente della Repubblica ha sentito il bisogno di solidarizzare con Pisanu, pur tenendosi fuori dalla polemica quotidiana. Ieri sono giunti anche altri attestati di stima nei confronti del titolare del Viminale da parte delle forze politiche della maggioranza: Forza Italia e Udc non hanno far quadrato attorno al ministro, che viene quotidianamente bersagliato dagli esponenti della Lega. E Pisanu continua a ricevere la solidarietà anche della maggior parte politica dell'opposizione: Ds e Margherita.



Carlo Azeglio Ciampi e il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ieri a Napoli

IL MINISTRO CENTRISTA: «NON SAREMO NOI A MODIFICARE IL PATTO CON GLI ELETTORI»

## «Cacciare la Lega no, se vanno via loro...»

Buttigione: usciamo dalle cannonate immaginarie di Bossi

## intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

**S**CARICARE la Lega? Abbiamo fatto un patto con gli elettori che prevede una certa formula di governo. Non saremo certo noi a metterlo in crisi, ma se fossero loro a tirarsi indietro... Il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttigione prende troppo sul serio le minacce del Senatùr sull'immigrazione («Sono le solite cannonate») e sul caldo di questi giorni avanza serie proposte che la Lega non ha nessun interesse a rifiutare. ■ ■ ■ Il rilancio dello sport per l'Italia e sulle nuove priorità che l'esponente di primo piano dell'Udc, in sintonia con An, è deciso a puntare i piedi: «Le decisioni dovranno prese a maggioranza. ■ ■ ■ L'enorme potere assunto da Tremonti in qualche modo deve essere contenuto.

Come si esce dal clima scontro di questi giorni? Col dibattito parlamentare?

«Il dibattito parlamentare è utile. Ma è bene che prima ci accordiamo in modo da renderlo una discussione fruttuosa. Uscendo dall'immaginario. Cannonate immaginarie, quelle di Bossi?»

«C'è un copione consolidata. Bossi deve sparare una sempre più forte per attirare l'attenzione. Questa volta è stato lo sparare - letteralmente - sui profughi. Noi ci indigniamo. Adesso torniamo alla realtà. L'emergenza immigrazione c'è. E il governo deve andare in Tunisia - e in Libia - e chiedere: perché accade questo? Come mai tollerate questi imbarchi?»

«Con la Tunisia c'era un accordo, non così buono come quello con l'Albania, ma funzionava. O abbiamo fatto delle promesse che non abbiamo mantenuto, o ci sono delle pretese irragionevoli?»

voli, che dobbiamo respingere, minacciando eventualmente di sospendere gli aiuti ■ ■ ■ diamo. Ai libici dobbiamo anche dire che ■ ■ ■ favorevoli a togliere le sanzioni, ma il nostro voto nella comunità internazionale pesa per uno.

Lei ha proposto di rimandare i clandestini al porto ■ ■ ■ imbarco.

«Non esattamente. Il punto è che rimandarli al porto di partenza sarebbe molto più facile che rispettarli al paese d'origine. Ma per poterlo fare serve una convenzione mediterranea ■ ■ ■ stabilisce questo principio. Dobbiamo chiedere all'Ue di attivarla ■ ■ ■ questo senso. E occorre fare degli accordi con i paesi, offrendo contropartite: quote allargate di immigrazione legale, investimenti per posti di lavoro, sostegno finanziario perché accettino di ricevere i clandestini.

Sono idee sue o ne ha già parlato nel governo?

«Sono idee mie ■ ■ ■ sono buone



idea. Non dubito che Berlusconi d'accordo. E ho motivo di pensare che Frattini le condivida.

Per fare tutto ciò servono soldi. Che non abbondano. «Ma sono soldi spesi bene. ■ ■ ■ anche Bossi dovrebbe ■ ■ ■

d'accordo. Il problema è uscire dall'emotività.

Bossi spara sugli immigrati per porre un problema politico più generale: le sue riforme.

«Riforme, certo. Ma quali? Oggi il problema è rilanciare la cadu-

«In futuro le decisioni andranno prese a maggioranza. L'enorme potere assommato da Tremonti va contenuto. Neanche Pelé faceva squadra da solo»

Il ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttigione

ta dell'occupazione e lo sviluppo economico. Un problema che ieri non c'era, oggi c'è.

Rilanciare ■ ■ ■ competitività. Lo dice anche il ministro dell'Industria Marzano.

«Marzano, io e il ministro Mo-

ratti da tempo lavoriamo sulla competitività. Un tema diventato ineludibile, visto che la ripresa economica generale su cui si contava, tarda ad arrivare. Serve una politica che aiuti, ■ ■ ■ politica europea. E devo riconoscere che Tremonti, col quale polemizzo, spesso, una buona idea l'ha avuta proponendo ■ ■ ■ andare ■ ■ ■ sistema di finanziamento europeo delle grandi reti infrastrutturali. Che può portare un investimento di +0.5 punti Pil e una crescita del Pil europeo di un punto. Keynes non ■ ■ ■ un cretino, come non lo è Antonio Fazio, che pure è un keynesiano moderato.

Detto questo? «Serve collegialità per fare alcune scelte. E' possibile - faccio l'avvocato di Fini - che il vice-premier firmi un contratto ■ ■ ■ pubblico impiego e questo contratto non sia onorato? E' possibile che le forze dell'ordine non abbiano la benzina da mettere nelle macchine? Che la capitaneria di porto non abbia i pezzi di

ricambio, che non si trovino i soldi per i pompieri, ■ ■ ■ poi si accusa il povero ministro Pisanu? E' possibile che non si faccia la riforma della scuola già approvata e ■ ■ ■ si paghino gli arretrati agli insegnanti? Su tutto questo un chiarimento è necessario. Per garantire l'ordinato andamento della pubblica amministrazione.

Vi ■ ■ ■ tirando da una parte e dall'altra una coperta stretta.

«Bisogna decidere le cose da fare ■ ■ ■ le priorità. E a deciderlo non può essere solo il ministro del Tesoro. Non si tratta di mettere Tremonti sotto tutela. Ma di contenere qualche rischio che deriva da un ■ ■ ■ concentrazione di potere: tesoro, bilancio, partecipazioni statali. Neanche Pelé da solo fa squadra.

E la devolution? «Cerchiamo prima di capire quanto costa. E' se scopriamo che costa troppo, non è una priorità.

## Clandestini, nuovo sbarco a Lampedusa

Rivolta nel centro d'accoglienza di Lamezia, tre arresti e dodici uomini in fuga

Ugo Abbate  
LAMPEDUSA

Su una imbarcazione di otto metri, sfuggita ai controlli in mare, sono arrivati a Lampedusa 41 clandestini. Sono sbarcati a «C» croce, uno dei punti più frequentati dai bagnanti, e la gente con curiosità si è fermata sulla scogliera per assistere alle operazioni di soccorso. Il natante è stato avvistato da una pattuglia di carabinieri in servizio sulle strade dell'isola. I militari hanno notato nella zona di mare, a 200 metri dalla costa, gli immigrati che si stavano avvicinando, mentre gli faceva strada un gommone con a bordo alcuni turisti. I carabinieri

hanno segnalato subito lo sbarco alla Capitaneria di porto che ha inviato sul posto le motovedette. ■ ■ ■ tutti uomini e provengono dal centro Africa.

Ieri queste ■ ■ ■ drammatiche si sono svolte sotto gli occhi dei vacanzieri che fino adesso avevano visto o sentito dell'emergenza clandestini solo attraverso la televisione ed i giornali. Nel centro di Lamezia Terme i disperati hanno provocato una rivolta e in 12 ■ ■ ■ fuggiti, mentre tre rivoluzionari ■ ■ ■ stati arrestati. In carcere sono finiti tunisini e marocchini, accusati assieme a un altro extracomunitario di lesioni a pubblici ■ ■ ■ ufficiali. Secondo quanto

ha riferito la polizia, durante la notte nel centro di permanenza scoppia la rivolta provocata da una trentina di immigrati che inscenano una rivolta. Poi cercano di rompere la rete ■ ■ ■ recinzione per scappare. I poliziotti ed i carabinieri intervenuti ■ ■ ■ impedire la loro fuga ■ ■ ■ aggrediti e solo dopo qualche ora riescono a ripristinare la calma tra gli immigrati. Nel centro di temporanea permanenza di Lamezia Terme attualmente sono ospitati un'ottantina di extracomunitari.

E' arrivata invece una denuncia all'inviato di Repubblica, Francesco Viviano, che si è introdotto fra i clandestini arrivati ieri a Lampedusa.

Ai carabinieri del centro di accoglienza si è presentato con un falso nome, dicendo di provenire dall'Afghanistan. ■ ■ ■ Così Viviano ha trascorso con gli altri clandestini tre ore ■ ■ ■ strutture che fino adesso è sempre ■ ■ ■ off limits ai giornalisti, poi è stato tradito dal suo cellulare e denunciato per avere comunicato false generalità.

Nella mattinata di ieri ■ ■ ■ no state inviate tre nuove motovedette e un guardacoste d'altura, quest'ultime nelle acque internazionali al limite di quelle libiche per controllare se ci sono navi di clandestini in mare. Due motovedette del reparto operativo aeronavale delle Marmie



Un'immagine di sbarchi di clandestini a Lampedusa

adesso cercano nuove vie del ■ ■ ■ Nuovi approdi direttamente in Sicilia, a Fortopalo ■ ■ ■ a Siracusa. I clandestini hanno capito che la zona davanti all'isola di Lampedusa sta diventando molto difficile da superare e per questo motivo scelgono nuove rotte. Intanto per oggi a Lampedusa è atteso il sottosegretario alla Difesa, Francesco Bosi, che visiterà la nave Perso della Marina militare impegnata nelle operazioni di vigilanza sull'immigrazione clandestina nel Canale di Sicilia. Il sottosegretario incontrerà il sindaco dell'isola, Bruno Siragusa, ed una delegazione dell'amministrazione comunale.



BOSSI-FINI PUNTO PER PUNTO

Sponsor	Ricongiungimenti	Clandestino	Irregolari	Russi d'ingresso	Colf e badanti	Inps	Clandestino
Viene concesso solo allo straniero che ha già un contratto di lavoro. Il permesso dura due anni; se nel frattempo lo straniero ha perso il lavoro dovrà tornare in patria; altrimenti diventa irregolare.	Lo straniero che lavora regolarmente in Italia può farsi raggiungere sia dai figli minorenni che maggiorenni purché a carico e anche dai genitori purché ultrassessantaduenenni e privi di assistenza nel Paese di origine.	Il clandestino viene trattenuto in Centri di permanenza temporanea per un massimo di 60 giorni per essere identificato. Se l'identificazione non dà risultato, si viene «intimato» di lasciare l'Italia entro tre giorni.	L'irregolare (chi ha i documenti ma non il permesso di soggiorno) viene espulso con «accompagnamento alle frontiere», cioè viene materialmente messo su un aereo o una nave che lo riporta in patria.	Il presidente del Consiglio ha il potere di decidere, con uno o più decreti annuali, l'entità delle quote massime di immigrati lavoratori. Il decreto è facoltativo.	È possibile sanare una colf a famiglia nonché un numero illimitato di badanti purché venga certificata la presenza di anziani o disabili che ne hanno bisogno.	A tutti gli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno, e anche a chi ne chiede il rinnovo, vengono prese le impronte digitali.	Gli stranieri regolari che tornano in patria possono riscattare i contributi Inps compiuti a 65 anni, anche se hanno lavorato per meno di 5 anni.
È abrogata la figura dello sponsor: nessuno può più garantire (con vitto, alloggio e fedeltà) per l'entrata in Italia di un extracomunitario.							L'extracomunitario che rientra in Italia clandestinamente dopo un'espulsione compie un reato punito con la reclusione.

A TAVOLA ANCHE MARONI, CASTELLI, TREMONTI, CALDEROLI

# Berlusconi a cena con Bossi: accelerare l'azione di governo

Ad Arcore il Cavaliere spiega che la verifica non cambia il programma del Polo: «Dobbiamo solo realizzare più in fretta le cose promesse»

Ugo Magri  
ROMA

Dopo aver a lungo temporeggiato per calmare gli animi, Silvio Berlusconi ieri ha preso la decisione. Dirà agli alleati che il programma di governo non si cambia, va bene com'è. Semmai, dev'essere realizzato più in fretta, la gente non ha la pazienza di attendere cinque anni per «vedere i risultati». Dunque, parola d'ordine della verifica sarà: basta indugi, remiamo più in fretta.

Il primo vogatore che Berlusconi ha reso partecipe è Umberto Bossi: ricevuto ieri notte nella villa di Arcore alla testa di una delegazione leghista dove, tutti, curiosamente, si chiamavano Roberto (Castelli, Maroni e Calderoli). Forza Italia era rappresentata, come sempre quando interlocutori Bossi, Giulio Tremonti, ministro dell'Economia. L'incontro s'è trascinato fino alle ore piccole, per cui si sa di che umore fosse l'Umberto alla fine. Però col Cavaliere s'era sentito grato, domenica, in un clima che Palazzo Chigi garantisce sereno.

L'idea di mettere il turbo al programma verrà sottoposta anche al segretario Udc, Marco Pollini (l'incontro dev'essere fissato). A quel punto, nelle intenzioni del premier, potrà consumarsi l'atto finale della verifica, cioè il vertice dei leader in via del Plebiscito. Potrebbe tenersi entro la settimana, ma non è sicuro. Così, si ha certezza che possa svolgersi giovedì alla Camera il dibattito sull'immigrazione. L'altra sera il Cavaliere si diceva espressamente contrario, e tale è rimasto anche dinanzi all'ipotesi che tutto si riduca a un'informazione del ministro Pisano senza voto finale. «Sono quantomai perplesso», ha confermato ieri al presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, cui spetta l'ultima parola.

An, per bocca di Ignazio La Russa, s'è collocata sulla lunghezza d'onda del premier. E perfino Rocco Buttiglione, che milita nello stesso partito di Casini, preferirebbe un dibattito con la verifica alle spalle. La scommessa berlusconiana è che l'opposizione tira troppo la corda, non è acccontenti dell'informazione Pisano, reclama un dibattito a voto finale, mette in difficoltà Casini e dunque alla fine non se ne fa nulla perché, oltretutto, sostiene il portavoce del premier Paolo Bonaiuti, «questa polemica è fuorviante: si concentra lo sguardo su Lampedusa e dimentica che per mesi di Berlusconi sono finiti i traffici degli scafisti in Adriatico».

Bonaiuti illustra così la strategia sulla verifica: «Non si tratta di modificare il programma di governo, che resta quello già fissato nel Contratto con gli italiani, su cui la Casa delle libertà ha ottenuto il consenso degli elettori. Si tratta, secondo il portavoce, di

CANDIDATO A BOLOGNA

## Cofferati si dimette dal direttivo Cgil

ROMA. L'ex segretario generale della Cgil Sergio Cofferati ha rassegnato le sue dimissioni dal Direttivo della Cgil e ha annunciato le sue dimissioni dalla presidenza della Fondazione Di Vittorio al momento della formalizzazione della candidatura alla carica di sindaco di Bologna. E quanto si legge in una lettera di Cofferati inviata ieri al Direttivo, in cui precisa di accettare la proposta avanzata dalle forze politiche dell'Ulivo e dal partito dell'Italia Valori di Bologna.

accelerare, velocizzare e rendere ancora più concreta la realizzazione delle cose da fare». Par di capire che grandi margini per integrare il programma non ve ne siano, al massimo Berlusconi è disposto a precisare meglio qualche capitolo. Medita di venire incontro alle richieste di Gianfranco Fini con un via libera alla «cabina di regia» chiesta dal vice-premier. Si tratterà in

pratica del Consiglio di gabinetto, fin qui mai riunito, di cui fanno parte i capi-delegazione al governo. Le principali decisioni economiche saranno filtrate in quella sede, sebbene un sottosegretario vicino al premier, Gianfranco Micchiché, ieri sminuisse la portata dell'innovazione: «Per quanto ne so, non c'è politica economica che già venga discussa prima del Consiglio dei ministri e con i capi dei partiti».

D'altra parte, Berlusconi s'è reso conto che deve pur concedere a Fini qualche «strofe» da esibire. A ricordarglielo ha provveduto ieri il portavoce di An, Mario Landolfi, con un colpo d'avvertimento: «Il buon esito della verifica politica è strettamente collegato all'effettivo grado di collegialità in materia economica». Se questa mancasse, «sarebbe per noi difficile approvare Dpef e legge finanziaria». Esempio molto concreto: i soldi ai poliziotti. Landolfi segnala «le condizioni difficili in cui sono costretti a operare, causa la scarsità di risorse finanziarie». Finché Tremonti non scuierà i denari, avvertivano ieri a via della Scrofa, non ci faremo incantare dalle chiacchiere.



I margini per integrare il contratto con gli italiani sono piuttosto stretti. Ma il primo ministro nel chiarimento può precisare meglio alcuni capitoli, e medita di venire incontro alle richieste di Fini con un via libera alla «cabina di regia» chiesta dal vicepremier.

Alcuni dei 42 clandestini arrivati ieri pomeriggio a Lampedusa. Sono tutti uomini, provengono dal Centro Africa.

## Cossiga: Umberto ritiri i piedi dal governo

ROMA. Il Presidente Emerito della Repubblica Francesco Cossiga, in una lettera a Bossi che viene pubblicata oggi da La Padania, risparmia gli apprezzamenti al leader della Lega, «un movimento autenticamente popolare». E lo invita ad abbandonare la via del federalismo per convertire la Lega in un «grande partito autonomistico regionale», dicendosi stupito del fatto che «tu non abbia ancora inteso in questi primi anni della legislatura tu e la Lega siete stati «menati per il naso» per non dire «presi per i fondelli» dalla Casa delle Libertà, appunto sul fronte del federalismo».

«Ti rinnovo il consiglio - esorta Cossiga - a ritirare la delegazione della Lega dal governo e forse anche ormai dalla Casa delle Libertà, ma non dalla maggioranza di governo, che altrimenti si addeberà anche lo scarso successo della presidenza semestrale italiana dell'Europa».

OGGI I CAPIGRUPPO CONVOCATI DA CASINI DECIDERANNO IL CALENDARIO DEI LAVORI DELLA CAMERA

Il presidente del Consiglio  
Silvio Berlusconi

Amedeo La Mattina

ROMA

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisano è pronto a venire nell'aula di Montecitorio per un'informazione sull'immigrazione. Sa di avere dalla sua parte tutta l'opposizione e quell'ampia frazione della maggioranza che vuole mettere in un angolo Umberto Bossi e la Lega Nord. Ma, probabilmente, se ne parlerà la prossima settimana.

«Una ridimensionata della Lega - diceva ieri mattina il ministro Rocco Buttiglione - sarebbe salutare per tutta la coalizione, ma bisogna vedere prima cosa dice la Camera». Già, perché tutto dipende dall'esito della «cabina di regia» con il Senato, e gli alleati hanno la sensazione che il premier non mollarà mai e poi mai «colui che ci ha fatto vincere le elezioni», per poi andarsene avanti senza una gamba. spiega Claudio Scajola. E allora quel dibattito non s'ha da fare, perché così desidera il capo dei leghisti che non vuole finire sul banco degli imputati? O sarà tutto rinviato a dopo la verifica quando, si presume, le «cabine di regia» della libertà saranno messe a posto? Ecco, il centrodestra è davanti a queste alternative



ve alla quale se ne aggiunge una terza che viene dai centristi dell'Udc: mercoledì o giovedì Pisano viene in aula a dare la sua versione. I dati alla mano - spiega Carlo Giovanardi - dimostrano che l'opposizione ha la legge sull'immigrazione ha funzionato: anche Bossi è contento, visto che quella legge porta il suo nome, oltre a quello di Fini. Il ministro per le Politiche comunitarie non teme che in aula le fibrillazioni della maggioranza possano esplodere. «Peggio di così, alza le spalle Giovanardi. Il quale di una cosa è sicuro. E cioè che il governo non ha alcuna intenzione di sottrarsi alla richiesta dell'Ulivo e si atterrà alle decisioni che oggi prenderà la conferenza dei capigruppo. Non sembra però che Berlusconi abbia dato mandato al

# Niente dibattito, o rinvio di una settimana

## Il premier vuol evitare l'isolamento della Lega in Parlamento

L'Udc invece preferirebbe che Pisano relazionasse in aula prestissimo per dimostrare, dati alla mano, che la legge anti-clandestini funziona. Fassino: una decisione che non spetta ai partiti.

capogruppo Elio Vito per via libera al dibattito parlamentare, almeno non questa settimana. Il premier quantomeno vuole prima accontentarsi di Bossi per una linea di contrasto più dura all'immigrazione clandestina, assicu-

ALTROVE  
di Guido Ceronetti

Una donna può essere altera quanto vuole della sua intelligenza e del suo cuore; nessuna umiliazione eguaglia per lei quella d'essere soltanto per l'intelligenza o per il cuore.

ANGELO GATTI  
Le massime e i caratteri, 1934

MILANO, UDIENZA AL PROCESSO STRALCIO

## Sì, il 25 il premier non sarà in aula

MILANO. Silvio Berlusconi, imputato nel caso Stralio, in atti giudiziari, mercoledì 25 giugno con tutta probabilità non tornerà in aula per la nuova e ultima udienza del processo Stralio per la Sme. Una previsione scontata, dopo l'approvazione della legge sull'immunità per le 5 più alte cariche dello Stato, ma la previsione è venuta comunque da uno dei suoi legali, Ghedini. «Non ho avuto ancora indicazioni in questo senso - ha detto - anche se ritengo che il premier, nel momento in cui c'è una legge che prevede la sospensione del processo, sia inutile. Il legale ha spiegato che la sua presenza al processo è inutile anche se un profilo tecnico perché il diritto interessato non può neppure interloquire essendoci una situazione di parità». Per Ghedini, mercoledì il Tribunale dovrà prendere atto della nuova norma sull'immunità, norma di cui, probabilmente, verrà recepita l'incostituzionalità da parte della Procura, del legale di parte civile ed eventualmente, d'ufficio, anche dal Tribunale. [Ansa]

arlo del fatto che la devoluzione andrà avanti e che al ministro Tremonti non verranno legate le mani con cabbine di regia varie. Solo dopo avere disinnescato l'assunto di An e Udc con il vertice di maggioranza, che dovrebbe tenersi il prossimo venerdì, solo allora il governo potrà affrontare l'opposizione nell'aula di Montecitorio. Con la garanzia, quindi, di non vedere i leghisti tuonare in sede istituzionale contro il governo Pisano. A meno che la «cabina di regia» sia andata talmente bene da far ritenere che anche il dibattito nei prossimi giorni si trasformi in un passaggio indolore.

Ma ad un passaggio indolore, stando così le cose, non crede An. Per il capogruppo Ignazio La Russa infatti

rebbe un «controsenso, fuorviante» fare un dibattito in Parlamento se non è preceduto dalla verifica. Il partito Fini si rende conto che il dibattito finirebbe per far volare gli stracci della maggioranza e consentirebbe alla sinistra di ostacolare un chiarimento nella Casa delle libertà. Dunque, questa la linea di An, meglio rinviare l'appuntamento di Montecitorio. Meglio non farne nulla, è invece la tesi della Lega, che ci vede soltanto una perdita di tempo. Meglio passare la palla al governo, dice Alessandro Cè, che non deve semplicemente applicare la legge Bossi-Fini. Ma questa parola hanno molto irritato il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, il quale difende le prerogative del Parla-

mento: «La palla passa al governo, ma il capigruppo. Sono loro che dovranno decidere e quando far svolgere il dibattito parlamentare». E su questo Casini ha trovato sponda, ovviamente interessata, nel segretario dei Ds Piero Fassino per il quale non può essere Berlusconi a dire se farlo o no: «Vorrei ricordare che il Parlamento è sovrano nel difendere la sua agenda e il suo calendario. Mi appello al presidente Casini e al presidente Pera perché facciano valere le prerogative del Parlamento sovrano».

Al di là delle prerogative del Parlamento, a dando per scontato che formalmente sarà la capigruppo di oggi a decidere, è chiaro che se e quando fare il dibattito sull'immigrazione è una partita politica. Una partita che passa per Arcore e che mette in conto quali nuovi equilibri verranno trovati nella maggioranza. Una cosa è certa per Berlusconi: a chi gli ha parlato in queste ultime ore il premier ha detto che «è stata una sottovalutazione nella richiesta della verifica». Un chiaro riferimento critico a Gianfranco Fini, che avrebbe fatto scattare la reazione di Bossi fino a far sfuggire di mano la situazione. Ora però in qualche modo le cose vanno messe a posto, ha aggiunto il premier, è tanto la reale verifica si farà a gennaio, dopo il semestre europeo.

DALLA MILITANZA DEGLI ANNI SETTANTA ALLE INCHIESTE SUI DELITTI DELLE NUOVE BR

# Scalzone: «Sono i veleni di Bologna»

«Su questa vicenda pesa l'effetto dello psicodramma-Cofferati. Ma la sinistra non se la caverà facendo volare gli stracci di Parigi»

**Cesare Martinetti**  
corrispondente da PARIGI

Oreste Scalzone ha una tutta sua questo formicolare di giustizia. Parigi intorno al caso Biagi, o meglio al «caso Bologna» che lui chiama lo «psicodramma Cofferati». E cioè: «La sinistra ha un nervo scoperto, teme che a un certo punto, in questo caso, possa uscire il coinvolgimento di qualche ambiente sindacale. Ma non può farsi illusioni perché durante la campagna elettorale, ogni giorno ci sarà qualcuno che ricorderà a Cofferati l'aggettivo "limaccioso" che lui usò nei confronti di Biagi. Ecco, io voglio dire solo questo: se pensano di cavarcela questa storia facendo volare gli stracci di Parigi, e cioè noi, sbagliano».

Questa ondata di perquisizioni, così improvvisa, ma anche così annunciata visto che ieri un quotidiano italiano parlava di estradizioni imminenti, ruota intorno al caso di Paolo Persichetti, condannato a vent'anni per l'omicidio del generale Licio Giorgieri (1987) ed estradato da Parigi nell'agosto scorso. Da qualche settimana Persichetti è entrato nell'inchiesta per l'omicidio Biagi perché una testimone avrebbe riconosciuto lui, o meglio il suo zainetto. Senonché a Parigi, dove Persichetti viveva alla luce del sole e insegnava all'università, c'è



A sinistra Cesare Battisti, uno dei rifugiati condannati in Italia e riparati in Francia

una valanga di testimonianze a favore, studenti e fogli di presenza compresi, che dicono che in quei giorni era in Francia.

Questa, che sia o no, fino adesso niente l'ha provato, è una città troppo suggestiva qui deve esserci il grande vecchio del terrorismo italiano o il supercervello dell'eversione. Questo è il luogo ideale per coltivare la teoria della continuità tra i misteri del passato e quelli del presente. Scalzone dice che si tratta di teoria del complotto paranoica, di delirio clinico: «Le piovre mondiali, o la "Piazza delle Cinque lune": cancro mentale, il rischio di un cervello sociale planetario psicotico».

I rifugiati, a Parigi, sono un «gruppo», ma sono storie



L'ex leader di Potere Operaio Oreste Scalzone



L'Università parigina della Sorbona

A sinistra, la scena del delitto Biagi

Tra gli «ex» c'è chi, come Battisti, fa lo scrittore noir, chi ha un ristorante, chi, come la Petrella, lavora nel sociale

singole. Tutti si sono rifatti una vita: c'è chi fa lo scrittore e ha un certo nel noir (Cesare Battisti), c'è chi ha un ristorante-enoteca, chi come Marina Petrella, l'unica perquisita di ieri (ma subito rilasciata) che abbia a che fare con gli storici ex terroristi, ha una famiglia e lavora nel sociale. Storie rifatte grazie alla dottrina Mitterrand che a metà

degli anni '80 regalò a un centinaio di italiani rifugio francese da quelli che venivano considerati gli eccessi della giustizia italiana. Scalzone, che di tutti quello che si espone di più, parla sempre a continua quell'assemblea permanente che è l'esistenza. Dice: «Sono pronto a mettere la mano sul fuoco che nessuno di questi ha niente a fare con il nuovo». Sono nel mirino, potrebbero essere (come è successo a Persichetti) rispediti in Italia in pochi minuti. «Panno attenzione anche ad attraversare la strada: sempre sulle strisce per non cadere nella minima contravvenzione».

Ma un conto sono le estradizioni che il governo della destra ha detto possibili nel settembre scorso avendo dichiarato la «dottrina Mitterrand»; un altro sono le inchieste sulle nuove Br che invece all'origine delle perquisizioni di ieri. La coincidenza fra queste due entità è ancora per adesso misteriosa. Ammesso che esista. Salvo la Petrella, nessuno dei perquisiti di ieri ha le caratteristiche per essere estradato secondo la fi-

L'ex leader di Potop  
«In campagna elettorale ogni giorno ci sarà chi ricorderà all'ex segretario della Cgil l'aggettivo "limaccioso" che usò per Biagi. Ma nessuno pensi di rifarsi sulla pelle di chi da anni vive qui»

ne della stagione mitterrandiana proclamata dal ministro della Giustizia Perben.

Scalzone accusa l'inesistenza del «grande complotto», la fine di tutte le dietrologie, ma non rinuncia a denunciare trama in questa strategia. «La destra è costituita da parvenu della repressione e non mi fa paura: basta mettersi in testa il casco di sughero e aspettare che passi. La sinistra invece è più temibile perché è la sintesi di una cultura repressiva che dall'inquisizione arriva ai processi di Mosca. Io, che sono "nato" alla politica nella Fgci degli anni '60, quel linguaggio lo conosco bene, non ho bisogno di mediazioni linguistiche. E allora dico: non provatevi a coinvolgerci».

Scalzone racconta che c'è anche un testimone eccellente a favore Persichetti: Luciano Violante, che era Parigi per un dibattito alla Cité Universitaire in cui Persichetti fece un intervento presentandosi con nome e cognome, nei giorni in cui il giudice di Bologna lo sospetta di aver pedinato Biagi. «In questa inchiesta - Scalzone - abbiamo svelato una montatura sott'acqua. mi che Persichetti sia prosciolti totalmente. Se non succederà invito il pubblico ministero di Bologna a incriminarmi per falsa testimonianza e favoreggiamento. Rinuncerò ad oppormi all'estradizione. Sono pronto a venire in Italia».

## PENSAVATE CHE PER CAMBIARE AUTO QUALSIASI MESE FOSSE BUONO?



### A GIUGNO È MOLTO PIÙ FACILE.

Solo fino al  
**30 giugno**

**Panda**  
da 5.700 euro.

**Solento**  
da 6.600 euro.

**Punto\***  
da 8.190 euro.

\*esclusa Nuova Punto 2003.

E in più, i Concessionari sono pronti a proporvi:

- finanziamenti su misura
- rottamazione dell'usato

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.



CONCESSIONARIE FIAT DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA



## ALLARME AFRICANO A DUE SETTIMANE DAL VIAGGIO DEL PRESIDENTE BUSH

## IL TRAGITTO



- 1 27 aprile  
La nave parte dall'Albania
- 2 12 maggio  
Giunge in Tunisia
- 3 22 maggio  
Passa per la prima volta lo stretto dei Dardanelli
- 4 2 giugno  
È a Istanbul; da qui riattraversa i Dardanelli
- 5 22 giugno  
Viene intercettata davanti ad Astakos nella Grecia ionica
- 6 Probabile destinazione del carico: Sudan



LA

Nome: Baltic Sky

Anno di costruzione: 1966

Bandiera: Isole Comore

Proprietà: Alpha Shipping (Isole Marshall)

Equipaggio: 7 persone (5 ucraini e 2 azeri)

Carico: 680 tonnellate ■ esplosivo

SI TEME CHE POTESSE RIFORNIRE IL TERRORISMO INTERNAZIONALE

## «Quella nave era come una bomba atomica»

Mistero sul cargo con 680 tonnellate di tritolo intercettato in acque greche

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Seicentottanta tonnellate di esplosivo e ottomila detonatori. A bordo della nave «Baltic Sky» sequestrata nel Mediterraneo dalle autorità elleniche c'era un'autentica santabarbara: un quantitativo tale da far dire al ministro della Marina Mercantile, Iorgos Anagnostis, che «era se trasportasse una vera e propria bomba atomica». Intercettata appena entrata nelle acque territoriali greche e fatta attraccare da unità della Marina al porto commerciale di Plati-Yali, circa 250 chilometri a Nord di Atene, la nave è al centro di una vicenda che assomiglia a un intrigo internazionale e ha fatto scattare l'allarme terrorismo fra i Paesi alleati.

Costruita in Ungheria, fino a due anni fa cambogiana e ora battente bandiera delle isole Comore, ma intestata a una società delle isole Marshall, nel Sud del Pacifico, la «Baltic Sky» era partita da un porto albanese il 27 aprile con equipaggio ucraino e azeri per andare in Tunisia, dove ha imbarcato l'esplosivo e i detonatori destinati a una società sudanese, il cui indirizzo però corrispondeva solo a una cassetta postale a Khartum. Salpata da Gabes, la nave ha passato lo Stretto dei Dardanelli ed è entrata nel Mar Nero per poi tornare a Istanbul il 2 giugno e quindi vagare nel Mediterraneo e nello Jonio in maniera da destare sospetto fino al momento in cui le autorità greche - che da tempo la tenevano sotto controllo - hanno deciso di inter-

venire per intercettarla. «Si tratta della più grande quantità di esplosivo illegale mai sequestrata e mi può far supporre collegamenti con gruppi terroristici», ha dichiarato il ministro Anagnostis, confermando che a bordo si trovava tritolo sebbene i documenti di bordo indicassero il carico di un esplosivo denominato «Anfo», in genere usato per

miniere e costruzioni. I detonatori portano invece la dicitura francese «scarto ritardo Tige 3,5». Al momento del contatto con la guardia costiera ellenica il comandante della nave, l'ucraino Anatolij Baltak, di 64 anni, ha evitato di dire quale fosse il realtà il carico che trasportava. I cinque ucraini e due azeri dell'equipaggio adesso in

A bordo anche 8 mila detonatori. Il carico era destinato a una società del Sudan che esiste solo come cassetta postale

stato di fermo e vengono interrogati nel tentativo di rispondere ai molti interrogativi mentre l'esplosivo è stato trasportato a terra per ragioni di sicurezza. «Nessuno sa chi è questo esplosivo né come avrebbe dovuto essere adoperato», ha sottolineato il ministro. La destinazione sudanese potrebbe implicare la consegna a uno dei

gruppi militari che si combattono nel Paese da molti anni, oppure a una cellula terroristica essendo stata Khartum una delle basi adoperate da Osama bin Laden per organizzare la rete di Al Qaeda. Gli ultimi attentati realizzati da Al Qaeda in Marocco e Arabia Saudita avvenuti con il ricorso a ingenti quantitativi di esplosivi, anche in genere si

trattato di sostanze diverse dal tritolo. L'attenzione è dunque anche per l'origine dell'esplosivo in quanto la Tunisia è considerata dei Paesi del Maghreb dove operano cellule di Al Qaeda.

L'episodio della nave delle Comore ha sollevato allarme negli Stati Uniti, da dove negli ultimi dieci giorni sono partiti diversi allarmi-terrorismo relativi all'Africa. Prima c'è stata la denuncia della scomparsa a metà maggio, dalla pista dell'aeroporto di Luanda in Angola, di un Boeing 767, scomparso letteralmente nel nulla e intestato a una società di Miami i cui uffici sono stati trovati deserti. Poi è arrivata la chiusura dell'ambasciata a Nairobi, in Kenya, nel timore di attentati nella regione del Corno d'Africa. Ieri inoltre nel Malawi, in Africa Australe, la polizia locale ha confermato l'avvenuto arresto di cinque sospetti militanti di Al Qaeda - di nazionalità saudita, turca, sudanese e kenyota - dei quali gli Stati Uniti hanno chiesto subito l'estradizione.

La visita in Africa del presidente americano George Bush, prevista fra il 7 e il 12 luglio, ha portato ad aumentare l'impegno delle forze di sicurezza americane al fine di scongiurare possibili atti terroristici. Bush si recherà in visita in Sud Africa, Botswana, Senegal, Uganda e Nigeria. Era stato proprio il presidente americano, durante la recente tappa in Qatar, ad indicare nell'Africa la nuova frontiera della lotta al terrorismo affermando che le truppe del Comando Centrale erano «caccie» nella regione del Corno d'Africa.



Un poliziotto di guardia alla Baltic Sky nel porto di Plati-Yali ad Astakos, in Grecia, dove è stata fatta attraccare dopo il sequestro: secondo le autorità elleniche il mercantile è una «bomba atomica»

Un miliziano del Fronte popolare per la liberazione della Palestina ieri ai funerali dei quattro palestinesi uccisi mentre piazzavano una bomba nella parte settentrionale di Gaza

Aldo  
TELAVIV

Israele e i palestinesi sono vicini a un'intesa sul trasferimento agli uomini di Abu Mazen del controllo sulla striscia di Gaza, dopo che ieri al valico di Erez si sono incontrati esponenti militari delle due parti. Parallelamente, sembra essere a portata di mano anche un accordo fra Abu Mazen e i gruppi armati dell'Intifada per una sospensione delle ostilità contro i civili israeliani.

Di fronte a questi sviluppi il presidente palestinese Yasser Arafat ha ieri convocato a Ramallah prima i dirigenti di al Fatah, quindi il Comitato esecutivo dell'Olp. ■ Raiss cercherà dunque di stringere le fila delle due trattative che hanno visto Abu Mazen impegnato in prima linea, e le diplomazie degli Stati Uniti, dell'Unione europea e dell'Egitto molto attive dietro le quinte. La stessa Condoleezza Rice, consigliere del presidente George Bush per la sicurezza nazionale, ha già informato i dirigenti israeliani e palestinesi che entro la fine della settimana raggiungerà la Regione: nella presunzione che entro quella scadenza gli accordi maturati.

Ma il ritorno alla ribalta di Arafat ha irritato non poco gli israeliani. «Finché costui resterà in posizioni di influenza, sarà ben difficile andare avanti», ha dichiarato il generale Amos Gilad, coordinatore delle attività israeliane nei Territori, poche ore prima di incon-



fluenza negativa di Arafat deriva dalla sua insistenza nell'inserire in qualsiasi progetto di intesa il diritto di ritorno (il rientro di milioni di profughi palestinesi; ndr), che significa la liquidazione di Israele entro pochi anni.

Eppure l'incontro fra Dahlan e Gilad è stato positivo. I due militari hanno discusso della necessità di una piena libertà di spostamento all'interno della striscia di Gaza, senza dover costantemente fermarsi ai posti di blocco israeliani eretti a protezione dei coloni. Carta alla mano, i possibili percorsi sono stati individuati. Nei punti di frizione, i soldati israeliani si rende-

ranno «invisibili» ritirandosi dietro le dune. Anche la riattivazione dell'aeroporto internazionale di Gaza è stata concordata in principio.

Dahlan ha inoltre aggiornato Gilad sui progressi registrati da Abu Mazen nel tentativo di imporre a tutte le fazioni palestinesi una sospensione degli attentati anti-israeliani. Di fronte a queste notizie i fonti arabi hanno ieri assicurato che l'accordo potrebbe essere raggiunto entro venerdì. Secondo queste fonti, la bozza è stata scritta in un carcere israeliano da Marwan Barghout, il segretario generale di al Fatah in Cisgiordania, accusato di un attentato a Tel Aviv di aver ispirato una lunga serie di attentati delle Brigate

## Israele, l'intesa si avvicina

Ma Gerusalemme teme una finta di Hamas

LO AMMETTE IL CAPO DI STATO MAGGIORE ISRAELIANO

## «Eliminare il Raiss? Ci pensiamo»

Israele ha considerato in passato la possibilità di eliminare il presidente palestinese Yasser Arafat e potrebbe essere costretto in futuro a riesaminare la questione. Lo ha rivelato ieri il capo di stato maggiore, generale Moshe Yaalon. Secondo la stampa odierna, si tratta della prima conferma di tali informazioni. «Perché non abbiamo ucciso Arafat?», si è domandato Yaalon in una conferenza la scorsa notte a Beer Sheva, nel Neghev: «La verità è che il dibattito se uccidere Arafat è meno che stato alcune volte in passato». «La questione è stata affrontata», ha proseguito il generale, «in termini di "costi" rispetto a "utilità". È giusto che di quando in quando occorra valutare le valutazioni e verificare se ci siano mutamenti nei "costi" o nell'"utilità"». Il quotidiano Haaretz rileva che l'uccisione di Arafat è stata discussa oltre un anno fa, dopo che un kamikaze palestinese si era fatto esplodere in un albergo di Natanya (Tel Aviv) uccidendo una trentina di persone. Lo stesso giornale ricorda che il premier Ariel Sharon si è nel frattempo impegnato personalmente con il presidente George Bush a non colpire Arafat. Durante la seconda Intifada il presidente palestinese è rimasto chiuso per un anno e mezzo nel suo ufficio a Ramallah, spesso assediato da blindati di Israele, e lo Stato ebraico più volte pensato di espellere per non aver contrastato il terrorismo. ■ Infine, anche per le pressioni internazionali, il premier dello Stato ebraico Ariel Sharon ha rinunciato a esiliare Arafat, che comunque non è considerato più un interlocutore. [Ansa]

dei martiri di al Aqsa. Il testo sarebbe stato inoltrato in Egitto e ieri avrebbe raggiunto a Damasco Khaled Mashal e Ramadan Shallah, dirigenti rispettivamente di Hamas e della Jihad islamica. ■ Il suo contenuto non è per ora trapelato. A quanto pare, ribadisce la necessità che tutte le fazioni palestinesi restino unite di fronte al comune nemico, Israele. Che sia concessa ad Abu Mazen l'opportunità di procedere nel Tracciato di pace, mediante la temporanea sospensione degli attacchi al territorio israeliano. Che siano date garanzie internazionali in base alle quali Israele si asterrà da qualsiasi tipo di incursione nelle zone cedute al

dei martiri di al Aqsa.

controllo palestinese. Riguardo alla volontà di continuare ad attaccare soldati e coloni israeliani nei territori, Hamas non sembra per il momento pronta a compromessi. Anche i quadri di al Fatah hanno ribadito nei giorni scorsi la propria linea militante, rilevando che potrebbe mutare se Israele liberasse in massa i prigionieri dell'Intifada. Secondo Abu Mazen si tratta di quasi 10 mila persone.

controllo palestinese.

La prospettiva di un cessate il fuoco viene vista con sospetto dai dirigenti israeliani, persuasi che si tratti di un espediente escogitato da Hamas e dagli altri gruppi armati per riprendere fiato dopo di un'intesa pressione militare esercitata dal ministro della Difesa Shaul Mofaz. Costui guarda Dahl con sospetto, ritenendolo un doppio-giochista legato al terrorismo; uno che non farà il minimo sforzo per inflacchire le strutture militari di Hamas e per impedire la produzione di nuovi razzi e mortai.

«Questa tregua è solo una bomba orologeria», sostiene in questi giorni il ministro degli Esteri Silvan Shalom: «Non appena Hamas sentirà pronto, tornerà a versare copiosamente il nostro sangue». Ma Washington non intende ragioni. Il Tracciato di pace, ha chiarito Powell nei giorni scorsi, deve registrare assolutamente progressi. E la signora Rice sta già preparando le valigie. In questa fase Washington accetterà: né da Abu Mazen, né da Ariel Sharon.

Pubblicità  
Rughe? Scoperta la crema della «gioinezza»

Testato negli U.S.A. il nuovo trattamento Anti-Rughe

SOGGETTO FEMMINILE CON RUGHE DA INVECCHIAMENTO CUTANEO

SOGGETTO MASCHILE CON RUGHE DA INVECCHIAMENTO CUTANEO

NEW YORK - Le risultanze del test d'uso Americani hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativa crema nel ridurre le rughe in larghezza, lunghezza e profondità, comportando un notevole miglioramento della pelle del viso, che si apparsa «ringiovanita». Il trattamento, denominato Kuper «Anti-Time System», è in questi giorni reperibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kuper in formulazioni diversificate per pelli maschili e femminili e nei saggi differenziali più efficaci in base all'età e alla rughe della propria pelle. Non ha controindicazioni. Formula protetta e brevettata. Trattamento intensivo a partire da 100.000. Sconto € 8,00 KUPER in Farmacia. Pagine 1-217-20000-46

Su 1 confezione di «Anti-Time System»

L'INIZIATIVA SARÀ PRESENTATA OGGI

Previti apre un sito Internet  
Si chiamerà «La verità»

■ Sarà presentato oggi dall'on. Cesare Previti il sito Internet intitolato «La verità»: la presentazione nel corso di una conferenza stampa, alle 10:30 all'Hotel Nazionale a Roma, alla quale è prevista la partecipazione, tra gli altri, oltre che dello stesso Previti, dell'avvocato Angelo Alessandro Sammarco, difensore parlamentare di Forza Italia nel processo Sme in corso a Milano. La prima indiscrezione sulla preparazione dell'iniziativa è stata data ieri da Dagospia.com, che ha anche indicato l'indirizzo del sito di Previti: www.previti.it.



Cesare Previti

LA SEGRETERIA DEL PRI

Mercoledì ritorna  
la «Voce Repubblicana»

■ Mercoledì riprenderanno le pubblicazioni della «Voce Repubblicana». Lo annuncia la Segreteria nazionale del Pri spiegando che al giornale - che si presenta in una veste grafica - ha già assicurato la loro collaborazione autorevoli personalità del mondo cultura e della scienza: Lilia Alberghina, Tommaso Alibrandi, Tommaso Frosini, Antonio Jannazzo, Michele La Placa. Nei prossimi giorni, nel corso di una conferenza stampa, sarà presentato il nuovo giornale e ne saranno illustrati l'impostazione e i contenuti.



Il leader del Pri Giorgio La Malfa

PRESENTATO DAL GRUPPO DI RICERCA INTERNAZIONALE NELLA SEDE DELLA FIEG

# Multimediale, il futuro del quotidiano

## Rapporto di «Innovation» sui giornali

Robilant

ROMA

«Abbiamo visto il quotidiano del futuro, e funziona». E' questa, in estrema sintesi, la conclusione cui giunge il rapporto annuale di Innovation, il gruppo di consulenza internazionale per i media, presentato ieri mattina nella sede della Federazione italiana degli editori (Fieg). Ma sarà anche un quotidiano «radicalmente» diverso da quello che troviamo oggi in edicola. Nella forma, e soprattutto nei contenuti.

Il rapporto, ha spiegato Sebastiano Sortino, direttore generale della Fieg, «si inserisce in quel filone di pensiero che vede nel quotidiano un mezzo tutt'altro che defunto o superato dalle nuove tecnologie. Qualche fa gli immancabili profeti sventurati ne avevano profetizzato la rapida scomparsa, ma per fortuna quella profezia si è rivelata sbagliata».

Se il futuro dei quotidiani pare assicurato, spiega il rapporto (pubblicato in Italia da Consu- ledis) è anche perché in tutto il mondo i quotidiani stanno attraversando, con più o meno successo, cambiamenti rivoluzionari. ■ Il quotidiano tradizionale - quello, per intenderci, che pub-

LAVORO CON PANNUNZIO E

## Addio al giornalista Ettore Tito

■ Il giornalismo politico è in lutto per la morte ieri pomeriggio in una clinica romana di Ettore Tito, fra i giornalisti parlamentari più stimati e degli ultimi anni. Tito, malato da qualche tempo, aveva 68 anni: lasciava la moglie Iolanda, i due figli Giuseppe e Claudio e la nipotina Eleonora. Fratello di Michele Tito, scomparso anch'egli pochi mesi fa, Ettore ha trasmesso la sua passione per il giornalismo politico ai figli: Giuseppe è caposervizio politico-parlamentare all'Ansa, Claudio è redattore politico de «la Repubblica». I funerali si terranno mercoledì alle 11 a Roma. A cavallo fra gli anni 50 e 60 ha collaborato a diverse pubblicazioni: il «Mondo» di Pannunzio, «l'Europeo» e la Gazzetta del Mezzogiorno. Napoletano di famiglia, Tito si trasferisce a Roma per l'agenzia che all'inizio degli anni 70 lo nomina caposervizio al Senato. Da palazzo Madama uscì solo tre anni fa, al momento della pensione. [r.i.]



Il presidente della Fieg Luca Cordero di Montezemolo

blica al 90 per cento articoli sui fatti del giorno prima - è invece già in via di estinzione.

Assicura Juan Antonio Giner, fondatore di Innovation: «Nel quotidiano del prossimo futuro solo un 20 per cento sarà dedicato alle notizie di ieri, mentre il 30 per cento parlerà degli eventi di quel giorno e il 50 per cento sarà dedicato al futuro. Sarà un giornale più analitico, più strategico, con lo sguardo rivolto soprattutto in avanti. Per dirla con uno dei manager del New York Times, le notizie non si daranno: «si andranno a cercare».

Questa nuova impostazione richiederà una trasformazione altrettanto radicale dell'organizzazione del lavoro all'interno delle singole testate - trasformazione che del resto è già stata avviata nei giornali più all'avanguardia, dalla Scandinavia agli Stati Uniti, ma anche in America Latina e in Asia. L'espressione in voga adesso negli ambienti media internazionali è quello di «turbine di informazione», cioè dei super-desk gestiti da veri e propri manager che avranno il compito di scovare, produrre e pubblicare notizie per i lettori in quantità maggiori e

tempi più rapidi di quanto non si sia fatto fino ad oggi.

Il compito del buon cronista è sempre stato quello di trovare notizie. La differenza, spiega Marta Botero, uno degli autori del rapporto, sta nelle nuove strutture di lavoro, con le redazioni frantumate in piccole centrali per lo scambio di idee, l'elaborazione, la ricerca, il brainstorming. «Queste turbine d'informazione ricordano un po' l'antico foro romano o l'agorà dei greci».

Terza rivoluzione: la multimedia. Sempre di più il quotidiano sarà gestito all'interno di

gruppi che disporranno di

linee, in molti casi questa già una realtà, ma i sistemi d'informazione all'interno di singoli gruppi multimediali sparsi non sono ancora integrati. «In pratica devono smettere di essere «zoo», spiega Carlos Soria, vice presidente di Innovation, «e trasformarsi in un circo. Uno zoo è un insieme di animali, ognuno separato nella propria gabbia. Un circo esige la partecipazione di tutti sotto una unica tenda e dentro un'unica pista, su un solo palcoscenico».

## CERIMONIA A NAPOLI PER PREMIARE CHI HA PERSO LA VITA PER COMPIERE IL PROPRIO DOVERE

# Una medaglia d'oro da Ciampi alla figlia di un «eroe silenzioso»

A Rebecca, sei anni, era da poco morta la mamma e adesso ha perduto anche il padre, vigile del fuoco, caduto in servizio

## la storia

Mariella Cirillo

NAPOLI

Esalta sul palco con la faccia seria, il vestito azzurro da bambina e l'espressione di chi ha conosciuto già un grande dolore. Si avvicina al presidente della Repubblica che le ha consegnato la medaglia e l'ha stretta forte, con un gesto d'affetto spontaneo e protettivo. Lei si è commossa, ma ha dimostrato coraggio mentre tutti la guardavano e rendevano omaggio al suo papà, morto in servizio nel marzo scorso lasciandola sola.

Rebecca, sei anni, è stata protagonista ieri mattina a Napoli di uno struggente momento durante la cerimonia dei vigili del fuoco, la partecipazione del capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. E' toccato a lei ricevere la medaglia d'oro al valor civile assegnata alla memoria di suo padre, Paolo Sperico, travolto da un'auto su un raccordo autostradale ad Alessandria mentre cercava di segnalare una grave incidente. Tre mesi prima era morta la

papà, ma da sola si è presentata davanti al presidente della Repubblica che ha premiato «cinque eroi silenziosi, pompieri morti mentre facevano il loro dovere, mentre aiutavano gli altri. Tra loro anche Paolo Sperico, che il 2 marzo cercò di segnalare la pericolosa presenza di un Tir che ostruiva la carreggiata dopo un incidente, e che si era concentrato in pieno da un'auto il cui conducente si era accorto dell'ostacolo».

Il capo dello Stato ha appuntato la medaglia sul vestitino di Rebecca, seguendo le regole della cerimonia istituzionale, e poi ha messo da parte il ruolo e la carica: un nonno con la nipotina, la stretta forte della bimba, le ha

accarezzato la testa, le ha dato un bacio sulla fronte e ha sussurrato qualche parola affettuosa prima che andasse via. Lei è tornata in tribuna e ha continuato a toccare la medaglia se fosse un tesoro, osservando a tratti i colleghi del padre mentre davano vita alle esercitazioni allestite per la festa.

E che del Quirinale si guardasse con particolare vicinanza alla sfortunata storia di Rebecca, è apparso chiaro già domenica 24 prima della celebrazione della festa dei vigili. Franca Ciampi, ha inviato alla piccola una bambola, accompagnata da un biglietto. Ma forse l'attenzione di un giorno particolare diventerà qualcosa di più. Gra-



Ciampi con Rebecca Sperico, la bambina che in poco tempo ha perso entrambi i genitori

zie all'interessamento della sorte del presidente della Repubblica, Rebecca potrebbe ottenere una tutela economica da parte del Dipartimento dei vigili del fuoco, che le consentirebbe di studiare serenamente fino alla maggiore età.

Di sicuro la bambina dai tratti delicati, i capelli biondi e gli occhi azzurri come il vestito, ha già trovato aiuto e affetto in tanti compagni di lavoro del suo papà dopo che la sorte le sembrava accanirsi contro lei: prima la morte di mamma, l'inevitabile trauma poi, soltanto tre mesi dopo, la fine del padre che ha portato altro dolore. «Rebecca - spiega - vigile del fuoco collega di Paolo Sperico - ora vive con gli zii e per fortuna c'è anche una cuginetta che per lei è come una sorellina. Le vogliamo molto bene e credo che il dipartimento stia facendo molto per lei».

Quanto la festa si è conclusa la bimba ha raggiunto il bus che era stato preparato per riportare a casa i familiari dei vigili del fuoco. Tutti l'hanno seguita con lo sguardo e, al passaggio, chiunque le stesse accanto ha voluto che non si sentisse sola: carezza, bacio, una stretta, nel commento di donna, l'ammarezza, molti: «E' stata sfortunata, povera bambina. Speriamo almeno che la vita e il futuro sia dura per lei». Rebecca non ha mai smesso di stringere la medaglia e quando le hanno detto di affidarla allo zio, ha detto: «No: E' la medaglia di papà».

## MARCUCCI CONFERMATO SINDACO

Viareggio, centrosinistra con ampio margine

VIAREGGIO

Con il 64,11 per cento dei voti, Marco Marcucci - 54 anni, ex presidente della Regione Toscana, sindaco uscente ed espressione di una coalizione di centrosinistra, ricompattata al ballottaggio, ma senza l'appoggio del Prc - si è confermato alla guida del Comune di Viareggio. Schiacciante, quindi, la vittoria nei confronti di Alessandro Volpe - 55 anni, candidato della Casa delle Libertà e di alcune liste civiche - che non è riuscito a ribaltare i risultati del primo turno (quando Marcucci conquistò il 42,78 per cento dei voti ed il candidato del centrodestra il 30,32 per cento) raccogliendo soltanto il 35,89 per cento. Scarsa l'affluenza alle urne, che è attestata al 49,03 per cento. La nuova maggioranza in consiglio comunale sarà composta da Ds, Comunisti Italiani, Sdi, Verdi, Margherita ed una lista civica. Presso all'opposizione Rifondazione Comunista. [r.i.]

## «CORREVA» SOLO L'ULIVISTA, ZANDA

Scarsi alle supplitive nel collegio di Castelli

CASTELLI

È stata del 6,47 per cento l'affluenza alle urne degli elettori chiamati a pronunciarsi per il rinnovo del rappresentante del XXI collegio del Senato dove l'unico candidato l'ispettore del centro-sinistra Luigi Zanda, in sostituzione di Severino Lavagnini, morto nei mesi scorsi. Un'affluenza naturalmente più che attesa. Al momento della chiusura definitiva delle urne, alle 15 di oggi, secondo i dati diffusi dall'ufficio elettorale della Provincia di Roma, hanno votato 12.096 elettori, pari al 6,47 per cento degli aventi diritto (207.537 persone in 214 sezioni). Gli uomini sono stati 6.189 e le donne 5.907. I voti validi per Luigi Zanda sono stati 10.776, le schede bianche 728 e quelle nulle 590. [r.i.]

E' spirato

Luigi Colombo

Ne danno il tristissimo annuncio Armando con Mily, Camillo e Caterina, Gianni con Titti, Adriano con Gianluca e Maria. Funerale mercoledì 25 giugno ore 8,15 cappella ospedale Martini.

— Torino, 22 giugno 2003.

O.F. Vittoria c. Francia 249/bis To, 011/773.16.59

E' mancato

Nicola Mascio

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Michele con Carlo, Angelo con Paola, Paola con Francesco, ed i nipoti Clara, Vittorio, Jacopo, Cecilia, Alice, Tommaso e Matilde.

— Torino, 24 giugno 2003.

Maria Grazia Sacchi con i figli partecipa al dolore di Angelo, Paola e Michele per la perdita del PADRE.

La famiglia Malinverno partecipa al dolore di Angelo e della sua famiglia.

Dipendenti e Collaboratori dello Studio partecipano al dolore del notaio Angelo Mascio.

Olga Braccetta partecipa al dolore della famiglia.

Il Rotary Club Torino San Carlo è vicino all'amico Angelo ed ai suoi familiari per la scomparsa del papà

Nicola Mascio

— Torino, 23 giugno 2003.

Si è spento il sorriso dolce di

Fernando Alberto

anziano Rai

Ne danno l'annuncio la moglie Bruna, il figlio Mimmo con Rosalba e parenti tutti. Funerale mercoledì 25 giugno ore 11 parrocchia S. Ignazio.

— Torino, 23 giugno 2003.

O.F. La Provvidenza 011/485818

Il Gruppo Anziani Attiva partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Raffaele Moccio

— Torino, 23 giugno 2003.

E' entrato nell'eternità

Giuseppe Alessio

pittore e poeta

La figlia Franca con l'affezionata amica Marcello lo ricorda e quanti ne apprezzarono la grande creatività e lo spirito brillante.

— Roma, 22 giugno 2003.

Il Gruppo Anziani Attiva partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara

Ilda Morino

— Nizza Monferrato (Asti), 23 giugno 2003.

E' mancato

Lodovico Umone

anziano FIAT

L'annuncio lo danno i figli, Gianni, Fabrizio, Paola, Alessia e Riccardo. Funerale in Torino, parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, via Biglietti mercoledì 25 giugno ore 10.

— Torino, 23 giugno 2003.

Ines, Sergio e famiglia partecipano con affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Boggio

nata Carpinano

A funerali avvenuti danno il triste annuncio il marito Pigi, il figlio Bruno con Patrizia, Marco e Luca, la figlia Paola, con Roberto e Carolina. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Cherasso per le amorevoli cure.

— Torino, 24 giugno 2003.

O.F. Aeterna - Torino

Si uniscono al dolore di Bruno e della sua famiglia gli amici del Circolo San Giovanni, Spas e Labor e Turasia

Maria Carla, Piero Cherasso Maurizio Gil Paola Maria Grillo Maria Guido Maccario Alga Marco Rapellino Erika Andrea Velli partecipano affettuosamente al dolore di Bruno, norino Pigi e famiglia.

— Torino, 23 giugno 2003.

E' cristianamente mancato

dott. Victor Berardi

anni 84

L'annuncio lo danno i figli Franco con Giuliana, e Raffaella con Alberto, nipoti, parenti tutti. Funerale in Piazza di Lauriana martedì 24 giugno 11,30.

— Lauriano, 22 giugno 2003.

Nino, Stefano, Barbara annunciano la scomparsa di

Anna Maria Bo

ricorderemo sempre.

— Givoleto, 23 giugno 2003.

Ha raggiunto i suoi cari

Emma Carelli

A funerali avvenuti l'annuncio la figlia Re si ricordandola a quanti le hanno voluto bene.

— Torino, 23 giugno 2003.

E' mancata

Eugenio Biamonti

ved. Ternengo

anni 92

Lo annunciano il figlio Renato con Elisa, Franca, Ornella con Franco e la piccola Sofia, la figlia Adriana con Mario, cognata e nipoti. Funerale in Torino mercoledì 25 cor. ore 9,30. Parrocchia Nostro Signore del Sacro Cuore di Gesù (via Germonio 31).

— Torino, 23 giugno 2003.

O.F. Baudano Rivoli tel. 011/958.50.38

Addolorati per la tragica scomparsa della cara

Annapaola Musso

i condomini solidamente partecipano al dolore dei familiari.

— Torino, 23 giugno 2003.

Con infinito dolore per la scomparsa di

Annapaola Musso

Nucci, Bruno e figli abbracciano commossi Rosella, Mario, Carlo e famiglia.

— Torino, 23 giugno 2003.

Lo Staff del Km 5 partecipa al dolore della famiglia.

Chiara Croveri e famiglia ricordano l'AMICA di sempre.

Maria Poma

di anni 75

Sei stato un grande uomo e un papà meraviglioso, di poche parole, ma hai saputo dare un amore immenso. Ti vogliamo tanto bene. Cora, Sime e Gianna. Si ringrazia tutti gli operatori ed i dottori della «Residenza Anni Azzurri» per l'amore e la disponibilità che hanno sempre saputo dare a Bruno. Funerale mercoledì 25 giugno con arrivo al cimitero Monumentale ore 12,20 circa.

— Torino, 23 giugno 2003.

O.F. il Giubileo - Tel. 011/5633005

Ciao PAPA'. Grazie perché mi hai dato la vita, grazie per la vita che mi hai dato, grazie per il dolore che mi hai dato. Sime.

La nostra vita insieme continuerà come e più di prima, sei parte di me PAPA'. Tua Gianna.

Ogni notte sull'astronave volerà per me. Ciao NONNO. Matteo.

La reciproca stima e il lavoro di tanti anni sarà il mio ricordo per sempre. Un abbraccio. Beppe.

Chi ha lasciato

Elisabetta Vaschetto

La piangono i figli Pieralfonso con Francesco e Rinaldo, Tommaso con Alessandra e Gabriele. Un affettuoso ringraziamento a tutto il personale del Millennium, ai dott. Belloio, Emanuela ed Elena.

— Torino, 23 giugno 2003.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bestetti

di anni 91

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e i nipoti. Un grazie particolare a Mercedes. Funerale il 25 giugno alle ore 11,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore, via Sersao 111, Torino. Il santo rosario sarà recitato oggi alle ore 18 in parrocchia.

— Torino, 24 giugno 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Morigi

ex dipendente R.I.V. S.K.F. ex dipendente dell'Università degli Studi di Torino

Lo annunciano i familiari. Funerale mercoledì 25 giugno con partenza dall'ospedale G. Bosco ore 9, arrivo cimitero Monumentale ore 9,15.

— Torino, 23 giugno 2003.

La nostra cara mamma

Vittoria Regis

ved. Krätli

ci ha lasciato. La piangono Graziano con Sylvia (Uga), Severino con Rickah (Gigi). Un affettuoso ringraziamento alla dott. Stefania Del Bello e alle amiche che l'hanno amorevolmente assistita. Annuncio a funerali avvenuti per desiderio dell'estinta.

— Torino, 23 giugno 2003.

E' mancata

Candida Manfredi

ved. Berutti

Ne danno il triste annuncio la figlia Rosella e i parenti tutti. Funerale mercoledì 25 giugno ore 15,30 parrocchia di Valdemonda (Asti).

— Torino, 23 giugno 2003.

O.F. il Giubileo - Tel. 011

Serenamente è mancata

Clara Galimberti

Addolorati la piangono i genitori ed amici. Funerale mercoledì 25 giugno ore 9,30 cappella ospedale Martini. Il santo rosario sarà recitato oggi, 17,30 parrocchia San Patregino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cuceglio (To).

— Torino, 23 giugno 2003.

On. Fun. San Giovanni - To - Tel. 011 72511

«Col di Nossignor, col di che ti ti em ciamme, grassie, ti dirai, da vita che ti t'has dame».

Cristianamente è mancata

Zoè Olivero

Addolorati lo annuncia il marito Cecilio, Funerale mercoledì 25 giugno alle ore 11,30 parrocchia Natività di Maria Vergine, via Bardonecchia 161.

— Torino, 23 giugno 2003.

Partecipano al dolore Mario, Angela e Franca.

Nelly e Lella sono affettuosamente vicini a Anna Maria e Simone ricordando in

Mario Bonifacio

un amico fraterno.

— Torino, 23 giugno 2003.

A volte basta una parola stare bene e metti.

Luigi Milanese

Otto ti vogliamo bene. Miki Laura Veronica Sabina.

— Torino, 23 giugno 2003.

«Perché chi si ama continua a vivere dentro di noi».

Luigi Milanese

Costanza e Veronica sono vicine a Carlotta e famiglia in questo momento di grande dolore.

— Torino, 23 giugno 2003.

E' mancata il

DOTT. COMA.

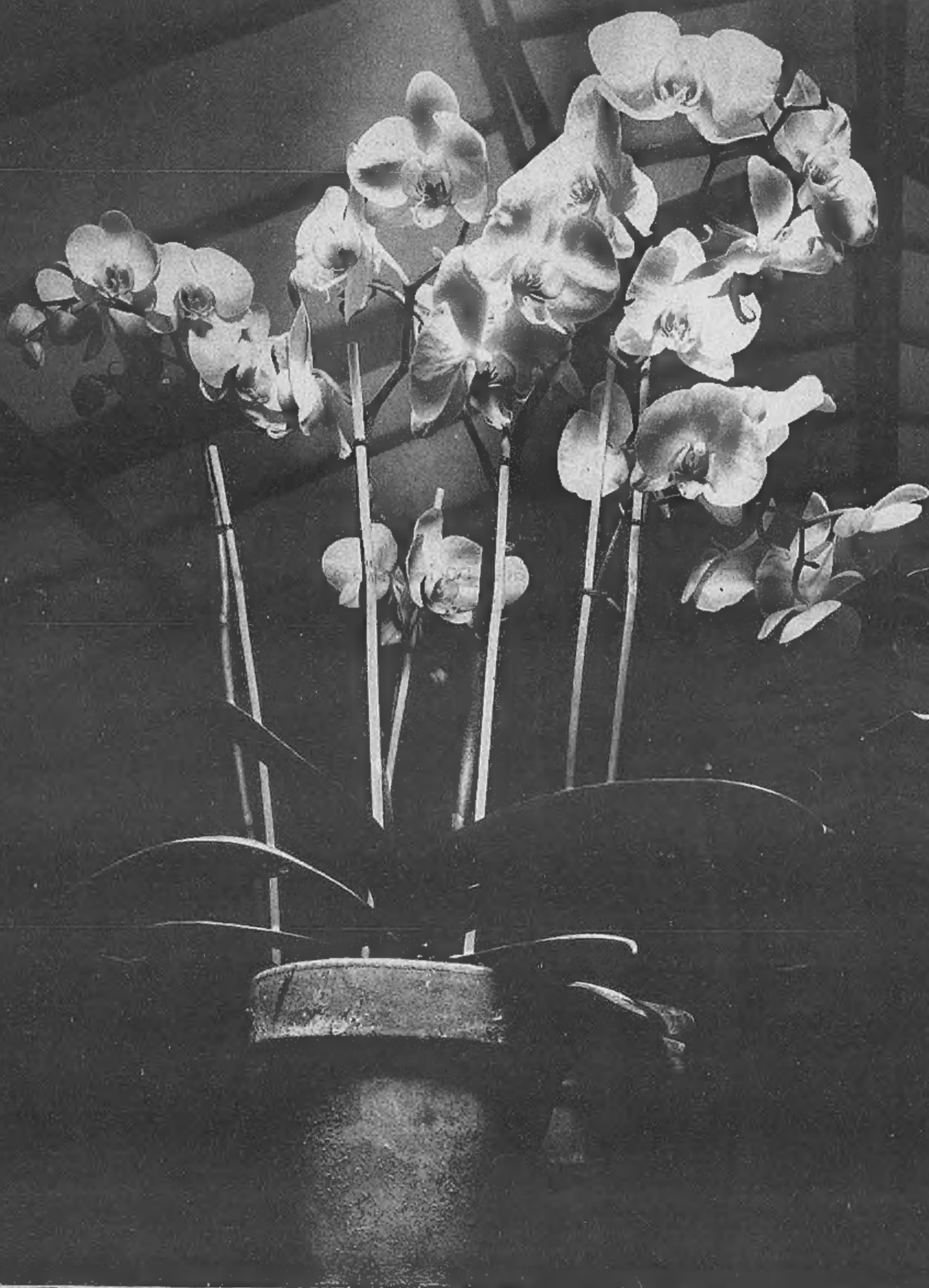
Milto Salsotto

Lo annunciano la moglie Adriana Sarti, i figli Enrico con Piera, Cecilia e Chiara; Mimma con Piero, Francesca e Alessandro; Eugenia con Gigi, Attilia, Raimonda e Angelica; i fratelli Gino e Germano, cognate, nipoti e cugini. Benedizione cappella ospedale Martini, via Sagra San Michele mercoledì 25 ore 9. Funerale parrocchia S. Maria, Peveragno (CN) alle ore 11.

— Torino, 22 giugno 2003.



LE PIANTE CERCANO LA LUCE.  
MA PUÒ ANCHE SUCCEDERE L'INVERSO.



Nel bilancio di sostenibilità, una delle voci più ascoltate è quella dell'ambiente. Per proteggerlo e valorizzarlo Enel investe nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie. Con lo stesso spirito aiuta lo sviluppo sociale e culturale del territorio e difende i più deboli. Forse non lo sapevi, ma si possono fare tante cose con la luce. [www.enel.it](http://www.enel.it)

 **Enel**  
L'energia che ti ascolta.



IL FRANZO NON È PAGATO

“Non mi sembra ci siano molte alternative, o paghi oppure resti a digiuno. Non sapevamo di questo sciopero dovrebbe essere pubblicizzato anche perché la gente mangia tutti i giorni”



Carmen Galca, 44 anni

“Le condizioni imposte ai ristoratori mi sembrano davvero inique. Il servizio deve essere pagato il giusto e nei tempi previsti. Al giorno d'oggi nessuno dà niente per niente”



Concepcion Gerdien Navio, 40 anni

“E chi lo sapeva? Vorrà dire che ci organizzeremo e ci porteremo il «baracchino» da casa. Non abbiamo letto nulla sui giornali e nemmeno abbiamo visto servizi in tv sull'argomento”



Alessia Schenbrl, 27 anni

IL PRESIDENTE DELL'EPAT BERGAMINO: GUERRA AI RINCARI DEI BUONI PASTO

# Sciopero del piattino domani niente ticket

Alla manifestazione aderiranno i 5800 esercizi pubblici di Torino e provincia «Chiediamo a chi utilizza questi tagliandi di sacrificarsi per un giorno soltanto la nostra azione vuole impedire un peggioramento della qualità del prodotto»

Emanuela Minucci

«Un piatto d'insalata di riso, le fragole e la solita bottiglietta d'acqua. Bastano vero, due ticket?». No, cari affezionati del piattino: domani, sotto la Mole come nel resto d'Italia, alla fine della pausa pranzo, chi è abituato a farsi offrire il pasto dall'azienda dovrà mettere mano ai portafogli. Motivo? Va in scena il primo «Ticket day», la giornata di protesta dei pubblici esercizi indetta dalla Fipe-Confindustria, e a Torino dall'Epat contro «l'insostenibile affare dei buoni pasto».

Il primo a lanciare l'allarme, finito, circa un mese fa, sotto il titolo di cronaca «troppi rincari, il piattino piange», fu il presidente dell'Epat torinese Franco Bergamino: «Da tempo - spiega ai cronisti - al fine di vincere le gare d'appalto per la fornitura dei servizi sostitutivi di mensa ai dipendenti della pubblica amministrazione, le società che emettono i buoni pasto offrono e si aggiudicano l'affare, grazie a vertiginosi sconti al ribasso. Poi che cosa fanno per riuscire a quadrare i conti? Si rivalgono su bar, ristoranti e pizzerie imponendo commissioni sempre più alte. Agli esercenti, sempre secondo l'Epat, non resta che un'alternativa: «O abbassare drasticamente la qualità del prodotto oppure alzare i prezzi, in modo tale che con un ticket da cinque euro, alla fine, ti porti a casa un panino».

Ma se l'associazione di via Massena già quattro settimane fa dichiarava la propria personale guerra ai buoni pasto a peso d'oro, ora l'onda lunga della protesta si allarga all'Italia intera. Ecco perché nella giornata di domani, dalle Alpi al Golfo di Napoli ben pochi piattini sfuggiranno alla scure del «ticket day». Certo, alla fine non tutti i 65 mila esercenti del territorio nazionale aderiranno allo sciopero, ma si tratterà comunque di una bella percentuale. A Torino e provincia il problema investe un bel po' di persone: i fruitori dei buoni pasto sono 75 mila e il giro d'affari è di circa 190 milioni di euro l'anno. Domani, secondo quanto annun-

ciato dall'Epat (che distribuirà nei locali centinaia di volantini per informare il popolo ticket-munito) nessun bar, ristorante, gastro-nomia, né pastificio accetterà i buoni-pasto. Spiega ancora Bergamino: «Il valore «facciale» del buono pasto è pagato circa il 17% in meno dalle aziende, ma l'esercente è costretto a farlo valere per intero ai propri clienti». Prosegue: «I nostri esercizi si troveranno presto costretti a non accettare più i ticket o, peggio, ad aumentare i prezzi. Il rincasso nasce dalle gare d'appalto al massimo ribasso adottate dalle aziende private e dalla Consip, la società del ministero del Tesoro che presiede agli appalti per gli enti pubblici. Le commissioni incassate da quest'ultima potrebbero lievitare, a settembre, dal 5 al 9 per cento. A pagare - incalza Bergamino - non

saremo soltanto noi che vedremo smagrire i nostri introiti di 3,5 milioni di euro l'anno, ma anche la qualità del nostro servizio e dei nostri prodotti. Al suo fianco c'è Mauro Rosada, presidente del sindacato gastronomi dell'Ascom: «Affiggeremo una locandina - spiega - sulle vetrine e sulle casse per spiegare ai consumatori che l'iniziativa è presa per tutelare anche i loro interessi. Secondo l'Epat il 70% degli esercizi pubblici accetta i ticket da cui discende il 30 per cento dell'incasso».

Per domani le associazioni di categoria invitano i titolari ad addolcire la bocca dei clienti con piccoli omaggi. Per fugare l'imminente prospettiva di un toast ripieno di niente, dunque, sarà meglio pagar di tasca propria. In fondo si tratta di un giorno solo, e poi c'è pure la caramella di consolazione.



«Il valore nominale del buono pasto è pagato circa il 17% in meno dalle aziende, ma l'esercente è costretto a farlo valere per intero ai propri clienti: si andrà ad un aumento inevitabile dei prezzi»

«Affiggeremo una locandina sulle vetrine e sulle casse dei nostri negozi per spiegare ai consumatori che l'iniziativa è stata presa con l'obiettivo di tutelare anche i loro interessi» spiegano all'Ascom

Domani i ticket verranno rifiutati dalla stragrande maggioranza dei locali pubblici aderenti all'Epat di Torino e della provincia

## «Perché è giusto protestare»

Ristoratori penalizzati dalle percentuali «E alla fine tutto ricade sulla clientela»

UNA battaglia a suon di percentuali, con ditte che vincono appalti a ribassi da fantascienza e servizi sempre più scadenti offerti per rimanere nelle cifre stabilite dai contratti «strizzati» dalla concorrenza. Agguerritissima. «Non è possibile andare avanti così» dice Vito Strazzella, titolare del «Neuf Caval d'Bronze» in piazza San Carlo.

Perché? «Le compagnie offrono contratti ridotti all'osso e le aziende accettano. Non è nemmeno colpa loro, ne fanno una questione commerciale, dove è ovvio accettare l'offerta più vantaggiosa. Ma alla fine ci perdono i ristoratori e la clientela».

Si spieghi meglio. «I ristoratori pagano una percentuale alle ditte che emettono i ticket. Quella percentuale è passata dal 3 al 5-7 per cento in

poco tempo, le assicuro che non è poco. E in più, i ristoratori ricevono il pagamento delle fatture dopo 30 giorni. Anche questo è un costo, che finisce per ricadere sulla clientela».

Ma dovrebbe esserci uno standard qualitativo garantito...

«Per carità, certo. Ma nessuno può pretendere miracoli. I ristoratori hanno spese fisse che prescindono dagli aumenti di percentuali praticati da chi offre il servizio di ticket alle aziende. Così, cala la qualità del servizio e delle materie prime utilizzate per la confezione dei pasti».

E quindi, protestate. «Certo, faccio parte anche del consiglio dell'Epat e l'iniziativa a livello nazionale di mercoledì (domani, ndr) deve servire per sensibilizzare le persone su questo problema. Guardi, che alla



Vito Strazzella

fine sono proprio loro a rimetterci. E' bene che conoscano il meccanismo, che sappiano come funziona questa macchina. Anche le aziende che decidono di firmare questi contratti devono avere ben presente la situazione. E soprattutto devono capire le conseguenze di questa logica di appalti al massimo ribasso, che si ripercuotono sulla qualità offerta alla clientela, in termini di servizio e di prodotti destinati al pubblico. Purtroppo, non è possibile avere tutto».

(cla. lau.)

## «Perché non è giusto protestare»

Il barista: inutile un giorno solo servirebbero almeno un paio di mesi

Un ha deciso che non farà lo sciopero del ticket. Ma questo non deve indurre in errore: Giuseppe Di Pinto, titolare del «Bar Tiziano», è per la linea dura. «Un giorno solo non serve a nulla» tuona.

E allora? «Dovremmo scioperare due, magari tre mesi. Soltanto così potremmo ottenere qualcosa. Altrimenti, non serve a nulla. Mi spiega a che serve rifiutare i ticket per un solo giorno?».

Me lo dica lei... «Serve soltanto a danneggiare la clientela. E' tutta gente che lavora e utilizza i ticket per pranzare. Quel giorno dovrà pagare oppure arrangiarsi in altro modo. Le assicuro che questo sarà un danno molto superiore a quanto previsto».

Non le sembra di esagerare un po'?

«Per nulla. Guardi, c'è tanta

gente che a metà mese arriva da noi e chiede di pagare le sigarette oppure le carte telefoniche con i buoni pasto. E lo sa perché? Hanno finito i soldi, non arrivano al 27 del mese. Non dovrebbero utilizzare i ticket in quel modo o noi non dovremmo accettarli. Ma che cosa vuol fare?».

E lei che fa? «Rifiutare significherebbe dimostrare poca sensibilità. Anche perché il «caro-vita» è un fenomeno che ha toccato tutti, chi più chi meno. Colpa dell'euro, che ha fatto aumentare tutto fuorché gli stipendi. In più, ci si mettono anche le banche a complicare la situazione».

Che c'entrano le banche? «A parte le chiusure dei crediti e i «rientri» dei fidi chiesti negli ultimi tempi, c'è il discorso delle percentuali pretese per i servizi bancari. Su certi ac-



Giuseppe Di Pinto

quisti, lavoriamo addirittura in perdita, considerato che alcune merci come la sigaretta dobbiamo pagarle in anticipo».

Torniamo ai ticket. Rinnuncia allo sciopero soltanto perché è di 24 ore?

«No, anche perché non c'è stata informazione. Non è corretto avvisare la gente all'ultimo momento e magari favorire i furbi che mettono fuori il cartello soltanto all'ora di pranzo. Scioperiamo bene, sul serio e a lungo. Altrimenti, lasciamo perdere».

(cla. lau.)

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In risposta alla lettera con titolo «Ruspe contro la storia» si precisa che la definizione di parco archeologico, anche nella sua delimitazione spaziale, discende dalla specifica scheda con la quale il Piano Regolatore Generale descrive l'ambito delle Porte Palatine. La delimitazione spaziale del parco archeologico esclude, di fatto, l'isolato nel quale sorgeva un edificio albergo. Tutta l'area della zona centrale storica è soggetta a vincolo archeologico: è dunque assolutamente normale che, in presenza di cantieri edili si debba procedere a scavi archeologici nel momento in cui le ruspe intercettano dei possibili reperti».

«E' consuetudine della Soprintendenza vigilare ai lavori che intaccano il sottosuolo della città, anche in caso di lavori stradali, come - ad esempio - sta avvenendo in via XX Settembre, in cui è affiorato il basolato del piano stradale di epoca romana».

«La prassi, tuttavia, fa ritenere che sia sufficiente documentare con grande cura tutti gli affioramenti possibili al fine di costituire un ampio archivio delle presistenze antiche utile

## Specchio dei tempi

«Il nuovo albergo non violerà il parco archeologico delle Porte Palatine» - «Code interminabili a tutte le ore» - «In città fa più caldo che a Caselle» - «Troppi cantieri, perché non si riduce il pedaggio?»

a dare conferme o smentite rispetto a tutte le analisi filologiche e concettuali che nel tempo si sono succedute sul tema dell'evoluzione della Città. La raccolta di eventuali oggetti o parti architettoniche di elevato pregio è eventualmente stabilita per incrementare le raccolte del museo di antichità ed è, comunque, discrezionalmente valutata dalla stessa Soprintendenza».

«Nell'area delle Porte Palatine, invece, si procederà alla realizzazione di un muro e proprio parco archeologico che permetterà la valorizzazione del complesso monumentale dell'ingresso alla Città romana da nord collegandolo fisicamente e funzionalmente con l'area del museo di antichità che è ormai diventata un tutt'uno con l'insieme dei ruderi del teatro romano. In quel caso è possibile che, se si rinvenissero eventuali

quanto probabili - vestigia del passato di Torino nella porzione di area tra il muro di cinta romano e piazza San Giovanni, queste siano poste in piena evidenza anche per rafforzare il significato di parco tematico dedicato all'antichità di quel quadrante del centro città».

Maria Grazia Sestaro

Una lettrice ci scrive: «Sono la protagonista di una classica fantozziana domenica in Liguria. Code alla partenza (ore 6.30), code all'arrivo (alle 22, ma non è un buon orario?) per due ore di sole. Poiché cerco di seguire tutti i consigli per un viaggio tranquillo, mi chiedo queste statistiche di orari consigliati hanno basi attendibili? A qualsiasi ora si parta la coda c'è. La rete viaria è diventata insufficiente».

Elisa Mabrito

Un lettore ci scrive: «Non ho mai capito perché la temperatura «ufficiale» di Torino debba essere quella dell'aeroporto di Caselle, località più vicina alle montagne e, quindi, più fresca d'estate. I bollettini meteorologici indicano 28 gradi il termometro che ho, all'ombra, sul balcone di casa ne segna 37, quello su un palazzo anche 39, un altro a Porta Susa l'ho visto a 41. I torinesi dove vivono? In maggioranza a Caselle? Non credo proprio, a me sembra di incontrarli in via Roma, in via Garibaldi, in corso Vittorio, in corso Re Umberto dove i termometri segnano ora 7, ora 9, ora 11 gradi in più che a Caselle. Credo che Torino sia calda come Milano, anzi il mio termometro spesso mi dice di più. Non sarebbe ora di spostare la rilevazione meteorologica di Torino a Torino? Oppure

sarebbe una stranezza avere a Torino i dati di Torino?».

Egidio Asti

Un lettore ci scrive: «Sabato scorso, dovendomi recare in Alta Val Susa decidevo di prendere l'A32 invece della statale pensando di guadagnare tempo. Ma nel tratto di Susa fino alla barriera di Salbertrand ho trovato un cantiere quasi ininterrotto. Ovviamente i vari onda verde nulla avevano detto in merito. Le gallerie di questa autostrada erano a una sola corsia con un limite di 60 km/h. Trovandosi dietro a un camper o a un Tir nei giorni feriali diventa perfettamente inutile prendere l'autostrada per procedere alla stessa velocità che si avrebbe sulla statale».

«La cosa che più ha dato fastidio è stato scoprire che nonostante la struttura fosse a mezzo servizio alla barriera il pedaggio richiesto fosse tutt'altro che scontato. Mi chiedo se non sarebbe più giusto ritoccare le tariffe fino a quando questa non torna ad essere una vera autostrada. Per il ritorno sono tornato sulla statale, risparmiando tempo e denaro».

Andrea Bucci

specchiotempi@lastampa.it

...che sogno avverti vicina

CENTO POESIE D'AMORE  
di Guido Carini Bontani

LA STAMPA



# Prada riscopre il blazer per guardaroba senza età

Raffinato, mai banale è l'uomo di Jil Sander che sfoggia giacche dalle nuove proporzioni: più corte, con intelaiature leggerissime. Cerruti presenta spolverini alla Clint Eastwood, in cotone spalmato

Antonella Amapane  
inviata a MILANO

Addio giovinezza a tutti i costi. L'ossessione di fermare il tempo con ogni mezzo sta passando di moda. Non che la ruga diventi improvvisamente il massimo della vita... ma a far la differenza sarà la sofisticazione. Parola di Miuccia Prada che manda in pedana un guardaroba metropolitano senza età. «Mancano le occasioni mondane, le grandi città italiane sono spente, non c'è entusiasmo. Giovani e vecchi hanno voglia di cose reali, da mettere tutti i giorni», dice la stilista che con garbo rivolta come un calzino gli schemi trasformando grigetti e beigliolini da impiegato triste in tinte modernissime. Ecco il suo manager che al consiglio d'amministrazione si presenta in cardigan cammello. Magari a costine, semplicissimo, lievemente dimesso. Sulla camicia in denim delavè la cravatta finisce infilata fra il terzo e il quarto bottone. Le maniche si arrotolano fino al gomito. Sempre. Anche quelle dei blazer destrutturati eppure composti. I pantaloni gessati, o uniti, sono comodi, stretti in fondo per mostrare scarpe apparentemente classiche. In realtà con forme scippate alle sneakers (ce n'è anche un paio in retina tecnica fatto da Cars Shoes per Prada). Portacamice e portascarpe in nylon fungono da borsa da lavoro. L'insieme funziona, profuma d'intellettuale, se di nuovo, è mettibile.

Finalmente la moda ci libera dall'ossessione della chirurgia plastica? Sembra di sì. «I capi della mia collezione vanno bene per me che ho 60 anni e per mio figlio Daniele che ne ha 17», sottolinea Roberto Cavalli ribadendo, seppur in modo più roborante, il concetto di Prada. Dagli hobby dei ricchi - moto, purosangue e barche - parte lo stilista fiorentino per riscrivere un guardaroba rilassato e di lusso, dedicato a danarosi che nel tempo libero privilegiano infradi-



Blazer stropicciati infilati nella cintura per Cavalli

to di cuoio, pantaloni da fantino e blazer stropicciati infilati nella cintura, come le T-shirt. Il bomber da equitazione è rosso con la scritta «Scuderia degli Dei» (quella di Cavalli), i calzoni sono in daino con tasche a «sella tridimensionale», le maglie hanno intarsi finissimi. Nappa a volontà dalle tinte strong per gli amanti dell'enduro e stampati di seta a 21 colori. Sulle bluse spiccano come trofei le pelli di leopardo. Men-

tre i cabane marinari si accostano a pantaloni jogging-foulard con coulisse in vita. Nel parterre applaudono i fan, da Rosita Celentano a Francesco Coco, fino a Gabriel Garko. Mancano solo Bill Clinton che, non potendo assistere allo show, ha inviato a Eva e Roberto Cavalli le sue scuse registrate su una videocassetta. Originale. Marta, Matteo Marzotto e Naomi siedono vicini alla sfilata di Valentino, modello dio mammata e tutù. Il



Prada riscopre il cardigan

## COLLEZIONE LIGHT PER ETRO

### I pantaloni pesano 180 grammi

Originalissima la presentazione Uomo Primavera Estate 2004 di Kean Etro. In via Spalato, nel nuovo spazio della maison, ben 33 installazioni e 45 immagini hanno giocato sulla leggerezza ispirandosi alle famose macchine inutili di Munari. «C'è una grande necessità di leggerezza», ha detto Kean. «Ormai tutti i cibi hanno una versione light» anche la moda deve cercare di leggerla il suo peso. Ecco allora la linea EuroLight. Ho costruito un abito da 180 grammi che assomiglia più a una camicia che a un vestito. Pantaloni da 180 grammi che ti dimentichi di togliere e una maglia da 170 grammi che pesa davvero quanto un calzino invernale». La divertente mostra di Kean Etro (incredibili gli enormi barattoloni con le etichette sottosopra, le sottovesti sottosale, i bottoni sotto, le cerniere sottoaceto) non è destinata a finire con Milano collezioni Uomo. In autunno l'installazione farà il giro d'Italia raggiungendo Torino, Bologna e Roma. (J.d.)

Abiti per hobby da ricchi nella collezione di Cavalli  
Pantaloni da fantino e blazer stropicciati infilati nella cintura  
Nappa a volontà dalle tinte strong per gli amanti dell'enduro

Valentino propone caftani di lino portati sulle camicie aperte  
pantaloni cargo impeccabili e sahariane con tasche da uniforme che suggeriscono uno chic d'alto bordo



Un modello che ha sfilato ieri per Valentino

fidanzamento fra la Venere nera e il giovane proprietario dell'omonima maison è quindi ufficiale. Gongola la coppia di fronte agli yachtman ad alto tasso di testosterone, intossicati di eleganza. Ragazzi sensuali, allarghi e ogni decorazione superflua (colori e stampe ardite sono riservate alla linea Valentino Red per adolescenti). Tanti gli abiti in cotone bianco vegetale e i caftani di lino portati sulle camicie aperte. Pantalo-

ni cargo impeccabili e sahariane blu con tasche da uniforme suggeriscono uno chic d'alto bordo. Per armatori che la sera folleggiano in smoking a piedi nudi.

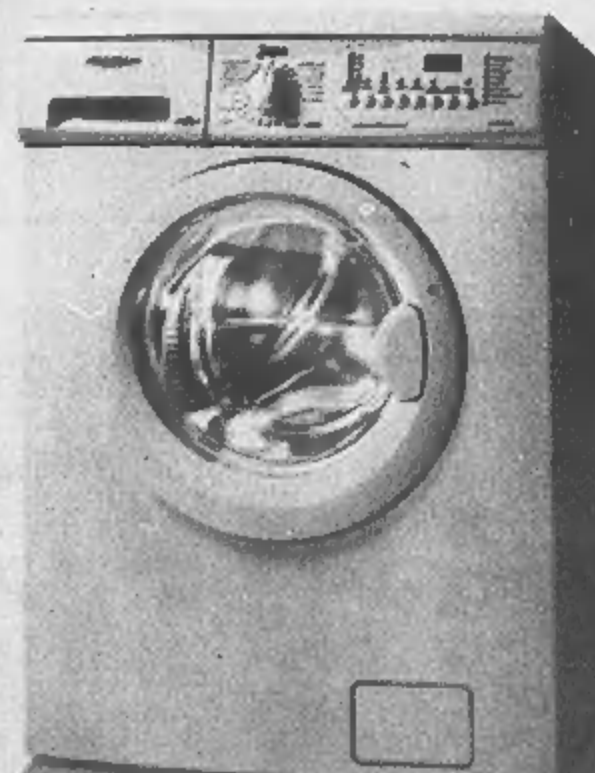
Il filone dell'eleganza vera, fatta di atteggiamenti e di dettagli infinitesimali è anche il punto forte di Jil Sander, finalmente tornata alla guida della sua griffe. Raffinato, mai rigido o banale è l'uomo che sfoggia giacche dalle nuove

proporzioni. Più corte, con intelaiature certoline e leggerissime, frutto di due anni di studi. Qua e là lievi segni, come una sola riga rossa ricamata sulla camicia (nell'abbigliamento maschile ogni piccola cosa emerge) e le sneakers aperte, a pantofola.

Cerruti cambia stilista, arruola l'inglese Adrian Smith e lo spirito del cowboy diventa una filosofia di vita scandita da spolverini alla

Clint Eastwood, in cotone spalmato, salopette con la pettorina ciondolante in vita, bluse in seta batik. Gli Anni Trenta tornano. Dal colto Marres che cita quell'epoca con gli emigranti in partenza sul transatlantico per l'America, in giacche da marinaretto e grandi calzoni informi. Da Guaglinone con le canotte simili a quelle degli atleti alle Olimpiadi di Berlino nel '36, abbinata a completi formali.

E' cambiata la politica, la moneta, la famiglia.  
Ma in casa nostra la lavatrice è sempre una Zoppas.



## ARMONICA MAXI

Da più di 75 anni Zoppas costruisce elettrodomestici robusti e affidabili, che sanno interpretare nel modo più funzionale le esigenze dei consumatori.

Come la nuova lavatrice Armonica Maxi

Classe A+ di efficienza energetica  
Classe A di efficienza di lavaggio  
Maxi vasca 6 Kg  
Centrifuga da 0 a 1200 giri  
Programmazione partenza ciclo  
Ciclo speciale tessuti misti  
Ciclo notte per lavaggi silenziosi

www.zoppas.it

**Zoppas**

Zoppas li fa e nessuno li distrugge.







LE NUOVE TECNOLOGIE SENZA FILI ACCELERANO LA LIBERALIZZAZIONE DELLE FREQUENZE

# Open Spectrum: passa dal «wi-fi» il nuovo etere

di Stefano Porro

La diffusione del wi-fi nel nostro paese, sancita con un decreto approvato alcuni giorni fa dal ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri, riporta in auge l'irrisolta questione dell'etere italiano, sempre più ingolfato e inadatto ad accogliere nuovi standard di comunicazione. Anche da noi, come in altri paesi, l'Internet senza fili funzionerà su 2,4 Ghz: una frequenza che negli Usa viene considerata «sporca», di scarsa scelta, colma di interferenze.

Anche il nostro spettro radio-televisivo, al pari di quello americano, è basato su una tecnologia obsoleta che risale a cinquant'anni fa. A quei tempi apparecchi come radio e televisioni avevano grossi problemi di ricezione, e fu quindi necessario assegnare un canale specifico per ogni emittente lasciando vuote le frequenze adiacenti, in modo che il segnale arrivasse il più nitido possibile. Un espediente che, con il proliferare delle comunicazioni delle frequenze per gli usi più disparati (dai cellulari ai radiocomandi degli allarmi), ha ridotto lo spettro a un vero e proprio gruviera, affollato di buchi ormai non più necessari (nelle aree urbane degli Stati Uniti la frammentazione è un spreco del 60-70% della banda).

Al giorno d'oggi disponiamo di strumentazioni capaci di emettere e ricevere onde radio molto più sofisticate, in grado di veicolare nell'etere non solo suoni e immagini, ma anche informazioni digitali di codifica che rendono praticamente impossibile l'insorgere di alcun tipo di interferenza. La nuova tecnologia permetterebbe quindi una rivoluzione nelle modalità di gestione dello spettro e un suo ampliamento a dismisura, e per questo le amministrazioni di alcuni paesi stanno già vagliando l'opportunità di compiere il grande passo. Sempre negli Usa, la Federal Communication Commission (l'ente che si occupa di regolamentare le radio-frequenze) ha predisposto una task-force che vagli i vantaggi e le problematiche che potrebbero insorgere nel caso in cui si realizzasse quella totale deregulation dell'etere nota come «Open Spectrum».

Il progetto è rivoluzionario ma entusiasmante: si tratterebbe, in poche parole, di realizzare una liberalizzazione totale delle frequenze disponibili e di concepire la gestione dell'etere attraverso un nuovo approccio, molto simile a quello usato per il wi-fi. Questo sarebbe possibile grazie alle cosiddette «radio cognitive», veri e propri computer in grado di scegliere, dialogando tra loro via wireless, le frequenze migliori su cui trasmettere e ricevere, a seconda della tipologia del segnale o, per esempio, delle condizioni ambientali. Si verrebbe in questo modo a creare una rete fitta ed

LINK PER SAPERNE DI PIÙ

Progetto Open Spectrum di L. Lessig  
cyberlaw.stanford.edu/spectrum/  
www.greaterdemocracy.org/OpenSpectrumFAQ.html  
FCC, Open Spectrum Task Force  
www.fcc.gov/sptf/  
Megabeam  
www.megabeam.it/it/  
L'istruttoria dell'Antitrust  
www.agcm.it/autn\_page.asp?id=70

estesa (mesh network) di micro-processori, ciascuno dei quali sarebbe in grado di veicolare le informazioni necessarie alla gestione dello spettro, dando vita ad un ambiente dove la connessione wireless non sarebbe più a macchia di leopardo ma pressoché iperbolica. Una prospettiva più concreta di quanto possa sembrare, soprattutto per gli interessanti risvolti economici.

Il ministro Gasparri si dice scettico sulla possibilità che l'Open Spectrum possa generare redditività e sviluppo, ma la FCC ha calcolato che la diffusione degli standard 802.11 (quelli su cui si basa il wi-fi), realizzata per l'appunto su frequenze «libere», ha comportato un giro d'affari di 2,9 miliardi di dollari soltanto nel

2002. E questo sarebbe solo uno dei tanti vantaggi: dalla possibilità di connettere a banda larga «senza fili» migliaia di persone per partecipare a una videoconferenza o qualsiasi tipo di evento, a quella di realizzare apparecchi multi-protocollo che sfruttino simultaneamente la copertura wireless, Gsm e Gprs.

Per dirla con il web guru David Weinberger, «siamo di fronte a una rivoluzione che sancirebbe il passaggio dall'età dell'informazione a quella della connessione». Gli Usa l'hanno capito, e non è un caso che l'avvocato Lawrence Lessig, famoso in tutto il mondo per le sue battaglie contro gli eccessi del diritto d'autore, abbia varato un progetto per sostenere la liberalizzazione totale dello spettro e la sua cessione al pubblico dominio.

Più difficile che qualcosa di nuovo a breve anche in Italia dove, si sa, la regolamentazione dell'etere è tra le questioni politiche più delicate. Non a caso l'Antitrust ha avviato ieri un'indagine sulla sospetta acquisizione di Megabeam (uno dei principali player italiani nel settore wi-fi) da parte di Telecom Italia, che potrebbe ora occupare una posizione dominante nel mercato dell'offerta di connettività wireless in «qualificate come aeroporti o stazioni. Il responso arriverà tra 45 giorni.

## Gasparri: c'è spazio per tutti

### Il ministro risponde alle critiche sul suo decreto

Anna Masera

Il wi-fi è una tecnologia nata dal basso e nella totale indifferenza degli operatori telefonici. Perché la decisione di affidare a loro la fornitura del servizio?

E' nata dal basso, ma non parlerei di indifferenza degli operatori. E' vero che si sono accorti in ritardo del potenziale che offre. Il decreto non pone limiti al rilascio delle autorizzazioni generali per la fornitura al pubblico. Abbiamo volutamente anticipato l'introduzione dei principi indicati dalla Commissione nelle nuove direttive europee. La nostra scelta è rivolta alla semplificazione amministrativa di queste attività, aperte a tutte le società, non solo gli operatori telefonici.

C'è un obbligo per le telecom di offrire un servizio universale? Oppure dove le telecom non hanno interesse di andare il wi-fi non ci sarà punto e basta?

Le direttive europee hanno stabilito gli obblighi del servizio uni-

Il modello europeo è diverso da quello Usa, perché in Europa le comunicazioni mobili sono più sviluppate... Le reti Open Spectrum non garantiscono redditività

versale: la telefonia fissa, i numeri di emergenza, la fornitura degli elenchi telefonici. I servizi mobili, in generale, non rientrano in queste indicazioni. Anche l'Umts e la larga banda. Tuttavia è nostra intenzione favorire lo sviluppo delle nuove tecnologie in tutto il territorio nazionale, evitando il digital divide, il divario tecnologico tra le aree a maggiore e minor reddito del



PEROLE

RFID. Radio Frequency Identification. Un oggetto piccolissimo, un fenomeno molto grande. Sono chip capaci di trasmettere dati in modo wireless ad appositi ricevitori. Ormai costano talmente poco che possono essere installati in quantità gigantesche su prodotti di ogni genere. Benetton li mette nei suoi capi di abbigliamento così come la

posizione e le caratteristiche in ogni momento della catena di produzione e distribuzione abbassando il time to market. Wal-Mart obbliga i suoi primi 100 fornitori a installarli in ogni prodotto per ridurre il costo di gestione dei negozi. In questo modo anche i prodotti fisici e la loro logistica entrano a pieno titolo nella società dell'informazione. [d.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

## Bookmarks

a cura di [anna.masera@lastampa.it](mailto:anna.masera@lastampa.it)

### INTERNET Alice alla conquista della casa

Il servizio Adsl della Telecom Italia si rinnova. Assumendo anche la forma di piattaforma per la distribuzione di informazioni e servizi a pagamento. Con il video in primo piano.

■ [www.aliceadsl.it](http://www.aliceadsl.it)

### Società italiana di e-learning

Con il decreto Moratti-Stanca la comunità scientifica è chiamata a confrontarsi anche per la didattica online. Sul tema la Sie-l (Società Italiana di e-learning), associazione senza fini di lucro fondata da esponenti del mondo universitario, organizza un convegno il 1 luglio al Politecnico di Milano.

■ [www.sie-l.it](http://www.sie-l.it)

### Wi-fi con BenQ

Promette un collegamento facile e veloce la soluzione WLAN mobile Gsm/Gprs di nuova generazione offerta dalla nuova Pc Card multifunzione BenQ W10.

■ [www.benq.it](http://www.benq.it)

### Gli sviluppatori Apple a Berlino

La Apple ha trasmesso dal vivo il discorso di Steve Jobs alla «WorldWide Developers Conference» che si è inaugurata ieri a Berlino.

■ [www.apple.com](http://www.apple.com)

### Windows Mobile 2003

Microsoft ha annunciato il nuovo sistema operativo Windows Mobile 2003 per Pocket Pc: offre un accesso wi-fi semplificato, nuovi strumenti per la gestione delle immagini e dei file multimediali.

■ [www.microsoft.com/mobile/developer](http://www.microsoft.com/mobile/developer)

### SHOPPING Condizionatori su Kelkoo

I condizionatori vanno a ruba? Kelkoo, il motore di ricerca per lo shopping più conveniente, promette di aiutarvi a trovarli online.

■ [www.kelkoo.it](http://www.kelkoo.it)

### FINANZE Banche sotto accusa

Il denaro costa meno, ma rende anche molto meno: dal 13 giugno scorso, infatti, i tassi sono scesi ancora di mezzo punto. Ma cosa stanno facendo le banche italiane per adeguarsi e soprattutto cosa propongono ai loro correntisti che tengono fermi i risparmi in conto corrente? Of-Osservatorio Finanziario ha esaminato le 47 banche sotto accusa nel suo sito, di cui solo 30 hanno risposto. Con due amare sorprese: il tasso medio creditore del campione analizzato è pari appena all'1,25%, mentre il tasso debitore, cioè il costo del denaro chiesto in prestito a una banca, ha un tasso medio del 10,03%. Sul sito la classifica dettagliata delle banche più convenienti.

■ [www.osservatoriofinanziario.it](http://www.osservatoriofinanziario.it)

### COMUNITÀ Altervista

Altervista è una comunità virtuale che offre gratuitamente spazio web illimitato, mailing List, Top 100, contatore visita, e tante altre cose.

■ [www.altervista.org](http://www.altervista.org)

### LAVORO Job Communication

E' nato Job Communication, espressamente dedicato alla creazione di progetti e strumenti di comunicazione per i manager dell'«area lavoro» (cacciatori di teste e direttori del personale).

■ [www.jobcommunication.com](http://www.jobcommunication.com)

### Manager Zen

Per manager «alternativi», un portale ricco di contenuti: dall'etica allo zen, passando dalla comicità e lo sviluppo sostenibile.

■ [www.managerzen.it](http://www.managerzen.it)

### LOVE Hotel Meurice

Un bel sito animato per questo albergo parigino, peccato che i prezzi non si trovino: tocca telefonare o mandare un'email. Ma si possono immaginare: è un cinque stelle...

■ [www.meuricehotel.com](http://www.meuricehotel.com)

### WAP F1 Grand Prix

Un portale dedicato alla F1, con il Gp in diretta e una vasta area download. E' accessibile anche tramite palmari Pocket Pc e telefonini Wap.

■ [www.f1grandprix.it](http://www.f1grandprix.it)

### Alfa Romeo Yacht

Per gli appassionati di vela e del marchio Alfa Romeo.

■ [www.alfaromeoyacht.com](http://www.alfaromeoyacht.com)

### SPETTACOLI Bikini Bandits

Bikini Bandits, ovvero bandite in bikini, è l'ultima trovata americana lanciata in rete. I cortometraggi di queste pistolere sexy sono trasmessi anche via satellite (dalla Universal), presto anche in Italia. L'intenzione è ironica, il pubblico di riferimento adulto. Anche tra i fans ci sono tantissimi teenager.

■ [www.bikiniandits.com](http://www.bikiniandits.com)

Il testo integrale con le risposte del ministro per esteso è su [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

TI SERVE UN'ALTRA STRADA?  
CHIAMA IL 412.

## CercaFacile 412. Chi chiama trova.

Chiama il 412 dal tuo cellulare Vodafone. Un nostro operatore ti indicherà i percorsi migliori per raggiungere una località o un indirizzo. E ti darà informazioni sul traffico lungo le autostrade o tangenziali per guidarti su strade alternative. In più i numeri telefonici, le farmacie di turno, i ristoranti, i locali e tanto altro ancora. Scopri CercaFacile 412 su [www.190.it](http://www.190.it)

How are you?

CERCAFACILE  
412

vodafone  
omnitel

Costi del servizio CercaFacile 412: euro 1,50 alla risposta e per il primo minuto; euro 0,60 per ogni minuto successivo. Ricaricabili con tariffazione a scatti addebitati anticipatamente: euro 0,10 a scatto per 10 secondi.